



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 25 febbraio 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 11

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 16
— Ammortamenti	» 20
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 21
— Eredità giacenti	» 22
— Aste giudiziarie	» 24
— Proroga termini	» 24

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 59
— Bandi di gara	» 60
— Espropri	» 96

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 101
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 102
— Avvisi ad opponendum	» 103
— Variante piano regolatore	» 104
— Consigli notarili	» 104
— Costruzione ed esercizio di linee elettriche	» 104

Rettifiche	» 106
-------------------------	--------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 106
---	-----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

F.A.P. AUTOSERVIZI - S.p.a.

Sede in San Donà di Piave (VE), piazza IV Novembre n. 8

Capitale sociale € 2.582.275 versato € 1.168.738

Registro delle imprese VE042-10761 - C.C.I.A.A. n. 128689

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00323260273

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 19 marzo 2002 alle ore 18, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 21 marzo 2002 alle ore 10 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione sulla gestione;
2. Relazione Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea, deposito delle azioni a norma di legge e statuto.

San Donà di Piave, 15 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Renato Murer

C-5102 (A pagamento).

SOCIETÀ SPORTIVA CALCIO NAPOLI - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, via Vicinale Paradiso n. 70
 Capitale sociale € 3.034.654,53 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Napoli al numero iscrizione
 e codice fiscale 80045000637

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea della Società Sportiva Calcio Napoli S.p.a. presso la sede sociale alla via Vicinale Paradiso n. 70 in Napoli per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 19 marzo 2002 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

A) Eventuale rinnovazione delibera assemblea straordinaria del 21 dicembre 2001 avente il seguente ordine del giorno:

1. Conversione capitale sociale in Euro;
2. Modifica art. 10 dello statuto sociale in tema di approvazione del bilancio;
3. Integrazione degli articoli 17 e 18 con introduzione della possibilità di videoconferenza;
4. Delibere inerenti e consequenziali;

B) Occorrendo e conseguentemente rinnovazione delibera assemblea del 12-18 febbraio 2002 avente il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione situazione patrimoniale al 31 gennaio 2002;
2. Eventuale ripianamento perdite;
3. Eventuale ricostruzione del patrimonio sociale;
4. Aumento del capitale sociale fino ad un massimo di € 15.000.000,00 (quindicimilioni e centesimi zero).

Parte ordinaria:

1. Deliberazione ex art. 2364 del Codice civile n. 2 e 3.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni o presso la cassa sociale alla via Vicinale Paradiso n. 70, oppure presso la Banca Popolare di Bergamo, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

p. Il Consiglio d'amministrazione
 Il presidente: Giorgio Corbelli

S-1876 (A pagamento).

GLOBOWORKS ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 1
 Capitale sociale € 2.500.000
 R.E.A. n. 1579240
 Codice fiscale e numero d'iscrizione 02852520960
 del registro imprese di Milano

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 15 marzo 2002, alle ore 9,30, presso la sede sociale, in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 1, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 18 marzo 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente;
3. Nomina del Collegio sindacale e del presidente, previa determinazione della retribuzione.

Parte straordinaria:

Modifica dell'art. 4 (oggetto sociale) dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Vittorio Ferrari

S-1881 (A pagamento).

PRESSE ITALIA - S.p.a.

(in liquidazione)

Roma, via E. Petrolini n. 2
 Capitale sociale € 1.122.000,00 interamente versato
 Iscritta al registro imprese n. 354476/1997 Tribunale di Roma
 Codice fiscale n. 02851101218
 Partita I.V.A. n. 05389911008

Convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci

L'assemblea ordinaria dei soci della «Presse Italia S.p.a. in liquidazione» con sede in Roma, via E. Petrolini n. 2, codice fiscale n. 02851101218, iscritta nel registro delle imprese presso il Tribunale di Roma al n. 354476/97 è convocata presso gli uffici della KPMG Fides Fiduciaria S.p.a., via E. Petrolini n. 2 - 00197 Roma, per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 12,30 e, ove necessario per il giorno 8 aprile 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, relativa nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: dott. GianPiero Alessandrini.

S-1878 (A pagamento).

IMPRESA CASTELLI - S.p.a.

Sede sociale in Sesto San Giovanni, viale Italia n. 1
 Capitale sociale € 500.000
 Codice fiscale n. 08889680156
 Partita I.V.A. n. 03133590962

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 1, per il giorno 18 marzo 2002, alle ore 12, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 marzo 2002, stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2002-2003-2004 e del suo presidente; determinazione degli emolumenti spettanti ai sindaci effettivi.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente: ing. Umberto Vasintoni.

S-1879 (A pagamento).

DOMENICO MORAS & C. COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Sacile (PN), via Topaligo n. 34

Capitale sociale di € 110.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00074000936

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 1, per il giorno 15 marzo 2002, alle ore 9, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 18 marzo 2002, stessi luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che a norma delle vigenti disposizioni di legge abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente: ing. Umberto Vasintoni.

S-1880 (A pagamento).

IMPREGILO SERVIZI - S.p.a.

Sede sociale in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 1

Capitale sociale € 1.500.000

R.E.A. n. 1650761

Codice fiscale e numero d'iscrizione 03766400109
del registro imprese di Milano

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 marzo 2002, alle ore 15,30, presso la sede sociale, in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 1, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 18 marzo 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;

2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Paolo Sabatini

S-1882 (A pagamento).

ATESIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Vincenzo Lamaro n. 81

Capitale sociale € 3.150.406 interamente versato

Registro delle imprese di Roma e codice fiscale n. 03548711005

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 13 marzo 2002 in Roma, via Vincenzo Lamaro n. 81 alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 20 marzo 2002, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punti 2 e 3;

2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti.

Hanno diritto di intervenire o di farsi rappresentare, a norma delle vigenti disposizioni di legge, gli azionisti, i quali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato i propri certificati azionari presso la sede legale in Roma, via Vincenzo Lamaro n. 81.

Roma, 15 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Ezio Buonaiuti

S-1896 (A pagamento).

Electronic-idea - S.p.a.

Gruppo Monte dei Paschi di Siena

Sede legale in Siena, piazza Salimbeni n. 3

Capitale sociale € 2.500.000 interamente versato

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Siena n. 01020690523

Partita I.V.A. n. 01020690523

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della Electronic Idea S.p.a. sono convocati in assemblea il giorno 18 marzo 2002 alle ore 11 presso i locali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., posti in Siena, via Montanini n. 82, e occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1, punto 1. (approvazione bilancio 2001);

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1, punto 3 (compensi amministratori).

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile (riduzione del capitale);

2. Ricostituzione e aumento di capitale.

Hanno diritto a partecipare all'assemblea ordinaria gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede della società, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Siena, 18 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Roberto Zatini

S-1898 (A pagamento).

EUSTEMA - S.p.a.

Sede in Roma, circonvallazione Clodia n. 76/A
 Capitale sociale L. 600.000.000
 Registro imprese e codice fiscale n. 6379/89
 R.E.A. di Roma n. 683690

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede del CNEL di via D. Lubin n. 2 in Roma per il giorno 18 marzo 2002, ore 16 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e altre delibere ex art. 2364;
2. Nomina nuovo consigliere;
3. Varie ed eventuali.

L'eventuale seconda convocazione è indetta per il giorno 19 marzo 2002 stesso luogo alle ore 17,30.

Per l'intervento all'assemblea valgono le norme di statuto e di legge vigenti.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Pillitteri Carmelo

S-1909 (A pagamento).

FRIULI SHOP - S.p.a.

Sede in Udine
 Capitale sociale azionario € 175.000,00
 Codice fiscale e iscrizione registro delle imprese di Udine
 n. 02120660309

Convocazione di assemblea

Il Consiglio di amministrazione convoca l'assemblea generale ordinaria degli azionisti in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 18, in Udine, via Aquileia n. 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali.

Partecipazione assemblea a norma di legge e statuto.

p. Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Bianco Andrea

C-5095 (A pagamento).

BONETTI - S.p.a.

Sede legale in Sestu, viale Monastir km 10
 Capitale sociale € 1.543.500,00 interamente versato
 Registro delle imprese di Cagliari n. 7716
 Codice fiscale n. 00146660923

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della Bonetti S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria in Cagliari, presso la società Impredo S.r.l., in via Koch n. 15, per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 18, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29 marzo 2002 nello stesso luogo ed alla stessa ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni inerenti la rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della legge del 28 dicembre 2001, n. 448;
2. Approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 e conseguenti adempimenti;
3. Varie ed eventuali.

Sestu, 16 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Raffaele Bonetti

C-5096 (A pagamento).

ACOSEA - S.p.a.

Sede in Ferrara, via G. Marconi n. 39
 Capitale sociale interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Ferrara n. 00373990381

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 13, comma 5, dello statuto, per il giorno 19 marzo 2002 ore 12 in Ferrara, via Marconi n. 39, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 21 marzo 2002 alle ore 16, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione della perizia estimativa dell'azienda;
2. Approvazione nuove tariffe dei servizi acquedottistici e degli scarichi produttivi da applicarsi con decorrenza 1° gennaio 2002;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Tonino Zanni

C-5104 (A pagamento).

ARPA TELECOM - S.p.a.*Convocazione di assemblea ordinaria*

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Arpa Telecom S.p.a., con sede in Aprilia (LT), via della Meccanica n. 14 per il giorno 1° aprile 2002 alle ore 16, in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il giorno 2 aprile 2002, ore 17 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 ed allegati;
2. Varie ed eventuali.

Il diritto di intervenire in assemblea a mezzo delegato è regolato dall'art. 2370 del Codice civile e dall'art. 16 dello statuto sociale.

Aprilia, 13 febbraio 2002

Il Consiglio di amministrazione:
 (firma illeggibile)

C-5106 (A pagamento).

LEGNO AMBIENTE - S.p.a.*(Società consortile)*

Sede legale in Ravenna, via G. Rossi n. 65
 Capitale sociale € 283.800 versato 3/10 pari a € 85.140
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01479800391

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Eraldo Scarano di Ravenna, piazza XX Settembre n. 6, per il giorno 20 marzo 2002 alle ore 16, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione volontaria anticipata ai sensi dell'art. 2448 del Codice civile della società consortile «Legno Ambiente S.p.a.»;

2. Nomina del liquidatore;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro soci da oltre cinque giorni e che abbiano effettuato il deposito delle azioni nei termini legali presso la sede sociale.

Ravenna, 11 febbraio 2002

Legno Ambiente S.p.a.: Carlo Capelli.

C-5107 (A pagamento).

MANGIMIFICIO MOLISANO MMI - S.p.a.

Sede in Ripalimosani (CB)

Capitale sociale € 599.093,6 interamente versato
 Tribunale di Campobasso registro società n. 796
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00084700707

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 17 in Campobasso, piazza della Vittoria n. 5, c/o lo studio del notaio dott. Eliodoro Giordano, in prima convocazione, ed accorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 18, negli stessi locali per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Aumento capitale sociale da € 599.093,6 a € 1.392.000 a titolo gratuito mediante utilizzo delle riserve libere (riserva F.do conguaglio monetario legge n. 72/1983, riserva F.do conguaglio monetario legge n. 413/1991, riserva straordinaria);

Modifiche degli articoli 9 (partecipazione alle assemblee), 15 (compenso all'organo amministrativo) e 19 (chiusura dell'esercizio sociale) dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

Nomina membri del Collegio sindacale per dimissioni.

Ripalimosani, 11 febbraio 2002

L'amministratore unico: Pietro Valdo Saccomani.

C-5136 (A pagamento).

ECOTOUR ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via G. Leopardi n. 9

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 125300/2000
 R.E.A. n. 1604209
 Partita I.V.A. n. 07380240585

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno quattordici del mese di marzo 2002 alle ore 8,30 in Acireale (CT), via Caronda n. 90 presso lo studio del dott. Spinella, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 15 marzo 2002 alle ore 12, stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Conclusioni e proposte a seguito alla denuncia al Collegio sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2408 del Codice civile del socio «De La Molina S.r.l.»;

Comunicazione ai soci della volontà da parte del Collegio sindacale d'intraprendere azione ai sensi dell'art. 2450, terzo comma, (continuata inattività dell'assemblea ai sensi dell'art. 2448, punto 3);

Conferma delle dimissioni del Collegio sindacale.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale ed in virtù dei quali hanno diritto al voto.

Acireale, 12 febbraio 2002

p. Il Collegio sindacale
 Il presidente: dott. Alfio Spinella

C-5161 (A pagamento).

S.I.C.E. - Società Industriale Costruzioni Edili - S.p.a.

Sede in Torrelvicino (VI), viale Pasubio n. 52
 Capitale sociale € 104.000 interamente versato
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00171290240

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Torrelvicino, viale Pasubio n. 52, per il giorno 30 aprile 2002 alle ore 10, e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2002 alle ore 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e relazione sulla gestione del bilancio;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che ai sensi di legge abbiano depositato i titoli azionari almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della società.

Torrelvicino, 13 febbraio 2002

L'amministratore unico:
 rag. Moreno Crestale

C-5163 (A pagamento).

HARRY'S MORATO - S.p.a.

Altavilla Vicentina (VI), via M. D'Azeglio n. 49
 Capitale sociale € 516.460 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A.
 e registro imprese di Vicenza n. 01816630246
 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Vicenza n. 186483

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 marzo 2002, alle ore 9, presso la sede sociale in Altavilla Vicentina (VI), via M. D'Azeglio n. 49, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumenti al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni, ai fini di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale in Altavilla Vicentina (VI), via M. D'Azeglio, n. 49.

Altavilla Vicentina, 14 febbraio 2002

L'amministratore delegato: Morato Luca.

C-5164 (A pagamento).

**MELIORBANCA ASSET MANAGEMENT
Società di Gestione del Risparmio - S.p.a.**

Gruppo Bancario Meliorbanca
 Sede legale in Milano, via Turati n. 16/18
 Capitale sociale € 1.000.000 versato
 Codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle imprese
 di Milano 13470290159

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria lunedì 25 marzo 2002 alle ore 14 in prima convocazione e martedì 26 marzo 2002 alla stessa ora in eventuale seconda convocazione presso la sede legale della società in Milano, via Turati n. 16/18 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina di amministratori, previo aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da 5 a 6;
2. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
3. Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2002-2004;
4. Deliberazioni relative al decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997 con particolare riferimento all'art. 11, comma 6;
5. Assunzione da parte di Meliorbanca SGR S.p.a., degli oneri derivanti da responsabilità in capo ai propri esponenti aziendali.

Parte straordinaria:

1. Conferimento di delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile al Consiglio di amministrazione per l'aumento del capitale sociale da € 2.500.000 fino ad un massimo di € 7.500.000; delibere inerenti e conseguenti;
2. Modifica dell'art. 13 dello statuto sociale (Consiglio di amministrazione poteri); delibere inerenti e conseguenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la cassa incaricata Meliorbanca S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Ferruccio Piantini

M-570 (A pagamento).

M.A.E.R. - S.p.a.

Sede sociale in Cuneo, largo Garibaldi n. 5
 Capitale sociale € 1.800.000 versato
 Registro imprese di Cuneo e codice fiscale n. 00411550049

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 14 marzo 2002 presso lo studio del notaio Giuseppe Mangili, a Cisano Bergamasco, via Mazzini n. 22 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

- Trasferimento sede sociale da Cuneo a Carvico (BG);
- Cambiamento della data di chiusura dell'esercizio sociale;
- Approvazione di nuovo statuto sociale.

Parte ordinaria:

- Nomina nuovo Consiglio d'amministrazione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni almeno cinque giorni antecedenti data della unione presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Roberto Picco.

C-5165 (A pagamento).

OFFSET.IT - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Paderno Dugnano, frazione Palazzolo Milanese
 via Monte Sabotino, angolo via Meda n. 2
 Capitale sociale € 780.000,00
 Codice fiscale e iscrizione registro imprese
 di Milano n. 11878230157

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Sergio Barenghi in Milano, via Mazzini n. 12, per il giorno 18 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

- Revoca del liquidatore per giusta causa e/o giustificato motivo;
- Nuova nomina del liquidatore.

La presente convocazione è effettuata su domanda dei soci ex art. 2367 del Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e dello statuto sociale.

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Luigi Motta

C-5166 (A pagamento).

DEUTSCHE BANK MUTUI - S.p.a.

*Iscritta all'Albo delle Banche
e appartenente al Gruppo Deutsche Bank
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*
Sede sociale in Milano, via S. Sofia n. 10
Capitale sociale € 10.330.000 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione al registro imprese
di Milano n. 08226630153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede della Deutsche Bank S.p.a. in Milano, via Borgogna n. 8, per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 10, in prima convocazione ed, eventualmente, per il giorno 16 marzo 2002 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci, che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale o presso gli sportelli della Deutsche Bank S.p.a.

Milano, 14 febbraio 2002

L'amministratore delegato: Franco Di Pinto.

M-556 (A pagamento).

POOL FACTOR - S.p.a.

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
Sede legale in Bari, via Melo n. 229
Capitale sociale € 2.582.250 interamente versato
Codice fiscale e numero d'iscrizione 05039000723
del registro delle imprese di Bari

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione e il giorno 16 marzo 2002 alla stessa ora in eventuale seconda convocazione presso la sede della società in Bari, via Melo n. 229, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Tutela per i casi di responsabilità dei componenti gli organi collegiali;
3. Decreto legislativo 8 dicembre 1997, n. 472, nuova disciplina generale delle sanzioni tributarie non penali;
4. Diarie e rimborsi spese riconosciuti ai componenti gli organi sociali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale, oppure presso i seguenti istituti: Banca 121 S.p.a., IntesaBci S.p.a. e Meliorbanca S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Danilo De Cicco

M-569 (A pagamento).

ICL ITALIA - S.p.a.

Sede in Rozzano, strada 7, palazzo T3
Capitale sociale € 4.140.000 interamente versato
Codice fiscale n. 01518850589

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, piazza della Repubblica n. 28, presso lo studio Cavallone per il giorno 21 marzo 2002 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 22 marzo 2002 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Integrazione del Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

Modifica denominazione sociale.

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Maurizio Tomasso

M-565 (A pagamento).

**SIA - SOCIETÀ DI INGEGNERIA
DELLE ASSICURAZIONI - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via San Siro n. 31
Capitale sociale € 260.000,00

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 11, presso la società INA S.p.a. in Roma, via Sallustiana n. 51, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Possono partecipare all'assemblea ed avervi voto, gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso le casse sociali, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Riccardo Lamperti

M-567 (A pagamento).

HERAEUS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Cernaia n. 11
Capitale sociale € 3.950.000,00
pari a L. 7.648.266.500 interamente versato
Iscritta presso il registro imprese di Milano al n. 103353
Codice fiscale n. 00892450156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Heraeus Holding GmbH in Hanau, Heraustrasse 12/14 in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 14, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Relazione del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
3. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Rinnovo Consiglio di amministrazione;
6. Sanzioni amministrative e tributarie: deliberazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6, decreto legislativo n. 472/97;
7. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le relative azioni presso la sede della società almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Un amministratore: ing. Mario Zucchini.

M-571 (A pagamento).

FINASSIMOCO - S.p.a.

Sede in Segrate (MI), via Cassanese n. 224
 Centro direzionale Milano Oltre, palazzo Giotto
 Capitale sociale € 33.800.000,00 interamente versato
 Registro imprese e codice fiscale n. 05627400582
 R.E.A. n. 1499345
 Partita I.V.A. n. 11711680154

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Segrate (MI), centro direzionale «Milano Oltre», palazzo Giotto, via Cassanese n. 224, in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 20, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 10,30 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale e modifiche statutarie conseguenti.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i certificati azionari presso la sede sociale oppure presso gli istituti di credito incaricati, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Wiesbaden (D), 13 febbraio 2002

Il presidente: Roberto Marcelli.

M-572 (A pagamento).

MOTTA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via B. Castiglioni n. 7
 Capitale sociale € 4.800.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede in Milano, via C. Branda Castiglioni n. 7 il giorno 14 marzo 2002 alle ore 15, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile dell'importo massimo di € 2.000.000; approvazione del relativo regolamento e delega di poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale, a sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Milano, 18 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Il presidente: Virginio Motta

M-602 (A pagamento).

RECOARO MILLE - S.r.l.

Sede in Recoaro Terme, via Roma n. 10
 Capitale sociale € 621.969,61 interamente versato
 Registro società Tribunale di Vicenza n. 19334
 Partita I.V.A. n. 01848520241

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala dei Servizi sociali del comune di Recoaro Terme, piazza V. Veneto n. 12 Recoaro Terme, per il giorno 14 marzo 2002 alle ore 20,30 in prima convocazione, ed il giorno 15 marzo 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di anticipato scioglimento della società e nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Facchin Maurizio.

C-5530 (A pagamento).

**BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE
 Società per azioni**

*Iscritto all'Albo delle banche e appartenente al Gruppo IntesaBci
 Iscritto all'Albo dei gruppi bancari*

Sede sociale in Chiavari
 Capitale sociale di € 36.400.000 interamente versato,
 riserve di € 156.849.896

Iscritto al registro delle imprese di Genova
 Iscrizione e codice fiscale n. 00240080101

Gli azionisti di questo Banco sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 10, nella sede sociale in Chiavari, via Sen, N.G. Dallorso n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001.

Parte straordinaria:

Proposte di modificazione degli articoli 1, 4, 19, 24, 26 e 27 dello statuto sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che richiedano ai rispettivi intermediari il rilascio delle certificazioni previste dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 in tema di azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.a.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob sopra richiamata, a decorrere dal 1° gennaio 1999 i diritti relativi ad azioni non ancora accentrate in Monte Titoli S.p.a. sono esercitabili esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Si precisa che la relazione degli amministratori sulle proposte di modifiche statutarie redatta in conformità al regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti strumenti finanziari, sarà a disposizione del pubblico, entro i termini di legge, presso la sede sociale in Chiavari e presso la società di gestione del mercato (La Borsa Italiana S.p.a. - Milano). I soci avranno facoltà di ottenere copia della suddetta relazione a proprie spese.

Qualora la prima convocazione andasse deserta per difetto di numero, la seconda avrà luogo il giorno 4 aprile 2002, alla stessa ora e nel medesimo locale ove è stata indetta la prima.

Genova, 19 febbraio 2002

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giovanni Tedesco

S-2053 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI - S.p.a.

Sede sociale in Siena, piazza Salimbeni n. 3
Capitale sociale € 53.560.000 interamente versato
Registro delle imprese di Siena n. 00049100522
R.E.A. n. 37128 della C.C.I.A.A. di Siena
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00049100522

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della Amministrazioni Immobiliari S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà nella sala della Direzione generale della società, via Banchi di Sotto n. 46, Siena, il giorno domenica 17 marzo 2002 alle ore 17, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno lunedì 18 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Nomina di un consigliere;
3. Compensi e diarie ai componenti del Consiglio di amministrazione ed ai sindaci revisori;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari con diritto al voto, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Antonio Sclavi

S-2054 (A pagamento).

AAW ITALIA - S.p.a. AAW Aluminium Automotive Worldwide

Sede in Chivasso, via Caluso n. 50
Capitale sociale € 154.800 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione
al registro imprese 06729480019
R.E.A. di Torino n. 809374

Convocazione dell'assemblea

Prima convocazione: lunedì 13 marzo 2002, alle ore 10; seconda convocazione: martedì 14 marzo 2002, alle ore 10, presso la sede della società sita in Chivasso (TO), via Caluso, n. 50, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Partecipazione all'assemblea ai sensi di legge e statuto.

L'amministratore delegato:
Francesco Saverio Fontana

S-2058 (A pagamento).

SIEM - S.p.a.

Sede in Milano, via Varesina n. 183
Capitale sociale € 180.950
Registro delle imprese di Milano n. 12642950153
R.E.A. n. 1576094
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12642950153

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Varesina n. 183, presso la sede sociale, per il giorno giovedì 14 marzo 2002, alle ore 15, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno venerdì 15 marzo 2002 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni a sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni a sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 19 febbraio 2002

L'amministratore unico: Armando Roncelli.

S-2059 (A pagamento).

GE FIN - S.p.a.

Ancona, via della Montagnola n. 5
Capitale sociale € 1.559.815,40
U.I.C. n. 17593
Codice fiscale n. 93022690429
Partita I.V.A. n. 011893430422

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società in Ancona, via della Montagnola n. 5, in prima convocazione il giorno 14 marzo 2002 alle ore 8,30, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 15 marzo 2002, ore 21 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo dei componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002, 2004, per decorso del termine;
2. Rinnovo dei componenti del Collegio sindacale per il triennio 2002, 2004, per decorso del termine;
3. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Franco Sordoni

S-2060 (A pagamento).

MERCATO IMPRESA - S.p.a.

(Azionista unico)

Sede in Milano, via G. Verdi n. 6
Capitale sociale € 9.350.340 interamente versato
Registro delle imprese e codice fiscale n. 00765420146
Partita I.V.A. n. 13255780150

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati presso gli uffici della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8, per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione del numero dei consiglieri;
2. Nomina dei nuovi consiglieri;
3. Approvazione bilancio dell'esercizio 2001.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la sede sociale in Milano oppure presso qualunque sportello della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Valeriano D'Urbano

S-2061 (A pagamento).

SODALIA - S.p.a.

Sede in Trento, via Zambra n. 1
Capitale sociale € 3.099.000 interamente versato
Iscr. registro delle imprese di Trento e codice fiscale n. 06567570632
Partita I.V.A. n. 01420000224

I signori azionisti della Sodalìa S.p.a. sono convocati in assemblea, presso gli uffici della società in Roma, viale Shakespeare n. 57 il giorno 14 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed il giorno 22 marzo 2002, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 213/1998 della conversione in Euro del capitale sociale;
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 1 del Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato presso la sede sociale i certificati azionari nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Fabrizio Gimona

S-2090 (A pagamento).

FEDERICO II AIRWAYS - S.p.a.

Sede legale in Foggia, corso Garibaldi n. 58
Sede amministrativa in Foggia, via Manfredi pal. AMGAS
Capitale sociale L. 1.468.000.000
Iscritta al n. 11341/1998 del registro delle imprese di Foggia
Partita I.V.A. n. 02300440712
Tel. 0881/760111 - Fax 0881/760053

Convocazione assemblea dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione per il giorno 14 marzo 2002, alle ore 10, presso la sede amministrativa in Foggia, alla via Manfredi pal. AMGAS ed in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002, alle ore 12, nello stesso luogo, per discutere e deliberare sui seguenti

Ordini del giorno:

1. Presa d'atto degli adempimenti di cui al verbale assembleare del 29 giugno 2001, provvedimenti consequenziali;
2. Nomina Collegio sindacale;
3. Nomina consiglieri nel Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Foggia, 14 febbraio 2002

Il presidente: dott. Vito Oronzo Orlando.

S-2057 (A pagamento).

PROGESTIM - S.p.a.
Società di gestione immobiliare

Sede legale in Torino, via Carlo Marengo n. 25
Capitale sociale € 120.000.000 interamente versato
Uff. registro imprese di Torino n. 03368340158
Codice fiscale n. 03368340158
Partita I.V.A. n. 02260940016

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, presso gli uffici della società in via Locatelli n. 1, per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 15,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale, previa revoca delle deliberazioni di aumento dello stesso, per la parte non eseguita, assunte dall'assemblea del 19 aprile 2000 e del 20 dicembre 2000;
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Torino, 19 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Filippo Milone

S-2095 (A pagamento).

Avviso di Convocazione

Regent Milano - S.p.a.

Sede legale Via Gesù n. 6/8 - Milano
 Capitale sociale € 15.300.000,00
 Registro Imprese di Milano 274086
 Codice fiscale e partita IVA 08890200150

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria a Milano, in Via San Martino n. 11/B, in prima convocazione per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 10:00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale;
2. conversione del capitale sociale in Euro;
3. varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea stessa, i loro certificati azionari presso la sede di Milano della Deutsche Bank S.p.A.

per il Consiglio di Amministrazione
 L'Amministratore Delegato
 Nicolò Francesco Rienzi

IG-50 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.**

Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
 Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
 Capitale sociale € 185.180.541
 Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione al registro
 delle imprese di Bergamo n. 00218400166

Si comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, si è proceduto ad una manovra congiunta di variazione dei tassi e delle condizioni attive nei termini seguenti:

- conti correnti ordinari:
 - riduzione dello 0,59 del tasso passivo «Top» di istituto in essere dal 2,50% al 2,00%;
 - applicazione del tasso attivo «oltre fido» sull'intero saldo e per la durata dell'utilizzo;
- introduzione della commissione di massimo scoperto dello 0,75% entro fido su tutte le convenzioni dei privati;
- applicazione del top della commissione di massimo scoperto (0,795%) per tutti gli utilizzi oltre fido e per tutte le posizioni che contemplano tale commissione;
- introduzione della commissione di massimo scoperto nella misura dello 0,50% per l'oltre fido di tutte le posizioni che non lo contemplano;
- aumento del 10% dei forfait di spese di tenuta conto in essere, depositi a risparmio:
 - riduzione dello 0,50 del tasso passivo «Top» di istituto in essere dal 2,50% al 2,00%.

Bergamo, 12 febbraio 2002

Il direttore generale: rag. Franco Menini.

S-1869 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.

Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
 Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
 Capitale sociale € 185.180.541
 Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione al registro
 delle imprese di Bergamo n. 00218400166

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 311 (14 febbraio 2000 - 14 febbraio 2010 - I.S.I.N. 1428009 codice 5.000.650) si comunica che il tasso lordo per il periodo 14 febbraio 2002 - 14 febbraio 2003 è pari al 4,25%, su base annua, corrispondente ad una cedola lorda di € 109,75 per ciascuna obbligazione espressa in quantità convenzionale di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 13 febbraio 2002

Il direttore generale: rag. Franco Menini.

S-1870 (A pagamento).

BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.

Sede di Pordenone, piazza XX Settembre n. 2
 Iscritta al n. 15455/1998 nel registro delle imprese di Pordenone
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01369030935

La Banca Popolare FriulAdria informa:
 con decorrenza 11 febbraio 2002 i tassi debitori subiranno un aumento di:

- 0,25 p.p. per i tassi fino al 4,00% compreso;
- 0,375 p.p. per i tassi superiori al 4,00%.

Pordenone, 11 febbraio 2002

Banca Popolare FriulAdria S.p.a.
 Il vice direttore generale: Mauro Boscolo

S-1877 (A pagamento).

BANCA SELLA - S.p.a.

Appartenente al «Gruppo Banca Sella»
 Sede in Biella, via Italia n. 2
 Capitale sociale € 80.000.000 e riserve € 149.921.437
 Iscritta al registro delle imprese tenuto presso la
 Camera di commercio di Biella al n. 13420
 Codice fiscale n. 01709430027

Pagamento interessi e determinazione tasso nuove cedole

Si avvisano i signori obbligazionisti che nel mese di febbraio 2002 saranno esigibili gli interessi relativi ai seguenti prestiti obbligazionari per i quali si comunica anche il tasso valido per il periodo successivo:

prestito TV 99/04; cod. Isin IT0001363768; numero cedola 5; data scadenza 20 febbraio 2002; tasso successivo 1,825%.

Biella, 15 febbraio 2002

p. Banca Sella S.p.a.:
 Silvana Terragnolo

S-1886 (A pagamento).

BANCA CRT - S.p.a.
Cassa di Risparmio di Torino

Società appartenente al Gruppo Unicredit Italiano,
Iscrizione Albo Gruppi Bancari n. 3135.I.
 Sede in Torino, via XX Settembre n. 31
 Capitale sociale € 516.456.899,09

Iscrizione Tribunale di Torino n. 4259/91 del 23 dicembre 1991

La Banca CRT S.p.a. comunica la riduzione dello 0,50% su tutti i tassi creditori, con un nuovo massimo del 2% fermo restando il minimo dello 0,0325%.

Tutti i tassi superiori verranno ricondotti al nuovo massimo.

Decorrenza: 1° febbraio 2002.

Torino, 15 febbraio 2002

Il vice direttore generale: G. Piccini.

S-1893 (A pagamento).

BANCASAI - S.p.a.

Variatione del tasso d'interesse

Ai sensi dell'art. 2, titolo X, capitolo 1 delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, BancaSai comunica l'abbassamento del tasso d'interesse applicato sul conto corrente Easy Plus che, con data decorrenza 1° febbraio 2002, passa dal 5% al 4%.

Il direttore generale e amministratore delegato:
 Massimo Luvie'

C-5087 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 DI PEDEMONTE - S.c. a r.l.**

Pedemonte (VI), via Longhi n. 53/a

Ai sensi della legge n. 154/92, si comunica l'aumento dello spread dei tassi su tutti i mutui chirografari ed ipotecari dello 0,75 a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Pedemonte, 8 febbraio 2002

Il presidente: Zanoni Renato.

C-5108 (A pagamento).

**BANCA DI CERVIGNANO E DELL'ALTO FRIULI
 Credito Cooperativo - S.c.r.l.**

Reana Del Rojale, via Municipio n. 11

Ai sensi del D.Lgs. n. 385/93 si comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, il costo per prelievo bancomat presso altro istituto è di € 2 (due Euro).

Reana del Rojale, 11 febbraio 2002

Il direttore generale: Cattarossi dott. Angelino.

C-5111 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.

Gruppo Bipielle

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
 Sede sociale in Bronte, via A. Spedalieri n. 2
 Direzione generale in Catania, via Firenze n. 27
 Registro società Tribunale Catania n. 750
 C.C.I.A.A. Catania n. 710

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002:

1) le spese di tenuta conto trimestrali su rapporti che generano interessi a debito superiori a € 6,00 aumentano a € 41,32 (pari a L. 80.007);

2) le spese di tenuta conto trimestrali su rapporti che generano interessi a credito, oppure a debito inferiori a € 6,00, aumentano a € 10,33 (pari a L. 20.002);

3) viene introdotta la penale per sconfinamento in assenza di fido con la seguente modalità di imputazione: trimestrale, su rapporti non affidati, e determinata sulla base dei giorni di calendario, anche non consecutivi, riscontrati in debordo di saldo liquido nel corso del trimestre di applicazione:

fino a cinque giorni di debordo nel trimestre: € 0,00;

oltre cinque giorni e fino a venti giorni di debordo nel trimestre: € 7,75;

oltre venti giorni e fino a quaranta giorni di debordo nel trimestre: € 15,50;

oltre i quaranta giorni di debordo nel trimestre: € 31,00;

4) vengono introdotte le spese di liquidazione trimestrali per conti affidati (su rapporti con interessi a debito superiori a € 6,00) € 7,75.

Catania, 1° febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Benvegna Alfio.

C-5120 (A pagamento).

BANCA AGRICOLA MANTOVANA - S.p.a.

Mantova, corso Vittorio Emanuele n. 30

Registro imprese di Mantova
 e codice fiscale n. 00141280206

Ai sensi della vigente normativa si comunicano le seguenti variazioni delle condizioni standard e derogate per l'operatività in derivati, che con decorrenza 15 febbraio 2002 assumono i seguenti valori:

future FIB30, opzioni MIB30, future BTP - per ogni contratto = € 77,47;

opzioni Isoalfa = 0,70% con un minimo di € 77,47, per ogni lotto.

Mantova, 12 febbraio 2002

Il direttore generale: Giuseppe Menzi.

C-5133 (A pagamento).

BANCA DI IMOLA - S.p.a.

Sede legale in Imola (BO), via Emilia n. 196
 Codice fiscale e iscrizione nel registro imprese
 di Bologna n. 00293070371

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, la Banca di Imola S.p.a. comunica a tutta la clientela che «le spese percentuali per le operazioni in titoli effettuate tramite servizio trading on line variano da 0,135 per cento a 0,150 per cento, con decorrenza 15 febbraio 2002».

Il responsabile dell'ufficio legale: Gabriele Turrini.

B-48 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SANT'ELENA (PADOVA)
Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede legale in Sant'Elena (PD), via Roma n. 10
Patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2001
L. 131.113.659.628 - € 67.714.553
Iscritta al registro imprese di Padova al n. 92
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00203610282

Ai sensi del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che con decorrenza 15 febbraio 2002 verrà apportato un aumento di 0,25 punti percentuali ai tassi praticati sui saldi debitori di conto corrente, nonché su ogni altro rapporto di utilizzo di fido a breve termine, senza che i tassi così applicati superino le soglie massime in essere.

Sant'Elena, 13 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Francesco Maroni.

C-5119 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA - S.p.a.

Comunicazione alla clientela

La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a., capitale sociale € 117.196.300,00 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Pistoia al n. 14281, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00092220474, sede legale e direzione generale in Pistoia, via Roma n. 3, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992 n. 154, «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari finanziari», comunica alla propria clientela di variare le condizioni come di seguito indicato con decorrenza 18 febbraio 2002: introduzione di una commissione fissa di € 5,00 per ogni operazione di Pronti/Termine.

Pistoia, 13 febbraio 2002

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a.
Il direttore generale: Gian Carlo Marradi

C-5099 (A pagamento).

UNIPOL BANCA - S.p.a.

Sede sociale in Bologna, via Stalingrado n. 53
Capitale sociale € 284.200.000 interamente versato
Iscrizione al registro delle imprese di Bologna, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03719580379

La Unipol Banca S.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge n. 154/1992, comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, vengono effettuate le seguenti variazioni alle condizioni applicate alla clientela:

conti correnti residenti:

riduzione del tasso creditore di 0,25 punti percentuali con allineamento al 2,75% per tutti i rapporti regolati a tassi uguali o superiori al 3%; rimane inalterato l'attuale minimo d'Istituto;

per tutti i rapporti in essere con tasso creditore differenziato per fasce di giacenza la liquidazione degli interessi avverrà per fasce di saldo liquido;

per tutti i rapporti con più di 10 operazioni esenti da spesa a liquidazione riduzione di tale agevolazione di 10 unità;

la penale per passaggio a debito dei conti correnti non affidati viene fissata in € 40;

aumento della spesa per singola scrittura di € 0,10 mantenendo inalterato l'attuale standard d'Istituto;

valute sui versamenti: aumento di un giorno per il versamento assegni bancari di altri istituti e di assegni circolari nell'ambito degli attuali standard d'Istituto;

per tutti i rapporti che non hanno avuto movimenti da oltre un anno e che presentano un saldo inferiore a € 258,23 l'Istituto cesserà di corrispondere gli interessi, di richiedere commissioni e spese e di inviare la «comunicazione ex art. 8, legge n. 154/92»;

aumento dei tassi debitori di 0,25 p.p. mantenendo inalterato l'attuale Top Rate;

aumento di 0,125 p.p. della commissione massimo scoperto mantenendo inalterato l'attuale massimo d'Istituto;

conti correnti non residenti:

riduzione del tasso creditore di 0,25 punti percentuali con allineamento al 2% per tutti i rapporti in GBP, al 2,75% per tutti i rapporti in Euro e all'1,25% per tutti i rapporti in CAD, CHF e USD;

aumento di € 11,27 delle spese di tenuta conto annuali portando il nuovo standard Istituto a € 50;

depositi a risparmio:

riduzione del tasso creditore di 0,25 punti percentuali con allineamento al 2,75% per tutti i rapporti regolati a tassi uguali o superiori al 3%; rimane inalterato l'attuale minimo d'Istituto;

aumento della spesa per singola scrittura di € 0,12 portando il nuovo standard Istituto a € 1;

per tutti i rapporti che non hanno avuto movimenti da oltre un anno e che presentano un saldo inferiore a € 258,23 l'Istituto cesserà di corrispondere gli interessi, di richiedere commissioni e spese e di inviare la «comunicazione ex art. 8, legge n. 154/92»;

portafoglio commerciale:

aumento della commissione per insoluto di € 1,34 portando il nuovo standard Istituto a € 6;

aumento della commissione per singolo effetto presentato di € 0,52; mantenendo inalterato l'attuale standard Istituto;

aumento dei giorni valuta accreditati effetti presentati al salvo buon fine o al dopo incasso di due giorni; mantenendo inalterato l'attuale standard Istituto.

Inoltre con medesima decorrenza vengono introdotte le seguenti variazioni:

i diritti semestrali e le spese per la concessione affidamento vengono aumentate di € 5 portando il nuovo massimo previsto dall'Istituto a € 200;

la commissione per conteggio dati estintivi per mutuo ipotecario o per finanziamento chirografario viene fissata in € 25;

le spese per stipula fuori sede vengono fissate in: € 154,94 per stipule in Provincia e € 361,52 per stipule fuori Provincia;

fissazione della commissione per erogazione a S.A.L. in € 150;

aumento di 5 centesimi nelle commissioni di negoziazione titoli Italia e 10 centesimi per i titoli esteri mantenendo inalterati gli attuali standard;

aumento di € 5 delle spese di gestione e amministrazione depositi titoli fermi gli attuali standard;

aumento fino a € 0,9 delle commissioni per l'esecuzione di bonifico Italia portando i nuovi standard a € 4 per quelli eseguiti con addebito in conto e € 6 per quelli regolati per cassa;

aumento di un giorno dello scarto valuta applicato nell'esecuzione di bonifico Italia, mantenendo inalterato l'attuale standard;

servizio GPM/GPF: riduzione del tasso creditore del conto corrente di appoggio di 0,50 p.p., qualora parametrato aumentando di 0,50 lo spread rispetto al riferimento, mantenendo inalterato il minimo Istituto di 0,0625%;

aumento di € 5 delle commissioni per accensione, proroga, conversione, estinzione di finanziamento Import-Export.

Bologna, 6 febbraio 2002

Il direttore generale: Antonio Di Matteo.

B-49 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI MASIANO (PISTOIA)
Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Pistoia, via di Masiano n. 6/a
Capitale sociale e riserve L. 25.563.174.959
Codice fiscale n. 00090660473

A decorrere dal 1° gennaio 2002 le commissioni di incasso del servizio portafoglio RIBA Corporate Banking sono state adeguata ai seguenti valori:

commissioni minime su piazza: € 1,14;
commissioni massime su piazza: € 1,76;
commissioni minime fuori piazza: € 1,14;
commissioni massime fuori piazza: € 1,76.

Masiano, 12 febbraio 2002

Banca di Credito Cooperativo di Masiano (Pistoia)
Il direttore: Landini Giordano

F-56 (A pagamento).

INTERBANCA - S.p.a.

*Iscritta all'Albo delle banche e appartenente
al Gruppo Bancario Banca Antoniana - Popolare Veneta*

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede in Milano, corso Venezia n. 56

Capitale € 148.739.907 - Riserve € 261.343.447,82

Codice fiscale, partita I.V.A.
e registro delle imprese di Milano n. 00776620155

*Prestiti obbligazionari Interbanca
Riacquisto sul mercato e contestuale annullamento*

Si informano i signori obbligazionisti che l'emittente Interbanca S.p.a. ha provveduto, con valuta 16 febbraio 2002, al riacquisto sul mercato di obbligazioni facenti parte del prestito obbligazionario Interbanca 359a 1999/2021 Coupon Reset - Cod. Isin IT0001304010 ed al contestuale annullamento delle stesse per l'importo di € 9.692.000.

Pertanto, dopo tali operazioni, il prestito obbligazionario Interbanca 359a 1999/2021 Coupon Reset rimane in circolazione per € 55.748.000.

Milano, 15 febbraio 2002

Interbanca S.p.a.
Gruppo Bancario Antoniana - Popolare Veneta:
M. Clerici - R.A. Bettini

M-557 (A pagamento).

BANCA DI LATINA - S.p.a.

Gruppo Bancario «Credito Emiliano - CREDEM»

Latina, via Pirandello n. 2

Capitale sociale versato € 13.365.091,44

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01828480598

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, comma 2 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la Banca di Latina S.p.a. comunica che, con decorrenza 21 gennaio 2002, effettuerà le seguenti variazioni:

tassi attivi: aumento generalizzato dello 0,50%.

Il presidente: Roberto Tana.

M-560 (A pagamento).

BANCA DI LATINA - S.p.a.

Gruppo Bancario «Credito Emiliano - CREDEM»

Latina, via Pirandello n. 2

Capitale sociale versato € 13.365.091,44

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01828480598

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, comma 2 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la Banca di Latina S.p.a. comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2002, i tassi passivi dei c/c e dei depositi a risparmio vengono ridotti in via generalizzata dello 0,50%.

Contestualmente vengono riallineati ad un massimo del 2,75% tutti i tassi che eventualmente dopo la riduzione risultassero ancora superiori a tale livello.

Il presidente: Roberto Tana.

M-561 (A pagamento).

MECENATE

Società a responsabilità limitata

Sede legale in Arezzo, via Calamandrei n. 255

Iscritta al registro delle imprese di Arezzo al n. 01710160514

ed all'elenco generale di cui all'art. 106

del decreto legislativo n. 385/93 al n. 33695

Partita I.V.A. n. 01710160514

Integrazione dell'avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi dell'art. 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 - la «Legge 130» - mediante pubblicazione dell'informativa ai sensi dell'art. 10, commi 3 e 4, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 - la «Legge 675» - e del provvedimento emanato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali in data 4 aprile 2001 in tema semplificazione dell'informativa, per le società cessionarie di crediti, mediante pubblicazione della medesima nella Gazzetta Ufficiale).

Si comunica che, in forza di un contratto di cessione di crediti, «individuabili in blocco», ai sensi dell'art. 4 della legge n. 130, concluso in data 28 dicembre 2001 con effetto in pari data, ha acquistato *pro-soluto* da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l., con sede in Arezzo, via Calamandrei n. 255, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Arezzo 00367210515, aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi, iscritta all'Albo delle banche al n. 5390.0, capogruppo del Gruppo Creditizio Etruria, iscritto all'Albo dei gruppi creditizi al n. 5390.0, tutti i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni, indennizzi e quant'altro) di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. derivanti da mutui ipotecari, risultanti dai libri contabili di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l. al 28 dicembre 2001, classificati come *crediti in bonis* in base ai criteri adottati da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l., in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che presentano le seguenti caratteristiche:

l'ultima rata è stata pagata entro trenta giorni dalla data di scadenza;

le ultime due rate sono state pagate regolarmente;

i debitori ceduti sono persone fisiche;

il rapporto tra l'importo del mutuo originario ed il valore dell'immobile gravato da ipoteca non supera l'80%;

l'importo finanziato è denominato in Lire italiane ovvero in Euro;

i debitori ceduti sono domiciliati in Italia;

i debitori ceduti pagano tramite addebito su conto corrente o presso una filiale di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l.;

è stato adottato il sistema di ammortamento alla «francese» (intendendosi per ammortamento alla «francese» il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota di interesse);

appartengono alla categoria mutui residenziali;

sono stati erogati a clientela ordinaria e a clientela socia;

sono a tasso fisso, a tasso variabile o a tasso modulare (intendendosi per mutui a tasso modulare i mutui concessi a tasso fisso per un periodo iniziale e successivamente a tasso variabile);

sono indicizzati ad uno dei seguenti parametri: (i) Euribor, (ii) Prime Rate, Abi, (iii) Ribor, (iv) Ripra (Media Euribor e Prime Rate Abi) o (v) Tus;

i mutui a tasso variabile e a tasso modulare hanno uno spread sul parametro di riferimento non inferiore allo 0,30%;

i pagamenti delle rate scadono con cadenza semestrale o trimestrale, sempre in coincidenza con l'ultimo giorno del mese;

la data di scadenza dell'ultima rata dei mutui è compresa tra il 31 marzo 2002 (escluso) ed il 30 settembre 2020 (incluso);

la data di erogazione è compresa tra il 1° gennaio 1993 (escluso) e il 1° gennaio 2001 (incluso);

sono garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per ipoteca di primo grado economico: (i) ipoteca volontaria di primo grado; (ii) ipoteca volontaria di grado successivo al primo, avente una delle seguenti caratteristiche:

(a) le ipoteche di grado anteriore sono in corso di cancellazione oppure sono state concesse a garanzia di debiti estinti;

(b) ipoteca volontaria di secondo grado ove l'ammontare iniziale del mutuo ceduto sommato al debito residuo garantito dall'ipoteca di grado antecedente non superi l'80% del valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento;

l'importo del mutuo originario è compreso tra L. 20.000.000 (ventimilioni) (inclusi) e L. 2.000.000.000 (duemiliardi) (inclusi);

il debito residuo in linea capitale è compreso tra L. 6.000.000 (seimilioni) (inclusi) e L. 1.800.000.000 (unmiliardottocentomilioni) (inclusi);

sono stati interamente erogati;

il debito residuo è inferiore (non uguale) all'importo del mutuo originario.

Sono tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a r.l. al 28 dicembre 2001, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

i debitori ceduti sono in sofferenza;

il mutuo è stato almeno una volta classificato ad incaglio;

erogati a dipendenti del Gruppo Creditizio Etruria in convenzione;

erogati ai sensi di qualsiasi legge o normativa che preveda contributi pubblici in conto interesse e corrispettivi (cosiddetti mutui «agevolati»); ovvero estinti.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Mecenate S.r.l., senza ulteriori formalità o annotazioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della legge n. 130 e dell'art. 58 del Tub, tutti gli altri diritti derivanti a Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. dai contratti di finanziamento richiamati nel summenzionato contratto di cessione, incluse le garanzie ipotecarie, le altre garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, azione facoltà o prerogativa inerente ai suddetti crediti e ai relativi rapporti di finanziamento o di credito. Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. ha ricevuto incarico da Mecenate S.r.l. di procedere, in nome e per conto di quest'ultima, all'incasso delle somme dovute in relazione ai crediti ceduti e, più in generale, alla gestione di tali crediti. In virtù di tale incarico, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era a loro consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione, salvo specifiche indicazioni in senso diverso che potranno essere comunicate a tempo debito ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione alla filiale di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. presso la quale vengono domiciliati i pagamenti delle rate dei finanziamenti dei quali sono beneficiari, nelle ore di apertura di sportello di ogni giorno lavorativo bancario.

Mecenate S.r.l., in nome e per conto proprio e di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. e degli altri soggetti sotto individuati, informa i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti che i loro dati personali (i «dati») contenuti nei documenti relativi ai crediti ceduti, sono stati comunicati e saranno quindi trattati anche da Mecenate S.r.l. e da tali altri soggetti.

I dati continueranno ad essere trattati dai predetti soggetti con le medesime modalità e per le medesime finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l.

I dati saranno trattati, oltre che da Mecenate S.r.l., anche dalle seguenti categorie di soggetti, per le finalità qui di seguito indicate:

da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. e dagli altri soggetti incaricati della riscossione e recupero crediti ceduti, inclusi i legali incaricati di seguire le procedure giudiziali per l'espletamento dei relativi servizi;

dai revisori contabili e dagli altri consulenti legali, fiscali ed amministrativi di Mecenate S.r.l. per la consulenza da essi prestata in merito alla gestione di Mecenate S.r.l. medesima;

dalle autorità di vigilanza di Mecenate S.r.l. in ottemperanza ad obblighi di legge;

dai soggetti incaricati di effettuare analisi di portafoglio ceduto.

L'elenco completo di tali soggetti sarà a disposizione presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l. all'indirizzo sotto indicato.

Mecenate S.r.l. informa i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti che possono esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della legge n. 675 e che pertanto i medesimi hanno il diritto di chiedere e di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati, la cancellazione, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei dati medesimi.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, al fine di esercitare i diritti di cui sopra nonché di ottenere ulteriori informazioni rispetto al trattamento dei dati, possono rivolgersi a:

Mecenate S.r.l., via Calamandrei n. 255, Arezzo quale titolare del trattamento dei dati;

Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l., via Calamandrei n. 255 - Arezzo, quale responsabile, in nome e per conto di Mecenate S.r.l. del trattamento dei dati.

Mecenate S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Assuero Pieraccini

S-1910 (A pagamento).

Argo Mortgage - S.r.l.

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed art. 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385).

Argo Mortgage S.r.l., con sede legale in via Cassa di Risparmio n. 15 - Genova, iscritta a registro delle imprese di Genova al n. 01259370995 e al numero 32931 dell'elenco tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il «Testo unico bancario»), comunica che, in forza di contratto di cessione di crediti, concluso in data 21 dicembre 2001 con Banca Carige S.p.a., ha acquistato *pro soluto*, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 (di seguito la «Legge sulla cartolarizzazione»), da Banca Carige S.p.a., con effetto dalle ore 23,59 (ora di Milano) del 31 dicembre 2001, i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni e quant'altro) derivanti da mutui garantiti da ipoteche volontarie erogati da Banca Carige S.p.a. o dall'Istituto di Credito Fondiario della Liguria S.p.a., individuabili in blocco ai sensi delle citate disposizioni, in base ai criteri ivi indicati e che qui si ritrascrivono:

i crediti (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni e quant'altro eventualmente dovuto in base al relativo contratto, alle successive modifiche o integrazioni o a ogni altro accordo ad esso connesso) dei quali Banca Carige S.p.a. («Carige») è titolare sulla base di contratti di mutuo garantiti da ipoteca volontaria e che soddisfino i seguenti criteri:

a) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario conclusi da Carige e dall'Istituto di Credito Fondiario della Liguria S.p.a., fuso per incorporazione in Carige, antecedentemente al 31 luglio 2001 (incluso);

b) in relazione ai quali al 20 dicembre 2001 il mutuatario ovvero, in caso di frazionamento, l'accollante sia una persona fisica;

c) al 20 dicembre 2001 siano garantiti da ipoteca di primo grado o di grado successivo, iscritta su bene immobile residenziale situato in Italia e interamente edificato, sempre che, nel caso di credito garantito da ipoteca non di primo grado, a) le obbligazioni garantite dall'ipoteca di grado potiore siano state interamente soddisfatte ovvero b) i crediti garantiti dall'ipoteca di grado potiore siano anch'essi stati ceduti ad Argo Mortgage S.r.l.;

d) l'importo erogato in base al/ai relativo/i contratto/i di mutuo fondiario o ipotecario è pari o inferiore all'80% del valore di stima del bene immobile al momento dell'erogazione;

e) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario a tasso variabile;

f) al 20 dicembre 2001 siano denominati e pagabili in Lire ovvero in Euro;

g) derivino da contratti di mutuo che al 14 dicembre 2001 ed al 31 dicembre 2001 non presentino alcuna rata insoluta, anche solo in parte;

h) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario che non siano stati classificati da Carige come incagli ovvero sofferenze tra il 31 dicembre 1993 (escluso) ed il 31 dicembre 2001 (incluso);

i) al 31 dicembre 2001 le relative rate siano corrisposte mediante addebito del relativo importo su conto corrente presso Carige;

j) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario che prevedono rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2001;

k) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario con rate in scadenza al 31 dicembre 2001;

l) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario in relazione ai quali non sussiste alcun obbligo di ulteriore erogazione da parte di Carige.

Quanto sopra con esclusione dei crediti che:

a) derivino da contratti di mutuo fondiario e ipotecario conclusi con soggetti che alla data di stipulazione del relativo contratto erano dipendenti o dipendenti pensionati di Carige;

b) derivano da contratti di mutuo fondiario e ipotecario conclusi dalle filiali del Banco di Sicilia S.p.a. e del gruppo creditizio Gruppo IntesaBci acquisite da Carige;

c) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario conclusi ai sensi di qualsiasi legge, direttiva o regolamento che prevedesse agevolazioni con riguardo al capitale o agli interessi nei confronti del mutuatario, del datore di ipoteca o dell'eventuale garante;

d) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario che prevedono il pagamento parziale anticipato degli interessi;

e) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario che prevedono un periodo di preammortamento che eccede il 31 dicembre 2001;

f) derivino da contratti di mutuo fondiario o ipotecario conclusi da filiali trasferite da Carige a banche appartenenti al gruppo creditizio Gruppo Banca Lombarda.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione, sono stati altresì trasferiti ad Argo Mortgage S.r.l., senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal terzo comma dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (richiamato dall'art. 4 della legge sulla cartolarizzazione), tutti gli altri diritti spettanti a Banca Carige S.p.a. sui crediti oggetto del suddetto contratto di cessione, ivi incluse le garanzie ipotecarie, le altre garanzie reali e personali (ivi incluse le fideiussioni *omnibus*), i privilegi, le cause di prelazione che assistono i predetti crediti, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, ragione e pretesa (anche di danni), azione ed eccezione sostanziali e processuali inerenti o comunque accessori ai diritti e crediti suddetti, anche previste da discipline speciali, anche di carattere processuale.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare presso Banca Carige S.p.a., in qualità di mandatario con rappresentanza all'incasso, ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti, nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito, per contratto o in forza di legge, anteriormente alla suddetta cessione e/o in conformità con le eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Banca Carige S.p.a., Ufficio contabilità mutui, via Cassa di Risparmio n. 15, Genova.

Genova, 19 febbraio 2002

L'amministratore unico: rag. Achille Tori.

S-2048 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

Atto di citazione

Il signor Rossi Antonio nato ad Ospedaletto Euganeo (PD) l'8 giugno 1932, residente in Codevigo (PD), via Calcinara n. 10, rappresentato e difeso dagli avvocati Cristina Torin ed Antonio Mauro, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo in Bassano del Grappa (VI), via O. Marinali n. 65, cita avanti il Tribunale di Bassano del Grappa per l'udienza del 25 giugno 2002, mediante notifica per pubblici proclami ex art. 150 C.P.C., autorizzata dal presidente del Tribunale di Bassano del Grappa in data 14 gennaio 2002, i seguenti signori se viventi o gli eventuali eredi: Corà Gaetano, Corà Giovanni, Corà Italo, Corà Pietro, Giancesini Domenica, Sartori Igidio, Sartori Alfredo, Sartori Domenica, Sartori Giovanna Maria, Sartori Lorenzo, oltre che i signori Sartori Armando, Sartori Giovanni Braghetto Gianfranco, Braghetto Alessandra, Braghetto Claudia con notifica ordinaria, affinché, accertato che il signor Rossi Antonio ha posseduto *uti dominus* e per oltre venti anni il terreno così catastalmente descritto: comune di Gallio (VI), foglio 2 mappale 131 di are 00.00.76, sia dichiarato proprietario per usucapione.

Piove di Sacco, 23 novembre 2001

Avv. Cristina Torin.

C-5088 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

Atto di citazione

Il signor Rossi Antonio nato ad Ospedaletto Euganeo (PD) l'8 giugno 1932, residente in Codevigo (PD), via Calcinara n. 10, rappresentato e difeso dagli avvocati Cristina Torin ed Antonio Mauro, ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultimo in Bassano del Grappa (VI), via O. Marinali n. 65, cita avanti il Tribunale di Bassano del Grappa per l'udienza del 25 giugno 2002, mediante notifica per pubblici proclami ex art. 150 C.P.C., autorizzata dal presidente del Tribunale di Bassano del Grappa il 14 gennaio 2002, i seguenti signori se viventi o gli eventuali eredi: Sartori Giovanna, Sartori Igidio, Sartori Alfredo, oltre che i signori Broggiato Paola, Ferrarese Diego, Mion Giovanni, Mion Luciana, Sartori Armando, Sartori Giovanni, Braghetto Gianfranco, Braghetto Alessandra, Braghetto Claudia con notifica ordinaria, affinché venga disposta la divisione dell'immobile di cui il signor Rossi Antonio è proprietario per la quota di 1080/1944, così catastalmente descritto: comune di Gallio (VI), piazza del Popolo n. 10, sezione A foglio 2, mappale 133, cat. A/4, classe 2, vani 10,5 o, in subordine, accertare e dichiarare l'usucapione in capo all'attore della porzione del bene dallo stesso occupato così catastalmente descritto: comune di Gallio, foglio 2, mappale 133, sub. 2.

Piove di Sacco, 23 novembre 2001

Avv. Cristina Torin.

C-5089 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale per la Puglia

Avvisi di interruzione di giudizi pensionistici

I giudizi pensionistici relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente ai sensi dell'art. 5 terzo comma legge 21 luglio 2000, n. 205.

Al riguardo si avvertono gli eredi che se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero	Numero ricorso	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Già residente nel comune di	Decreto impugnato	Data del decreto	Amministrazione
1	13346	Cagnazzo Umberto	30/09/21	Sanarica	15/01/89	Muro Leccese	1335436/D	16/04/71	Tesoro
2	13349	D'Aloia Nunzio	14/03/20	Palagiano	05/04/79	Palagiano	2471443	28/06/71	»
3	13352	Bisceglia Giuseppe	02/01/22	S. Giovanni R.	19/12/88	S. Giovanni R.	2473376	19/07/71	»
4	13355	Marangio Maria Concetta	24/03/10	Melendugno	12/01/92	Melendugno	14024	10/09/71	»
5	12644	Cucinelli Salvatore	07/10/899	Gallipoli	31/01/66	Ugento	1605246	07/11/55	»
6	13358	Turiello Mario	20/03/31	Barile (PZ)	26/06/61	Foggia	1335295	20/11/53	»
7	13361	Morrone Anna	09/07/898	Taranto	08/03/64	Taranto	1447829	25/10/54	»
8	13364	Marchitto Pietro	25/07/05	S. Marco in Lamis	30/11/67	S. Severo	1452644	26/11/54	»
9	13367	Montagna Giovanni	25/05/99	Matino	04/10/61	Cavallino	1490394	04/04/55	»
10	13370	Cardetta Giuseppe	07/07/93	Gioia del Colle	31/01/56	Gioia del Colle	1477177	29/12/54	»
11	13376	Vallario Antonio	01/01/878	Orta Nova	22/02/61	Orta Nova	1554992	16/06/55	»
12	13379	Longo Luigi	11/05/18	Torino	13/09/80	Tricase	2323367	12/08/68	»
13	13388	Indennitate Mario	23/10/18	Nardò	31/01/75	Nardò	2471394	28/06/71	»
14	13391	Pulli Antonio	09/04/19	Squinzano	20/04/83	Squinzano	2473654	23/07/71	»
15	13394	Schiavone Carmelo	20/05/14	Mesagne	08/02/86	Mesagne	2304780	04/03/68	»
16	13397	De Filippo Girolamo	30/06/900	Monte S. Angelo	11/11/86	Monte S. Angelo	2041063	03/02/64	»
17	13400	Canistro Michelantonio	25/03/21	S. Giovanni R.	24/08/83	S. Giovanni R.	2669709	—	»
18	13403	Palma Lucia	24/03/07	Apricena	10/11/90	Apricena	68662/RI GE	22/06/88	»
19	13409	Palma Lucia	»	»	»	»	68663/RI GE	22/06/88	»
20	13124	Caione Potito	11/07/19	Ascoli Satriano	16/08/81	Foggia	2876464	05/09/58	»
21	13127	Caione Potito	»	»	»	»	2997749	25/07/60	»
22	13130	Caione Potito	»	»	»	»	2198332	Manca	»
23	13133	Scisci Vitantonio	09/08/92	Conversano	29/06/65	Taranto	1826329	12/08/58	»
24	13139	Scisci Vitantonio	»	»	»	»	1854739	09/04/59	»
25	13142	Mola Angela	15/07/93	Gioia del C.	31/05/73	Gioia del C.	1832083	07/11/58	»
26	13145	Notaro Domenico	09/09/80	Francavilla F.	30/09/64	Francavilla F.	1828031	01/09/58	»
27	13163	Piccirilli Redo	05/10/92	Roccaspinalveti	19/01/64	Bari	3119	08/10/58	»
28	13160	D'Atri Luigi	30/12/93	Foggia	16/02/67	Torino	1019565	18/01/56	»
29	13157	Tedone Giuseppe	25/02/82	Ruvo di P.	02/04/57	Ruvo di P.	1834733	26/11/58	»
30	13511	Di Maio Oreste	07/06/96	Napoli	26/07/69	Foggia	2823219	07/12/63	»
31	13514	La Picciarella Alfredo	01/01/95	S. Severo	01/07/60	S. Severo	2036212	08/01/64	»
32	13517	Verdone Maria Luigia	17/05/86	Ferrazzano	29/04/65	Alezio (LE)	2021942	17/09/63	»
33	13520	Zocco Salvatore	02/06/94	Alessano	17/11/72	Alessano	1079273	21/12/63	»
34	13523	Zocco Salvatore	»	»	»	»	2456971	05/02/71	»
35	13526	Di Gemma Matilde	13/02/13	Foggia	18/04/66	Foggia	1458129	06/12/54	»
36	13529	Di Gemma Matilde	»	»	»	»	2037620	03/02/64	»
37	13532	Cipri Giuseppe	14/10/87	Corato	01/11/64	Corato	2022863	01/10/63	»
38	13535	Vero Prospero	01/11/14	Trani	19/06/68	Trani	2018013	22/07/63	»
39	13541	Lupoli Francesco	17/08/18	Martina F.	29/06/64	Martina F.	2020888	04/09/63	»
40	13544	Loffredo Michelina	04/05/86	Orsara di P.	20/12/70	Orsara di P.	—	08/11/63	»
41	13547	Ienco Filippo	01/03/18	Lucera	08/06/68	Lucera	3083999	31/07/63	»
42	13550	Toretti Colaizzi Francesco	08/07/98	Agnone	05/03/65	Ostuni	1950111	12/07/61	»
43	13553	Rocco Nicola	10/07/91	Celenza V.	16/09/65	Celenza V.	2019796	10/08/63	»
44	13556	Berdicchia Rosa	24/12/08	Lizzano	06/11/64	Lizzano	2013999	11/06/63	»
45	13076	Faggiano Assunta	06/10/98	S. Pancrazio S.	15/03/80	S. Pancrazio S.	1894701	24/05/60	»
46	13079	Mancini Francesco	02/01/23	Mola di B.	30/10/66	Mola di B.	1901667	10/06/60	»
47	13082	Spadavecchia Francesco	07/08/16	Margherita di S.	06/01/73	Margherita di S.	1903092	21/06/60	»
48	13085	Melcarne Francesco	05/04/12	Castignano del C.	29/08/67	Castignano del C.	1912725	16/09/60	»
49	13088	Melcarne Francesco	»	»	»	»	2177650	15/03/66	»
50	13091	Di Munno Carlo	23/11/95	Cerignola	14/09/69	Milazzo	1906652	31/08/60	»

Bari, 8 febbraio 2002

Il dirigente della segreteria: (firma illeggibile).

C-5177 (Gratuito).

TRIBUNALE DI GORIZIA*Pubblici proclami*

Con decreto del 5 febbraio 2002 il presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione del 2 novembre 2001 con il quale Orzan Francesco chiede che venga accertata e dichiarata a suo favore la proprietà sui seguenti beni immobili P.T. ½ P.T. 300 di Moraro: p.c. 1378/1; 1378/2 e 1378/4.

Avv. Carlo Primosig.

C-5086 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI**Sezione giurisdizionale per la regione Sardegna**

Con ordinanza n. 247 del 19 giugno 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 002514 del registro di segreteria proposto da Zizi Antonia in Sannio nata a Orune (NU) il 28 settembre 1905 deceduta il 10 luglio 1992.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 246 del 19 giugno 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 002511 dal registro di segreteria proposto da Mengoni Elza Maria nata a Gubbio (PG), l'8 dicembre 1929 deceduta il 9 settembre 1993.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 245 dell'11 aprile 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 2196 del registro di segreteria proposto da Mele Antonino nato a Thiesi (SS) l'8 agosto 1934 deceduto il 4 luglio 1999.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 244 del 9 febbraio 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 10898 del registro di segreteria proposto da Dongu Andrea nato a Sassari il 25 luglio 1930 deceduto il 25 agosto 1996.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 243 del 2 maggio 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 2027 del registro di segreteria proposto da Dattena Rosina nata a Sassari il 4 maggio 1915 deceduta il 28 agosto 2000.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 242 del 18 maggio 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 1820 del registro di segreteria proposto da Loi Olimpia nata a Seulo (NU) il 22 novembre 1906 deceduta il 5 novembre 1997.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 241 del 18 aprile 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 002062 del registro di segreteria proposto da Basciu Aldo nato a Cagliari il 27 marzo 1918 deceduto il 27 maggio 1999.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 240 del 18 aprile 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 001471 del registro di segreteria proposto da Vecchioni Angelo nato a Catanzaro il 9 marzo 1920 deceduto il 15 ottobre 1999.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 239 del 7 giugno 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 010911 del registro di segreteria proposto da Cannas Martino nato a Aggius (SS) l'11 luglio 1912 deceduto il 1° aprile 1997.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 254 del 21 settembre 2001 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 012105 del registro di segreteria proposto da Carrisi Biagio nato a Minervino di Lecce (LE) il 4 febbraio 1921.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Con ordinanza n. 164 dell'11 luglio 2000 è stata dichiarata l'interruzione del giudizio iscritto al n. 01131 del registro di segreteria proposto da Denti Luigi Maria nato a Ottana (NU) il 13 marzo 1922 deceduto il 12 gennaio 2000.

Il giudizio deve essere riassunto entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso a pena di estinzione.

Il direttore della segreteria: dott.ssa Valeria Mistretta.

C-5176 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI**Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana***Avviso di interruzione per morte del ricorrente*

Visti ricorsi inoltrati alla Sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei conti dai signori sotto elencati e iscritti ai numeri indicati a fianco di ciascun nominativo, si comunica che, essendosi verificata l'interruzione del giudizio per morte del ricorrente, così come dichiarato all'udienza del 27 novembre 2001 dal G.U.P. dott. Vincenzo Lo Presti, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione di questo avviso senza che gli eredi abbiano provveduto alla riassunzione del giudizio, questo verrà dichiarato estinto ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 205 del 21 luglio 2000.

Ricorso numero	Ricorrente	Data nascita	Data morte
1490/G	Tuzzolino Concetta	12/04/1896	08/10/1973
1568/G	Rizzo Michele	7/01/1898	10/12/1984
1574/G	Scuderi Giuseppe	27/08/1903	31/07/1975

Il collaboratore di cancelleria:
dott. Virgilio David

C-5175 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI**Sezione giurisdizionale regionale per l'Umbria**

Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso

(ex art. 5, comma 3, legge 21 luglio 2000 n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 0954/G (2727) inoltrato dalla signora Cesarini Giulia ved. Bondi nata a Monte S. Maria Tiberina (PG) il 4 luglio 1922, è stato dichiarato interrotto per decesso della ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 12 febbraio 2002

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-5178 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso
(ex art. 5, comma 3, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 764/M (4388) inoltrato dal signor Zodda Carmelo, nato a Pace del Mela (ME) il 1° maggio 1920, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 12 febbraio 2002

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-5179 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso
(ex art. 5, comma 3, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 760/M (4390) inoltrato dal signor Luchetti Abdenico, nato a Montebuono (RI) il 12 agosto 1921, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 12 febbraio 2002

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-5180 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso
(ex art. 5, comma 3, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 0992/0993/G (2713/2712) inoltrato dal signor Ciavaglia Vittorio, nato a Nocera Umbra (PG) il 26 marzo 1915, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 12 febbraio 2002

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-5181 (Gratuito).

TRIBUNALE DI BRINDISI
Sezione distaccata di Francavilla Fontana

Con ricorso datato 3 dicembre 2001 presentato presso il Tribunale di Brindisi, sezione distaccata di Francavilla Fontana, ed ivi depositate l'11 dicembre 2001, Salvatore Emanuele Balestra nato il 25 dicembre 1921 in Francavilla Fontana (BR), codice fiscale n. BLSSSVT21T25D761B, asseriva di avere possedute e possedere in modo pubblico, pacifico, esclusivo, continuativo ed animo domino, da oltre anni cinquanta, due piccoli fondi rustici, di fatto tutt'uno, siti in agro di Francavilla Fontana (BR), alla partita 4692 del catasto terreni, foglio 98, p.lla 26, di are 28 e centiare 95 con R.D. di L. 10.133, pari ad € 5,23, e R.A. di L. 13.028, pari ad € 6,73, e p.lla 27 di are 14 e centiare 36, con R.D. di L. 5.026, € 2,60, e R.A. di L. 6.462, € 3,34, entrambi in c.da Caniglie.

L'intera superficie è tenuta a seminativo. Nel catasto terreni detto fondo risultava intestato a De Liguori Giovanni, persona sconosciuta ed irreperibile.

In virtù di tanto Balestra Salvatore Emanuele chiedeva al Tribunale adito che ai sensi e per gli effetti della legge 10 maggio 1976, n. 346, ne fosse dichiarato l'acquisto della proprietà per intervenuta usucapione, previ gli incumbenti di legge in materia.

Avv. Marcello Di Summa.

C-5208 (A pagamento).

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI

Estratto ricorso per intervenuta usucapione

Ricorso per usucapione speciale quindicinale promosso da Santa-gata Francesco da Roseto Capo Spulico per terreni siti in agro di Roseto Capo Spulico, località Cerrenzo, distinte in catasto terreni alla partita n. 168, foglio n. 8, particelle nn. 24-32 (intere) e n. 21 (parziale).

Avv. Salvatore Antonio Ciminelli.

C-5215 (A pagamento).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale per la Basilicata

Ricorso n. 1105/G

Estratto del verbale di causa

L'anno 2002 addì 15 gennaio nella sede della Corte dei conti avanti al giudice dott. Giuseppe Tagliamonte, assistito dal sig. Alessio Baldacconi, con funzioni di segretario, viene chiamata la causa promossa da Matera Vito nato a Grassano il 23 maggio 1924 e deceduto nel 1988, contro Ministero del tesoro.

Il giudice dott. Giuseppe Tagliamonte, letti gli artt. 420 e 421 CPC ha dichiarato interrotto il giudizio ai sensi dell'art. 5, comma 3 della legge n. 205/2000 ed ha emanato la seguente ordinanza.

(Omissis).

Dispone la pubblicazione del relativo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* con l'avvertenza che il giudizio deve essere riassunto entro il termine di 90 giorni a pena di estinzione.

Si comunichi.

Il segretario: Baldacconi

Il giudice: Tagliamonte

C-5112 (Gratuito).

**T.A.R. DI CATANIA
Sezione II**

Ricorso n. 4362/2001 R.G.

La II sezione del T.A.R. di Catania con ordinanza n. 07/2002 emessa nel ricorso iscritto al n. 4362/02 proposto da Furnari Maria, Giancola Giuseppina, Adamo Cristina, Battagliola Sarina, Montagno Maria Luisa, Cantali Rappato Maria, Rizzo Cecilia, Fiumanò Antonia Maria, Olivia Lidia, Rotuletta Paola Emilia, Rossello Rosaria Maria, Forganni Antonina, tutte rappresentate e difese dall'avv. Nicola Adamo del Foro di Patti contro il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il provveditorato agli studi di Messina e nei confronti di D'Andrea Teresa e Rizzo Gerardo ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti gli altri candidati inclusi nella graduatoria definitiva del concorso «*de quo*» mediante la notifica dello stesso per pubblici proclami.

Il ricorso ha per oggetto l'annullamento, previa sospensione:

a) delle graduatorie provinciali permanenti per tutte le classi di concorso cui appartengono le ricorrenti e del D.M. n. 123 del 27 marzo 2000 nella parte in cui dispone l'attribuzione per il servizio di insegnamento nelle scuole non statali di un punteggio dimezzato rispetto a quello prestato nelle scuole statali;

b) del D.M. n. 146 del 18 maggio 2000 per gli stessi motivi di cui al D.M. n. 123/2000;

c) delle tabelle «A» allegate ai precitati DD.MM. per gli stessi motivi di cui a questi ultimi;

d) di ogni altro atto presupposto, collegato o conseguente comunque ostativo al riconoscimento di un identico trattamento di uno stesso punteggio tra il servizio nelle scuole pubbliche non statali e quello nelle scuole statali, incluse le graduatorie permanenti di cui alla legge n. 124 del 3 maggio 1999, all'interno delle quali i docenti sono inseriti in fascia autonoma secondo un ordine decrescente, istituite o istituende del provveditorato agli studi di Messina per le classi di concorso alle quali sono interessate le ricorrenti.

Avv. Nicola Adamo.

C-5137 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il giudice del Tribunale di Grosseto, con decreto del 7 febbraio 2002, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

assegno emesso da Potenti Alessandro e Camerini Nadia tratto su Cassa di Risparmio di Volterra, filiale di Rosignano Solvay n. 0500189681-04 dell'importo di € 199,70;

assegno emesso da Gasperini Ernesto e Gasperini Annalisa tratto su Banca Toscana agenzia di Marina di Massa n. 1.094352.280 dell'importo di € 158,55;

assegno emesso da Guerrieri Paolo tratto su Banca Toscana agenzia di Livorno n. 1.066.538.153-05 dell'importo di € 420, 21;

assegno emesso da Ferranti Mario e Gozzi Oriana tratto su Credito Italiano, filiale di Pisa, n. 0070005002 dell'importo di € 1.164,61.

Ha inoltre autorizzato il pagamento dei suddetti titoli a favore della Cedis Distribuzione Mobili S.r.l., dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

p. Cedis Distribuzione Mobili S.r.l.:
Alberto Serpi

C-5117 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice Paolillo addetto alla sezione distaccata di Poggio Mirteto del Tribunale civile di Rieti, ha pronunciato, con proprio decreto del 26 gennaio 2002, a richiesta della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Soc. Coop. a r.l., filiale di Casperia (RI), elett. dom.ta in Poggio Mirteto, piazza Martiri della Libertà n. 24, presso l'avv. Giuseppe Rossetti, suo procuratore e difensore, l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0227553731-02, emesso dal Giuliani Marcello a favore di sé medesimo in data 1° giugno 2000 sul c/c n. 4309/81, presso la Banca Popolare di Sondrio, agenzia 9 di Roma, per L. 7.000.000, con l'ordine di notificare il decreto al traente ed alla banca trattaria, ed autorizzando il pagamento dell'assegno stesso decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in difetto di opposizione.

Avv. Giuseppe Rossetti.

S-1897 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Genova, con decreto R.Vol. 20542D/2001 del 22 gennaio 2002-23 gennaio 2002, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario libero n. 217371141 di € 1.000,00 (Euro mille/00) emesso in Genova, «senza data», tratto sul c.c. n. 1417880 presso Banca Carige S.p.a., a favore di Chicaiza Torres Jackeline Jesus.

Genova, 15 febbraio 2002

Chicaiza Torres Jackeline Jesus.

G-72 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale di Velletri, sezione di Albano Laziale, con decreto n. 461/2001 del 20 novembre 2001-1° febbraio 2002, ha dichiarato l'ammortamento di tre cambiali ipotecarie di L. 1.400.000 ciascuna, emesse il 3 maggio 1991 da Spaccatosi Erminia e Borgiani Alberto in favore della Coop. edilizia Parco dei Pini a r.l., scadenti il 3 settembre 1992, il 3 novembre 1992 e il 3 aprile 1993, domiciliate per l'incasso presso la Banca di Roma, agenzia Albano Laziale, garantite da ipoteca n. 003607 del 20 maggio 1991.

Avv. Luana Guercini.

S-1883 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Rossano, in data 4 dicembre 2001, dichiara l'inefficacia di n. 2 effetti cambiari di L. 349.000 l'uno, emessi il 13 gennaio 1989 in favore dell'I.S.E. S.p.a., con scadenza 13 maggio 1990 e 13 marzo 1998.

Opposizione in 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avv. Luigi D'Ippolito.

C-5113 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Cuneo letti il ricorso e la documentazione prodotta; vista la legge n. 1669 del 1933, agli articoli 89 e segg., nonché l'art. 2016 del Codice civile, pronunzia l'ammortamento dei sette pagherò cambiari dello importo di L. 10.000.000 (diecimilioni) cadauno scadenti nel seguente ordine cronologico: 31 luglio 1999 (due cambiali), 31 agosto 1999 (due cambiali), il 31 agosto 2001, 31 ottobre 2001 e 30 novembre 2001 ed aventi ciascuno il seguente tenore: «Bollo di L. 120.000, Fossano, 9 febbraio 1999, L. 10.000.000 al... pagherò per questa cambiale al Caramellino Paolo la somma di lire diecimilioni.

Nome ed indirizzo del debitore: Becchis Claudio, Fr. Montefaltonio n. 11/A - 12016 Peveragno (CN), firmata: Becchis Claudio», tutte garantite da ipoteca di primo grado su immobile sito nel comune di Borghetto Santo Spirito (SV), via Aurelia, «Condominio Rosa Mare», iscritto presso i RR. II. di Finale Ligure in data 1° marzo 1999 ai numeri 323/1860, di cui alla relativa annotazione sul titolo, autorizza il conservatore dei RR. II. di Finale Ligure a cancellare l'iscrizione ipotecaria relativa, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non sia fatta opposizione dal detentore e dichiara di non essere necessaria la notifica del presente al prenditore.

Cuneo, 7 febbraio 2002.

Il presidente del Tribunale di Cuneo (f.to Vittorio Lanza).

Il cancelliere (f.to Sandra Armando).

Avv. Giovanni Galgani.

C-5130 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Livorno; visto il ricorso che precede, la documentazione allegata ed assunte le opportune informazioni; visto l'art. 89 della legge 14 dicembre 1933, n. 1669 pronunzia l'ammortamento dei titoli cambiari di cui alla narrativa, tutti emessi in favore della Mineraria Toscana Maffei S.r.l., andati smarriti autorizza il pagamento dei titoli dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, oppure dalla data di scadenza se questa sia successiva alla detta pubblicazione, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Il presente decreto, oltre ad essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, dovrà essere notificato al trattario, a cura del ricorrente.

Livorno, 26 ottobre 2001

Avv. Alberto Moschini.

C-5132 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Torino ha pronunciato in data 22 ottobre 2001 l'ammortamento di n. 1 cambiale dell'importo di L. 1.184.000, scadente il giorno 3 luglio 1992, rilasciata dai signori Coluccio Mario e Rampino Marisa a favore della società Gabetti S.p.a.

Opposizione legale entro 15 giorni dalla pubblicazione.

Torino, 23 gennaio 2002

Avv. Roberto Marchetti - Avv. Daniela D'Adderio

C-5148 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice unico del Tribunale di Frosinone, sez. staccata di Alatri, con decreto del 30 ottobre 2001 nel procedimento n. 136/01 NC., ha pronunciato l'ammortamento, trascorsi 90 giorni, del libretto a risparmio al portatore n. 313-8680-11-77, emesso il 24 agosto 1998 dalla Banca di Roma ag. Tecchiena di Alatri a nome di Sgaravella Fiorella, nata ad Alatri (FR) il 1° agosto 1946 ed ivi residente.

Purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Sgaravella Fiorella.

C-5123 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Catanzaro, con decreto del 9 marzo 2001 pronunciava l'inefficacia del certificato di deposito n. 65/4750/13 emesso dalla Carical, agenzia di Guardavalle, ora Banca Carime, intestato a Vitale Giuseppe nato a Guardavalle il 1° agosto 1919 ed ivi residente in via S. Caterina e Ussia Concetta nata a Guardavalle il 17 maggio 1923 e autorizzava l'istituto emittente a rilasciare al ricorrente, signor Vitale Giuseppe, il duplicato del certificato di deposito di cui sopra dopo 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catanzaro, 9 marzo 2001

p. Il presidente: dott. Fontanazza.

C-5118 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Catania, con decreto 21 luglio 2001, ha disposto l'ammortamento della polizza n. 100186/3 di L. 10.000.000 emessa il 7 luglio 1998 dalla Nuova Banca del Monte S. Agata S.p.a., oggi Banca Regionale Sant'Angelo, intestata a Cali Vittorio Francesco, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato della suddetta polizza dopo novanta giorni dalla pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Avv. Ignazio De Mauro.

C-5162 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Perugia con decreto in data 11 maggio 2000 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Fabbri Mauro Paolo Ubaldo nato a Ougrée (Belgio) il 19 maggio 1956, residente in Assisi (PG) frazione S. Vitale n. 180, ha chiesto di cambiare il proprio nome Mauro Paolo Ubaldo in quello di «Mauro».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Fabbri Mauro Paolo Ubaldo.

C-5121 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE DI PINEROLO**

Il giudice delegato con decreto 5 febbraio 2002 ha dichiarato giacente l'eredità di Castellano Rosanna, nata a Torre Pellice il 5 febbraio 1940, residente in vita a Pinerolo e ivi deceduta il 31 dicembre 2001 ed ha nominato curatore dell'eredità giacente l'avv. Pierluigi Vittore, con studio in Pinerolo, via Buniva n. 54.

Il cancelliere: Franco Di Ienno.

C-5183 (A credito - C.C. 678).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Leproux Paolo, nato a Tripoli il 23 febbraio 1952 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 24 ottobre 2001.

Curatore è stato nominato dott. Zaccaria Armando, con studio in Torino, via Rosta n. 13.

Torino, 28 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5184 (A credito - C.C. 101/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Sciuto Francesca, nato a Catania il 31 marzo 1923 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 30 aprile 2001.

Curatore è stato nominato avv. Rosboch Alessandro, con studio in Torino, via Filangieri n. 14.

Torino, 28 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5185 (A credito - C.C. 102/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Giorgi Franco, nato a Taranto il 18 ottobre 1938 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 4 gennaio 2002.

Curatore è stato nominato dott. Zaccaria Armando, con studio in Torino, via Rosta n. 13.

Torino, 28 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5186 (A credito - C.C. 103/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Sciannelli Riccardo, nato a Andria il 2 febbraio 1920 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 24 novembre 2001.

Curatore è stato nominato dott. Vietti Pier Vittorio, con studio in Torino, via Revel n. 6.

Torino, 29 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5187 (A credito - C.C. 104/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 21 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Colombo Teodolinda Teresita, nata a Pamparato il 14 settembre 1919 residente in vita in Torino e deceduta in Settimo T.SE il 25 luglio 2001.

Curatore è stato nominato avv. Rosboch Alessandro, con studio in Torino, via Filangieri n. 14.

Torino, 23 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5188 (A credito - C.C. 74/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 1902 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Fenizia Gorizia, nato a Bologna il 27 luglio 1915 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 28 dicembre 2001.

Curatore è stato nominato avv. Nicodano Michele, con studio in Torino, corso Palestro n. 15.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5189 (A credito - C.C. 120/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Maccario Giovanni, nato a Villafranca D'Asti il 3 agosto 1923 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 10 maggio 2001.

Curatore è stato nominato avv. Nicodano Michele, con studio in Torino, corso Palestro n. 15.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5190 (A credito - C.C. 121/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Enria Giovanni, nato a Torino il 14 settembre 1923 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 26 aprile 2001.

Curatore è stato nominato avv. Rossi Emanuela, con studio in Torino, via Caboto n. 44.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5191 (A credito - C.C. 122/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Rabellino Maria Nella, nata a Cerro Tanaro il 27 gennaio 1935 residente in vita in Torino e deceduta in Torino il 27 dicembre 1990.

Curatore è stato nominato avv. Rossi Emanuela, con studio in Torino, via Caboto n. 44.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5192 (A credito - C.C. 123/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Gilli Narchida, nato a Torino il 29 aprile 1911 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 2 agosto 2001.

Curatore è stato nominato avv. Rossi Emanuela, con studio in Torino, via Caboto n. 44.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5193 (A credito - C.C. 124/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Grosso Giuseppe Tesorio, nato a Torino il 22 dicembre 1928 residente in vita in Collegno e deceduto in Pinerolo il 20 giugno 2001.

Curatore è stato nominato avv. Sandri Nicoletta, con studio in Torino, via Palmieri n. 13.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5194 (A credito - C.C. 125/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Gallo Giovanni, nato a Pralormo il 10 luglio 1936 residente in vita in Collegno e deceduto in Rivoli il 20 agosto 1998.

Curatore è stato nominato avv. Sandri Nicoletta, con studio in Torino, via Caboto n. 44.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5195 (A credito - C.C. 126/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Moretto Luciano, nato a Torino il 7 gennaio 1935 residente in vita in Torino e deceduto in Torino il 29 ottobre 2001.

Curatore è stato nominato avv. Turco Marco Maria, con studio in Torino, corso Inghilterra n. 39.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5196 (A credito - C.C. 127/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 29 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Brogolino Renato, nato a Torino il 29 ottobre 1922 residente in vita in Torino e deceduto in Candiolo il 22 gennaio 2002.

Curatore è stato nominato avv. Amore Enrico, con studio in Torino, via Papalino n. 3.

Torino, 31 gennaio 2002

Il direttore di cancelleria: Adele Proto.

C-5197 (A credito - C.C. 128/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 23 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Beccaris Clementina, nata a Casorzo (AT) il 24 aprile 1915 residente in vita in Torino e deceduta in Torino il 20 gennaio 2001.

Curatore è stato nominato avv. Balzi Benilde, con studio in Torino, via Garibaldi n. 59.

Torino, 6 febbraio 2002

Il cancelliere: Pierdomenico Gosmar.

C-5198 (A credito - C.C. 153/02).

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Con decreto emesso in data 29 gennaio 2002 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dimessa da Campiglia Carla, nata a Collegno il 22 maggio 1934 residente in vita in Collegno e deceduta in Novara il 22 dicembre 2001.

Curatore è stato nominato avv. Balzi Benilde, con studio in Torino, via Garibaldi n. 59.

Torino, 6 febbraio 2002

Il cancelliere: Pierdomenico Gosmar.

C-5199 (A credito - C.C. 154/02).

TRIBUNALE DI CHIAVARI

N. 15/V1/2002 Vol. - N. 3/02 Reg. Succ. p. III.

Apertura eredità giacente e nomina curatore

Avviso che il giudice delegato dott.ssa A. Bernocco con decreto del 19 gennaio 2002 ha dichiarato aperta l'eredità giacente di De Bonis Angela Candida, che era nata a Genova il 27 gennaio 1918, res. in vita ad Hollywood, deceduta in Rapallo il 6 maggio 2001; è stato nominato curatore l'avv. Cassanelli Antonio, con studio in Chiavari, via Marinetti n. 8.

Chiavari, 8 febbraio 2002

Il cancelliere: Padi dott. Giuseppe.

C-5200 (Gratuito).

TRIBUNALE DI CHIAVARI

N. 915/01 Vol. - N. 22/01 Reg. Succ. p. III.

Apertura eredità giacente e nomina curatore

Avviso che il giudice delegato dott.ssa A. Bernocco con decreto del 17 dicembre 2001 ha dichiarato aperta l'eredità giacente di Bellagente Olga, che era nata a Milano il 25 dicembre 1919, res. in vita a Lavagna, ivi deceduta il 29 ottobre 2001; è stato nominato curatore la dott.ssa. Tassisto Cristina, c/o studio avv. L. Diana in Chiavari, via N. Bixio n. 19/16.

Chiavari, 18 dicembre 2001

Il cancelliere: Padi dott. Giuseppe.

C-5201 (Gratuito).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA
Sezione distaccata di Chioggia**

Eredità giacente n. 8209/2001

Eredità giacente di Berto Vittorio

Il giudice del Tribunale ordinario di Venezia, volontaria giurisdizione, con decreto in data 10 gennaio 2002, ha dichiarato giacente l'eredità di Berto Vittorio nato a Cavarzere (VE) il 29 agosto 1933 e ivi deceduto il 4 maggio 2001, nominando curatore l'avv. Piero Gallimberti con studio in Sottomarina (VE) viale Pò n. 16.

Per estratto conforme al suo originale ad uso pubblicazione.

Chioggia, 19 gennaio 2002

Il cancelliere: dott. Ferdinanda Mantovan.

C-5214 (Gratuito).

TRIBUNALE DI SIENA

Il giudice di Siena, con decreto in data 1 marzo 2001 ha dichiarato giacente l'eredità di Caroni Giorgio, nato a Castelnuovo Berardenga il 21 settembre 1952, deceduto il 24 ottobre 2000 in Monteroni d'Arbia, residente e domiciliato in vita in Siena, nominando curatore l'avvocato Thomas De Vite con studio in Siena via Banchi di Sopra n. 48.

Avv. Thomas De Vito.

F-55 (Gratuito).

NOMINA CURATORE EREDITÀ GIACENTE

Si rende noto che con provvedimento Tribunale di Rovigo 24-01-2002 N.12/02, è stato nominato curatore dell'eredità giacente "DI COLLA ANGELO RAFFAELE" nato a Scurcola Marsicana il 27/05/1917, deceduto il 21-12-2001, il signor BONALDO MARCO nato a Chioggia il 30/08/1968 ivi residente Borgo San Giovanni n.1373/5.

LIDIO SCHIAVI Notaio
in Adria

IG-51 (A pagamento).

ASTE GIUDIZIARIE**TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
Sezione fallimentare**

Fallimento n. 61034 di S.E.A. Società Edilizia Appalti S.r.l., giudice delegato dott. Andrea Giordano, vende all'incanto il seguente bene immobile:

n. 2 autorimesse provenienti dal piano interrato di una costruzione; il bene è sito in Roma, località Cantinaccia facente parte della tenuta «Ara Nova».

La vendita avrà luogo dinanzi a sé, all'udienza del giorno 21 marzo 2002, alle ore 12,20 il prezzo base è di L. 41.500.000 con offerta in aumento di L. 1.500.000.

Le domande di partecipazione all'asta dovranno essere in bollo e presentate in cancelleria entro le ore 13 del 20 marzo 2002, depositando a titolo di cauzione un importo pari al 20% del prezzo base d'asta mediante assegno circolare intestato al curatore rag. Giovanni Sacco, tel 06/77205252

Il curatore: Giovanni Sacco.

S-1885 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza**

Prot. 3938/IG/Pref.
Decreto n. 58

Il presidente della regione nelle sue funzioni prefettizie,
Vista la richiesta in data 5 febbraio 2002, prot. n. 510, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, di tutti gli sportelli dell'Isti-

tuto Bancario San Paolo IMI situati nella regione Valle d'Aosta, che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 29 gennaio 2002, a causa di agitazioni sindacali del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, di tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo IMI situati nella regione Valle d'Aosta, sono prorogati di 15 giorni a partire dal 30 gennaio 2002.

2) Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 8 febbraio 2002

Il presidente della Regione
In qualità di prefetto: Dino Viérin

C-5216 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 645/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 437 del 5 febbraio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 29 gennaio 2002, presso le Unità operative Asti 1, Montechiaro e San Damiano d'Asti della Cassa di Risparmio di Torino S.p.a.;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il giorno 29 gennaio 2002 nonché nei cinque giorni lavorativi successivi presso le unità operative Asti 1, Montechiaro e San Damiano d'Asti della Cassa di Risparmio di Torino S.p.a.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 11 febbraio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

C-5217 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 646/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 451 del 6 febbraio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile effettuare il normale funzionamento nel giorno 29 gennaio 2002 nelle dipendenze di Asti e Nizza Monferrato della Banca Regionale Europea S.p.a.;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi presso le dipendenze di Asti e Nizza Monferrato della Banca Regionale Europea S.p.a.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 11 febbraio 2002

p. Il prefetto: d'Alfonso.

C-5218 (Gratuito).

PREFETTURA DI ASTI

Prot. n. 672/14.7/Gab.

Il prefetto della provincia di Asti,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, concernente la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a seguito di eventi eccezionali;

Vista la nota della Banca d'Italia, filiale di Asti n. 479 dell'8 febbraio 2002 con la quale si comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali, non è stato possibile svolgere regolare attività lavorativa nel giorno 29 gennaio 2002 nelle dipendenze della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente decreto;

Riconosciuta l'eccezionalità dell'evento e ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, sono prorogati i termini legali e convenzionali scaduti il 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi presso le dipendenze della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Asti, 12 febbraio 2002

p. Il prefetto: Micheluzzi.

Uffici e sportelli in provincia di Asti

Uffici:

sede centrale: tutti gli uffici e i servizi.

Sportelli:

sede di Asti;
agenzia di Città n. 2;
agenzia di Città n. 3;
agenzia di Città n. 4;
agenzia di Città n. 5;
agenzia di Città n. 6;
agenzia di Città n. 7;
agenzia di Città n. 8;
agenzia di Città n. 9;
agenzia di Città n. 10;

agenzia di Città n. 11;
 agenzia di Città n. 12;
 agenzia di Città n. 13;
 agenzia Ospedale Civile;
 Ufficio tesoreria enti.

Filiali di:

Agliano, Antignano, Baldichieri, Boglietto di Costigliole, Bubbio, Buttigliera d'Asti, Calliano, Canelli, Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cisterna d'Asti, Cocconato, Costigliole d'Asti, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Mombaruzzo, Mombercelli, Mombercelli Piana, Monale, Monastero Bormida, Moncalvo, Mongardino, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Motta di Costigliole, Nizza Monferrato, Piovà Massaia, Portacomaro, Portacomaro Stazione, Quarto, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Scurzolengo, Settime, Tigliole, Tonco, Vaglierano, Valleversa, Vesime, Vigliano d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Vinchio.

C-5219 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 342/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 8 febbraio 2002, n. 492 con la quale la locale filiale della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 1° febbraio 2002 gli sportelli della sede di Belluno e delle agenzie di Feltre, Lontana, Ponte nelle Alpi e Sedico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non hanno potuto funzionare regolarmente a seguito dello sciopero attuato dal personale dipendente e chiesto contestualmente il riconoscimento come eccezionale di tale evento;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato regolare funzionamento degli sportelli della sede di Belluno e delle agenzie di Feltre, Lontana, Ponte nelle Alpi e Sedico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, verificatosi nella giornata del 1° febbraio 2002 per lo sciopero attuato dal personale dipendente, è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della azienda di credito.

Belluno, 12 febbraio 2002

Il prefetto: Ippolito.

C-5220 (Gratuito).

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Prot. n. 354/14-7/1/Gab.

Il prefetto della provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 000671 del 7 febbraio 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dello sciopero del personale dipendente, gli sportelli degli istituti di credito qui di seguito specificati, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002:

Banca di Roma, dipendenze di: Baranello, Campobasso 1, Campomarino, Jelsi, Larino, Montenero di Bisaccia, Palata, Portocannone, Sepino, Termoli 1, Termoli 2, Vinchiaturro;

Monte dei Paschi di Siena filiale di: Campobasso;

Rolo Banca, dipendenze di: Campobasso sede, Larino e Termoli;
 Banca Antoniana Popolare Veneta filiale di: Campobasso; Banca Nazionale del lavoro agenzia di: Campobasso;

San Paolo IMI, dipendenze di: Campobasso, Termoli;

Considerato che con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1 del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 1° febbraio 2002, degli istituti di credito indicati in premessa, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 1° febbraio 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell' art. 31, legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Pilla.

C-5221 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 305/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 225 datata 16 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell' art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Tercas, Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, dipendenze di: Lanciano, Poggiofiorito, S. Maria Imbaro.

Chieti, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-5222 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 433/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 361 datata 25 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 17 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa della partecipazione del personale dipendente all' assemblea sindacale indetta per la stessa giornata;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 17 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca di Roma: filiali di Chieti 1 scalo, Chieti 2 scalo, Vacri, Vasto, Torrevecchia Teatina, Lanciano, Rocca S. Giovanni.

Chieti, 29 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-5223 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. 493/II settore

Il prefetto della provincia di Chieti,

Vista la nota n. 425 datata 28 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Intesa BCI, filiali di: Vasto (Rete ex Banco Ambrosiano Veneto), Vasto (Rete ex Comit), Chieti (Rete ex Comit), Francavilla al Mare (Rete ex Comit), Ortona (Rete ex Comit).

Chieti, 1° febbraio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-5224 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 206/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 335 in data 17 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento dello sportello operante nella provincia di Como, comune di Olgiate Comasco, appartenente alla «Banca Popolare di Lodi», a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali aziendali, nel pomeriggio nella giornata del 14 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento dello sportello operante nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenente alla «Banca Popolare di Lodi» nella giornata del 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 1° febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5225 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 352/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 553 in data 29 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, appartenenti alla «Banca Regionale Europea», a seguito dell'impossibilità a partecipare alla stanza di compensazione per lo sciopero del personale della Banca d'Italia ivi addetto, nella giornata del 2 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Regionale Europea» nella giornata del 2 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5226 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 352/1/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 553 in data 29 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, appartenenti alla «Banca Regionale Europea», a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Regionale Europea» nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5227 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 352/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 553 in data 29 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, appartenenti al «Banco di Brescia», a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banco di Brescia» nella giornata del 7 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata;

Agenzie interessate.

Como, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5228 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 352/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 553 in data 29 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, appartenenti al «Banco di Brescia», a seguito dell'impossibilità a partecipare alla stanza di compensazione per lo sciopero del personale della Banca d'Italia ivi addetto, nella giornata del 2 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banco di Brescia» nella giornata del 2 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata;

Agenzie interessate.

Como, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5229 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 372/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 610 in data 31 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, comune di Como 1 e 2, Cantù, Lipomo e Villaguardia, appartenenti alla «Banca di Roma», a seguito dell'assemblea del personale della «C.N.I. informatica e telematica S.p.a. Roma», azienda preposta alla lavorazione degli assegni tratti sulla banca stessa, nella giornata del 17 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'art. 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca di Roma» nella giornata del 17 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5230 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. dal 390-391/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cremona,

Viste le lettere n. 572 e 574 in data 5 febbraio 2002 inviate dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli delle aziende di credito sotto notate non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 29 gennaio 2002;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) Il mancato funzionamento degli sportelli bancari delle aziende di credito sottoindicate, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 29 gennaio 2002.

2) I termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di quindici giorni a favore degli Istituti di credito interessati, a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 12 febbraio 2002

Il prefetto: Iovino.

C-5231 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA

Prot. n. 183/2002/area VI

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. e sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 13 dicembre 2001 causa la nevicata che nel pomeriggio di tale giornata ha interessato le zone di operatività dell'azienda, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del decreto legislativo citato;

Sportelli siti in: Longastrino, via Molinetto n. 2/A; Porto Garibaldi, piazza Mameli n. 23;

Considerato che nella fattispecie ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 1 del decreto legislativo stesso;

Decreta:

L'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 14 dicembre 2001, giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia, filiale di Ferrara.

Ferrara, 5 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-5245 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA

Prot. n. 176/2002/area VI

Il prefetto della provincia di Ferrara,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, riguardante la proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Atteso che la locale filiale della Banca d'Italia, nel comunicare che gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cento S.p.a. sottoindicati non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 13 dicembre 2001 causa la nevicata che nel pomeriggio di tale giornata ha interessato le zone di operatività dell'azienda ed il 14 dicembre 2001 per i conseguenti problemi di viabilità ed a causa dello sciopero del personale della banca, chiede l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, di cui all'art. 2 del decreto legislativo citato;

Direzione generale, sportelli di: Casumaro, Poggio Renatico, Poggio Renatico - Comando Op. Forze Aeree, Sant'Agostino, Renazzo, Mirabello, Vigarano Mainarda, Dodici Morelli, Dosso, San Carlo, agenzia di Città n. 1 - Cento via Ferrarese, Coronella, Ferrara - viale Cavour, filiale Sede - Cento via Matteotti, Alberone, Ferrara Est, Ferrara Sud, Città n. 2 - Cento via Di Penzale, Bondeno, Città n. 3 - Cento via Vicini n. 2;

Considerato che nella fattispecie ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 1 del decreto legislativo stesso;

Decreta:

L'irregolare funzionamento degli sportelli di cui in premessa, nei giorni suindicati, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, e pertanto i termini legali e convenzionali scadenti in tali giorni o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 17 dicembre 2001 giorno in cui è ripreso il regolare funzionamento degli sportelli stessi;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali della Banca d'Italia, filiale di Ferrara.

Ferrara, 7 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Sette

C-5244 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 3/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 21 dicembre 2001 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Banca Ardit Galati S.p.a. non hanno potuto funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa di un'astensione dal lavoro indicata dalle organizzazioni sindacali di categoria ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

Dipendenze di: Lecce, viale Marconi n. 45, Maglie, via Vittorio Emanuele n. 124;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Banca Ardit Galati S.p.a. indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5246 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 4/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 27 dicembre 2001 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che la sottoindicata dipendenza della Banca Intesa BCI non ha potuto funzionare nella giornata del 18 dicembre 2001 a causa di avverse condizioni meteorologiche ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

Dipendenze di: Sannicola;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della suindicata dipendenza della Banca Intesa BCI indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5247 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 5/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 27 dicembre 2001 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Banca di Roma non hanno potuto funzionare nella giornata del 18 dicembre 2001 a causa di avverse condizioni climatiche ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

Dipendenze di: filiale di Lecce 1, filiale di Lecce 2, filiale di Lecce 4, Gallipoli, Nardò, Squinzano, Maglie, Galatina, Casarano;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Banca di Roma indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5248 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 19/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 2 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Banca Carime non hanno potuto funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001 a causa di astensione dal servizio del personale ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

Dipendenze di: Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Lecce agenzia centrale, Lecce agenzia 1, Leverano, Nardò, Ruffano, Squinzano, Trepuzzi, Tricase e Veglie;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Banca Carime indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5249 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 20/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 2 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze della Banca Popolare Pugliese non hanno potuto funzionare nella giornata del 18 dicembre 2001 a causa di avverse condizioni meteorologiche ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi;

Dipendenze di: Casarano - via Indipendenza, Santa Cesarea Terme, Collepasso, Neviano, Alliste, Gallipoli - corso Roma San Lazzaro, Santa Maria di Leuca, Tricase, Melissano, Veglie, Racale, Tuglie, Ruffano, Supersano, Taurisano, Corsano, Alezio, Taviano, Ugento, Gallipoli - corso Roma n. 203, Galatone, Casarano-Ospedale;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Banca Popolare Pugliese indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5250 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 20/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 3 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che la filiale di Lecce della Banca Popolare di Bari non ha potuto funzionare nella giornata del 13 dicembre 2001 a causa di avverse condizioni meteorologiche ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi,

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della suindicata filiale di Lecce della Banca Popolare di Bari indicata in premessa decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5251 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 65/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 7 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che la filiale di Lecce della Banca di Roma non ha potuto funzionare nella giornata del 27 dicembre 2001 a causa di una rapina in danno del predetto Istituto ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi,

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della suindicata filiale di Lecce 1 della Banca di Roma indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5252 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 66/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 7 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze Banca Carime non hanno potuto funzionare nella giornata del 21 dicembre 2001 a causa di astensione dal servizio del personale ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi:

dipendenze di: Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli Lecce ag. Centrale, Lecce agenzia 1, Leverano, Nardò, Ruffano, Squinzano, Trepuzzi, Tricase e Veglie.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Banca Carime indicata in premessa a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5253 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCE

Prot. n. 67/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecce,

Vista la nota del 7 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Lecce, ha comunicato che le sottoindicate dipendenze Banca Carime non hanno potuto funzionare nella giornata del 19 dicembre 2001 a causa delle avverse condizioni metereologiche ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei cinque giorni successivi:

dipendenze di: Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli Lecce ag. Centrale, Lecce agenzia 1, Leverano, Nardò, Ruffano, Squinzano, Trepuzzi, Tricase e Veglie.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 1/1948

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1984;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle suindicate dipendenze della Banca Carime indicata in premessa a decorrere dai primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Lecce, 11 gennaio 2002

Il prefetto: D'Onofrio.

C-5254 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 222/02/16.5/GAB.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che gli sportelli dell'istituto bancario «Banca Popolare di Lodi» operanti nelle sedi di Merate e Casatenovo nella giornata del 7 gennaio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare a seguito dell'adesione del personale dipendente allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali,

Vista la nota n. 000551 in data 29 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli in premessa indicati, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico della Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 6 febbraio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-5255 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 223/02/16.5/GAB.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che gli sportelli degli istituti bancari «Banca Regionale Europea e Banco di Brescia» operanti nella provincia di Lecco, nella giornata del 2 gennaio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare a seguito dell'impossibilità a partecipare alla stanza di compensazione per lo sciopero del personale della Banca d'Italia ivi addetto, e nella giornata del 7 gennaio 2002 a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero azionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali;

Vista la nota n. 000554 in data 29 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli in premessa indicati, verificatosi nelle giornate del 2 gennaio 2002 e 7 gennaio 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico della Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-5256 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 224/02/16.5/GAB.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che gli sportelli dell'istituto bancario «Banca Popolare di Bergamo e Credito Varesino» operanti nelle sedi della provincia di Lecco, di cui all'unito elenco, nella giornata del 7 gennaio 2002 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'adesione del personale dipendente allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali;

Vista la nota n. 000559 in data 29 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli di cui all'allegato elenco, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico della Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-5257 (Gratuito).

PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 234/02/16.5/GAB.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che la dipendenza dell'istituto bancario «Banca di Roma» operante nella sede di Lecco, nella giornata del 17 gennaio 2002 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'assemblea del personale della C.N.I. Informatica e Telematica S.p.a. Roma, azienda preposta alla lavorazione degli assegni tratti sulla banca stessa;

Vista la nota n. 000609 in data 31 gennaio 2002 della Banca d'Italia, succursale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1

Decreta:

il mancato funzionamento della dipendenza in premessa indicata, verificatosi nella giornata del 17 gennaio 2002, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura del Poligrafico della Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Pagnozzi.

C-5258 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot. n. 378/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Modena,

Viste le lettere n. 0701, 0700, 0703, 0704, 0720, 0719, 0718, 0717, 0716, del 6 febbraio 2002 con le quali la direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nella giornata del 29 gennaio 2002 dal personale delle dipendenze di Modena e provincia dei seguenti Istituti di credito:

Deutsche Bank S.p.a., Banca Popolare di Milano S.c.r.l., Cassa di Risparmio di Cento S.p.a., Banca Agricola Mantovana S.p.a., Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a., Banca Toscana S.p.a., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.c.r.l., Banca Popolare di Verona/Banco di S. Geminiano e S. Prospero, le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nella giornata del 29 gennaio 2002 dal personale delle dipendenze di Modena e provincia dei seguenti Istituti di credito:

Deutsche Bank S.p.a., Banca Popolare di Milano S.c.r.l., Cassa di Risparmio di Cento S.p.a., Banca Agricola Mantovana S.p.a., Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a., Banca Toscana S.p.a., Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Popolare di San Felice sul Panaro S.c.r.l., Banca Popolare di Verona/Banco di S. Geminiano e S. Prospero,

le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e pertanto ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini delle proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Fortunati.

C-5259 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15579/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le agenzie di città, gli sportelli staccati, le agenzie di Frattamaggiore, Nola, Torre Annunziata, S. Giuseppe Vesuviano, Pozzuoli Arco Felice, Villaricca, Saviano, Sorrento e Casoria della Banca Nazionale del Lavoro nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 742 del 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5260 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15580/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che lo sportello sede di via Cervantes; le agenzie di città numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19; le sedi aggregate di Afragola, Anacapri, Bacoli, Barano d'Ischia, Capri, Casoria, Castellammare di Stabia, Cercola, Forio d'Ischia, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Ischia Ponte, Ischia Porto, Nola Centro, Nola CIS, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Pozzuoli, Pozzuoli Arco Felice, S. Giuseppe Vesuviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense, Vico Equense (fraz. Seiano) e Villaricca del Monte Paschi di Siena nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 743 del 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5261 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15616/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che gli sportelli della Deutsche Bank, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 850 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

Elenco sportelli per i quali è richiesta la proroga dei termini per lo sciopero del 7 gennaio 2002:

Napoli sportello «F», via Traversa Michele Pietravalle n. 64 - 80131 Napoli;

Napoli sportello «G», piazza Medaglie d'Oro n. 8 - 80128 Napoli;

Napoli sportello «I», viale Augusto n. 28 - 80125 Napoli;

Napoli sportello «L», via Mascagni n. 25 - 80128 Napoli;

Napoli sportello «M», via Duomo n. 35 - 80138 Napoli;

Piano di Sorrento filiale, corso Italia n. 64 - 80063 Piano di Sorrento - Napoli;

Piano di Sorrento sportello «A», corso Italia n. 299 - 80063 Piano di Sorrento - Napoli;

Portici sportello, via Roma n. 56 - 80055 Portici - Napoli;

S. Agata sui Due Golfi sportello, via V. Casola n. 16 - 80064 (frazione di Massalubrense) - Napoli;

Sorrento filiale, piazza Angelina Lauro n. 27 - 80067 Sorrento - Napoli;

Sorrento sportello «A», via L. De Maio n. 23/25 - 80067 Sorrento - Napoli;

Sorrento sportello «B», corso Italia n. 315 - 80067 Sorrento - Napoli;

Torre del Greco filiale, corso V. Emanuele n. 75 - 80059 Torre del Greco - Napoli;

Vico Equense-Moiano sportello, via Cirignano n. 1 - 80060 Vico E. (frazione di Moiano) - Napoli;

Caivano sportello, via Buonfiglio n. 10 - 80023 Caivano - Napoli;

Casoria filiale, via Marconi n. 15 - 80026 Casoria - Napoli;

Afragola sportello, corso Garibaldi n. 21 - 80021 Afragola - Napoli;

Casoria sportello «A», via Principe di Piemonte n. 62 - 80026 Casoria - Napoli;

Fratamaggiore sportello «A», piazza Pezzullo n. 3 - 80027 Frattamaggiore - Napoli;

Fratamaggiore filiale, corso Durante n. 188 - 80027 Frattamaggiore - Napoli;

Massalubrense filiale, viale Filangeri n. 28 - 80061 Massalubrense - Napoli;

Napoli filiale 1, via S. Brigida n. 10 - 80132 Napoli;

Napoli filiale 2, via dei Mille n. 44 - 80121 Napoli;

Napoli filiale 3, corso Novara n. 3 - 80142 Napoli;

Napoli filiale 4, via Morghen n. 35 - 80127 Napoli;

Napoli sportello «A», via Depretis n. 39 - 80133 Napoli;

Napoli sportello «C», piazza A. Moro-Lotto E/2 - 80143 Napoli;

Napoli sportello «D», via Duomo n. 309 - 80133 Napoli.

C-5262 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15617/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che gli sportelli di Napoli, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Piano di Sorrento, Portici, Torre del Greco, Pompei, Sant'Antonio Abate, Agevola, Sant'Agnello, Vico Equense, Bacoli, S. Giorgio a Cremano della Banca Intesa Bci nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 856 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5263 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15576/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze sulla piazza di Napoli della Banca Popolare dell'Emilia e Romagna nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la lettera n. 740 del 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunzi legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5264 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15577/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le filiali di Capri, Casoria, C.mmare di Stabia, Frattaminore, Napoli in via Ponte di Tappia, Napoli in via Arenaccia, Napoli in viale Augusto, Napoli in via Morelli, Napoli in via Solimene, Nola, Pompei, Portici, Pozzuoli e S. Anastasia della Banca Popolare dell'Irpinia nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 739 del 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5265 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15578/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Napoli, Napoli agenzia 6, Napoli agenzia 1, Napoli agenzia 2, Napoli agenzia 8, Napoli agenzia 3, Napoli agenzia 4, Napoli agenzia 7, Giugliano in Campania agenzia 1, Giugliano in Campania, Casalnuovo di Napoli, Casavatore, Marigliano, Napoli agenzia 5, Torre del Greco e Ischia della Banca Antoniana Popolare Veneta nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la lettera n. 741 del 18 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di Credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5266 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15576/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che gli sportelli di Casoria, Frattamaggiore, Nola, Pomigliano d'Arco, S. Giuseppe Vesuviano, S. Antimo, S. Gennaro Vesuviano, Afragola, Ottaviano (San Gennarello) della Banca Intesa Bci nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 855 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5267 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15619/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Napoli sede, le agenzie di città n. 4 e 10, di Boscoreale, Grumo Nevano, Poggioreale, S. Giorgio a Cremano, Striano e Torre del Greco della Sanpaolo IMI nel giorno 11 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 854 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 11 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 14 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5268 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15622/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze, filiale di Napoli piazza Municipio, agenzia 1 di piazza Carità e agenzia 2 di via Scarlatti, della Banca 121 nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale;

Vista la lettera n. 851 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5271 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15621/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che la succursale di Napoli sede, le agenzie n. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, di Afragola, Arzano, Cimitile, Marano, Nola, Nola agenzia n. 2, Ottaviano, Portici, Pozzuoli, Procida, Roccarainola, S. Anastasia, S. Giuseppe V., Torre Annunziata del Credito Emiliano nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 852 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5270 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15620/Gab.

Il prefetto della provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Napoli sede, le agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, di Afragola, Arzano, Boscoreale, Caivano, Casalnuovo, C.mmare di Stabia, Cercola, Frattaminore, Giuliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Marano di Napoli, Marigliano, Mugnano di Napoli, Poggioreale, Pomigliano d'Arco, Portici Pozzuoli, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, Terzigno e Torre del Greco della Sanpaolo IMI nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 853 del 21 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948 n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10 - 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'Azienda di credito interessata, a cura dell'Azienda medesima.

Napoli, 25 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-5269 (Gratuito).

**PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo**

Prot. n. 121/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca Nazionale del Lavoro le filiali di Perugia: piazza Italia n. 13, via Settevalli 7/C, via Dottori n. 61, di Foligno; via Garibaldi, viale Ancona n. 114, di Città di Castello, Assisi (frazione S. Maria degli Angeli), Gubbio e Todi non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 294 dell'11 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del D.L. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'Azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, modificato dall'art. 31 punto 3 legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5272 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 122/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca delle Marche le filiali di:

Perugia: via Angeloni n. 49/a, via dell'Acacia 2, piazza Piccini-
no n. 9, via Manna n. 28;

Foligno: corso Cavour n. 60, via Spoleto n. 7 (fraz. Sant'Era-
clio), di Bastia Umbra, Gubbio;

Trevi: via Roma n. 8/10, via Sant'Egidio n. 41,
non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Ita-
lia con lettera n. 283 dell'11 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai
sensi del decreto legislativo 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cin-
que giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla ria-
pertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in
premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gen-
naio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre
2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5273 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 123/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale
dipendente della Cassa di Risparmio di Fano S.p.a., la propria dipen-
denza di Perugia non ha funzionato regolarmente nella giornata del
7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Ita-
lia con lettera n. 292 dell'11 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai
sensi del decreto legislativo 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cin-
que giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla ria-
pertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in
premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gen-
naio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre
2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5274 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 124/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale di-
pendente della Banca Intesa Bci S.p.a., le filiali di:

Perugia: via Fontivegte n. 53, corso Vannucci n. 47, via Quinti-
na n. 39/41;

Foligno, Spoleto e Città di Castello,
non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Ita-
lia con lettera n. 291 dell'11 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai
sensi del decreto legislativo 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cin-
que giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla ria-
pertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in
premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gen-
naio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre
2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5275 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 125/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale di-
pendente della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio le filiali di:

Perugia sede, Perugia ag. 1, 2, 3;

Passignano sul Trasimeno;

Gualdo Tadino filiale, Gualdo Tadino ag. 1, Gubbio Filiale e
Sigillo,

non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Ita-
lia con lettera n. 208 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai
sensi del decreto legislativo 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cin-
que giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla ria-
pertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in
premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gen-
naio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000,
sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5276 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 126/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente del Sanpaolo IMI S.p.a., le filiali di Perugia, Città di Castello e Foligno non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 209 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5277 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 127/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.a., le filiali di:

Foligno: corso Cavour n. 36, Foro Boario, via dei Mille n. 31, via Sportella Marini n. 5, viale Cesare Battisti n. 35, viale Firenze n. 51, via Ariamone, via Col di Lana n. 4, via Fiume Njera n. 13/a, via Subasio, via del Lago (fraz. Colfiorito), via Cupa (fraz. Sant'Eraclio), via Nocera Umbra n. 48 (fraz. Vescia-Scanzano);

Bevagna, Cannara, Montefalco, Nocera Umbra, Valtopina, Gualdo Tadino, Trevi - fraz. Borgo;

Assisi: via Marconi n. 1, via Mascagni n. 5/a (fraz. Petrignano) via Rivortorto n. 18 (fraz. Rivortorto), via del Sacro tugurio n. 58 (loc. Palazzo di Assisi);

Bettona - fraz. Passaggio, di Bastia Umbra: via S. Pertini n. 61, via Don F. Scialba (fraz. Ospedalichio), di Spello;

non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 245 del 10 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5278 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 128/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., le filiali di:

Perugia: via XX Settembre n. 77, via Brunamonti n. 47, via Baglioni n. 24, via Palermo n. 21, via C. Colombo n. 26 (Fraz. Ferro di Cavallo), via G. Puccini n. 84 (Fraz. P.te S. Giovanni);

Assisi: via San Gabriele dell'Addolorata, via Becchetti n. 8/a (fraz. S.M. degli Angeli);

di Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello: piazza Garibaldi, via della Vittoria n. 26 (fraz. Cerbara), di Corciano, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Norcia, Passignano sul Trasimeno, Spoleto; Piegario;

Panicale: via Vannucci n. 11, piazza Mazini n. 25 (fraz. Tavemelle);

Todi: piazza del Popolo n. 40, via Tiberina n. 79/p (fraz. P.te Rio);

Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide;

non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 246 del 10 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5279 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 129/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Cassa di Risparmio di Città di Castello le filiali di:

Città di Castello: piazza Matteotti, via Cortonese;

Riosecco, Trestina, Meltina, La Tina, Belvedere, Montone, Pietralunga;

San Giustino: piazza del Municipio, Lama, Selci, Citerna - Pistrino, Passignano sul Trasimeno, Umbertide, Perugia - Ponte San Giovanni, non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 215 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5280 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 130/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.a., le filiali di Spoleto: piazza Mentana, piazza Garibaldi, via Marconi, via Flaminia, Sangiacomo, Santo Chiodo, di Giano dell'Umbria - Bastardo, Campello sul Clitunno - Pissignano, Cascia, Castel Ritaldi - la Bruna, Massa Martana, Norcia, Cerreto di Spoleto - Borgo Cerreto, Assisi - Santa Maria degli Angeli, Marsciano, Corciano - Ellera, Todi, Perugia: via Martiri dei Lager, Ponte Pattoli, Castel del Piano non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 214 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5281 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 131/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca Toscana, le filiali di Perugia, piazza Italia, Perugia agenzie numeri 1, 2, 3, 4, 5, Bastia Umbra, Castel del Piano, Ellera Umbra, Gubbio, Marsciano, San Martino in Campo, Umbertide, Città di Castello, Assisi, Todi Foligno e Deruta non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 213 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5282 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 132/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca Popolare Commercio e Industria, le filiali di Perugia, via Settevalli e Città di Castello, via Cavour non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 212 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2, decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5283 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 133/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente del Credito Italiano, le filiali di Perugia: via XX Settembre, via Gallenga, Ponte San Giovanni, di Assisi, Foligno e Spoleto non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 210 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2, decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5284 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 134/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca delle Marche, le filiali di Perugia: via Angeloni, via dell'Acacia, piazza Piccinio, Sant'Andrea delle Fratte, di Bastia Umbra, di Foligno: via Cavour e Sant'Eraclio, di Gubbio, di Trevi: via Roma e Borgo di Trevi non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 211 del 9 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2, decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5285 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 366/Gab.

Il prefetto della provincia di Perugia,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Cassa di Risparmio di Fano S.p.a., gli sportelli della filiale di Perugia non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 25 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 815 del 5 febbraio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2, decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3, legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 11 febbraio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-5286 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 138/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito la maggior parte dei dipendenti della seguente banca: Banca Monte Parma S.p.a., sportelli di: Piacenza, Alseno, Fiorenzuola d'Arda e Cadeo;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 23 gennaio 2002, prot. n. 532;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Monte Parma S.p.a. nel giorno 7 gennaio 2002, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
 Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-5287 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 139/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati del Banco di Brescia San Paolo Cab non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 2 gennaio 2002 e 7 gennaio 2002, a causa dello sciopero del personale della Banca d'Italia per il giorno 2 gennaio, nonché a causa dello sciopero cui ha aderito la maggior parte del personale del citato Banco di Brescia per il giorno 7 gennaio: Banco di Brescia San Paolo Cab, sportello di Piacenza;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 24 gennaio 2002, prot. n. 562;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento dello sportello del Banco di Brescia San Paolo Cab nei giorni 2 gennaio 2002 e 7 gennaio 2002, causato dallo sciopero cui ha aderito la Banca d'Italia per il 2 gennaio e per lo sciopero cui ha aderito il personale dipendente del citato Banco di Brescia San Paolo Cab, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
 Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-5288 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 140/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 gennaio 2002 a causa dell'assemblea sindacale cui ha aderito la maggior parte del personale dipendente della seguente Banca:

Banca di Roma, sportelli di: Piacenza 1 e 2, Podenzano, Castelsangiovanni e Fiorenzuola d'Arda;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 23 gennaio 2002, prot. n. 531;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Banca di Roma nel giorno 16 gennaio 2002, causato dall'assemblea sindacale cui ha aderito il personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-5289 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 157/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Popolare di Lodi non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa dello sciopero cui ha aderito la maggior parte del personale dello stesso Istituto di credito:

Banca Popolare di Lodi:

sportelli di Piacenza: agenzia n. 1, piazza Duomo; agenzia n. 2 via Farnesiana;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 29 gennaio 2002, prot. n. 664;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Popolare di Lodi nel giorno 7 gennaio 2002, causato dallo sciopero cui ha aderito il personale dipendente del citato Istituto di credito, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-5290 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 175/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Regionale Europea non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 2 gennaio 2002 e 7 gennaio 2002, a causa dello sciopero del personale della Banca d'Italia per il giorno 2 gennaio, e a causa dello sciopero cui ha aderito la maggior parte del personale del sopra citato Istituto di credito, per il giorno 7 gennaio:

Banca Regionale Europea:

sportelli di Piacenza: filiale via Colombo n. 19, agenzia n. 1, via Sopramuro n. 15;

della provincia: Carpaneto Piacentino, Gragnano Trebbiense, Ponte dell'Olio, S. Nicolò a Trebbia, di Rottofreno, Caorso;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 25 gennaio 2002, prot. n. 601;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Regionale Europea nei giorni 2 e 7 gennaio 2002, causato dallo sciopero della Banca d'Italia per il giorno 2 gennaio e per lo sciopero cui ha aderito il personale dipendente del citato Istituto di credito per il giorno 7 gennaio, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-5291 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 208/1°

Il prefetto della provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Agricola Mantovana non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 29 gennaio 2002, a causa dello sciopero generale cui ha aderito la maggior parte del personale dipendente del personale del sopra citato istituto di credito:

Banca Agricola Mantovana: sportelli di Piacenza e provincia;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 5 febbraio 2002, prot. n. 835;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Agricola Mantovana nel giorno 29 gennaio 2002, causato dallo sciopero generale cui ha aderito la maggior parte del personale dipendente del citato Istituto di credito, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-5292 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. n. 65/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,
Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;
Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 179 in data 15 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa di uno sciopero del personale attuato nella giornata del 7 gennaio 2002 gli uffici delle sottoindicate dipendenze della Deutsche Bank S.p.a., nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici delle sottoindicate dipendenze della Deutsche Bank S.p.a. è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002:

dipendenze interessate: filiali di Pisa e di Pisa sportello «A».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Pisa, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-5293 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. n. 66/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,
Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;
Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 180 in data 15 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa di uno sciopero del personale attuato nella giornata del 7 gennaio 2002 gli uffici delle sottoindicate dipendenze delle banche San Paolo IMI S.p.a., Rolo Banca 1473 S.p.a. e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a., nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici delle sottoindicate dipendenze della San Paolo IMI S.p.a., Rolo Banca 1473 S.p.a. e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a., è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002:

San Paolo IMI S.p.a.:

dipendenze interessate: Pisa, Pisa agenzia piazza Stazione;

Rolo Banca 1473 S.p.a.:

dipendenze interessate: San Miniato;

Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.:

dipendenze interessate: Capanne, Capannoli, Casciana Terme, Castelfranco di Sotto, Fauglia, La Rotta, La Scala, Montopoli Val d'Arno, Pisa 1, Pisa 2, Ponsacco, Ponte a Egola, Pontedera 1, Pontedera 2, Santa Croce sull'Arno 2, San Frediano a Settimo, San Miniato, San Miniato Basso, Santa Maria a Monte, Staffoli, oltre a tutti gli uffici e vari servizi della sede centrale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Pisa, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-5294 (A pagamento).

PREFETTURA DI PISA

Prot. n. 67/14.7- Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,
Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;
Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 203 in data 16 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa di uno sciopero del personale attuato nella giornata del 7 gennaio 2002 gli uffici delle sottoindicate dipendenze del Banco di Napoli, nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici delle sottoindicate dipendenze del Banco di Napoli, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002:

dipendenze interessate:

agenzia di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Pisa, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-5295 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. n. 68/14.7- Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,
Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;
Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 181 in data 15 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa di uno sciopero del personale della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. attuato il 3 gennaio 2002 nonché della Banca Toscana attuato il 7 gennaio 2002, gli uffici delle sottoindicate dipendenze dei citati Istituti di credito, nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici delle sottoindicate dipendenze della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. e della Banca Toscana, nell'ambito della provincia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per l'intera giornata, rispettivamente, del 3 gennaio e 7 gennaio 2002:

Cassa di Risparmio di Lucca: filiale di Pontedera e Santa Croce sull'Arno;

Banca Toscana: dipendenze interessate: sede di Pisa - Pisa ag. 1, 2, 3, Pisa ag. Marina, Bientina, Buti, Calci, Cascina, Lorenzana, Navacchio, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, San Frediano a Settimo, Terriccio-la, Vecchiano, Vicopisano, S. Croce S.A., Castelfranco di Sotto, Ponte a Egola, San Miniato Basso, Santa Maria a Monte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Pisa, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-5296 (Gratuito).

PREFETTURA DI PISA

Prot. n. 69/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Pisa,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista la nota n. 222 in data 17 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Pisa, nel comunicare che a causa di uno sciopero del personale attuato nella giornata del 7 gennaio 2002 gli uffici delle sotto-notate dipendenze della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., nell'ambito della provincia, non hanno potuto funzionare regolarmente, ha chiesto l'emanazione del provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del citato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli uffici delle sottoindicate dipendenze della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., è riconosciuto come causato da eventi eccezionali e la durata di tale mancato funzionamento resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002:

dipendenze interessate:

Bientina, Calci, Calcinai, Casale Marittimo, Casciana Terme, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Cenaia, Cevoli, Chianini, Crespina, Fabbrica, Fauglia, Guardistallo, Larderello, Lari, Montecatini Val di Cecina, Montefoscoli, Montescudaio, Peccioli, Perignano, Pisa, Pisa Ag. 1, Pomarance, Ponsacco, Ponteginori, Riparbella, Saline di Volterra, San Miniato Basso, Santa Luce, San Pietro Belvedere, Selvatelle, Terricciola, Volterra, Volterra agenzia di Città n. 1, sportello didattico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Pisa, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Padoin.

C-5297 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/4/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 170 in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca di Cividale S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le filiali di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo del predetto Istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto Istituto, filiali di San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5298 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/5/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 170 in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca Popolare FriulAdria S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le filiali di Aviano, Aviano sportello USAF presso Aeroporto Pagliano e Gori, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda fraz. Vigonovo, Maniago, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia Corso Lino Zanussi, Pordenone: piazza XX Settembre, largo San Giovanni, via Gemelli, piazza Duca D'Aosta, via Vittorio Veneto, via San Giuliano, piazzale San Lorenzo, via Montereale, via Mazzini, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile: piazza del Popolo n. 67, piazza del Popolo n. 40 e Sant'Odorico, San Quirino, Sesto al Reghena, Spilimbergo: via Umberto I e via Mazzini, Valvasone e Zoppola via Roma, del predetto Istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto Istituto, filiali di Aviano, Aviano sportello USAF presso Aeroporto Pagliano e Gori, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda fraz. Vigonovo, Maniago, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia Corso Lino Zanussi, Pordenone: piazza XX Settembre, largo San Giovanni, via Gemelli, piazza Duca D'Aosta, via Vittorio Veneto, via San Giuliano, piazzale San Lorenzo, via Montereale, via Mazzini, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile: piazza del Popolo n. 67, piazza del Popolo n. 40 e Sant'Odorico, San Quirino, Sesto al Reghena, Spilimbergo: via Umberto I e via Mazzini, Valvasone e Zoppola via Roma, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5299 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/6/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 171 in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca Popolare di Novara, tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la filiale di Pordenone, del predetto Istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto Istituto, filiale di Pordenone, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-52300 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/7/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 172 in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dal Credito Bergamasco S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la filiale di Sacile, del predetto Istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto Istituto, filiale di Sacile, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5301 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/8/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 173 in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la filiale di Sacile, del predetto Istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto Istituto, filiale di Sacile, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5302 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/9/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 174 in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca Popolare di Verona - Banco San Geminiano e San Prospero tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la sede di Pordenone e le filiali di Maniago, Spilimbergo e Travesio, del predetto Istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto Istituto, sede di Pordenone e filiali di Maniago, Spilimbergo e Travesio, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5303 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/10/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 175, in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Sanpaolo Imi S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la filiale di Pordenone del predetto istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiale di Pordenone, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5304 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/11/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 169, in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca Popolare di Vicenza tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le filiali della provincia di Pordenone del predetto istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiali della provincia di Pordenone, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5305 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/12/Gab.

Il prefetto della provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 177, in data 14 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla IntesaBci S.p.a., tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le filiali di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento del predetto istituto, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15, dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiali di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-5306 (Gratuito).

PREFETTURA DI POTENZA

Prot. n. 538/14-7/Gab.

Il prefetto della provincia di Potenza,

Visto il decreto n. 385/14-7/Gab. del 28 gennaio c.a. con il quale è stata concessa la proroga dei termini legali per gli sportelli della Banca Intesa B.C.I. S.p.a., presso l'agenzia di Potenza, a causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali nel giorno 7 gennaio 2002;

Considerato che per mero errore materiale è stata indicata unicamente l'agenzia di Potenza anziché tutti gli sportelli della Banca Intesa B.C.I. ubicati nella città di Potenza e che pertanto occorre rettificare il predetto provvedimento in tal senso;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il precedente provvedimento n. 385/14-7/Gab. del 28 gennaio 2002 per i motivi sopra indicati è rettificato come in premessa precisato.

Lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002 ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della Banca indicata in premessa è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte II.

Potenza, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto in s.v.
Il vice prefetto vicario: Armentano

C-5307 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 449/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 3 gennaio 2002 gli sportelli delle filiali di Prato Grignano, Prato I Ciliani e Poggio a Caiano della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.;

Vista la richiesta n. 1012 del 29 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 3 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-5308 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 450/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli delle filiali di Prato Grignano, Prato I Ciliani e Poggio a Caiano della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.;

Vista la richiesta n. 1011 del 29 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-5309 (Gratuito).

**PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo**

Prot. n. 256/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 500, fasc. A4, in data 5 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Carige, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Savona e provincia della Banca Carige verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002, sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5310 (Gratuito).

**PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo**

Prot. n. 257/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 501, fasc. A4, in data 5 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca di Roma, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Savona e provincia della Banca di Roma verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002, sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5311 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 258/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 502, fasc. A4, in data 5 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza del San Paolo IMI S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Savona e provincia del San Paolo IMI S.p.a. verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002, sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5312 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 261/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 546, fasc. A4, in data 7 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca CRT la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che il proprio sportello ubicato in Albenga non ha potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni dello sportello ubicato in Albenga della Banca CRT verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5315 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 260/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 530, fasc. A4, in data 6 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Deutsche Bank, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia di Savona non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 29 gennaio 2002, a causa di uno sciopero del personale addetto alla gestione dei flussi informatici presso la direzione di Milano;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona della Deutsche Bank verificatesi nel giorno 29 gennaio 2002, sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5314 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 176.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della provincia di Verona della Rolo Banca 1473 S.p.a., di cui all'elenco allegato, hanno «funzionato in modo incompleto ed irregolare», a causa dell'astensione dal lavoro dei propri dipendenti;

Considerato, altresì, che «Unicredit Produzione accentrate S.p.a. (U.P.A.) che, tra l'altro, svolge in service attività centralizzate di contabilizzazione e lavorazione di assegni, effetti, titoli e strumenti finanziari e altri documenti cartacei ed informatici per conto di Rolo Banca S.p.a.», non è stata «in grado di garantire in modo puntuale le attività svolte per l'adesione allo sciopero di cui trattasi di dipendenti U.P.A. regolati dallo stesso C.C.N. del settore credito»;

Vista la richiesta in data 10 gennaio 2002 n. 000187, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'Istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

Filiali Rolo Banca 1473 S.p.a. di Verona e provincia

Verona A, via IV Novembre n. 9/M;
Verona B, via C. Fincato n. 39;
Verona C, via Centro n. 3/C;
Verona D, corso Milano n. 199;
Verona E, via Str.ne Porta Palio n. 86;
Verona F, via Str.ne S. Maffei n. 12;
Verona G, corso Cavour n. 17;
Verona I, via Valverde n. 27;
Verona L, piazza Caduti n. 18;
Cerea, via Paride n. 15;
Nogara, via Maso n. 3.

C-5328 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 259/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 529, fasc. A4, in data 6 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza del Banco di San Giorgio S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 29 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. società del gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Savona e provincia del Banco di San Giorgio S.p.a. verificatesi nel giorno 29 gennaio 2002, sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5313 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 262/14.7 - Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 546, fasc. A4, in data 8 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Nazionale del Lavoro la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in Savona e provincia della Banca Nazionale del Lavoro verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5316 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 177.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze operanti nella provincia di Verona della Banca Popolare di Novara S.c.r.l., filiale di Verona I, via V. De Gama n. 8 e filiale di Verona, St. Porta Palio n. 31, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 10 gennaio 2002 n. 000188, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'Istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5329 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 181/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della provincia di Verona del Credito Italiano S.p.a., sportello di via Mazzini n. 41; Verona, agenzia n. 1 di viale del Lavoro n. 9; Verona, agenzia n. 2 di viale Venezia n. 9; Verona, sportello speciale distaccato di Via Stanga n. 17; Verona, sportello speciale distaccato di via Mameli n. 63; Verona, sportello speciale distaccato di piazza Costituzione n. 14; San Bonifacio, sportello speciale distaccato di viale Madonna n. 6; S. Ambrogio di V.la, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella provincia di Verona, dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5330 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 183.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze delle filiali della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a. di Domegliara e di San Bonifacio sono risultati totalmente sospesi mentre la dipendenza di Sona è rimasta aperta per la sola attività di consulenza alla clientela;

Vista la richiesta in data 11 gennaio 2002 n. 233, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5331 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 184.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Bevilacqua, piazza Alighieri; Bonavigo, via Trieste n. 13/15; Bussolengo, via Verona n. 8/A; Castagnaro, via Alighieri n. 40; Lazise, località La Pezza n. 4/B; Prova di San Bonifacio, via Prova n. 47/C; Quinto di Valpantena, via Valpantena n. 31; Salizzole, via Roma n. 53; San Giovanni Lupatoto, via Roma n. 3; Santo Stefano di Zimella, via Martiri della Libertà n. 40; Verona, via Oriani n. 6/C; Verona n. 1, corso Milano n. 114; Verona n. 3, via del Capitolo n. 3/D; Villabona di San Bonifacio, Crosaron di Villabona n. 18; Villafranca frazione Dossobuono, via Cavour n. 71, della Banca Popolare di Vicenza non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 14 gennaio 2002 n. 260, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5332 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 185.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze di: Verona 1, via IV Spade n. 2; Verona 2, corso Porta Nuova n. 60/62; Verona 3, via Unità d'Italia n. 395; Verona 4, via IV Novembre n. 23/4; Legnago, via Matteotti; San Bonifacio, via Camporosso n. 11/A; Bussolengo, via De Gasperi n. 106/108, della Banca di Roma S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 11 gennaio 2002, n. 231, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5333 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 186.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della Banca di Trento e Bolzano S.c.r.l., filiale di Verona, corso Porta Nuova n. 131/B e Verona 1, via San Marco n. 46, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 11 gennaio 2002 n. 000245, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, e riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5334 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 187/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della Banca IntesaBCI S.p.a., di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 246 in data 11 gennaio 2002, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella provincia di Verona, dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di Credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

All. lettera del 08/01/02

Verona	Via Catullo, 5
Cologna Veneta	C.so Guà, 26
San Bonifacio	P.zza Costituzione, 34
Verona	C.so Milano, 119
Villafranca di Verona	C.so Garibaldi, 35
Isola della Scala	Via C. Battisti, 34
Peschiera del Garda	Via Risorgimento, 1
San Giovanni Lupatoto	P.zza Umberto 1°, 136
S. Martino Buon A.	Via Nazionale, 26
Affi	Via Einaudi, 2
Verona	V.le del Lavoro, 8
Verona	Str. Bresciana, 78/E
Verona	Via Cipolla, 11/B
Verona - Parona	Via Valpolicella, 20
Nogara	Via Marzabotto, 1
Peschiera del Garda	Via Monte Baldo, 5
Verona	C.so P.ta Palio, 12
Verona - 1	Via Unità d'Italia, 227/B
Dolcè	Via P.sso di Napoleone, 1103/c
Caldiero	P.zza Marcolungo, 3
Nogara	P.zza Umberto 1°, ang. Via Roma, 2
Verona - Zai	V.le del Lavoro, 19/A
Verona - Gardesana	Via E. Barbaro, 26
Verona - Ag 3	P.zza Avesa, 37
Verona - Ag. 2	Via C. Colombo, 87
Verona - Serenissima	Via Unità d'Italia, 377
Verona	P.ta Scaia, 1
Legnago	Via G. Matteotti, 97
Villafranca di Verona	C.so V. Emanuele, 68

C-5335 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 182/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali del Sanpaolo IMI S.p.a. di Verona, vicolo Ghiaia n. 9, filiali di Verona 1; corso Milano n. 64, filiale di Verona 2; via Villa Cozza n. 32, filiale di Verona 3; piazza Madonna di Campagna n. 18; sportello stazione FS Porta Nuova; Castel d'Azzano; Fumane; Legnago; S. Giovanni Lupatoto; S. Martino Buon Albergo; Soave; non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti nella provincia di Verona, dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5336 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 189/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente del Credito Bergamasco S.p.a., i servizi bancari espletati dalle dipendenze della provincia di Verona, filiali di Verona via Valverde, Valeggio sul Mincio e Zevio fr. Santa Maria, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 11 gennaio 2002 n. 000248, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'Istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5337 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 190/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Agricola di Cerea S.p.a., i servizi bancari espletati dalle dipendenze della Provincia di Verona, filiali di Cerea, Casaleone, Gazzo Veronese, Salizzole, Veronella, Verona, Pedemonte, Porto di Legnago, Colognola ai Colli, Verona-Zai, Valeggio sul Mincio, Legnago, Sommacampagna, Zevio, Vigasio, Colonna Veneta e Isola della Scala, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 10 gennaio 2002 n. 000190, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'Azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-5338 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 2744/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli del Banco di Napoli, agenzia di Viterbo, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 352, in data 22 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa, verificatasi a causa di uno sciopero del personale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato Ufficio a decorrere dal giorno 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 5 febbraio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-5339 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 2742/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,
Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Banca Intesa BCI situati in Viterbo, non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 351, in data 22 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura degli sportelli della sede citata in narrativa, verificatasi a causa di uno sciopero del personale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali, scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato Ufficio a decorrere dal giorno 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 5 febbraio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-5340 (Gratuito).

PREFETTURA DI VITERBO

Prot. n. 2730/16-5/Gab.

Il prefetto della provincia di Viterbo,
Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Considerato che il giorno 7 gennaio 2002 lo sportello della Banca Popolare di Spoleto dipendenza di Montefiascone, non ha potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale;

Vista la lettera n. 353, in data 22 gennaio 2002 della Banca d'Italia, filiale di Viterbo, che segnala l'evento eccezionale a termini dell'art. 2 del citato decreto, per ottenere a favore delle predette sedi la proroga dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 1 del già citato decreto legislativo;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la chiusura dello sportello della sede citata in narrativa, verificatasi a causa di uno sciopero del personale, è riconosciuta come dipendente da eventi eccezionali; la durata della chiusura resta accertata per il giorno 7 gennaio 2002 ed i termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a favore del menzionato Ufficio a decorrere dal giorno 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed affisso per estratto nei locali della sede dell'istituto interessato destinati al pubblico.

Viterbo, 5 febbraio 2002

Il prefetto: Guerriero.

C-5341 (Gratuito).

PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 353/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 552 in data 29 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, comune di Erba, Cantù ed Olgiate Comasco, appartenenti alla «Banca Popolare di Lodi», a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente per lo sciopero nazionale di categoria indetto dalle organizzazioni sindacali nella giornata del 7 gennaio 2002;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1943, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Popolare di Lodi» nella giornata del 7 gennaio 2002;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-5342 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERONA

Prot. n. 175/02.16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Verona,

Considerato che nella giornata 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle dipendenze della Cariverona Banca S.p.a., di cui all'allegato elenco, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta n. 249 in data 11 gennaio 2002, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello, operanti in Verona, dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante l'evento medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato sul F.A.L. della Provincia e sarà comunicato all'azienda di credito cui si riferisce dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

ELENCO DELLE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI VERONA ALLEGATO ALLA RICHIESTA DEL 08/01/02

<u>FILIALE</u>	<u>VIA</u>	<u>CAP</u>	<u>CITTA'</u>
VR/VIA FORTI	VIA FORTI,14	37121	VERONA
VR/VIA SCALA	VIA SCALA,1	37121	VERONA
VR/PIAZZA BRA	PIAZZA BRA, 26/E	37121	VERONA
VR/PORTA VESCOVO	VIA XX SETTEMBRE,103	37129	VERONA
VR/PIAZZA ISOLO	PIAZZA ISOLO,19	37129	VERONA
VR/BORGIO ROMA	VIA CENTRO,19	37135	VERONA
VR/S.MICHELE	VIA UNITA' D'ITALIA,181	37132	VERONA
BARDOLINO	BORGIO C. BENSO CONTE CAVOUR,59	37011	BARDOLINO VR
BOSCOCHIESANUOVA	PIAZZA G. MARCONI,38	37021	BOSCOCHIESANUOVA VR
BUSSOLENGO	VIA GARDESANA	37012	BUSSOLENGO VR
CAPRINO V.SE	PIAZZA DELLA VITTORIA,1	37013	CAPRINO V.SE VR
CASTELNUOVO D/G	PIAZZA DELLA LIBERTA',1	37014	CASTELNUOVO D/G VR
GARDA	VIA DON GNOCCHI,30	37016	GARDA VR
LAZISE	PIAZZA V. EMANUELE,38	37017	LAZISE VR
MALCESINE	VIA GARDESANA CENTRO,92	37018	MALCESINE VR
NEGRAR	PIAZZA V. EMANUELE II,5	37024	NEGRAR VR
PESCANTINA	VIA MADONNA,59	37026	PESCANTINA VR
PESCHIERA	VIALE VENEZIA ANGOLO VIALE MARZAN	37019	PESCHIERA VR
POVEGLIANO	PIAZZA IV NOVEMBRE,34	37064	SAN PIETRO DI MORUBIO VR
SAN PIETRO IN CARIANO	VIA ROMA,4/A	37029	SAN PIETRO IN CARIANO VR
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VIA VI NOVEMBRE,2	37010	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
TORRI DEL BENACO	VIALE F.LLI LAVANDA,12	37010	TORRI DEL BENACO VR
VALEGGIO S/M	PIAZZA C. ALBERTO,3/C	37067	VALEGGIO S/M VR
VILLAFRANCA	CORSO V. EMANUELE,282	37069	VILLAFRANCA VR
SOMMACAMPAGNA	VIA CORROBIOLO,2 ANGOLO VIA DOSSOBUONO	37066	SOMMACAMPAGNA VR
VR/MONTORIO	VIA SEGHERIA,2/F	37033	VERONA
LUGAGNANO	VIA XXVI APRILE,26	37060	LUGAGNANO VR
VR/PIAZZA ERBE	VIA CAPPELLO,1	37121	VERONA
CASTELLETO DI BRENZONE	VIA A. VESPUCCI,2	37010	CASTELLETO DI BRENZONE VR
VR/SAN MASSIMO	VIA DON G. TREVISANI,64/C	37139	VERONA
VR/PONTE CRENCANO	VIA MAMELI,158/A	37124	VERONA
VR/MERCATO ORTOFRUTTICOLO	VIALE DEL LAVORO,8	37135	VERONA
VR/MARZANA	VIA SCUOLA AGRARIA,1	37034	VERONA
VR/Z.A.I.	VIALE DEL LAVORO 49/51	37135	VERONA
VR/BORGIO VENEZIA	PIAZZA NOGAROLA,5	37131	VERONA
CAVAION V.SE	VIA POZZO DELL'AMORE,29	37010	CAVAION VR
VR/S. LUCIA	VIA CAVRIANA,4	37137	VERONA
VR/BORGIO MILANO	CORSO MILANO,165	37138	VERONA
VR/BORGIO TRENTO	PIAZZA VITTORIO VENETO,3	37126	VERONA

DOSSOBUONO	VIA CAVOUR,36/A	37062 DOSSOBUONO VR
VR/OSPEDALE BORGO ROMA	P.LE LUDOVICO A. SCURO,10	37134 VERONA
VR/PIAZZA CITTADELLA	PIAZZA CITTADELLA,24	37122 VERONA
STALLAVENA	VIA PREALPI,37	37020 STALLAVENA VR
MOZZECANE	VIA ROMA, 19	37060 MOZZECANE VR
PEDEMONTE	VIA CAMPOSTRINI,44	37020 PEDEMONTE VR
VR/SAVAL	VIA M. FALIERO,63	37138 VERONA
VR/PIAZZA RENATO SIMONI	PIAZZA RENATO SIMONI,8	37122 VERONA
VR/STADIO	VIA L.DA VINCI,35	37138 VERONA
SANDRA'	VIA GARIBALDI,44	37010 SANDRA' VR
FERLINA DI BUSSOLENGO	VIALE DEL LAVORO,99	37012 FERLINA DI BUSSOLENGO VR
VRTOMBA	VIA SCUDERLANDO,309	37135 VERONA
VR/SANTA CROCE	VIA VILLA COZZA,22/B C	37131 VERONA
VR/GOLOSINE	VIA MURARI BRA',39	37136 VERONA
VR/SAN ZENO	PIAZZA POZZA,29/31	37123 VERONA
CASELLE DI SOMMACAMPAGNA	VIA ROMA,52	37060 SOMMACAMPAGNA VR
VR/VIA LEGNAGO	VIA LEGNAGO,144	37134 VERONA
VR/CORSO CAVOUR	C.SO CAVOUR,29	37121 VERONA
VR/PORTO SAN PANCRAZIO	VIA MARCONCINI,14	37133 VERONA
ALBAREDO D'ADIGE	CORSO UMBERTO I,84	37041 ALBAREDO D'ADIGE
ARCOLE	VIA PADOVANA,124	37040 ARCOLE
BOVOLONE	VIA CARLO ALBERTO,21	37051 BOVOLONE
COLOGNOLA AI COLLI	LOC. STRA' VIA MONTANARA 4/A	37030 COLOGNOLA AI COLLI
CASTAGNARO	VIA DANTE ALIGHIERI,56	37043 CASTAGNARO
CEREA	VIA CANONICA,1	37053 CEREA
COLOGNA VENETA	CORSO GUA',37	37044 COLOGNA VENETA
ERBE'	VIA XXV APRILE,2	37060 ERBE'
ILLASI	VIA BATTISTI,37	37031 ILLASI
ISOLA DELLA SCALA	VIA C. BENSO CONTE DI CAVOUR,7	37063 ISOLA DELLA SCALA
ISOLA RIZZA	VIA ROMA,76	37050 ISOLA RIZZA
LEGNAGO	PIAZZA GARIBALDI,19	37045 LEGNAGO
MINERBE	VIA ROMA,56	37046 MINERBE
MONTECCHIA DI CROSARA	VIA ROMA,40	37030 MONTECCHIA DI CROSARA
MONTEFORTE D'ALPONE	VIA DANTE ALIGHIERI,69	37032 MONTEFORTE D'ALPONE
NOGARA	VIA ROMA,20	37054 NOGARA
OPPEANO	PIAZZA G. ATTICCHIERI,4	37050 OPPEANO
RONCO ALL'ADIGE	VIA VITTORIO VENETO,30	37055 RONCO ALL'ADIGE
SAN PIETRO DI MORUBIO	VIA VITTORIO VENETO,17	37050 SAN PIETRO IN MORUBIO
SAN BONIFACIO	CORSO ITALIA,2	37047 SAN BONIFACIO
SAN GIOVANNI LUPATOTO	PIAZZA UMBERTO I 99/C	37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO
SANGUINETTO	PIAZZA DUOMO,11	37058 SANGUINETTO
SAN MARTINO BUON ALBERGO	PIAZZA DEL POPOLO,8	37036 SAN MARTINO BUON ALBERGO
SOAVE	PIAZZA MERCATO GRANI,1	37038 SOAVE

TERRAZZO	VIA G. ARMANDO DIAZ, 2	37038 TERRAZZO
TREGNAGO	VIA U. D'ITALIA, 2	37039 TREGNAGO
VAGO DI LAVAGNO	VIA PROVINCIALE, 12	37050 VAGO DI LAVAGNO
VIGASIO	VIA G. GARIBALDI, 13	37068 VIGASIO
VILLABARTOLOMEA	VIA A. FRACCAROLI, 149	37049 VILLABARTOLOMEA
ZEVIO	P. TTA S. TOSCANI, 71	37059 ZEVIO
ROVERCHIARA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 47	37050 ROVERCHIARA
NOGAROLE ROCCA	VIA XXIV MAGGIO, 20	37060 NOGAROLE ROCCA
PORTO DI LEGNAGO	VIA SAN PIO X	37045 PORTO DI LEGNAGO
BUTTAPIETRA	VIA PROVINCIALE EST 1/A	37060 BUTTAPIETRA
CASALEONE	VIA VITTORIO VENETO, 33	37052 CASALEONE
SAN GIOVANNI ILARIONE	VIA IV NOVEMBRE, 11	37035 SAN GIOVANNI ILARIONE
BECCACIVETTA	VIA MASCAGNI, 50/A	37060 BECCACIVETTA
CASSETTE DI LEGNAGO	VIA TOGLIATTI	37045 CASSETTE DI LEGNAGO
POZZO DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	VIA BATTISTI 5/A	37057 POZZO DI SAN GIOVANNI LUPATOTO
ASPARETTO DI CEREIA	VIA BARBUGGINE, 115/B	37050 ASPARETTO DI CEREIA

SPORTELLI LEGGERI

CALMASINO	PIAZZA RISORGIMENTO, 3	37010 CALMASINO
BUSSOLENGO	PIAZZA XXVI APRILE, 23	37012 BUSSOLENGO
PALAZZOLO DI SONA	VIA IV NOVEMBRE, 43	37010 PALAZZOLO DI SONA
RIVOLI VERONESE	VIA VIGO, 2	37010 RIVOLI VERONESE
SAN ZENO DI MONTAGNA	VIA CA' SARTORI, 3	37010 SAN ZENO DI MONTAGNA
ARBIZZANO	VIA VALPOLICELLA, 11/13	37020 ARBIZZANO
CAVALCASELLE	VIA XX SETTEMBRE, 93	37010 CAVALCASELLE
PESCHIERA-VIA DANTE	VIA DANTE, 11	37019 PESCHIERA
SAN BENEDETTO DI LUGANA	VIA BELL'ITALIA, 34	37010 SAN BENEDETTO DI LUGANA
FUMANE	VIA INCISA, 1	37022 FUMANE
VALGATARA	VIA CA' DILOI, 44	37020 VALGATARA
PONTON	VIA PONTE, 2	37015 PONTON
VOLARGNE DI DOLCE'	VIA BOSCAROLA, 402/B	37020 VOLARGNE DI DOLCE'
VR/CA' DI DAVID	VIA BELFIORE, 76	37061 CA' DI DAVID
VR/QUARTIERE NAVIGATORI	VIALE CRISTOFORO COLOMBO	37138 VERONA
VR/AVESA	VIA PODGORA, 16/A	37127 VERONA
GREZZANA	VIA FUSINA, 7	37023 GREZZANA
VR/UFFICI FINANZIARI	LUNGADIGE CAPULETTI, 11	37122 VERONA
SAN ROCCO DI PIEGARA	PIAZZA SAN ROCCO, 2	37028 SAN ROCCO DI PIEGARA
VR/MADONNA DI CAMPAGNA	VIA DOLOMITI, 2	37132 MADONNA DI CAMPAGNA
VR/DOGANA	VIA SOMMACAMPAGNA, 63/C	37137 VERONA
VR/VIA MARSALA	VIA MARSALA, 15	37128 VERONA
VILLAFRANCA Z.A.I.	VIA TOFANE, 8	37069 VILLAFRANCA
SALIZOLE	PIAZZA CASTELLO, 66	37056 SALIZOLE

37040 SAN GREGORIO VERONESE
 37060 GAZZO VERONESE
 37050 CA' DEGLI OPPI
 37047 SAN BONIFACIO
 37050 RALDON
 37030 BADIA CALAVENA
 37050 PALU'
 37050 SANTA MARIA DI ZEVIO
 37040 BOSCHI SANT'ANNA
 37030 SELVA DI PROGNO

PIAZZA SAN GREGORIO, 58/B
 VIA DANTE ALIGHIERI, 72
 VIA BERTINI, 4
 VIA SORTE
 VIA DE GASPERI, 14/A
 VIA FORNARI, 4
 VIA ROMA, 22
 VIA I MAGGIO, 49
 VIA PIAZZA, 18
 VIA PIAVE, 69

SAN GREGORIO VERONESE
 GAZZO VERONESE
 CA' DEGLI OPPI
 SAN BONIFACIO DUE
 RALDON
 BADIA CALAVENA
 PALU'
 SANTA MARIA DI ZEVIO
 BOSCHI SANT'ANNA
 SELVA DI PROGNO

C-5327 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 287/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 630 fasc. A4 in data 12 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in provincia Savona non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5317 (Gratuito).

PREFETTURA DI SAVONA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 286/14.7 Gab.

Il prefetto della provincia di Savona,

Vista la nota n. 605 fasc. A4 in data 11 febbraio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Cassa di Risparmio di Savona la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli ubicati in Savona e provincia non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 1° febbraio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle Organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli ubicati in provincia di Savona della Cassa di Risparmio di Savona verificatesi nel giorno 1° febbraio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono, in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-5318 (Gratuito).

PREFETTURA DI SONDRIO

Prot. n. 263/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Sondrio,

Premesso che la locale filiale della Banca d'Italia con nota n. 659, in data 7 febbraio 2002, ha fatto presente che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale gli sportelli della Banca di Valle Camonica operanti in Sondrio e provincia non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 29 gennaio u.s.;

Ritenuto pertanto di dover determinare l'eccezionalità della situazione verificatasi, onde gli aventi diritto siano reintegrati nei termini legali e convenzionali scaduti;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuto come causato da situazione eccezionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, l'irregolare funzionamento, nel giorno 29 gennaio 2002, degli sportelli della Banca di Valle Camonica operanti in Sondrio e provincia.

Sondrio, 9 febbraio 2002

Il prefetto: Porretti.

C-5319 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO

Prot. n. 178/14-7

Il prefetto della provincia di Taranto,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota in data 11 gennaio 2002 recante il n. 212 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Taranto, ha richiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale allo sciopero proclamato dalle OO.SS. aziendali cui ha aderito il personale dipendente della Rolo Banca 1473 che, nella giornata del 7 gennaio 2002, non ha consentito il regolare funzionamento dei servizi espletati presso le dipendenze di Taranto, viale Magna Grecia n. 119, e Pulsano via Umberto I n. 37;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli sopraccitati del predetto istituto, nella giornata del 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Taranto, 11 febbraio 2002

Il prefetto: G. Ingraio.

C-5320 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077/1

Il prefetto della provincia di Torino,

Vista la lettera n. 1752 del 6 febbraio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS. nella giornata del 29 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare gli uffici di sede centrale e le unità operative operanti nella provincia di Torino della Cassa di Risparmio di Torino S.p.a., di cui all'allegato elenco che fa parte integrale del presente decreto, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 11 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

29 GENNAIO 2002

Torino 2, provincia di Torino, piazza CLN, Torino 12, Torino 18, Torino 26, Torino 41, ospedale Martini, Torino 1, Torino 7, Torino 14, Torino 45, Torino 3, Torino 43, Torino 10, Torino 29, Torino 42, Torino 48, Torino 63, Torino 11, Torino 20, Torino 23, Torino 50, Torino 5, Torino 13, Torino 15, Torino 38, Politecnico, Torino 25, Torino 39, Torino 40, Torino 72, Torino 8, Torino 27, Torino 30, Torino 46, Civico Mattatoio, Torino 64, Almese, Avigliana, Bussoleno, Condove, Giaveno, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, Sestriere, Susa, Reano, Valdellatorre, Caselette, Pralormo, Carmagnola 1, Santena, Barbania, Borgaro Torinese, Cafasse, Caselle, Ceres, Ciriè, Lanzo Torinese, Leini, Mathi, Balangero, Mappano, Vauda Canavese, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Venaria 2, Venaria 1, Collegno 3, Agliè, Azeglio, Caluso, Foglizzo, Lessolo, San Giusto Canavese, San Giorgio Canavese, Settimo Vittone Strambino, Bollengo, Banchette, Cascinette d'Ivrea, San Pietro di Moncalieri, Trofarello, Vinovo, Volvera, Castagnole Piemonte, Nichelino 2, Orbassano, Ospedale San Luigi, Orbassano 1, Piossasco 1, Airasca, Cavour, Piscina, Torre Pellice, Vigone, Villafranca, Frossasco, Scalghe, Cuorgnè, Favria, Forno Canavese, Locana, Cascine Vica 1, Rivoli, Rivoli 1, Rivoli 2, Brusasco-Cavagnolo, Chivasso, Gassino, San Mauro Torinese, San Mauro Torinese 1, Brandizzo, Settimo Torinese, Settimo Torinese «A», Settimo Torinese 2.

C-5321 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077/2

Il prefetto della provincia di Torino,

Vista la lettera n. 1752 del 6 febbraio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che a causa dello sciopero del personale, indetto dalle OO.SS. nella giornata del 29 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare la funzione di back office operativi nonché le filiali operanti in provincia di Torino dell'Istituto San Paolo Imi S.p.a. di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari di cui all'allegato elenco nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 11 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

Funzioni di sede centrale e punti operativi con irregolare funzionamento nella giornata del 29 gennaio 2002.

Back office operativi

Area Rivoli:

Alpignano, Avigliana, Avigliana 1, Bardonecchia, Beinasco, Borgaretto, Buttigliera Alta, Caselle, Cesana Torinese, Ciriè, Ciriè 1, Corio, Collegno, Cumiana, Druento, Giaveno, Grugliasco 1, Lanzo, Lusema San Giovanni, Mappano, Orbassano, Oulx, Perosa Argentina, Pinasca, Pinerolo, Pinerolo 1, Pinerolo 2, Rivoli, Rivoli Cascine Vica, Rivoli Auchan, San Maurizio Canavese, Susa, Trana, Venaria Reale, Venaria Reale 1, Venaria Reale 2, Venaria Reale Auchan, Vigone, Villar Perosa.

Area Chieri:

Baldissero, Borgofranco, Caluso, Carignano, Castiglione Torinese, Cuornè, Forno Canavese, Ivrea, Ivrea Centro Imprese, Ivrea 1, Ivrea 2, Ivrea 3, Leini, Moncalieri, Moncalieri 2, Moncalieri 3, Nichelino, Nichelino 3, Pino Torinese, Poirino, Pont Canavese, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Salassa, San Giorgio Canavese, Santena, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Settimo Torinese 3, Trofarello, Vinovo.

Area Torino:

Torino Sede Piazza San Carlo, Torino Sede Via Monte di Pietà, Torino filiali 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 45, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 60, 62, 63, 64, 65, filiale Imprese via Valperga Caluso, filiale Imprese via A. di Bernezzo, filiale Imprese piazza San Carlo, sportello Cif Oil.

C-5322 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077/3

Il prefetto della provincia di Torino,

Vista la lettera n. 1752 del 6 febbraio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa di uno sciopero del personale, proclamato dalle OO.SS. nella giornata del 29 gennaio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare i sottoelencati servizi espletati dagli uffici e sportelli del Credito Italiano, operanti in Torino e provincia:

servizio giriconto Italia;

servizio incasso e riversamento imposte e tasse - versamenti unificati;

servizio incasso e riversamento imposte indirette e versamenti ex S.A.C.

cassa cambiali;

servizi di sportello;

E pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 11 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-5323 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 0200077

Il prefetto della provincia di Torino,

Viste le lettere n. 1695 e 1697 del 5 febbraio 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero effettuato il 29 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare gli uffici dei sottoelencati istituti di credito:

Banco di Sicilia:

uffici della sede;

agenzia A, di via Alfieri n. 13 - Torino;

agenzia n. 3, corso Giulio Cesare n. 204 - Torino;

agenzia n. 4, corso Vinzaglio ang. corso Matteotti;

agenzia n. 5, corso Sebastopoli n. 280/A - Torino;

agenzia n. 6, via Venaria n. 13 - Torino;

agenzia n. 7, corso Lecce n. 50 - Torino;

agenzia n. 8, via Madama Cristina n. 45 - Torino;

agenzia n. 11, via Monginevro n. 26 - Torino;

Banca IntesaBci S.p.a.:

sportelli sulla piazza di Torino;

Alpignano;

Bruino;

Carmagnola;

Chieri;

Collegno;

Grugliasco;

Ivrea;

Luserna San Giovanni;

Moncalieri;

Nichelino;

Orbassano;

Piobesi Torinese;

Rivoli;

Settimo Torinese;

Trofarello;

Villarbasse;

Villastellone;

E pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto D.L. n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948 n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 7 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-5324 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 370/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 320 del 1° gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca di Trento e Bolzano sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

7 gennaio 2002:

filiale di Treviso, piazza Filodrammatici n. 4;

San Fior, Via Europa n. 40.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 4 febbraio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-5325 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 447/02/Gab.

Il prefetto della provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 526 del 21 gennaio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nei giorni appresso specificati, costituiti da:

(giorno 2 gennaio 2002) la mancata partecipazione alla seduta, della stanza di compensazione di Milano, a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

(giorno 7 gennaio 2002) l'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del foglio annunci legali della provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli del Banco di Brescia San Paolo Cab S.p.a. sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

2 gennaio 2002, 7 gennaio 2002:

filiale di: Treviso, Montebelluna, Castelfranco Veneto.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 31 gennaio 2002

Il prefetto: Quinto.

C-5326 (Gratuito).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI CAPRIOLO (Provincia di Brescia)

Avviso d'asta pubblica

Sono posti in vendita gli alloggi in proprietà comunale ubicati in, via Parco della Rimembranza, al civico n. 16, partita n. 97 del N.C.E.U. censuario di Capriolo, foglio n. 10 mappale n. 2096 subalterni n. 1, 2, 3, 4, 5.

Il prezzo a base è fissato come segue:

per il subalterno n. 1: € 41.316,55 (quarantunomilatrecentosecidi/55);

per il subalterno n. 2: € 35.119,07 (trentacinquemilacentodiannove/07);

per il subalterno n. 3: € 70.238,14 (settantamiladuecentotrentotto/14);

per il subalterno n. 4: € 49.579,86 (quarantanovemilacinquecentosettantanove/86)

per il subalterno n. 5: € 41.316,55 (quarantunomilatrecentosecidi/55).

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete sul prezzo base, con offerte in aumento minimo di € 500.

Gli alloggi sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 13 marzo 2002.

La gara si terrà il giorno 14 marzo 2002 alle ore 10.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del comune nella *Gazzetta Ufficiale* e nel web del comune: www.capriolo.org.

Capriolo, 15 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. Domenico Siciliano

C-5655 (A pagamento).

BANDI DI GARA

**AUTOSTRADA DEI PARCHI - S.p.a.
Gestione conto A.N.A.S.**

Roma, via G.V. Bona n. 105
Tel. 06/41592.1 - Fax 06/41592225

Bando di gara

1. Ente appaltante: Autostrada dei Parchi S.p.a.
2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta (pubblico incanto).
Gara n. 4/2002L: autostrada A24 Roma-Teramo. Galleria Gran Sasso. Modifica dell'impianto a 20 kV di alimentazione dei ventilatori.
Importo a base d'appalto € 1.571.000,00 di cui € 50.600,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Qualifica impresa: cat. OG10 (prevalente unica) classifica minima IV (art. 3 D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34).
4. Termine di esecuzione dell'appalto: 190 (centonovanta) giorni.
5. I documenti relativi all'appalto: (bando integrale, schema di contratto e relativi allegati) possono essere ritirati presso la stazione appaltante entro sei giorni prima del termine fissato per la presentazione dell'offerta, dietro pagamento della somma di € 15,50 (Euro quindici/50) o spediti all'offerente dietro esibizione di ricevuta di versamento in c/c postale n. 41744004 intestato alla A.d.P. S.p.a., via G.V. Bona n. 105 - 00156 Roma, per € 26,00 (Euro ventisei/00) per spese varie e postali con l'indicazione della causale di versamento: «acquisto elaborati gara d'appalto n. 4/2002L».
6. Data limite per la ricezione delle offerte: entro le ore 16 del giorno 22 marzo 2002 all'indirizzo della stazione appaltante di cui al punto 1) redatte in lingua italiana.
7. Tutti gli offerenti: possono presenziare all'apertura dei plichi che avrà luogo presso la sede sociale della A.d.P. S.p.a. in, via G.V. Bona n. 105 - Roma il giorno 26 marzo 2002 alle ore 9 nonché all'apertura delle offerte ammesse che potrà avere luogo lo stesso giorno 26 marzo 2002.
L'eventuale seconda seduta per l'apertura delle offerte ammesse è fissata per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 9 presso la sede sociale.
8. Cauzione e garanzie:
cauzione provvisoria: € 31.420,00 (Euro trentunomilaquattrocentoventi/00);
cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione;
polizza assicurativa per una somma assicurata di € 516.456,90 per danni alle opere e di € 2.582.284,49 per responsabilità civile.
9. Finanziamento con propri fondi.
10. Sono ammessi i raggruppamenti di impresa nonché i consorzi di imprese di cui all'art. 10, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e, agli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del regolamento n. 554/1999. Alle riunioni di concorrenti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 13 legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
11. Condizioni minime: unitamente all'offerta l'offerente dovrà presentare:
 - a) certificato di iscrizione all'Ufficio del registro delle imprese;
 - b) copia autentica del certificato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata per categoria e classifica richiesta dal presente bando;
 - c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma autentica dal quale risulti:
di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di cui al comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g) e h) dell'art. 75 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge n. 68/1999);
certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti dei soggetti di cui al comma 1, lettere b) e c) dell'art. 75 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
dichiarazione di cui alla Circ. Min. LL.PP. n. 2357 e s.m.i. come dettagliatamente prescritto nel bando di gara integrale;

di aver preso visione dei lavori che debbono eseguirsi come dettagliatamente prescritto nel bando di gara integrale;

d) documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria di cui al punto 8).

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni;

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara così come previsto dall'art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. nonché art. 89, comma 4, del regolamento n. 554/1999;

14. — .

15. Altre indicazioni: il subappalto è regolato dall'art. 18 legge n. 55/1990 e s.m.i.

In caso di subappalto autorizzato si corrisponderà l'importo dei lavori eseguiti dal subappaltatore all'impresa aggiudicataria che dovrà attenersi alle disposizioni dell'art. 18, comma 3-bis legge n. 55/1990.

Si procederà a quanto prescritto al comma 1-quater dell'art. 10 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Le modalità di presentazione dell'offerta sono indicate nel bando di gara integrale reperibile presso l'Ufficio contratti dell'ente appaltante.

L'amministratore delegato: dott. ing. Francesco Bruni.

S-1891 (A pagamento).

A.P.M.**Azienda Pluriservizi Monterotondo***Bando gara*

1. Ente appaltante: A.P.M. Azienda Pluriservizi Monterotondo, via dei Pini n. 7, cap 00015 Monterotondo (RM), tel. 06.90629189, telefax 06/9099377.

2. Procedura e aggiudicazione gara: la gara, esperita con procedura ristretta nella forma della licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

Per le offerte anomale si procederà a norma dell'art. 19, comma 2 del decreto legislativo n. 358/1992 così come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998.

3. Luogo consegna, descrizione fornitura, importo base gara, termini di consegna e modalità aggiudicazione:

a) luogo consegna: comune di Riano, comune di Montelibretti, comune di Monterotondo;

b) descrizione fornitura: arredo, chiavi in mano, n. 3 sedi farmaceutiche;

c) importo complessivo base gara: € 358.000,00 (trecentocinquantomila) oltre I.V.A., di cui: € 175.000,00 (centosettantacinquemila) per la farmacia di Riano; € 58.000,00 (cinquantottomila) per la farmacia di Montelibretti; € 125.000,00 (centoventicinquemila) per la farmacia di Monterotondo;

d) termini consegna: farmacia di Riano: quarantacinque giorni; farmacia di Montelibretti: trenta giorni; farmacia di Monterotondo: trentacinque giorni; tali giorni sono naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di disponibilità degli immobili da parte di A.P.M.;

e) modalità aggiudicazione: il criterio per l'aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e professionale, come previsto alla lettera b) dell'art. 16 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402. Non sono ammesse offerte in aumento, né singolarmente né in cumulo.

4. Termine e modalità presentazione domande partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e corredate dalla documentazione indicata di seguito, dovranno pervenire a questa Azienda entro e non oltre il giorno 29 marzo 2002.

La documentazione per la partecipazione deve essere indirizzata a: A.P.M. Azienda Pluriservizi Monterotondo, via Dei Pini n. 7, cap 00015 Monterotondo, Roma, Italia.

Il plico dovrà contenere i documenti di seguito richiesti, tutti redatti in lingua italiana, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà figurare chiaramente, oltre alla indicazione della ditta, la dicitura «Prequalifica fornitura arredo n. 3 sedi di farmacia, non aprire»:

a) domanda partecipazione gara redatta su carta da bollo, a firma del titolare o legale rappresentante dell'impresa;

b) certificato originale, rilasciato da non oltre sei mesi, dalla competente Camera di commercio I.I.A.A. attestante l'iscrizione nelle categorie corrispondenti alle forniture oggetto dell'appalto. Dallo stesso dovranno inoltre risultare i dati degli amministratori e del legale rappresentante nonché l'inesistenza di procedure fallimentari, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione ovvero qualsiasi situazione equivalente e che tali situazioni si siano verificate nell'ultimo quinquennio;

c) elenco principali forniture eguali a quelle di oggetto di gara, con l'indicazione di importi, date e destinatari pubblici o privati delle forniture stesse nell'ultimo triennio;

d) dichiarazione di essere in regola col versamento contributi previdenziali;

e) dichiarazione con la quale il richiedente attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 9 del D.lgs n. 402/98;

f) dichiarazione riguardante il fornitore circa il possesso dei requisiti di ordine economico, finanziario e tecnico.

Le ditte presenteranno analoghe certificazioni previste nei Paesi di origine secondo quanto stabilito dalle vigenti norme di diritto internazionale.

5. Criteri valutazione offerte: l'aggiudicazione della gara sarà definita sulla base dei risultati dell'analisi comparativa delle offerte pervenute, eseguita dall'apposita commissione giudicatrice, in base ai seguenti elementi:

- 1) valore economico max: 40 punti;
- 2) valore tecnico e tecnologico max: 25 punti;
- 3) carattere estetico e funzionale max: 22 punti;
- 4) termini di consegna max: 10 punti;
- 6) certificazioni di qualità max: 3 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è pertanto pari a 100 punti.

6. Data invio e ricevimento bando Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europea: 19 febbraio 2002.

Monterotondo, 19 febbraio 2002

Direttore generale: dott. ing. Carla Carnieri.

S-1895 (A pagamento).

SOGEI

Società Generale d'Informatica - S.p.a.

Avviso appalti aggiudicati

1. Ente appaltante: Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.a., concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze, via Mario Carucci n. 99 - 00143 Roma, tel. +39/06/50252828, telefax +39/06/50298429, telex 611248 I, e-mail info.gara36@sogei.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Data di stipula del contratto: 14 febbraio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione della fornitura: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 26, lettera b) della direttiva 93/36 C.E.E. e dell'art. 19, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

5. Numero di offerte ricevute: 2 (due).

6. Nome e indirizzo del fornitore: raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito tra Getronics Solutions Italia S.p.a. (mandataria), via Lorenteggio n. 257 c.a.p. 20152. Fujitsu Siemens Computers S.p.a. (mandante), via Laurentina n. 455 c.a.p. 00142, Siemens Informatica S.p.a. (mandante), via del Maggiolino n. 151/163 c.a.p. 00155.

7. Natura e quantità dei prodotti forniti, eventualmente per fornitore.

Numero di riferimento C.P.V.: fornitura in un unico lotto, presso la sede del sistema informativo della fiscalità in Roma, via Mario Carucci n. 99, e presso sedi degli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze dislocate sull'intero territorio nazionale, di programmi Microsoft

(C.P.V. 30241000-00) nell'ambito di un contratto di licensing «Enterprise Agreement» 5.1, comprensiva dei servizi accessori; in particolare la fornitura è costituita da:

a) la cessione in licenza d'uso di programmi, nell'ultima versione o release che saranno progressivamente rese disponibili nell'arco di durata triennale della fornitura, di:

«prodotti enterprise»: n. 52.000 licenze d'uso di cui almeno 27.000 a partire dal primo anno;

«prodotti aggiuntivi»: n. 700 licenze d'uso a partire dal primo anno;

b) i servizi accessori:

uplicazione su CD-Rom dei kit predisposti della Sogei contenenti i «prodotti enterprise» personalizzati;

consegna CD-Rom presso gli uffici e loro installazioni su circa 27.000 «desktop qualificati».

8. Prezzo pagato: € 18.072.675,66 (diciottomilionisettantadue milionesettantacinque/66) oltre l'I.V.A.

9. Eventualmente, valore e parte del contratto che può essere subappaltato ad un terzo: —.

10. Altre informazioni: oltre all'aggiudicatario ha presentato offerta la Compaq Computer S.r.l.

11. Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 27 novembre 2001.

12. Data di spedizione del presente avviso: 19 febbraio 2002.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 19 febbraio 2002.

Sogei - Società generale d'Informatica S.p.a.
Amministratore delegato e direttore generale:
Nicola Cajano

S-1900 (A pagamento).

COMUNE DI POMEZIA (Provincia di Roma)

Esito di gara

(comunicato ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Oggetto: gara per l'appalto del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione, rete fognaria stazioni di sollevamento, gruppi elettrogeni, sistema controllo e raccolta dati nonché realizzazione di interventi straordinari di ristrutturazione e ammodernamento delle opere e realizzazione sistema informatizzato di gestione delle reti fognarie comunali.

Importo a base di gara: importo annuo € 1.368.610,78 (L. 2.650.000.000), per tre anni.

Procedura-criterio: pubblico incanto, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche e integrazioni e con la procedura di gara di cui al successivo art. 6, lettera a).

Gara espletata il 16 ottobre 2001 e seguenti.

Hanno partecipato alla gara le seguenti ditte:

1) Saceccav Depurazioni Sacede S.p.a.; 2) Costruzioni Dondi S.p.a.; 3) A.T.I., Severn Trent Italia S.p.a. (capogruppo) La Biodepuratrice S.p.a., Omnia S.r.l.; 4) A.T.I., Siemec S.p.a. (capogruppo) Sicea S.p.a., Veteres S.r.l.; 5) A.T.I., Castalia Servizi Idrici S.r.l. (capogruppo) Gima Industria S.p.a., CCC Consorzio Cooperativa Costruzioni; 6) Smeco S.p.a.

Ditta aggiudicataria: Saceccav Depurazioni Sacede S.p.a., con sede in Desio (MI), via Gabellino n. 32.

Importo totale: € 1.093.383,15 (L. 2.117.085.000) più I.V.A., con il ribasso del 20,11%.

Pomezia, 4 febbraio 2002

Il dirigente Sezione tutela dell'ambiente:
ing. Vittorio Ferrara

S-1901 (A pagamento).

COTRAL - S.p.a.
Compagnia Trasporti Laziali
 Sede legale in Roma, via Carducci n. 2
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06043731006

Avviso di gara esperita - Procedura ristretta

1. Soggetto aggiudicatore: Co.Tra.L. S.p.a., Compagnia Trasporti Laziali, S.p.a., via Carducci n. 2 - 00187 Roma, tel. 06/5753.1.
2. Tipo di appalto: servizio.
3. Prodotto da fornire: Portafoglio assicurativo per la durata di un triennio dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2004.
4. Forma di indicazione della gara: bando di gara inviato a mezzo fax prot. 9199 il 16 novembre 2001 alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.
5. Procedura di aggiudicazione dell'appalto: procedura ristretta.
6. Numero delle offerte pervenute: soggetti partecipanti alla gara n. tre.
7. Data di aggiudicazione dell'appalto: aggiudicazione provvisoria avvenuta in data 18 dicembre 2001.
8. — .
9. Soggetti aggiudicatari: Mcie-Aurora-Assicurazioni; Ina-Assitalia.
10. — .
11. Data di invio del presente avviso da parte del soggetto aggiudicatore: 18 febbraio 2002.
12. Data di ricezione del bando da parte della Comunità europea: 18 febbraio 2002.

Il direttore generale: avv. Diego Gentile.

S-1872 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Biblioteca Palatina

Estratto bando di gara

1. Biblioteca Palatina Str. alla Pilotta n. 3 - 43100 Parma (Italia), tel. (39)0521-220412, fax (+39)0521-235662, e-mail: palatina@librari.beniculturali.it, www.bibpal.unipr.it
2. Pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995.
3. Sede dei lavori: Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma, via del Conservatorio n. 27 - 43100 Parma, tel. 39.0521.289429, e-mail: sez.musicale@biblcom.unipr.it
4. Progetto (DI.MU.SE.): lavori di digitalizzazione di n. 150.000 ff. di manoscritti musicali pari a 300.000 immagini.
5. Il corrispettivo a corpo € 786.305,62 I.V.A. esclusa (L. 1.522.500.000), categoria 27 n. CPC 96.
6. I pagamenti, a carico della Biblioteca Palatina di Parma, avverranno a stadi bimestrali di avanzamento dei lavori, previo accertamento della regolare esecuzione degli stessi. Il saldo avverrà dopo il collaudo finale positivo. Verrà applicata la penale di € 516,46 (L.1.000.000) per ogni giorno lavorativo di ritardo dalla data di ultimazione dei lavori contrattualmente stabilita.

Il relativo importo complessivo sarà detratto da quello della liquidazione finale e/o dalla cauzione.

7. I lavori dovranno essere eseguiti in un tempo massimo di 36 (trentasei) mesi.

8. La documentazione (bando integrale, capitolato d'oneri, prescrizioni tecniche, disciplinari di gara contenente le norme integrative del presente bando e lo schema di contratto è disponibile presso la Biblioteca Palatina, Ufficio amministrativo, str. alla Pilotta n. 3 - 43100 Parma, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 sabato escluso; per eventuali chiarimenti e per la visione del materiale si faccia riferimento al responsabile del progetto.

9. È possibile acquistare all'indirizzo dell'ente appaltante copia integrale della documentazione fino a 10 (dieci) giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte previo versamento di € 25,82 (L. 50.000) previa prenotazione a mezzo fax inviato 48 (quarantotto) ore

prima della data di ritiro all'ente appaltante, corredato da copia della ricevuta dell'avvenuto versamento a favore della Tesoreria provinciale del tesoro c/c 1438 con la seguente causale: «Copie documentazione gara DI.MU.SE.»; i suddetti documenti di gara sono altresì disponibili sul sito internet www.bibpai.unipr.it

10. Le offerte devono pervenire entro le ore 12 del giorno 15 aprile 2002 all'indirizzo Ministero per i beni e le attività culturali - Biblioteca Palatina, str. alla Pilotta n. 3 - 43100 Parma.

11. L'offerta di gara e la documentazione devono essere redatte in lingua italiana o in altra lingua comunitaria con annessa traduzione consolare.

12. Data apertura offerte per esame documentazione: ore 10, del giorno 17 aprile 2002 in seduta pubblica, senza ulteriori comunicazioni, presso la Biblioteca Palatina di Paltina di Parma, Sala Zani.

13. Data apertura offerte: ore 10, del giorno 24 aprile 2002, in seduta pubblica senza ulteriori comunicazioni, presso la biblioteca Palatina di Parma, Sala Zani.

14. Relativamente alle cauzioni vedasi quanto indicato al punto 9 del capitolato d'oneri.

15. I lavori sono finanziati con i fondi del Ministero per i beni e le attività culturali di cui alla legge n. 662/1996.

16. È consentita la partecipazione di imprese singole, consorzi di imprese e di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

17. L'offerta è valida per 12 mesi dalla data dell'esperimento della gara.

18. L'appalto sarà aggiudicato, secondo le modalità indicate nel disciplinare, all'offerta economicamente più vantaggiosa.

19. Non sono ammesse offerte in variante.

20. Le offerte anormalmente basse saranno valutate in base all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

21. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

22. La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, solo per le unità completamente trattate, cioè sottoposte alle operazioni di digitalizzazione, registrazione, collegamento ai record bibliografici ed inserimento nel software di gestione, sulla base del prezzo unitario ottenuto dividendo il prezzo offerto per il numero delle immagini pari a n. 300.000.

23. Sono vietati i subappalti anche parziali dei lavori oggetto della presente gara.

24. È esclusa la competenza arbitrale.

25. Responsabile del procedimento è il responsabile della Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma, dott. Daniela Moschini, Sezione Musicale della Biblioteca Palatina, via del Conservatorio n. 27 - 43100 Parma.

26. L'estratto del bando di gara è inviato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione il giorno 14 febbraio 2002.

Il dirigente: dott. Leonardo Farinelli.

C-5084 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara indicativo anno 2002

1. Poste Italiane S.p.a. - Divisione Corrispondenza, Servizio acquisti, viale Europa n. 175 - 00144 Roma, tel. +39659586838, fax +39659580271.

2. Forniture:

impianti di smistamento plichi di stampe, CPV 30132000, importo € 17.000.000,00;

carrelli metallici di vario tipo per movimentazione interna, CPA 29.22.1, importo € 7.000.000,00;

cassette d'impostazione di vario tipo e supporti, CPV 28512920, CPV 28633200, importo € 2.350.000,00;

carrelli elevatori con uomo a bordo e transpallets elettrici a timone con e senza sistema di pesatura, CPA 29.22.1, importo € 730.000,00; guanti per motociclisti, CPV 18424000, importo € 465.000,00.

Servizi:

manutenzione, della durata di tre anni, per cernita, lavaggio e riparazione circa 3.800.000 sacchi postali vario tipo, in transito nel territorio nazionale, CPC: 6112-6122-633-886.

3. Anno 2002.
4. Altre informazioni possono essere richieste indirizzo punto 1.
5. 15 febbraio 2002.
6. 15 febbraio 2002.

Direttore divisione: dott. Giuseppe Pantano.

S-1903 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.*Aggiudicazione di gara*

1. Poste Italiane S.p.a., Divisione corrispondenza, Servizio acquisti, viale Europa n. 175 - 00144 Roma.
2. Licitazione privata.
3. Data stipulazione contratti: 4 gennaio 2002.
4. Al prezzo più basso ai sensi art. 19.1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998.
5. I lotto: n. 9 offerte ricevute; II lotto: n. 4 offerte ricevute.
6. I lotto: M.M.T. S.r.l., località Casale s.n.c. - Frosinone; II lotto: R.T.I. Co.Mec.El S.r.l., Dal Sasso S.r.l., Mover S.r.l., c/o Co.Mec.El S.r.l., via Nettunense km 23 - Aprilia (LT).
7. I lotto: fornitura n. 14.000 carrelli per portalettere; II lotto: fornitura n. 2.700 roll-container e n. 1.800 carrelli per ripartitori. CPA 29.21.1, CPV 35411000.
8. I lotto: importo contrattuale € 1.319.220,00; II lotto: importo contrattuale € 610.659,00.
9. I lotto: offerta minima € 1.319.220,00, offerta massima € 1.750.000,00; II lotto: offerta minima € 610.659,00; offerta massima € 666.000,00.
12. G.U.C.E. n. S103 del 31 maggio 2001.
13. 14 febbraio 2002.
14. 14 febbraio 2002.

Il direttore: dott. G. Pantano.

S-1904 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.*Esito di gara*

1. Poste Italiane S.p.a., Divisione corrispondenza, Servizio acquisti, viale Europa n. 175 - 00144 Roma.
2. Licitazione privata (gara comunitaria).
3. Aggiudicazione definitiva/stipula contratto 21 novembre 2001.
4. Al prezzo più basso, ai sensi art. 19.1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992.
5. Numero offerte ricevute: due.
6. Impresa Tecnotelai S.n.c. di Di Francesco Claudio e C., con sede in Pescara, via Raiale n. 112.
7. Fornitura di 1.800 biciclette per gli addetti al servizio di recapito.
8. Prezzo unitario: € 247,38.
9. Prezzo massimo offerto: € 298,00.
12. 12 maggio 2001.
13. 13 febbraio 2002.
14. 13 febbraio 2002.

Direttore divisione: dott. Giuseppe Pantano.

S-1905 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.*Esito di gara*

1. Poste Italiane S.p.a., Divisione corrispondenza, Servizio acquisti, viale Europa n. 175 - 00144 Roma.
2. Licitazione privata (gara comunitaria).
3. Aggiudicazione definitiva/stipula contratto 22 gennaio 2002.
4. Al prezzo più basso, ai sensi art. 19.1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992.
5. Numero offerte ricevute: otto.
6. Impresa Osella Tessile S.p.a., con sede in Bellante (TE), zona industriale Bellante Stazione.
7. Fornitura di 30.000 borse per il personale di Poste Italiane addetto al recapito della corrispondenza (portalettere).
8. Prezzo unitario: € 32,93.
9. Prezzo massimo offerto: € 45,50.
12. 10 aprile 2001.
13. 13 febbraio 2002.
14. 13 febbraio 2002.

Direttore divisione: dott. Giuseppe Pantano.

S-1908 (A pagamento).

**ISTITUZIONE AI SERVIZI SOCIALI
«Davide Drudi»
DEL COMUNE DI MELDOLA**

Avviso di postinformazione

1. Istituzione ai Servizi Sociali del Comune di Meldola - Strada Meldola San Colombano n. 1 - 47014 Meldola (FC), tel. 0453/499911, fax 0543/499912, e-mail issdrudi@interfree.it sito internet www.comune.meldola.fo.it
2. Pubblico incanto art. 9, comma 1 del decreto legislativo n. 358/92 e 402/98.
3. Data di aggiudicazione definitiva lotto 2: 21 gennaio 2002.
4. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
5. Lotto n. 1: offerte ricevute n. 2, lotto n. 2: offerte ricevute n. 1.
6. Aggiudicatario lotto n. 2: ditta «Facchini & Mengozzi S.a.s.» con sede in Barbiano (RA) alla via San Giuseppe n. 5.
7. Fornitura triennale di frutta e verdura.
8. Riduzione dell'8,15% sul listino prezzi settimanale del mercato ortofrutticolo di Cesena, prendendo a riferimento il prezzo prevalente tra il massimo ed il minimo.
9. Valore contrattuale € 130.924,92 oltre I.V.A.
10. — .
11. Mancata aggiudicazione del lotto 1 relativo a generi alimentari vari poiché il valore delle offerte ha superato di gran lunga la base d'asta.
12. Data di pubblicazione bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 23 novembre 2001 (S N. 226-N. Doc. 155689-2001).
13. Data di invio del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 31 gennaio 2002.
14. Data di ricezione dell'avviso da parte della Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 31 gennaio 2002.

Meldola, 15 febbraio 2002

Il direttore: rag. Marco Ricci.

C-5091 (A pagamento).

A.E.M. Torino - S.p.a.

Avviso finalizzato a creare un sistema di qualificazione (ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 158/1995) per la realizzazione di Centrali Termiche di Integrazione e Riserva per teleriscaldamento.

1. Ente aggiudicatore: A.E.M. Torino S.p.a., via Bertola n. 48 - 10122 Torino, Italia, tel. +39.011.5549111, fax +39.011.538313, sito Internet:\httpwww.aem.torino.it

2. Oggetto del sistema di qualificazione: il sistema ha lo scopo di qualificare le imprese che, se in possesso dei requisiti nel seguito indicati, saranno invitate, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 158/1995, a partecipare a gare finalizzate alla stipulazione di contratti aventi ad oggetto la realizzazione di Centrali Termiche di Integrazione e Riserva per teleriscaldamento.

3. Natura delle attività: realizzazione di Centrali Termiche di Integrazione e Riserva per teleriscaldamento costituite da generatori di vapore saturo alimentati a metano, scambiatori di calore per la produzione di acqua surriscaldata, pompe, serbatoi, accumulatori di calore, valvole, tubazioni, apparecchiature di decompressione e misura del metano, apparecchiature elettriche e di regolazione.

4. Criteri e requisiti di qualificazione: per essere qualificate, le imprese dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

4.1. aver realizzato Centrali Termiche con generatori di vapore saturo di potenza termica unitaria superiore a 50 MW, di cui almeno una regolarmente in funzione. A dimostrazione di ciò, dovranno essere presentati:

4.1.1) elenco delle Centrali Termiche realizzate e regolarmente funzionanti;

4.1.2) dichiarazione dei committenti sulla regolare esecuzione delle Centrali Termiche del suddetto elenco;

4.1.3) dichiarazione degli esercenti circa il regolare funzionamento delle Centrali Termiche del suddetto elenco;

4.2. disporre, al proprio interno, di un'organizzazione che svolga attività di progettazione di centrali termiche e/o termoelettriche. A dimostrazione di ciò, dovranno essere presentati:

4.2.1) elenco dei progetti, eseguiti negli ultimi dieci anni, di centrali termiche e/o termoelettriche di potenza termica unitaria superiore a 100 MW;

4.2.2) descrizione dell'organizzazione di progettazione che dovrà avere almeno un numero di dipendenti pari a venti, di cui almeno cinque con la qualifica di ingegnere;

4.3. disporre, al proprio interno, di un'organizzazione che svolga attività di gestione di progetti (project management) di centrali termiche e/o termoelettriche. A dimostrazione di ciò, dovranno essere presentati:

4.3.1) elenco delle centrali termiche e/o termoelettriche realizzate dall'organizzazione di project management;

4.3.2) descrizione dell'organizzazione di project management che dovrà disporre di almeno sette dipendenti, di cui almeno due con funzioni di capo progetto di comprovata esperienza e capacità;

4.4. disporre, al proprio interno, di un'organizzazione che svolga attività di avviamento (commissioning) di centrali termiche e/o termoelettriche e che abbia almeno due responsabili di avviamento di comprovata esperienza e capacità;

4.5. disporre di capacità finanziarie risultanti da:

4.5.1) almeno due referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati dall'impresa da cui risulti una capacità di credito non inferiore a 25 milioni di Euro;

4.5.2) un fatturato globale nel triennio 1998/1999/2000, non inferiore a 50 milioni di Euro;

4.6. non trovarsi nelle condizioni di esclusione degli appalti di cui alle lettere da a) ad f) dell'art.11 decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358/1992;

4.7. possedere la certificazione di qualità ISO 9001;

4.8. iscrizione nel registro delle C.C.I.A.A. od in un analogo registro professionale dello Stato di appartenenza.

I requisiti di cui sopra, ad eccezione di quelli di cui ai punti 4.1.2), 4.1.3) e 4.5.1), potranno essere comprovati dalle imprese concorrenti mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. L'assenza, anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, comporterà l'automatica esclusione delle imprese.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il partecipante alla qualificazione: potranno presentare domanda di qualificazione anche associazioni di imprenditori ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995. A pena di esclusione dell'intera associazione, si precisa che i requisiti di cui sopra ai punti 4.2. e 4.3. non sono frazionabili e devono essere posseduti dall'impresa capogruppo. In caso di associazioni di imprese, la documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese associate.

6. Durata del sistema di qualificazione: il sistema di qualificazione avrà durata triennale dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.C.E.

7. Data di scadenza della presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla qualificazione dovranno essere redatte in lingua italiana e presentate presso l'indirizzo di cui sopra al punto 1, improrogabilmente entro le ore 12 del 15 marzo 2002. Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: +39/011/5549662 (ing. Andrea Ponta) per informazioni di carattere tecnico; +39/011/5549785 (rag. Antonietta Bloisi) per informazioni di carattere amministrativo.

8. Data di spedizione alla G.U.C.E.: 7 febbraio 2002.

9. A tutti gli effetti il testo in italiano del presente avviso farà fede rispetto alla traduzione dello stesso.

Torino, 24 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. ing. Roberto Garbati

Il presidente: prof. Franco Reviglio

C-5090 (A pagamento).

PROVINCIA DI VENEZIA*Avviso di appalto aggiudicato*

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: provincia di Venezia, Settore viabilità, corso del Popolo n. 146/d - 30170 Mestre (VE).

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: asta pubblica.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 2 novembre 2001.

4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: ribasso sull'elenco prezzi unitari.

5. Numero di offerte ricevute: ottanta (80).

6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Andreola Costruzioni generali S.p.a., via Callalta n. 33 - 31037 Loria (TV).

7. Natura dei lavori: «S.P. n. 43 «Portegrandi-Caposile-Jesolo». Intervento straordinario di sistemazione del piano viabile e posa sicurvia tratto Portegrandi-Caposile».

8. Importo a base d'asta: € 1.270.101,28 (L. 2.459.259.000) di cui € 12.575,21 (L. 24.349.000) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

9. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 1.124.354,06 (L. 2.177.053.031) a cui vanno aggiunti € 12.575,21 (L. 24.349.000) quali oneri per la sicurezza e quindi per un totale di € 1.136.929,27 (L. 2.201.402.031).

10. Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi: ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94.

11. Altre informazioni: direttore dei lavori designato: ing. A. Schiavone.

Tempi di realizzazione: 120 giorni.

Responsabile del procedimento: ing. A. Menin.

Il dirigente dei servizi amministrativi: dott. S. Pozzer.

C-5092 (A pagamento).

ATC - S.p.a.

Esito di gara per realizzazione di nuovo deposito BUS nel comune di Sarzana.

1. Indirizzo: ATC S.p.a., via del Canaletto n. 100 - 19126 La Spezia, tel. 0187.522511.
2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.
3. Criterio di aggiudicazione: art. 21 comma 1-bis della legge n. 109/94.
4. Data di aggiudicazione: 24 gennaio 2002.
5. Imprese partecipanti: n. 32.
6. Imprese ammesse: 28.
7. Impresa aggiudicataria: Co.Ge S.p.a. di Parma.
8. Importo di aggiudicazione: € 1.712.814,84 (L. 3.316.471.988)

Il presidente: Enrico Sassi.

C-5105 (A pagamento).

PROVINCIA DI VENEZIA

Bando di gara per pubblico incanto

a) Stazione appaltante: Provincia di Venezia, S. Marco 2662 - 30124 Venezia, Settore viabilità, corso del Popolo n. 146/d - 30170 Mestre (VE), tel. 041/2907111 - 2907460, telefax 041/5314643, Sito internet: <http://www.provincia.veneziana.it/bandi>

b) Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ad offerte segrete ex art. 21, legge n. 109/94 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, inferiore, rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994.

L'amministrazione valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

c) Descrizione dei lavori: l'appalto ha per oggetto: «Adeguamento della S.P. n. 42 «Jesolana» da Jesolo centro ad Eraclea, sistemazione delle intersezioni e realizzazione di una pista ciclabile».

Importo a base d'asta, compresi gli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza: € 1.446.079,32; oneri fiscali esclusi.

Oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso € 30.987,42.

Importo a base di gara soggetto a ribasso: € 1.415.091,90.

Categoria prevalente: OG3, € 1.074.579,48.

Categoria scorporabile/subappaltabile: OG10, € 371.499,84.

d) Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 400 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

e) Il bando integrale ed i relativi allegati sono in visione presso i Servizi amministrativi per l'edilizia, la viabilità e i trasporti della Provincia di Venezia, corso del Popolo n. 146/d - 30171 Mestre (VE), tel. 041/2907111-2907460, fax 041/5314643 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

f) Termine di ricezione delle offerte: l'offerta da redigersi in lingua italiana deve pervenire entro le ore 12, del giorno 18 marzo 2002 al seguente indirizzo: Provincia di Venezia, Ufficio Tecnico, corso del Popolo, n. 146/d - 30170 Mestre (VE).

g) Svolgimento gara: prima ed unica seduta: giorno 20 marzo 2002 ore 9,30.

Eventuale seconda seduta: giorno 28 marzo 2002 ore 9,30, presso la sede di cui al punto 1.

h) Forme cauzionali richieste: quelle previste dalla legge n. 109/94 e s.m.i. e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

i) Finanziamento: parte con buoni ordinari provinciali e parte con contributo regionale ex legge regionale n. 39/91.

l) Sono ammesse a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché le imprese singole, riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

m) Requisiti di ammissione: possesso dell'attestazione S.O.A. per categorie e classifiche adeguate agli importi dei lavori da appaltare.

n) Validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

o) Subappalto: secondo i disposti ex art. 34, legge n. 109/94.

p) Non sono ammesse offerte pari o superiori all'importo posto a base di gara, soggetto a ribasso.

q) Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta purché valida.

r) Possono presentare offerte imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

s) Non sono ammesse offerte in variante.

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Andrea Menin

C-5093 (A pagamento).

COMUNE DI IMOLA

Bando di gara pubblico incanto lavori di ristrutturazione urbanistica del ponte sul Santerno di via Pisacane (Determinazione dirigenziale n. 73 del 25 gennaio 2002- Prot. Gen.le 5624. Del 4 febbraio 2002).

1. Stazione appaltante: comune di Imola, via Mazzini n. 4 - 40026 Imola (BO), tel. 0542/602111, telefax 0542/602289.

2. Procedura di gara: pubblico incanto (legge n. 109/1994 e successive modificazioni).

3.1. Luogo di esecuzione: Imola, Ponte sul Santerno di via Pisacane.

3.2. Descrizione caratteristiche generali dell'opera: ristrutturazione urbanistica del Ponte sul Santerno di via Pisacane.

3.3. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.396.370,34 (L. 2.703.750.000) I.V.A. esclusa.

Categoria prevalente (comprensiva delle opere solo subappaltabili) OG3 strade € 715.929,49 (L. 1.386.232.784) I.V.A. esclusa.

Categorie scorporabili e/o subappaltabili e/o affidabili a cottimo I.V.A. esclusa:

OG8 opere fluviali., per l'importo di € 166.507,19 (L. 322.402.890);

OS18 componenti strutturali., per l'importo di € 319.191,36 (L. 618.040.656);

OS21 opere strutturali., per l'importo di € 194.742,30 (L. 377.073.670).

3.4. Oneri per l'attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso: € 66.493,83 (L. 128.750.000), I.V.A. esclusa.

3.5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Imp. €
Strade, autostrade, ponti	prevalente	OG3 449.191,30
Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica	Scorporabil./Subappaltab	OG8 166.507,19
Comp. strutt. in acciaio o metallo	Scorporabil./subappaltab	OS18 319.191,36
Opere strutturali speciali	Scorporabil./subappaltab.	OS21 194.742,30
Opere di ingegneria naturalistica	Subappaltab.	OG13 13.680,84
Opere ed imp. bonif. e prot. ambient.	Subappaltab.	OG12 25.402,05
Finiture di opere gen. di nat. edile	Subappaltab.	OS7 129.213,05
Demolizione di opere	Subappaltab.	OS23 71.926,69
Strutture in legno	Subappaltab.	OS32 26.515,56

3.6. Modalità di determinazione del corrispettivo a corpo ai sensi di quanto previsto dagli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/94 e ss.mm.

4. Termine di esecuzione: giorni 534 naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso il Settore Opere Pubbliche; è possibile acquistarne copia, presso la copisteria Giacomelli Nevio via S. Pier Orisologo (tel. 0542/24332). Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito Internet: <http://www.comune.imola.bo.it>

6.1. Termine per ricevere le offerte: ore 12, del giorno 26 marzo 2002.

6.2. Indirizzo: comune di Imola, via Mazzini n. 4 - 40026 Imola (BO).

6.3. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara approvato con determinazione dirigenziale n. 73 del 25 gennaio 2002.

6.4. Apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 27 marzo 2002, alle ore 9, presso la sede della Stazione appaltante;

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega conferita dai legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria costituita ai sensi dell'art. 100 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e art. 30 legge n. 109/94 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

9. Finanziamento: mediante operazione di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i Fondi del Risparmio Postale.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e ss.mm., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e ss.mm., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere l'attestazione, rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dall'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dell'appalto (punto 3.3) al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (punto 3.4).

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, di cui alla legge n. 68/1999, di cui alla legge n. 327/2000 e di cui al ex decreto legislativo n. 231/2001;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 e ss.mm.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

d) in caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 30, comma 2, legge n. 109/94 e ss.mm., contenente le clausole di cui al comma 2-bis del medesimo art. 30, nonché le polizze di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e agli articoli 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per i massimali indicati all'art. 12 dello Schema di contratto;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quarter, legge n. 109/94 e ss.mm.;

g) nel caso di concorrenti costituiti ex art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e ss.mm i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

h) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 20 dello schema di contratto;

i) subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

j) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e ss.mm.;

k) si fa riferimento all'art. 150 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 34 del Decreto Ministero lavori pubblici n. 145/2000;

l) responsabile del procedimento: Tommasoli ing. Andrea; via Emilia n. 147, Imola; tel 0542/602268;

m) l'amministrazione si riserva la facoltà della consegna lavori ai sensi dell'art. 337, legge 2 marzo 1865, n. 2248, All. F);

n) invio bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Imola, 16 febbraio 2002

Il responsabile: ing. Gian Carlo Manara.

C-5094 (A pagamento).

CONSORZIO-AZIENDA INTERCOMUNALE DI BACINO TREVISO - TRE

Bando di gara mediante pubblico incanto (ex lettera a), art. 6, decreto legislativo n. 157/95) per l'affidamento dei servizi finalizzati al recupero stragiudiziale dei crediti del Consorzio-Azienda Treviso Tre.

1. Ente appaltante: Consorzio-Azienda Intercomunale di Bacino Treviso Tre, vicolo Catrisana n. 6 - 31040 Trevignano (TV), tel. 0423/675700, fax 0423/675799.

2. Categoria 27, allegato 2, decreto legislativo 157/95: servizi finalizzati al recupero crediti vantati dal Consorzio-Azienda Treviso Tre nei confronti della propria utenza.

3. Luogo di esecuzione: territorio dei 25 Comuni consorziati.

4. Durata del contratto: cinque anni dalla data di stipula del contratto.

5. Importo globale presunto a base d'asta: € 2.582.284,50 (importo presunto dei crediti insoluti).

6. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex lettera b), comma 1, art. 23. decreto legislativo n. 157/95 ss.mm. e int., secondo i criteri di cui al Capitolato speciale d'appalto, in presenza anche di una sola offerta valida.

Le imprese interessate dovranno far pervenire, a pena di esclusione e a loro esclusivo rischio, all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 12, del 15 aprile 2002 l'offerta, redatta in conformità alle prescrizioni contenute nel Capitolato speciale d'appalto.

7. La gara si svolgerà alle ore 8, del 22 aprile 2002, nella sala assembleare della stazione appaltante.

8. Sono ammesse offerte da parte di riunioni di imprese ex art. 11, decreto legislativo n. 157/95 ss.mm. e int. Ciascuna impresa partecipante al raggruppamento dovrà possedere i requisiti per l'esecuzione della

parte del servizio che viene specificata nell'offerta congiunta. Nel caso di riunioni di imprese ancora non formalmente costituite, offerte e Capitolato speciale d'appalto dovranno essere sottoscritti da tutte le imprese associate.

9. È fatto divieto di subappalto e di varianti.

10. Sono ammessi alla gara i soggetti, singoli o associati:

che siano iscritti nei registri di cui all'art. 15, decreto legislativo n. 157/95 ss.mm. e int.;

nei cui confronti non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 12, decreto legislativo n. 157/95 ss.mm. e int.;

che abbiano conseguito negli ultimi tre esercizi un fatturato globale d'impresa ai fini I.V.A. complessivamente non inferiore a € 1.500.000;

che il numero medio annuo di dipendenti e dirigenti nell'ultimo triennio sia stato complessivamente non inferiore a cinque unità;

che siano in possesso dell'apposita licenza di pubblica sicurezza;

che abbiano svolto servizi identici a quelli oggetto del presente appalto ossia effettuato attività di recupero crediti stragiudiziale relativo alla tariffa gestione rifiuti;

che siano in regola con la vigente normativa sull'assunzione dei disabili.

Saranno escluse le imprese concorrenti tra le quali ricorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. È fatto divieto alle concorrenti di formulare più di un'offerta, sia singolarmente sia come partecipanti ad una qualsiasi riunione di imprese.

11. L'offerta presentata sarà vincolante per l'offerente per centoventi giorni dalla data di cui al punto 7.

12. L'offerente dovrà presentare una cauzione provvisoria di € 10.329,14 di validità non inferiore a centottanta giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta e costituita nei modi di legge.

13. L'appalto è autofinanziato.

14. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al Capitolato speciale d'appalto e alla Dir. 92/50/CE ss.mm. e int.

15. Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CE via fax il 15 febbraio 2002.

16. Responsabile del procedimento: dott. Marco Purin (0423675713) cui potrà essere chiesta la documentazione di gara.

Trevignano, 15 febbraio 2002

Il direttore: dott. Pierobon.

C-5097 (A pagamento).

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO Società per azioni

Bando di gara a procedura negoziata n. 1/2002

1. Ente appaltante; Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.a., via Bertola n. 48 - 10122 Torino (I), tel. 0039.011.5549.111 - fax 0039.011.538313, sito internet: <http://www.aem.torino.it/bandigara>

2. Natura dell'appalto: procedura negoziata ex art. 12, secondo comma, lettera c), decreto legislativo n. 158/95 e s.m.i., per l'affidamento di servizi di manutenzione presso le centrali AEM, inerenti attività di tubisteria con la relativa carpenteria accessoria, nonché la manutenzione specialistica di valvole, bruciatori ed apparecchiature simili, coibentazione, ponteggi e pulizie industriali su generatori di vapore, turbine e motori endotermici nelle centrali di cogenerazione e teleriscaldamento. Categoria 1 allegato XVI A decreto legislativo n. 158/95. Preventivo sino al 31 dicembre 2004: € 2.800.000.

3. Luogo di esecuzione: presso i seguenti impianti:

centrale termoelettrica di Moncalieri, strada Freilia Mezzi n. 1, Moncalieri;

centrale di cogenerazione Mirafiori Nord, corso Salvemini n. 12, Torino;

centrale di cogenerazione «Le Vallette», via delle Primule n. 13, Torino;

centrale di integrazione del BIT, corso Unità d'Italia n. 235/13, Torino;

stazioni di pompaggio comprese nei comuni di Torino e Moncalieri.

4. —.

5.b) Riferimenti normativi: decreto legislativo n. 158/95, art. 12 decreto legislativo n. 157/95; decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000; art. 17 legge n. 68/1999.

6. —.

7. Termine per l'esecuzione: durata presunta attività dal 1° giugno 2002 al 31 dicembre 2004 con possibilità per le parti di rinnovo contrattuale per altri due anni, a parità di condizioni tecniche ed economiche.

8.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12, del giorno 11 marzo 2002;

b) indirizzo al quale dovranno essere spedite le domande di partecipazione: Direzione dell'AEM Torino S.p.a., via Bertola n. 48 - 10122 Torino, Italia;

c) lingua nella quale dovranno essere redatte le domande di partecipazione: italiana.

9. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: all'aggiudicataria sarà richiesta una fidejussione bancaria od assicurativa equivalente al 5% dell'importo contrattuale, con clausola di riscossione «a prima richiesta» e rinuncia ad avvalersi delle eccezioni di cui agli articoli 1945 e 1957 del Codice civile.

10. Modalità di finanziamento e di pagamento: autofinanziamento; pagamento ai sensi dell'art. 8 del capitolato speciale d'appalto.

11. Soggetti abilitati a partecipare: possono presentare domanda di partecipazione anche i soggetti di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995 e s.m.i., con l'osservanza delle disposizioni stabilite dallo stesso articolo.

12. Condizioni di partecipazione: per poter essere qualificati i concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione nel registro della Camera di commercio o, se impresa straniera, in registro analogo dello stato di provenienza;

b) disponibilità di una officina attrezzata con macchine utensili in Torino o comuni limitrofi (in mancanza di tale requisito deve essere fornito l'impegno scritto ad allestire, al momento della consegna delle attività, un'officina attrezzata presso gli impianti di Torino Sud) indicando l'elenco dei macchinari installati o che l'appaltatore si impegna a installare;

c) disponibilità di attrezzature speciali per manutenzione (di cui si richiede elenco) quali chiavi oleodinamiche per chiusura a coppia bulloneria, tamponi per revisione valvole, ecc.;

d) sussistenza di personale adeguato per professionalità, dimostrabile allegando elenco in cui si specifica il nominativo dei dipendenti e le relative qualifiche, tra i quali è richiesta la presenza di almeno 8 (otto) saldatori fra patentati e argonisti;

e) aver eseguito negli ultimi cinque anni, presso centrali termiche di potenza installata superiore a 100 MW, attività analoghe a quelle in oggetto per un importo complessivo superiore a € 2.500.000;

f) sussistenza di un numero di dipendenti maggiore o pari a 90 persone (riferita all'ultimo anno);

g) assenza dei motivi di esclusione alla partecipazione alla gara di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i., come richiamato dall'art. 22, comma 2, lett. c), decreto legislativo n. 158/1995;

h) certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999, accompagnata, qualora risalga a data antecedente a quella della pubblicazione del bando di gara, e comunque nei limiti dei sei mesi, da una dichiarazione del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata dall'originaria attestazione dell'ufficio competente, come da modulo allegato.

I requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) del punto 12 dovranno essere dimostrati con autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 resa dal legale rappresentante o titolare dell'impresa.

In caso di ATI e a pena di non ammissione dell'intera associazione, si precisa quanto segue:

a) il requisito di cui alla lett. b) potrà essere posseduto dalla mandataria o da almeno una delle mandanti;

b) i requisiti di cui alle lettere c), d), e) e f) devono essere posseduti dall'associazione nel suo complesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, comma 12 del decreto legislativo n. 158/95 e s.m.i.;

c) i requisiti di cui alle lettere a), g) e h) devono essere posseduti da ciascuna impresa associata.

13. —.

14. —.

15. Altre informazioni:

i candidati che avranno sostenuto positivamente la fase di pre-qualificazione (art. 12) verranno invitati a presentare offerta economica sulla base di quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto e nella lettera di invito. La gara sarà aggiudicata in base a quanto previsto nel documento interno «Regolamento per l'esperimento della procedura negoziata»;

nell'offerta, dovranno essere indicate le attività che eventualmente si intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di subappalto si precisa che: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

la lettera d'invito non vincola in alcun modo l'AEM;

non saranno prese in considerazione le richieste pervenute prima della pubblicazione del bando di gara e oltre il termine di cui al punto 8.a) anche se spedite in data anteriore;

ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 si informa che i dati comunicati all'AEM dai partecipanti alla gara potranno essere sottoposti ad operazioni di trattamento al fine di gestire la procedura di aggiudicazione o per adempiere a specifici obblighi legislativi. Il titolare del trattamento è l'AEM stessa;

eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici:

011/5549.040 (ing. Isoppo) per informazioni a carattere tecnico: orario 9-12.

011.5549.785 (rag. Bloisi) per informazioni di carattere amministrativo: orario 9-12 lunedì, mercoledì, venerdì.

16. —.

17. Data di spedizione del bando di gara alla G.U.C.E.: 7 febbraio 2002.

18. Data di ricezione del bando di gara alla G.U.C.E.: 7 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. ing. Roberto Garbati

L'amministratore delegato: prof. Franco Reviglio

C-5098 (A pagamento).

REGIONE MARCHE

Azienda U.S.L. n. 4

Senigallia, via Cellini n. 13

Telefax 071/7927508

Bando di gara - Pubblico incanto

1. L'ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Senigallia, via Cellini n. 13 - 60019 Senigallia (AN).

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo di consegna: Presidi ospedalieri e sanitari dell'Azienda USL n. 4 di Senigallia;

b) fornitura: n. 5 ecografi e n. 2 ecocardiografi (n. 6 lotti), contratto di noleggio quinquennale per un importo complessivo previsto di € 2.065.827,60, pari a L. 4.000.000.000, compresa I.V.A.

4. Termine di consegna: indicato nel capitolato speciale.

5.a) Richiesta di documenti: U.O. provveditorato, economato, via Camposanto Vecchio n. 1, Senigallia, telefono: 071/79092219 oppure: sito Internet alla seguente pagina www.asl4.marche.it/aste.htm

6.a) Termini di ricevimento delle offerte: ore 12 del giorno 23 marzo 2002;

b) indirizzo: Ufficio protocollo Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Senigallia, via Cellini n. 13 - 60019 Senigallia (AN);

c) lingua: italiana.

7. È ammessa offerta anche in associazione di impresa ai sensi art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

8. L'offerta, a pena d'esclusione della gara, dovrà essere corredata della documentazione prevista dal capitolato speciale.

9. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni dall'apertura dei plichi.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni. Altre informazioni: le modalità di presentazione dell'offerta ed altre prescrizioni riguardanti la presente gara sono specificate nel capitolato speciale. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto.

11. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. 25 gennaio 2002 e dalla stessa ricevuta in data 25 gennaio 2002.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso.

Senigallia, 4 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Gianfranco Lai.

C-5100 (A pagamento).

T.E.S.A. PIACENZA - S.p.a. Tecnologia Energia Servizi Ambiente

Avviso di aggiudicazione gara

1. T.E.S.A. Piacenza S.p.a., strada Borgoforte n. 22 - 29100 Piacenza, tel. 0523/5491, telefax 0523/615297.

2. Pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e s.m..

3. CPV: 93711100, CPA: 93.03.11/93.03.12 - CPC: 97030.1-97030.2, servizi di cimiteri e servizi di cremazione e servizi di sepoltura. Esecuzione di servizi cimiteriali, pulizie e servizi in economia c/o il cimitero urbano e i cimiteri frazionali del comune di Piacenza, per il periodo 1° gennaio 2002-31 dicembre 2004.

4. 18 dicembre 2001.

5. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m., con l'esclusione di eventuali offerte in aumento.

6. 1.

7. CO.GE.MA. S.a.s., via Emilia n. 69 - 29010 Cadeo (PC).

8. —.

9. Importo presunto: € 641.885,69 più I.V.A. (circa L. 1.242.864.000 più I.V.A.).

10. —.

11. —.

12. n. 2001/S208-142617 del 27 ottobre 2001.

13. 1° febbraio 2002.

14. 1° febbraio 2002.

15. —.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Lino Girometta

C-5110 (A pagamento).

GEOECO
Consorzio Intercomunale CE2
per il Ciclo Integrato dei Rifiuti

S. Maria C.V. (CE), via Martucci I trav. pal. Angioina
 Tel. 0823 810085

Si rende noto, ai sensi dell'art. della legge n. 55/90, che in data 28 gennaio 2002 è stato esposto pubblico incanto per la fornitura in lotti di contenitori per il servizio di raccolta differenziata integrata.

La procedura ha avuto il seguente esito: sistema di aggiudicazione: offerta al massimo ribasso:

lotto 1) contenitori carrellati da lt 120 , importo complessivo € 77.450,00; offerte presentate: n. 5; offerte ammesse: n. 5;

lotto 2) biopattumiere da lt. 10, importo complessivo € 28.910,00; offerte presentate: n. 6; offerte ammesse: n. 6;

lotto 3) contenitori carrellati da lt 240; importo complessivo € 18.075,00 offerte presentate: n. 5, offerte ammesse: n. 5;

lotto 4) campane raccolta vetro, importo complessivo € 14.622,00; offerte presentate n. 4, offerte ammesse n. 4.

I lotti numeri 1 e 2 sono stati aggiudicati alla ditta JCOPLAST da Battipaglia (SA); il lotto n. 3 alla ditta MULTICOM da Milano; il lotto n. 4 alla ditta ORAM da Napoli.

Il presente avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul quotidiano «Gazzetta Aste ed Appalti».

Il dirigente ufficio contratti e appalti:
 avv. Giovanni Nacca

C-5101 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO DOMENICO BERNACCHI

Gavirate (VA), via Ferrari n. 11

Estratto bando di gara licitazione privata

Questo ente indice gara mediante licitazione privata ai sensi della direttiva CEE 93/36 e del decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, per la stipula del contratto relativo alla fornitura di apparecchiature, attrezzature ed arredi per il nuovo reparto risultante da ristrutturazione per un importo di € 292.981,66 I.V.A. compresa.

Le domande di partecipazione redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 marzo 2002 agli uffici dell'ente in via Ferrari n. 11 - 21026 Gavirate (VA).

Le ditte interessate possono rivolgersi alla segreteria dell'Ente ai seguenti numeri di tel. 0332-743198/736040, fax n. 0332-730711.

Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni Comunità europea in data 14 febbraio 2002.

Gavirate, 14 febbraio 2002

Il segretario: dott.ssa Elena Bardelli.

C-5103 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA n. 1

Belluno, via Feltre n. 57
 Tel. 0437/216111 - Fax 0437/27717

Bando di gara per servizi di ingegneria

1. Categoria di servizio e descrizione: 12 - CPC867. Pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, per l'affidamento dell'incarico per la progettazione, coordinamento per la sicurezza e d.l., relativamente ai lavori di ristrutturazione del 1° e 2° piano dell'ospedale di Agordo.

2. L'importo stimato delle opere da realizzare è di € 2.150.000, così suddivise in base alle classi e categorie contenute nella vigente tariffa professionale: Ic € 1.150.000 - IIIa € 200.000 - IIIb € 450.000 - IIIc € 350.000.

3. Soggetti ammessi alla prestazione del servizio: tutti i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettere d), e), f), g), della legge n. 109/94 con le precisazioni di cui agli articoli 51, 53, 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

4. Termine massimo espletamento dell'incarico: centocinquanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di affidamento.

5. Massimale per l'assicurazione di cui all'art. 30, comma 5, della legge n. 109/94: 1 milione di Euro.

6. Richiesta documentazione: la documentazione relativa alla presente procedura, oltre a essere disponibile sul sito internet web.tiscali-net.it/ulssbl potrà essere richiesta , a propria cura e spese (L. 30.000), al Servizio tecnico dell'ULSS n. 1.

7. Termine ultimo: l'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviata all'ULSS n. 1, via Feltre n. 57 - 32100 Belluno, entro il 10 aprile 2002. Le modalità di presentazione dell'offerta ed informazioni più dettagliate sulle modalità tecniche ed amministrative di espletamento del servizio sono specificate, oltre che nel presente bando, nelle norme amministrative, nel documento preliminare all'avvio della progettazione e nel disciplinare d'incarico professionale.

8. Persone autorizzate a presenziare all'apertura dei plichi: un rappresentante autorizzato, con delega, di ogni offerente.

9. L'apertura dei plichi avverrà il giorno 11 aprile 2002, alle ore 9, presso la sede dell'ULSS n. 1, via Feltre n. 57 a Belluno.

10. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: i servizi in argomento verranno finanziati con fondi di bilancio dell'ULSS n. 1 ed ex art. 20 della legge n. 67/88; i pagamenti avverranno secondo quanto previsto dal disciplinare d'incarico.

11. Forma giuridica raggruppamento: il raggruppamento dei prestatori di servizi risultato aggiudicatario dovrà associarsi nelle forme di cui all'art. 17 della legge n. 109/94.

12. Periodo vincolato validità offerta: centottanta giorni, a decorrere dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta.

13. Valutazione offerte: relazione di offerta, punti 40; merito tecnico, punti 35; attività di progettazione, punti 15; offerta economica, punti 10.

14. Informazioni: si procederà all'aggiudicazione nel caso in cui pervenga anche una sola offerta valida. Saranno escluse tutte le offerte presentate che non rispondano a quanto richiesto dai documenti di gara. Ai sensi dell'art. 17, comma 9, della legge n. 109/94, non è ammessa la partecipazione all'appalto dei lavori, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, degli affidatari del presente incarico.

15. Data d'invio (mezzo fax) del bando alla G.U.C.E.: 11 febbraio 2002.

Belluno, 11 febbraio 2002

Il responsabile unico del procedimento:
 ing. Stefano Lazzari

C-5109 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DELLA SPEZIA

Avviso di gara esperita

L'autorità portuale della Spezia rende noto che è stata aggiudicata la licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ripristino piazzali molo Fornelli e calata Artom, nel porto mercantile di La Spezia.

Aggiudicataria è risultata la società Bertaglia S.r.l. con sede in s.s. Romea n. 32, Porto Viro (RO) per l'importo di € 1.265.987,74 ottenuto con un ribasso del 8,729% sul prezzo a base d'asta, più € 15.493,70 per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo: Autorità Portuale di La Spezia - Dipartimento tecnico, via del Molo n. 1 - 19126 - La Spezia, tel 0187546320.

Il presidente: dott. Giorgio S. Bucchioni.

C-5114 (A pagamento).

COMUNE DI LIVORNO**U.O.V.A. Contratti Economato Ufficio Appalti e Forniture**

Livorno, piazza del Municipio n. 1

Il dirigente Area 3, preso atto del responso espresso dalla commissione giudicatrice delle offerte presentate in sede di gara esperita nei giorni 13 e 19 dicembre 2001 ed 8 gennaio 2002, con disposizione n. 77 del 10 gennaio 2002 ha aggiudicato alla società cooperativa sociale «Gioco - Città» di Livorno l'appalto servizio gestione centro infanzia «I Villini» fino al 30 giugno 2005, per il prezzo annuo di € 130.709,33.

Livorno, 7 febbraio 2002

Il dirigente U.O.v.a. contratti, economato:
rag. Alfredo Giuntoli

C-5115 (A pagamento).

**AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO
A GESTIONE DIRETTA
Università degli Studi di Udine**

Bando di gara indicativo per forniture varie (D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573 - Regolamento regionale sui contratti delle aziende sanitarie e dell'agenzia regionale della sanità ex art. 39 L.R. n. 49/1996).

L'Azienda policlinico universitario, in esecuzione a quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 573 rende noto che, nel corso dell'anno 2002, potrà esperire all'occorrenza le sottoindicate gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a € 200.000 relative a:

Oggetto fornitura	Spesa presunta annua in € I.V.A. esclusa
1) cancelleria	25.080,00
2) carta per stampanti e fotocopiatori	24.100,00
3) dispositivi per incontinenza	18.055,00
4) locazione gruppi continuità	25.350,00
5) piastre pazienti per elettrobisturi	15.600,00
6) stampati	56.950,00
7) materiale per ambulatorio clinica maxillo-facile	19.070,00
8) materiale sterilizzazione	30.368,00
9) contenitori vari per rifiuti speciali	54.446,00
10) alimenti nutrizione enterale	11.185,00
11) pellicole radiografiche	39.913,00
12) lavori di tinteggiatura e piccoli lavori edili	32.000,00
13) lavori di telematica e telefonia	26.000,00
14) lavori elettrici	42.000,00
15) lavori idraulici	15.000,00
16) lavori di falegnameria	24.000,00
17) servizio di vigilanza	30.987,00
18) fornitura toner e cartucce per stampanti e fax	29.470,00
19) locazione giornaliera sistema litotrisia	54.228,00

Le forniture di cui ai punti 1, 4, 5, 10, 16 e 17 avranno indicativamente durata annuale, le restanti biennale.

Sono ammesse a partecipare alle gare anche le imprese raggruppate, così come indicato all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.i.m., in tal caso i documenti richiesti dovranno essere presentati da tutte le ditte concorrenti.

L'impresa che concorre in un raggruppamento non potrà concorrere, per la stessa gara, in altri raggruppamenti o singolarmente.

Le domande di partecipazione predisposte su carta semplice, dovranno essere inserite in una busta riportanti all'esterno la dicitura «domanda di ammissione per la fornitura di beni e servizi anno 2002» e pervenire all'Ufficio protocollo dell'Azienda Policlinico Universitario a gestione diretta, direzione amministrativa, via Colugna n. 50 - 33100 Udine, entro le ore 12 del giorno 25 marzo 2002.

Le domande pervenute oltre il termine prefissato non saranno prese in considerazione.

Alle domande di partecipazione dovrà essere allegata una dichiarazione resa dal rappresentante legale o dal titolare della ditta attestante:

estremi dell'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;

competente per la categoria relativa all'oggetto della gara;

inesistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

l'importo globale delle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;

dichiarazione e relativa certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

indicazione e numero della gara cui la ditta intende partecipare.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'azienda che potrà adottare ogni provvedimento di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione, ecc.) senza che i richiedenti possano avanzare richieste di risarcimento o altro.

Inoltre le stesse potranno essere utilizzate per eventuali altre procedure, similari o affini, che si rendessero necessarie nel corso dell'anno 2002.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste in orario d'ufficio al seguente recapito: Ufficio gare dell'Azienda policlinico universitario a gestione diretta, direzione amministrativa, via Colugna n. 50 - 33100 Udine, tel. 0432/559888-9, fax 0432/559892.

Udine, 15 febbraio 2002

Il direttore amministrativo: dott. Mario Fagiolo.

C-5124 (A pagamento).

**AZIENDA AMBIENTALE
DI PUBBLICO SERVIZIO - S.p.a.**

Livorno, via G. Bandi n. 15

Esito della gara

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'affidamento degli incarichi di direzione lavori, misura e contabilità nonché di coordinamento in materia di sicurezza in fase di esecuzione relativi alla fornitura e posa in opera delle apparecchiature e attrezzature necessarie per la riconversione dell'impianto di incenerimento rifiuti della città di Livorno alla combustione di CDR.

La gara è stata esperita ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni, con aggiudicazione ex art. 23, comma 1, lettera b), a favore della offerta economicamente più vantaggiosa.

Hanno presentato offerta le seguenti n. 10 ditte.

- 1) M.W.H. S.p.a. di Milano;
- 2) I.C.Q. S.r.l. di Roma;
- 3) Studio A.I.S.A. di Novi Ligure (AL);
- 4) A.T.I.: ing. Defraja Frangipane, Sitec S.r.l., ing. Pastorelli di Milano;
- 5) ATI: ing. Campera, ing. Donati, ing. Pucini di Livorno;
- 6) W.T.E. S.r.l. di Milano
- 7) A.T.I.: Studio assoc. Lombardi, Spazzoli Paglionico e Tecno-team S.r.l. di Forlì;
- 8) A.T.I.: ing. F. Maffei di Livorno;
- 9) S.T.A. Engineering S.r.l. di Ghezano (PI);
- 10) Ing. Ulivieri Piero di Ponte a Egola-S. Miniato (PI).

È risultata aggiudicataria la M.W.H. S.p.a. di Milano per un importo di € 224.467,23 più I.V.A. più CNPAIA (pari a L. 434.629.163).

L'incarico è stato aggiudicato il giorno 5 febbraio 2002.

Il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 6 dicembre 2001, lo stesso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea del 13 dicembre 2001.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 15 febbraio 2002.

Livorno, 15 febbraio 2002

Il direttore: dott. G. Frangioni.

C-5126 (A pagamento).

COMUNE DI LIVORNO

U.O.V.A. Contratti Economato Ufficio Appalti e Forniture

Livorno, piazza del Municipio n. 1

Il 28 dicembre 2001 la gara appalto restauro e riuso ex Granai «Villa Mimbelli» è stata aggiudicata alla «Edil Atellana S.c.r.l.» di Casagiove (CE), per l'importo di € 1.261.851,26, oltre I.V.A., di cui € 51.065,99, per oneri della sicurezza (non assoggettati a ribasso) ed € 1.210.785,27, per lavori, al netto del ribasso del 14,57% offerto su € 1.417.283,47.

Livorno, 7 febbraio 2002

Il dirigente U.O.v.a. contratti, economato:
rag. Alfredo Giuntoli

C-5116 (A pagamento).

AMIR - S.p.a.

Rimini, via Dario Campana n. 65

Esito di gara

(art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55 s.m.)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Amir S.p.a., via Dario Campana n. 65 - 47900, Rimini, tel. 0541/364411, fax 0541/364410.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto

3. Data aggiudicazione: verbale Consiglio di amministrazione del 5 dicembre 2001.

4. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/1994 e s.m.

5. Numero offerte ricevute: 11, tutte ammesse.

6. Aggiudicatario: Pascucci Opere Pubbliche S.r.l con sede in Roma, piazza Antonio Salviati n. 4.

7. Oggetto dell'appalto: «esecuzione di tutte le opere e forniture occorrenti per i lavori di potenziamento e ricostruzione collettore Rodella, opere di 1° stralcio».

8. Importo di aggiudicazione: L. 1.953.552.941 pari a € 1.08.925,89 (di cui L. 37.000.000 pari a € 19.108,91 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso).

9. Offerta: ribasso del 12,58%.

10. Data pubblicazione bando di gara nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 10 settembre 2001.

11. Data di spedizione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: 15 febbraio 2002.

Rimini, 15 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. ing. Giorgio Giuliani.

C-5127 (A pagamento).

COMUNE DI CERIALE (Provincia di Savona)

Estratto bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Ceriale (SV), piazza nuova Italia n. 1, tel. 0182/990024-5, fax 0182/991461, sito internet www.cerialeco-mune.it

2. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i parametri di cui all'art. 4 del capitolato d'oneri.

3. Oggetto dell'appalto: affidamento del servizio relativo alla organizzazione, gestione e conduzione del bagno comunale denominato S. Sebastiano, nonché la gestione dell'annesso chiosco bar.

4. Importo a base di gara: € 30.988,00, I.V.A. esclusa, annui, per cinque anni.

5. Durata del contratto: cinque anni, rinnovabile alla scadenza secondo quanto previsto dall'art. 2 del capitolato.

6. Richiesta documenti: i documenti per la partecipazione alla gara sono elencati all'art. 10 del bando di gara che è disponibile, unitamente con il capitolato d'oneri, presso l'Ufficio personale, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13.

7. Termine per la presentazione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana e corredate della documentazione richiesta nel bando di gara, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 13 del giorno 23 marzo 2002.

8. Data e luogo dell'apertura: le buste verranno aperte il giorno 25 marzo 2002, alle ore 10, presso la sala consiliare comunale.

9. Cauzione definitiva: 10% importo contrattuale (art. 3 capitolato).

10. Requisiti per partecipare: iscrizione al REC per la somministrazione, ai sensi dell'art. 2 legge n. 287/1991.

L'amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

Il T.P.O. area amministrativa:
dott.ssa Elena Giordano

C-5125 (A pagamento).

COMUNE DI SAINT VINCENT REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Avviso di gara per affidamento servizi

Questo Comune procederà, mediante procedura aperta, asta pubblica, all'appalto per «la manutenzione giardini ed aree a verde per l'anno 2002», da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, determinato con l'indicazione del massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta di cui al capitolato speciale d'appalto, ai sensi dall'art. 73, lettera c) ed art. 76, commi 1, 2 e 3 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Luogo di esecuzione dei lavori: territorio del comune di Saint Vincent.

Caratteristiche generali dell'appalto: il servizio ha per oggetto l'esecuzione dei lavori, delle forniture e delle prestazioni ordinarie e straordinarie occorrenti per la manutenzione dei giardini e delle aree a verde.

Importo complessivo, presunto, posto a base d'asta: € 135.000,00.

Requisiti di partecipazione: è richiesta idonea iscrizione alla Camera di commercio e una dichiarazione che attesti la non presenza di cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni.

Termini di presentazione dell'offerta: le offerte dovranno pervenire, all'Ufficio protocollo del comune di Saint Vincent, entro e non oltre le ore 12, del giorno giovedì 14 marzo 2002 con le modalità previste nell'art. 8 del bando di gara.

Le offerte saranno sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Per la partecipazione alla gara le imprese dovranno attenersi a quanto indicato nel bando di gara integrale, pubblicato all'Albo pretorio del comune di Saint Vincent.

Qualsiasi richiesta di chiarimenti, inoltrabili e riscontrabili solo a mezzo telefax, va indirizzata all'Ufficio tecnico del comune di Saint Vincent (fax 0166525191).

Il bando di gara ed i relativi documenti di gara sono a disposizione per la presa visione e reperibili esclusivamente presso l'Ufficio tecnico comunale e non verranno inviati né per posta né per fax (tel. 0166525-190-139-140).

Saint Vincent, 14 febbraio 2002

Il capo ufficio tecnico: arch. Caprioglio Monica.

C-5128 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.T./MARIA ADELAIDE

Bando di gara a procedura aperta

1. Stazione appaltante: Azienda sanitaria ospedaliera C.T.O./C.R.T./Maria Adelaide, via Zuretti n. 29 - 10126 Torino, tel. 011/6933.634-507, fax 011/6933.636.

2. Categoria servizio: 12, C.P.C. 867, C.P.V.: 742030000.

Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. per affidamento completamento progettazione preliminare, prime indicazioni sicurezza cantiere decreto legislativo n. 494/1996 s.m.i., progettazione definitiva, progettazione esecutiva e prestazioni coordinatore in fase di progettazione ex decreto legislativo n. 494/1996 s.m.i., direzione lavori, misurazione e contabilità, prestazioni coordinatore in fase di esecuzione lavori ex decreto legislativo n. 494/1996 s.m.i., relativamente al completamento delle opere di ristrutturazione generale, messa a norma e umanizzazione del presidio ospedaliero Maria Adelaide per un importo complessivo presunto lavori di € 1.045.024,46 L. 2.023.449.516 I.V.A. esclusa; classi e categorie ex art. 14 legge n. 143/1949: Ic, If, IIIa, IIIb, IIIc.

Ammontare complessivo presunto del corrispettivo: € 255.767,04 L. 495.234.051 o.f.e.

3. Luogo esecuzione lavori: Torino.

4.a) Attività precedente paragrafo 2, in rapporto alle specifiche competenze professionali, riservata ai soggetti indicati al paragrafo 5) I. e 5) II. del «disciplinare di gara».

Ammessi raggruppamenti temporanei nel rispetto dell'art. 51, comma 5, D.P.R. n. 554/1999.

4.b) Riferimenti normativi: legge n. 143/1949, D.M. 4 aprile 2001, del decreto legislativo n. 494/1996 s.m.i., decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i., legge n. 109/1994 s.m.i., D.P.R. n. 554/1999 s.m.i., D.P.C.M. n. 116/1997.

4.c) Società professionisti, società ingegneria, persone giuridiche stabilite altri Paesi U.E. ed abilitate, dovranno indicare nominativi soggetti incaricati e qualifiche professionali secondo «disciplinare di gara», allegato presente bando a farne parte integrante.

5. Non ammesse offerte parziali, incomplete, indeterminate, plurime, condizionate.

6. Non ammesse offerte in variante o in aumento.

7. Tempo esecuzione: completamento progetto preliminare e prime indicazioni sicurezza cantiere n. 494/1996 s.m.i.: venti giorni;

progetto definitivo: venti giorni;

progetto esecutivo e coordinamento sicurezza fase progettazione ex decreto legislativo n. 494/1996 s.m.i.: trenta giorni.

Altri servizi eseguiti nei termini e con modalità previsti nell'allegato A4 «schema di contratto».

8.a) Documentazione complementare inerente gara, comprendente l'allegato A «disciplinare di gara» e relativi allegati A1 «Determinazione corrispettivo delle prestazioni», A2 «dichiarazione possesso requisiti di capacità economica e tecnica», A3 «linee guida», A4 «schema di contratto», sarà inviata a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato

con allegata fotocopia ricevuta versamento fatto dall'interessato medesimo di € 25 sul c/c. n. 10/46208 c/o Banca S. Paolo IMI, succursale 18 sportello ospedale C.T.O., via Zuretti n. 29 - Torino, ABI n. 1025, CAB n. 01018, intestato a Azienda Ospedaliera C.T.O., causale: «gara progettazione Maria Adelaide: acquisto documentazione complementare».

8.b) Termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari: ore 12 del 29 marzo 2002 secondo «disciplinare di gara».

9.a) Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 dell'8 aprile 2002, pena esclusione.

9.b) Indirizzo al quale devono essere inviate: paragrafo 1), secondo forme e modalità indicate «disciplinare di gara».

9.c) Lingua ufficiale: italiano.

10.a) Apertura offerte: seduta pubblica.

10.b) Apertura offerte: ore 9,30 del 9 aprile 2002 indirizzo in epigrafe.

11. Cauzione provvisoria € 5.115.34 L. 9.904.680; definitiva pari 10% importo corrispettivo contrattuale; polizza R.C.P. art. 30, comma 5, legge n. 109/1994 s.m.i. massimale € 104.502,44 L. 202.344.950.

12. Finanziamento: fondi regionali; pagamento ex allegato A4 «schema di contratto».

13. Forma giuridica: raggruppamento temporaneo art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.

14. Il concorrente non deve versare cause esclusione art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i., art. 32-*quater* c.p., art. 51, commi 1 e 2 D.P.R. n. 554/1999 s.m.i., art. 17 legge n. 68/1999, art. 9 del decreto legislativo n. 231/2001 e soddisfare condizioni minime carattere economico e tecnico indicate paragrafo 8) del «disciplinare di gara».

15. Vincolatività offerta: centottanta giorni dall'8 aprile 2002.

16. Criterio aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i. in base:

a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche ricavate dalla relazione d'offerta: massimo punti 35;

b) prezzo offerto: massimo punti 30;

c) merito tecnico ex art. 14, comma 1, lettere a), b), e), medesimo decreto: massimo punti 25;

d) certificazione qualità: punti 10.

17. Ammesso subappalto ex art. 17, comma 14-*quinquies* legge n. 109/1994 s.m.i. e art. 18, comma 3 del decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.

18. Data invio e ricevimento bando UPUCE: 7 febbraio 2002.

19. L'appalto rientra ambito accordo OMC.

20. Responsabile del procedimento: dott. ing. Fabio Inzani.

Il direttore generale: dott. ing. Enrico Bighetti.

C-5134 (A pagamento).

COMUNE DI BRINDISI

Piazza Matteotti n. 16

Tel. 0831/2291 - Fax 0831/560716

1. Ente appaltante: comune di Brindisi.

2. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Oggetto dell'appalto: opere di difesa della fascia costiera interessata da fenomeni di subsidenza ed erosione nel territorio dei comuni di Brindisi e Torchiarello.

4. Durata dell'appalto: quattrocentottantasette giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Importo totale lavori: € 3.029.351,08 oltre I.V.A.

6. Visione e ritiro copia avviso integrale: comune di Brindisi segreteria generale.

7. Modalità di finanziamento: P.O.R. Puglia 2000-2006 e cofinanziamento a carico del comune di Brindisi e del comune di Torchiarello.

8. Cauzione provvisoria e definitiva: troverà applicazione l'art. 30, comma 1 e 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Termine di presentazione offerte: entro e non oltre il *ventiseiesimo* giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10. Requisiti per partecipare alla gara sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 6.

11. Sono ammesse le imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto della normativa vigente.

12. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Brindisi, 14 febbraio 2002

Il vice segretario generale:
dott. Costantino Citerna

C-5129 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale 2
Torino

In esecuzione alla deliberazione n. 53C/04/02 del 31 gennaio 2002, l'A.S.L. 2 di Torino, indice gara a licitazione privata, procedura ristretta, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 carte modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e, per quanto non previsto, ai sensi del R.D. n. 827/1924, per l'aggiudicazione della fornitura di materiale di medicazione occorrente per trentasei mesi all'A.S.L. 2 ed alle aderenti A.S.L. 8 e A.S.O. C.T.O./C.R.F. Maria Adelaide.

L'importo annuo minimo di gara è quello relativo all'A.S.L. 2, presunto in € 392.507 I.V.A. compresa, mentre l'importo annuo massimo dato dalla somma dei fabbisogni dell'A.S.L. capofila e delle aderenti, è presunto in € 497.828 I.V.A. compresa.

La gara, verrà aggiudicata in virtù dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998.

Alla gara in argomento sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate in applicazione dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'invito a presentare offerte, verrà spedito entro centoventi giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

Le ditte interessate che intendono partecipare, potranno presentare domanda, in carta legale o resa tale, allegando dichiarazione, successivamente verificabile, rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968 e successive modificazioni, firmata dal legale rappresentante, attestante:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 (lettere *a, b, d, e*);

2) numero di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti (art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992);

3) il fatturato globale dell'impresa ed il fatturato per le forniture cui si riferisce la gara, relativo agli ultimi tre esercizi finanziari art. 13, comma 1, lettera *c*) del decreto legislativo n. 358/1992;

4) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

5) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa.

Le ditte dovranno altresì presentare certificazione, rilasciata dagli uffici competenti, comprovante di essere in regola con le assunzioni di cui alla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili, ovvero dichiarazione autocertificata per i casi di non applicabilità della legge in argomento.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 12 febbraio 2002. Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, scade alle ore 12 del 22 marzo 2002.

Le domande di partecipazione con le richieste documentazioni, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: A.S.L. 2, Ufficio protocollo, via Tofarie n. 71 - 10141 Torino.

Sul plico di invio dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto della gara.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.A provveditorato economato dell'A.S.L. 2 (Responsabile del procedimento Bernardino Filippini), via Tofane n. 71 - 10141 Torino, tel. 011/70.95.2490 (fax 011/70.71.419) in orario di ufficio (sabato e festivi esclusi).

Il commissario: dott. Claudio Brambati.

C-5131 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «G. SALESI»
Ospedale Specializzato Materno - Infantile
Ancona, via F. Corridoni n.16

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «G. Salesi», sede amministrativa, via M. della Resistenza n. 8/10 - 60125 Ancona, tel. 0715962802-2850, fax 0715962803.

2. Oggetto: pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione (CPC 874), disinfestazione e derattizzazione, trasporto e facchinaggio, manutenzione aree verdi; importo complessivo presunto L. 3.525.000.000 I.V.A. al 20% compresa (€ 1.820.510,56).

3. Luogo di esecuzione del servizio: Presidio ospedaliero e presidi extra-ospedalieri (art. 1 capitolato speciale).

4. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione del pubblico incanto (art. 37 R.D. n. 827/1924) avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera *b*) decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

La valutazione sarà effettuata in base agli elementi specificati nell'art. 5 del capitolato speciale attribuendo:

prezzo punti 40;

qualità punti 60.

5. Durata dell'appalto: tre anni 2002/2005 (art. 6 capitolato speciale).

6. Cauzione: le ditte saranno tenute a versare una cauzione in conformità all'art. 8 del capitolato speciale.

7. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di apertura della stessa.

8. I capitolati con tutte le indicazioni inerenti la presentazione dell'offerta possono essere richiesti in forma scritta su carta libera da inviare anche via fax, in orario di ufficio, all'U.O. provveditorato, economato e tecnico (tel. 071596.2802/2850 e fax 071/5962803) entro il giorno 29 marzo 2002; le copie verranno inviate con oneri a carico del richiedente (in contrassegno) e non verranno inviati documenti tramite fax; in alternativa si possono scaricare i documenti dal sito <http://www.ao-salesi.marche.it>.

9. È ammesso il raggruppamento temporaneo di impresa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Entro le ore 12 del 4 aprile 2002 le ditte partecipanti dovranno far pervenire all'indirizzo e con le modalità di cui all'art. 15 del capitolato speciale di gara:

l'offerta economica redatta in conformità all'art. 4 del capitolato speciale;

documentazione amministrativa in conformità all'art. 3 del capitolato speciale;

documentazione tecnica in conformità all'art. 2 del capitolato speciale.

11. La gara si terrà in seduta pubblica il giorno 8 aprile 2002 alle ore 9 presso l'aula didattica dell'Azienda Ospedaliera Salesi, via «F. Corridoni» n. 11 (1° seduta).

12. All'esame della documentazione e all'apertura delle buste possono presenziare i titolari o gli incaricati delle ditte concorrenti muniti di delega. L'esame dell'offerta economica (2° seduta pubblica), sarà successivamente effettuato da parte della commissione all'uopo nominata.

Ulteriori indicazioni sono specificate nel capitolato generale e nel capitolato speciale d'appalto.

Il presente bando è stato inviato via fax per la pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea l'11 febbraio 2002.

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'U.O. provveditorato, economato e tecnico, dott. Andrea Aloisi (tel. 0715962850).

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione con provvedimento motivato.

Ai sensi della legge n. 675/1996, si informa che i dati che perverranno in relazione alla presente gara verranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure di appalto.

Ancona, 11 febbraio 2002

Il dirigente U.O. provveditorato economato e tecnico:
dott. Andrea Aloisi

C-5135 (A pagamento).

COMUNE DI GROSSETO

Bando di gara

1. Comune di Grosseto, piazza Duomo n. 1 - 58100 Grosseto, tel. 0564-488232-488206, fax 0564-21500, sito internet: <http://www.gol.grosseto.it/puam/comgr/gare/home.htm>, e-mail: apifferi@comune.grosseto.it

2. Oggetto: servizi infermieristici presso la Casa di Riposo Anziani di V. Ferrucci nel capoluogo.

3. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995 e succ. modif.

4. Valore annuo stimato: € 214.445,00.

4. Prezzo base d'asta orario: € 16,32.

5. Luogo di esecuzione del servizio: comune di Grosseto.

6. Durata del contratto: quattro anni, con decorrenza dal 1° aprile 2002.

7. Riferimenti normativi: capitolato speciale, disciplinare di gara, modello autodichiarazione, decreto del Presidente della Repubblica n. 626/1994, decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche.

8. Documenti da allegare all'offerta, pena l'esclusione:

a) autodichiarazione, da rendere utilizzando il modello predisposto dalla stazione appaltante con le modalità ivi indicate;

b) documento attestante la costituzione della cauzione provvisoria.

9. Lingua in cui le offerte devono essere redatte: italiano.

10. Termine ultimo per la ricezione delle offerte, pena l'esclusione: entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 marzo 2002.

11. Indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: comune di Grosseto, Archivio generale, piazza Duomo n. 1 - 58100 Grosseto.

12. Data ora e luogo di apertura delle offerte: 18 marzo 2002 ore 15, presso la Segreteria generale del comune in piazza Duomo n. 1.

13. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: legale rappresentante del concorrente e/o persona dal medesimo delegata.

14. Cauzione provvisoria: € 5.165,00.

15. Cauzione definitiva: € 20.660,00.

16. Modalità di finanziamento: fondi correnti del bilancio comunale.

17. Modalità di pagamento: come da art. 4 del capitolato speciale.

18. Condizioni minime per la partecipazione:

a) non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche;

b) essere iscritti nel registro della C.C.I.A.A. per le attività oggetto della gara;

c) disporre di dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria del concorrente in relazione all'entità servizio oggetto del presente appalto;

d) aver realizzato in ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari un volume d'affari almeno pari € 250.000;

e) aver effettuato, con buon esito, in ciascuna annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, almeno un servizio analogo per importo e tipologia a quello oggetto d'appalto;

f) assumere impegno a garantire la costante reperibilità su Grosseto di un proprio rappresentante;

g) assumere impegno a impiegare per il servizio oggetto dell'appalto esclusivamente personale in possesso del Diploma di infermiere professionale, legalmente abilitato all'esercizio della professione di infermiere professionale, iscritto all'Albo degli infermieri professionali, in possesso di regolare tessera sanitaria ed adeguatamente formato.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio i requisiti di partecipazione di cui alle lettere d), e) devono essere posseduti nella misura minima del 70% dalla capogruppo mandataria e per la restante percentuale dalle imprese mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 15%. I requisiti di cui alle lettere a), b), c), g) devono essere posseduti da ciascuna impresa del raggruppamento. L'impegno di cui alla lettera f) deve essere assunto dalla impresa capogruppo.

Le ditte che partecipano in A.T.I., non possono concorrere anche singolarmente, né in più di un'associazione, pena l'esclusione dalla gara di tutti i soggetti coinvolti. Al momento della presentazione delle offerte le ditte devono espressamente indicare se intendono partecipare come A.T.I., e, in tal caso, indicare la capogruppo e le mandanti, nonché le parti dell'appalto che verranno eseguite da ciascuna impresa. Non è ammessa la partecipazione di concorrenti che siano direttamente o parte in accordi con altri, volti ad alterare la libera concorrenza e comunque che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile.

19. Validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

20. criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi di valutazione indicati all'art. 2 del disciplinare di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

21. Subappalto: i concorrenti devono indicare la parte del servizio che intendono eventualmente subappaltare.

22. Varianti: non ammesse.

23. Termine per richiesta di informazioni complementari sui documenti di gara: 20 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

24. Termine per la comunicazione dei chiarimenti: 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

25. Altre informazioni:

a) i documenti di gara (bando, disciplinare di gara, capitolato speciale, modello di autodichiarazione) devono essere ritirati presso l'Ufficio contratti del comune di Grosseto, sito in piazza Duomo n. 1, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12, previa esibizione di un documento di riconoscimento e delega rilasciata dal legale rappresentante della ditta richiedente e previo pagamento in contanti della somma di € 5,00;

b) non sono ammesse offerte parziali, né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato;

c) l'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

d) in caso di offerte uguali si procederà tramite sorteggio;

e) l'amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare i risultati di gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità e/o convenienza, senza che i concorrenti possano richiedere un'indennità o compensi di sorta;

f) l'amministrazione comunale si riserva altresì la facoltà di applicare l'art. 11, comma 8, del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche;

h) per quanto non espressamente previsto si rimanda integralmente al capitolato d'appalto, al disciplinare di gara, al modello per l'autodichiarazione ed alle disposizioni di riferimento;

h) il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

26. Data d'invio del bando: 21 gennaio 2002.

27. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 21 gennaio 2002.

Grosseto, 21 gennaio 2002

Il funzionario responsabile: Anna Paola Pifferi.

C-5138 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Azienda Ospedaliera****«Carlo Poma»**

Mantova, viale Albertoni n. 1

Bando di gara - Procedura aperta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera «Carlo Poma», viale Albertoni n. 1 - 46100 Mantova - Italia, tel. 0376/2011, fax 0376/201688.

2.a) Procedura prescelta: procedura aperta - pubblico incanto;

b) forma dell'appalto: contratto di somministrazione, consegne differite su richiesta dell'U.O. competente.

3.a) Luogo della consegna: magazzini dei servizi di farmacia degli stabilimenti Ospedalieri dell'Azienda;

b) oggetto della fornitura: «Plasmaderivati» (n. 8 lotti di gara indivisibili), importo annuale complessivo presunto € 216.911,90, I.V.A. esclusa;

c) durata della fornitura: ventiquattro mesi, rinnovabili.

4.a) Disponibilità dei capitolati: il capitolato speciale può essere ritirato, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12; presso gli Uffici dell'area gestione acquisti, previo versamento della somma di € 5,00 da effettuarsi direttamente all'Ufficio cassa dell'azienda oppure sul c/c postale n. 12058467 intestato all'Azienda Ospedaliera «Carlo Poma», Servizio Tesoreria, viale Albertoni n. 1 - 46100 Mantova. Si esclude l'invio della documentazione a base di gara a mezzo posta o telefax;

b) il termine ultimo per la richiesta di documenti ed informazioni è fissato per il giorno 29 marzo 2002.

5.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 dell'8 aprile 2002 termine ultimo e perentorio per la loro ricezione;

b) lingua: italiana.

6. Data delle sedute: prima seduta di gara in data 10 aprile 2002 alle ore 10, presso la sede di cui al punto 1, Area gestione acquisti, per verifica dei requisiti di ammissione. Seconda seduta di gara, per l'apertura delle offerte economiche, in data da destinarsi.

7. Raggruppamento di imprese: ammesso ai sensi dell'art. n. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, 10 comma, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992.

9. Varianti: divieto di varianti.

10. Altre indicazioni: per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, in orario d'ufficio, all'Area gestione acquisti, viale Albertoni n. 1 - 46100 Mantova, tel. 0376/201390-201885, fax 0376/201688.

11. Data di spedizione e di ricezione del bando: il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 12 febbraio 2002 e dallo stesso in pari data ricevuto.

Il direttore generale: dott. Pier Sandro Colombo.

C-5139 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA**«S. MARIA DELLA MISERICORDIA»**

Udine, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15

Avviso di gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di verifiche dei locali ad uso medico, secondo norma CEI 64-8/7;V2.

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia», U.O. tecnico, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 Udine, tel. 0432/552054-552060 (parte tecnica) 0432/554281 (parte amm.va) telefax 0432/554255.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ex art. 19 D.P.G. Regione F.V.G. n. 0232 del 23 giugno 1998, da esperirsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Luogo della consegna: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia», piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 Udine.

4. Natura del servizio da fornire: verifiche locali ad uso medico secondo norma CEI64-8/7;V2.

5. Importo a base di gara: € 160.000,00.

6. Termine per l'esecuzione: le verifiche dovranno essere ultimate entro 36 mesi decorrenti dal 1° giorno del mese successivo alla data di aggiudicazione.

7. Forma giuridica dell'eventuale raggruppamento d'impresе: sono ammesse a partecipare alla gara imprese singole o temporaneamente raggruppate a i sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8. Presentazione delle offerte:

a) termine per la presentazione: ore 12 del 12 marzo 2002; sulle buste, che dovranno essere predisposte come indicato nel capitolato speciale d'appalto dovrà essere riportata la dicitura «Offerta per la procedura aperta per l'appalto del servizio di verifiche dei locali ad uso medico»;

b) indirizzo al quale tali offerte vanno inviate: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia», Ufficio protocollo generale, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - 33100 Udine, Italia;

c) lingua nella quale le offerte vanno redatte: le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana su carta legale o resa legale nei modi stabiliti dal Paese di residenza.

9. Requisiti richiesti relativamente ai soggetti che svolgeranno il servizio: Diploma di P.I. con specializzazione in elettrotecnica o diploma di laurea in ingegneria elettrotecnica.

10. Informazioni: per ulteriori informazioni telefonare al n. 0432/552054 (parte tecnica) e 0432/554398 (parte amministrativa). Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto potranno essere ritirati all'uff. Provveditorato o consultati sul sito web: www.ospedaleudine.it

Data di invio nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente bando 15 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Gilberto Bragonzi.

C-5141 (A pagamento).

REGIONE MARCHE**Azienda U.S.L. n. 7****Unità Operativa Approvvigionamento Beni e Servizi**

Ancona, viale C. Colombo n. 106

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 7, viale C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona, tel. 071/8705839, fax 071/8705805.

2. Procedura di aggiudicazione: gara aperta - pubblico incanto, in forma associata, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 coordinato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3. Luogo di consegna: località indicate negli ordinativi delle singole AA.SS.LL.

4. Oggetto: fornitura, suddivisa in 17 lotti, di cateteri, sonde, tubi al silicene e raccoglitori non sterili per urina occorrenti alle Aziende UU.SS.LL. n. 7 di Ancona, n. 6 di Fabriano, n. 5 di Jesi e n. 4 di Senigallia.

5. Importo presunto triennale della fornitura: € 829.08048 (L. 1.605.323.660) + I.V.A.

6. Durata del contratto: 3 (tre) anni a partire dalla data di aggiudicazione.

7. Campionatura: per essere ammessi alla gara le ditte dovranno far pervenire al Dipartimento farmaceutico A.S.L. 7, viale C. Colombo n. 106 - Ancona, entro le ore 12, del giorno 8 aprile 2002 plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura contenente la campionatura gratuita recante esternamente il nominativo della ditta mittente e la dicitura «contiene campioni per la fornitura di cateteri, sonde, tubi al silicene e raccoglitori non sterili per urina».

8. Documentazione:

a) luogo dove ritirarla: A.S.L. n. 7, Unità operativa approvvigionamento beni e servizi, viale C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona;

b) termine entro il quale può essere ritirata 25 marzo 2002;

c) modalità pagamento documentazione: L. 300 a foglio + L. 1.500 per segreteria.

9. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 dell'8 aprile 2002, le offerte dovranno essere inviate all'U.O. approvvigionamento beni e servizi A.S.L. 7, viale C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona, in busta sigillata con ceralacca c/o firmata sui lembi di chiusura e contenere l'offerta economica redatta su carta legale ed in lingua italiana che dovrà essere a sua volta sigillata come sopra indicato, il capitolato generale firmato, il capitolato speciale firmato su ogni pagina, l'auto-certificazione il documento relativo alla costituzione della cauzione provvisoria e la documentazione tecnica

10. Data, luogo e ora apertura offerte: ore 10 del giorno 10 aprile 2002, presso l'U.O. approvvigionamento beni e servizi A.S.L. 7, viale C. Colombo n. 106 - 60127 Ancona.

11. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolare, legale rappresentante delle ditte concorrenti o persone all'uopo incaricate munite di delega o procura.

12. Cauzione provvisoria: 5% dell'importo presunto triennale di ogni lotto da prestarsi secondo le modalità di cui al capitolato speciale di gara.

13. Alla gara sono ammesse a partecipare ditte singole, società o imprese appositamente temporaneamente raggruppate; la ditta, la società o l'impresa che partecipa alla gara individualmente non può partecipare anche come parte di un raggruppamento.

14. I requisiti per la partecipazione alla gara sono quelli previsti dal decreto legislativo n. 358/1992, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998 e autocertificati esclusivamente sul modello predisposto da questa A.S.L.

15. Durata dell'offerta: l'offerta dovrà avere validità di 180 giorni dal prima seduta di gara.

16. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata per singolo lotto in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 successive modificazioni ed integrazioni, attribuendo 50 punti max alla qualità e 50 punti max al prezzo.

17. Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea il 15 febbraio 2002 ed è stato ricevuto data 15 febbraio 2002.

Ancona, 15 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Antonio Aprile.

C-5140 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
2° Reggimento Cavalleria dell'Area «Sirio»
Ufficio Amministrazione

Lamezia Terme (CZ), via G. Cuglietta c/o Aeroporto
Tel. 0968/51281

Avviso di gara

Si dovrà indire, per l'anno 2002, una licitazione privata per il servizio di manutenzione ed assistenza impianti tecnologici:

impianto depurazione, ritiro e smaltimento rifiuti tossici € 15.000,00 (quindicimila/00) I.V.A. esclusa;

centrali termiche, di condizionamento, di rilevazione gas e impianti aria compressa € 40.000,00 (quarantamila/00) I.V.A. esclusa;

centrale idrica ed impianto antincendio ad acqua € 8.000,00 (ottomila/00) I.V.A. esclusa.

Le ditte interessate rispondenti ai requisiti del D.L. n. 358/1992 del D.L. n.157/1995, potranno inoltrare richiesta di invito a gara in carta legale o resa legale, che dovrà pervenire a questo Comando sito in via Gino Cuglietta presso Aeroporto di Lamezia Terme entro e non oltre il 15 marzo 2002.

Per informazioni chiamare Ufficio capo del servizio amministrativo al n. 0968/51281.

Il capo del Servizio amministrativo:
Cap. ammcom. Alfonso Cuomo

C-5143 (A pagamento).

COMUNE DI PAGANI
(Provincia di Salerno)

Questa amministrazione comunale intende appaltare il servizio in oggetto mediante pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa i cui elementi posti a base di tale valutazione, specificatamente indicati all'art. 9 del Speciale d'appalto sono i seguenti:

merito tecnico del progetto, qualità del progetto e del servizio: max punti 70;

prezzo: max punti 30;

oggetto: Servizio assistenza domiciliare e portatori di handicap;

importo: € 7.746,85 I.V.A. compresa (per anni tre per un monte ore pari a n. 25.000 annue a favore di n. 70 anziani e n. 10 portatori di handicap).

Durata dell'appalto: triennale dalla data di affidamento.

Il capitolato, per l'esecuzione del servizio in oggetto, è ritirabile, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 entro il 2 aprile 2002, esclusivamente presso l'ufficio Assistenza pubblica.

Tutte le informazioni inerenti il presente servizio sono richiedibili all'Ufficio assistenza pubblica, tel. 081/3240233, fax. 081/3240281. Copia del presente avviso è richiedibile (anche via fax) all'ufficio sopraddetto. Le offerte, dovranno pervenire alla segreteria comunale, entro e non oltre le ore 12, del 8 aprile 2002 (termine perentorio). L'apertura delle offerte avverrà in data 9 aprile 2002 alle ore 10, presso la sede comunale piazza Bernardo D'Arezzo, con facoltà per il pubblico di assistere al procedimento. Il finanziamento del servizio è indicato nella determina n. 635 del 17 dicembre 2002.

In caso di raggruppamento si dovranno osservare le disposizioni dell'art. 11, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. La Struttura concorrente è vincolata alla propria offerta per 120 giorni dalla data di esperimento della gara.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Rosaria Senatore.

Il responsabile del servizio:
Maria Grazia Casalino

C-5147 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO
Azienda Unità Sanitaria Locale
Chieti

Pubblico incanto per servizi assicurativi

1. Azienda U.S.L. di Chieti, via Martiri Lancianesi n. 18 - 66100 Chieti, tel. 0871/358786, fax 0871/358785.

2. Categoria 6a Cpc: ex 81, 812, 814, Servizi assicurativi, per un importo triennale presunto di € 2.014.180 (3,9 mld. di lire) per la copertura dei rischi suddivisi nei seguenti 9 lotti:

lotto n. 1 (RCT/RCO Responsabilità Civile Terzi), lotto n. 2 (Responsabilità Civile Terzi della Dirigenza Sanitaria, Tecnica, Professionale e Amministrativa), lotto n. 3 (Infortuni), lotto n. 4 (Tutela legale e peritale), lotto n. 5 (Incendio), lotto n. 6 (R.C.A. - Libro matricola con incendio e furto), lotto n. 7 (Kasko Dipendenti in missione), lotto n. 8 (Furto e rapina), lotto n. 9 (Polizza Elettronica).

3. Luogo di esecuzione: Azienda Unità Sanitaria Locale di Chieti, territorio della Repubblica italiana e, per alcune polizze, il Mondo intero.

4.a) Compagnie italiane e Associazioni temporanee d'impresе operanti nel settore assicurativo ovvero rappresentanze di impresе estere autorizzate alla data di scadenza del presente bando ad operare in Italia e nei Paesi dell'Unione europea nel ramo relativo al lotto per cui si partecipa;

4.b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;

5. È ammessa offerta per uno o più lotti con obbligo di copertura del 100% dei rischi.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del contratto: dalle ore 24 del 30 aprile 2002 alle ore 24 del 31 dicembre 2004, con possibilità di proroga di 180 giorni; per il 5° lotto (Incendio) dalle ore 24 del 31 dicembre 2002 alle ore 24 del 31 dicembre 2004.

8.a) I documenti di gara possono essere ritirati presso il Dipartimento provveditorato dell'A.S.L., tel. 0871/358786 o fax 0871/358785, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali, sabato escluso;

8.b) termine ultimo per richiedere i documenti di gara: ore 12 del 29 marzo 2002;

8.c) il costo per il rilascio della documentazione per la partecipazione alla gara sarà a carico dell'Azienda sanitaria.

9.a) Termine ricevimento offerte: ore 12 del 12 aprile 2002.

9.b) Indirizzo destinatario: Azienda U.S.L. Chieti, via Martiri Lancianesi n. 18 - 66100 Chieti, Ufficio protocollo generale.

9.c) Offerte in lingua italiana.

10.a) Chiunque può assistere all'apertura delle offerte nonché, con diritto di parola e di verbalizzazione, i legali rappresentanti delle compagnie concorrenti o loro delegati muniti di procura legale.

10.b) Apertura delle offerte: ore 9 del 19 aprile 2002 presso Sala riunioni della Direzione sanitaria, Ospedale clinicizzato «SS. Annunziata» di Chieti - Colle dell'Ara.

11. Cauzione del 5% del valore dell'aggiudicazione.

12. Finanziamento: mezzi ordinari di bilancio, pagamenti con bonifico bancario.

13. Ammissibili società che intendono riunirsi in associazione ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n. 157/1995, come sostituito dall'art. 9 decreto legislativo n. 65/2000.

14. I documenti ed i requisiti necessari sono indicati all'art. 5 del disciplinare di gara.

15. Validità delle offerte: 240 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

16. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa per i lotti 1° e 2° e offerta più bassa per i restanti lotti.

17. Altre informazioni: per le modalità di compilazione dell'offerta, sua spedizione, caratteristiche dei servizi in appalto ed quant'altro di interesse per la partecipazione alla gara si rinvia al Disciplinare di gara disponibile presso il Dipartimento provveditorato dell'A.S.L. L'A.S.L. si avvale della consulenza e dell'assistenza della Società Rasini Viganò Assicurazioni S.p.a., alla quale è stato conferito incarico di brokeraggio ai sensi della legge n. 792/1984; per le informazioni di ordine tecnico-assicurativo rivolgersi alla citata società al tel. 085/4219908 o fax 085/2056147 mentre per quelle di ordine generale o amministrativo rivolgersi al Dipartimento provveditorato dell'A.S.L., tel. 0871/358786 o fax 0871/358785, responsabile del procedimento dott. Paolo Campea.

18. Avviso di preinformazione non pubblicato.

19. Data invio del bando alla G.U.C.E.: 13 febbraio 2002.

20. Data di ricevimento del bando alla G.U.C.E.: 13 febbraio 2002.

21. Il presente appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo OMC.

Il responsabile dipartimento provveditorato:
dott. Claudio Amoroso

Il direttore generale: dott. Luigi Conga

C-5144 (A pagamento).

COMUNE DI ROSARNO (Provincia di Reggio Calabria)

Estratto bando di gara

Il comune di Rosarno, viale Della Pace tel. 0966/774228, fax 0966/774228 www.comune.rosarno.rc.it e-mail pugliese@comune.rosarno.rc.it indice il seguente appalto mediante licitazione privata con procedura ristretta ai sensi dell'art. 12, punto b) e del decreto legislativo n. 158/95, per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas metano comprese eventuali opere di ampliamento rete, categoria 27 per la durata di anni 12.

Luogo di esecuzione: territorio comunale di Rosarno (RC).

Soggetti ammessi: possono richiedere di partecipare i prestatori in possesso dei seguenti requisiti:

capitale sociale e/o capitale di dotazione interamente versato pari ad almeno € 1.000.000; fatturato globale nell'ultimo triennio relativo al servizio di distribuzione di gas metano, non inferiore a € 5.000.000;

costo del personale sostenuto nell'ultimo triennio pari a € 500.000;

investimenti nel servizio di distribuzione del gas canalizzato, nell'ultimo triennio, con mezzi propri per l'importo di almeno € 5.000.000, con un minimo annuo di € 1.500.000;

concessioni, non in affidamento diretto, con attività continuativa di almeno cinque anni, per impianti riferiti a Comuni con un numero di abitanti complessivamente non inferiore a 100.000, di cui almeno uno con un numero di abitanti non inferiore a 20.000;

certificazione S.O.A., per la categoria OG6, classe IV.

Riunioni di imprese: associazioni temporanee tra imprese ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/95 e s.m.i. All'atto della presentazione dell'offerta i consorzi di cui all'art. 23, comma 2, lettere b); c); d) ed e) del decreto legislativo n. 158/95 dovranno indicare i singoli consorziati per conto dei quali concorrono.

Normativa: decreto legislativo n. 164/2000, decreto legislativo n. 158/1995 e s.m.i., legge n. 481/1995, delibere Autorità dell'energia elettrica ed il gas nn. 236/2000 e 47/2001, legge n. 109/1994 e s.m.i., decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Termini per la richiesta di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 20 marzo 2002.

Valore presunto dell'appalto: € 1.808.000,00.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 24 lettera b) del decreto legislativo n. 158/95, in base a elementi diversi di valutazione e dell'art. 14, comma 6 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta economicamente e giuridicamente valida.

Altre informazioni: il bando integrale può essere richiesto al Comune, la richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione concedente.

Il responsabile del procedimento è il geom. Antonino Pugliese Responsabile 3° U.O.C. del Comune.

Il bando di gara è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 11 febbraio 2002

Rosarno, 11 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
geom. Antonino Pugliese

C-5145 (A pagamento).

COMUNE DI ALBINEA (Provincia di Reggio Emilia)

Si rende noto l'esito del pubblico incanto per vendita lotti edificabili in Borzano (P.P. 22), indetto per il 14 novembre 2000:

lotti in vendita n. 6;

partecipanti n. 1;

lotti venduti n. 1;

aggiudicatario: ditta La Torre S.r.l.;

importo base gara: L. 380.000.000 (€ 196.253,62);

importo aggiudicazione: L. 395.000.000 (€ 204.000,47).

Sito Internet: www.comune.albinea.re.it

Albinea, 21 dicembre 2001

Il responsabile di area: geom. Bruno Olivi.

C-5168 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5

Bando di gara di pubbliche forniture - Procedura aperta per somministrazione di olio combustibile occorrente all'ASL 5 per il periodo 1° aprile 2002-31 marzo 2003.

1. Ente appaltante; Azienda sanitaria locale 5, via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (TO) Italia - tel. (011) 4017.237-240 fax (011) 4017.241

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto (procedura aperta) decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

b) forma dell'appalto: somministrazione a carattere periodico.

3.a) Luogo di consegna: presso la Centrale Termica dell'ex O.P. di Collegno (TO), via Martiri XXX Aprile n. 30;

b) oggetto dell'appalto: somministrazione di olio combustibile fluido 3/5 (ecoflu). Importo presunto annuo: € 574.300,00 I.V.A. esclusa CPV 23134000-5;

c) quantità dei prodotti da fornire: presunti q 10.000;

d) divisione in lotti: l'appalto verrà aggiudicato in unico lotto.

4.a) Durata del contratto: 12 mesi (1° aprile 2002-31 marzo 2003) Termine di consegna: entro 48 ore dall'ordine. L'Azienda ha la facoltà di rinnovare, entro tre mesi dalla scadenza, il contratto.

5.a) Richiesta di documenti: il capitolato d'appalto e i documenti pertinenti la gara sono estraibili dal sito internet <http://www.asl5.piemonte.it> sezione gare e appalti Settore provveditorato, forniture economiche oppure potranno essere richiesti all'UOA Provveditorato via Martiri XXX Aprile 30 - 10093 Collegno (TO) entro il termine di cui al punto 5.b) e verranno trasmessi a mezzo posta entro sei giorni dalla domanda in carta libera (anche a mezzo fax);

b) termine per la presentazione della richiesta: ore 15, del 13 marzo 2002.

6.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 15.00 del 20 marzo 2002;

b) indirizzo al quale devono essere inviate: ASL 5 (Ufficio Protocollo) via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (TO) il plico-offerta dovrà pervenire tramite servizio postale o con consegna a mano. Tale ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13 alle ore 15 (tel. 0114017291);

c) la o le lingue: l'offerta e la documentazione allegata deve essere redatta in lingua italiana.

7.a) Persone annesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte offerenti o persone a ciò appositamente delegate a mezzo di procura speciale.

b) data ora e luogo della seduta pubblica di gara: 10, del 21 marzo 2002 presso la Sala riunioni dell'ASL 5, via Martiri XXX Aprile 30 - Collegno (TO).

8. Cauzioni o garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo presunto annuo di affidamento, I.V.A. esclusa.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: da bilancio. Pagamento a mezzo mandato entro 30 giorni dalla data di ricevimento fattura.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata qualora dovessero risultare aggiudicatari.

11. Condizioni minime: le ditte partecipanti devono produrre insieme all'offerta economica la documentazione di gara dettagliata nel capitolato speciale di appalto.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa.

13. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

14. Varianti: è fatto divieto di apportare varianti.

15. Altre indicazioni: per informazioni e/o chiarimenti in ordine alle procedure di gara rivolgersi all'UOA provveditorato; Responsabile del procedimento: dott.ssa Astrid Robotti tel. 011/4017237-240 Fax 011/4017241. Per informazioni e/o chiarimenti in ordine alla gestione d'appalto rivolgersi all'UOA Economato tel. 011/4017532-368.

16. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione: Gazzetta Ufficiale della Comunità europea S91-062829 del 12 maggio 2001.

17. Data di invio del bando all'ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee: 11 febbraio 2002.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 11 febbraio 2002.

Collegno, 11 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Nicolò Coppola.

C-5146 (A pagamento).

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
(Provincia di Ascoli Piceno)**

Bando di gara per la fornitura di farmaci e parafarmaci per la farmacia comunale per il periodo dal 15 giugno 2002 al 15 giugno 2005.

Il dirigente Settore servizi finanziari e produttivi rende noto il giorno 30 aprile 2002, martedì, con inizio alle ore 9, avrà luogo presso la sede municipale di viale De Gasperi n. 124, Settore servizi finanziari e produttivi, ufficio del dirigente, piano 3°, la gara di pubblico incanto per la fornitura di farmaci e parafarmaci per la farmacia comunale per il periodo dal 15 giugno 2002 al 15 giugno 2005.

L'appalto verrà aggiudicato con il criterio di cui all'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, ossia mediante aggiudicazione al prezzo più basso. L'aggiudicazione avverrà a favore di due ditte che praticheranno il miglior ribasso.

La ditta dovrà offrire il proprio sconto percentuale più elevato da applicare in modo continuativo sui prezzi di fustella, I.V.A. esclusa. Lo sconto è riferito all'importo complessivo a base di gara, distintamente per ciascun lotto. Il prezzo di aggiudicazione si intende comprensivo di ogni onere (trasporto, imballo ecc.).

L'importo presunto complessivo a base di gara è di € 2.100.000,00 duemilionescentomila I.V.A. esclusa, suddiviso nei seguenti lotti:

1° lotto: € 1.470.000,00 (unmilionequattrocentosettantamila) I.V.A. esclusa, pari al 70% del fatturato presunto complessivo a base d'asta;

2° lotto: € 630.000,00 (seicentotrentamila) I.V.A. esclusa, pari al 30% del fatturato presunto complessivo a base d'asta.

È ammessa l'associazione temporanea d'impresa ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

Le offerte presentate, in lingua italiana, con le modalità riportate all'art. 6 del disciplinare di gara, dovranno pervenire al Protocollo del comune di San Benedetto del Tronto, viale De Gasperi n. 124 - 63039 San Benedetto del Tronto a pena di esclusione dalla gara, entro le ore 12, del giorno 29 aprile 2002.

Allegata all'offerta dovrà essere presentata, a pena esclusione dalla gara, tutta la documentazione richiesta all'art. 7 punto busta A) del Disciplinare di gara medesimo.

Gli offerenti saranno vincolati alla propria offerta per un termine di 180 (centottanta) giorni.

Il bando di gara ed il disciplinare di gara sono disponibili presso il sito internet del comune all'indirizzo: www.comune.san-benedetto-del-tronto.ap.it

Lo stesso bando e disciplinare di gara possono essere richiesti presso il settore servizi finanziari e produttivi (0735/794537).

Il bando di gara viene pubblicato all'albo pretorio del comune di San Benedetto del Tronto in data odierna e trasmesso in pari data all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea.

San Benedetto del Tronto, 11 febbraio 2002

Il dirigente: dott. Antonio Rosati.

C-5149 (A pagamento).

CITTÀ DI LECCE

Bando di gara per licitazione privata (ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. all. 4-B).

1. Comune di Lecce, v. F. Rubichi n. 16 - 73100, tel. 0832-6821, fax 682223.

2.a) Ristretta e accelerata.

2.b) Punto 6 det.ne dirig.le n. 3 del 29 gennaio 2002 (urgenza avviare procedure).

2.c) Appalto misto forniture e servizi, con prevalenza forniture a misura.

3.a) Luogo della consegna: territorio comunale Lecce.

3.b) Pianificazione di un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria nella Città di Lecce.

3.c) Importo: € 308.841,23 (trecentoottomilaottocentoquarantuno/23) oltre I.V.A.

3.d) Divieto offerte parziali.

4. Termine per il completamento: 365 giorni naturali consecutivi (120 fornitura e installazione + 5 formazione + 240 manutenzione apparecchiature).

5. Forma giuridica raggruppamento: secondo art. 10 decreto legislativo n. 358/92.

6.a) Termine ricezione (a pena di esclusione): ore 12 del 22 febbraio 2002.

6.b) Indirizzo: Ufficio protocollo, via Rubichi n. 16 - 73100, comune di Lecce.

6.c) Lingua redazione offerte: in lingua italiana ed in bollo legale.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 15 marzo 2002.

8. Cauzioni:

a) provvisoria: € 6.176,82 pari al 2%;

b) definitiva: 5% contratto;

9. Formalità: indicate, a pena di esclusione, nella scheda integrativa al presente bando, che potrà essere visionata c/o l'Ufficio gare e contratti.

10. Criteri: offerta economicamente più vantaggiosa con esclusione di offerte in aumento o di quelle parziali, con facoltà di verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 358/92, sulla base dei seguenti elementi:

a) qualità: punti 40;

b) referenze tecniche dell'offerente: punti 30;

c) prezzo: punti 30.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta se ritenuta congrua e conveniente per l'amministrazione.

11. Numero invitati a presentare offerte: minimo di 5, massimo 15 ditte.

12. Eventuale divieto di varianti: non ammesse.

13. Altre indicazioni: <http://www.comune.lecce.it/lavoripubblici/gare>

14. Data preinformazione Gazzetta Comunità europee: non effettuata.

15. Data invio bando Ufficio pubblicazioni Comunità europee: 6 febbraio 2002.

16. Data ricezione bando Ufficio pubblicazioni Comunità europee: 6 febbraio 2002.

17. Fornitura campo di applicazione dell'accordo GATT: non rientra.

Il presente bando non vincola l'amministrazione comunale anche in relazione della vigenza del finanziamento P.O.R.- Puglia 2000/06.

Lecce, 6 febbraio 2002

Il dirigente del Settore ambiente:
ing. Piergiorgio Solombrino

C-5150 (A pagamento).

CITTÀ DI LECCE

Bando di gara per licitazione privata (ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. all. 4-B).

1. Comune di Lecce, v. F. Rubichi n. 16 - 73100, tel. 0832-6821, fax 682223.

2.a) Ristretta e accelerata.

2.b) Punto 6 det.ne dirig.le n. 1 del 29 gennaio 2002 (urgenza avviare procedure).

2.c) Appalto misto forniture e servizi, con prevalenza forniture a misura.

3.a) Luogo della consegna: territorio comunale Lecce.

3.b) Monitoraggio dei campi elettromagnetici ad alta frequenza secondo il sistema E.M.P.S. nell'area di Lecce.

3.c) Importo: € 302.643,74 (trecentoduemilaseicentoquarantatre/74) oltre I.V.A.

3.d) Divieto offerte parziali.

4. Termine per il completamento: 365 giorni naturali consecutivi (120 fornitura e montaggio + 245 per la manutenzione delle apparecchiature).

5. Forma giuridica raggruppamento: secondo art. 10 decreto legislativo n. 358/92.

6.a) Termine ricezione: (a pena di esclusione): ore 12 del 22 febbraio 2002.

6.b) Indirizzo: Ufficio protocollo, via Rubichi n. 16 - 73100, comune di Lecce.

6.c) Lingua redazione offerte: in lingua italiana ed in bollo legale.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 15 marzo 2002.

8. Cauzioni:

a) provvisoria: € 6.052,87 pari al 2%;

b) definitiva: 5% contratto;

9. Formalità: indicate, a pena di esclusione, nella scheda integrativa al presente bando, che potrà essere visionata c/o l'Ufficio gare e contratti.

10. Criteri: offerta economicamente più vantaggiosa con esclusione di offerte in aumento o di quelle parziali, con facoltà di verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 358/92, sulla base dei seguenti elementi:

a) referenze tecniche dell'offerente: punti 40;

b) qualità: punti 30;

c) prezzo: punti 30.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta se ritenuta congrua e conveniente per l'amministrazione.

11. Numero invitati a presentare offerte: minimo di 5, massimo 15 ditte.

12. Eventuale divieto di varianti: non ammesse.

13. Altre indicazioni: <http://www.comune.lecce.it/lavoripubblici/gare>

14. Data preinformazione Gazzetta Comunità europee: non effettuata.

15. Data invio bando Ufficio pubblicazioni Comunità europee: 6 febbraio 2002.

16. Data ricezione bando Ufficio pubblicazioni Comunità europee: 6 febbraio 2002.

17. Fornitura campo di applicazione dell'accordo GATT: non rientra.

Il presente non vincola l'amministrazione comunale anche in relazione della vigenza del finanziamento P.O.R.- Puglia 2000/06.

Lecce, 6 febbraio 2002

Il dirigente del Settore ambiente:
ing. Piergiorgio Solombrino

C-5151 (A pagamento).

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO*Bando di gara - Procedura per licitazione privata*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, direzione generale, piazza G. Verdi n. 10 - 00198 Roma; tel. 0685081, fax 0685082517; indirizzo telegrafico ISPOLISTATO.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 2 (numero di riferimento CPC 712), servizio di trasporto merci. Presumibile data di gara successiva: gennaio 2005. Importo annuo presunto dell'appalto € 1.084.559,48 I.V.A. esclusa (L. 2.100.000.000); importo triennale presunto € 3.253.678,46 I.V.A. esclusa (L. 6.300.000.000).

3. Luogo di esecuzione del servizio: da Roma, sia per la stessa città e zone limitrofe entro 50 km, che per l'intero territorio italiano (isole comprese).

4.a) Esecuzione del servizio riservata ad una particolare professione: imprese di trasporto qualificate risultanti da certificato di iscrizione all'albo professionale dei trasportatori o, se straniere, nei registri professionali dello Stato di appartenenza;

b) disposizioni legislative, regolamentari od amministrative applicabili: legge n. 450/1985, decreto del Presidente della Repubblica n. 696/1979, legge n. 559/1966 (legge istitutiva I.P.Z.S.), decreto legislativo n. 157/1995, decreto legislativo n. 358/1992, decreto legislativo n. 65/2000;

c) obbligo di indicare nomi e qualifiche del personale incaricato delle prestazioni del servizio: no.

5. Facoltà di presentare offerta per una parte del servizio: no.

6. Numero minimo e massimo previsto delle imprese invitate a presentare offerta: no previsto.

7. Varianti: no.

8. Durata del contratto: anni tre dalla data di affidamento (presumibilmente dal 1° luglio 2002 al 30 giugno 2005), eventualmente rinnovabile di anno in anno per un massimo di ulteriori anni tre.

9. Forma giuridica per il raggruppamento dei prestatori di servizi al quale eventualmente sia aggiudicato l'appalto: sono ammesse a presentare offerta associazioni temporanee di imprese secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000.

10.a) Ricorso a procedura accelerata: no;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 10 aprile 2002 in busta chiusa e sigillata sulla quale dovrà essere riportata la dicitura: «Contiene domanda di partecipazione gara servizio di trasporto». La domanda di partecipazione deve indicare l'indirizzo al quale inviare eventualmente l'invito a gara e il recapito telefonico e fax;

c) indirizzo a cui inviare le domande: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, direzione generale, piazza G. Verdi n. 10 - 00198 Roma;

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro sei mesi dalla data di cui alla posizione 10.b).

12. Deposito cauzionale: pena esclusione, le imprese successivamente invitate a sottoporre offerta dovranno presentare contestualmente alla stessa deposito cauzionale provvisorio, mediante fidejussione pari al 3% dell'importo presunto della gara (le ditte autorizzate a prestare fidejussione sono quelle di cui alla legge n. 348/1982 e successive modifiche ed integrazioni). All'impresa aggiudicataria sarà richiesto deposito cauzionale definitivo pari al 5% del corrispettivo totale del servizio.

13. Condizioni minime: la domanda di partecipazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) certificato dal quale risulti che l'impresa non si trovi nelle condizioni di esclusione di cui al decreto legislativo n. 65/2000 art. 10, comma 1, lettere a), b), d), e);

b) dichiarazione di non sussistenza di contenzioso con l'I.N.P.S. e l'I.N.A.I.L. per mancati o irregolari versamenti corredata degli ultimi 12 DM10 e relativi modelli F24;

c) dichiarazione di non sussistenza di contenzioso nei confronti dell'erario per contributi evasi;

d) certificato di iscrizione all'albo professionale dei trasportatori o, se straniere, nei registri professionali dello Stato di appartenenza;

e) dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/1999) successivamente documentabile dal certificato rilasciato dalla direzione provinciale del lavoro;

f) certificato di iscrizione nei registri di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 65/2000 dal quale risulti che la ditta svolge servizi di trasporto da almeno 5 anni;

g) almeno due idonee dichiarazioni bancarie (art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 65/2000);

h) dichiarazione concernente il fatturato globale e l'importo relativo a servizi identici a quello oggetto di gara nel triennio 1998, 1999, 2000 (art. 11, lettera c) del decreto legislativo n. 65/2000). Ai fini della partecipazione alla gara, il fatturato triennale globale non dovrà essere inferiore a quattro volte l'importo annuo presunto a base d'asta;

i) elenco dei principali servizi analoghi prestati nel triennio 1998, 1999, 2000 (art. 14, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi; l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti e il numero di dirigenti impiegati nel triennio (art. 14, lettera d) del decreto legislativo n. 157/1995);

j) descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità della prestazione (art. 14, lettera e) del decreto legislativo n. 157/1995);

k) l'indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda eventualmente subappaltare (art. 14, lettera g) del decreto legislativo n. 157/1995);

l) dichiarazione di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori ai minimi risultanti dai contratti di lavoro vigenti.

In caso di raggruppamento (A.T.I.) i requisiti di cui al punto 13.h) dovranno essere posseduti per almeno il 60% dalla capogruppo e almeno il 20% da ciascuna delle altre imprese riunite.

Quando in luogo dei predetti documenti richiesti siano ammesse dichiarazioni sostitutive, queste dovranno essere redatte ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso determinato in base alla maggiore riduzione percentuale sul tariffario I.P.Z.S. che verrà trasmesso insieme alla lettera di invito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio.

15. Altre informazioni: possono essere richieste direttamente alla Funzione acquisti e magazzini, tel. 0685082151 e fax 0685344304. Il bando di gara, così come la richiesta di invito, non vincola in alcun modo l'amministrazione aggiudicatrice all'espletamento della gara. Trattamento dati: ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 i dati forniti saranno trattati per le finalità connesse alla selezione e alla gestione del rapporto conseguente. Il concorrente gode dei diritti di cui all'art. 13 della legge citata. Titolare del trattamento dati è l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

16. Avviso di preinformazione: no pubblicato.

17. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 19 febbraio 2002.

18. Data di ricevimento del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 19 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Lamberto Gabrielli.

C-5182 (A pagamento).

STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN DI NAPOLI

Bando di gara per l'affidamento mediante licitazione privata a termini accelerati dell'incarico di progettazione e direzione lavori per il ripristino dell'acquario.

1. Stazione appaltante: Stazione Zoologica «Anton Dohrn», Villa Comunale - 80121 Napoli (Italia), tel. 081/5833310, fax 081/7641355; e-mail: pidigi@alpha.szn.it

2. Categoria servizi: servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e direzione lavori, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, relativamente ai lavori di ripristino dell'acquario della Stazione Zoologica, come meglio descritti all'art. 1, della lettera di invito, categoria 12, CPC 867.

3. Importo lavori cui si riferisce il servizio da affidare: l'importo stimato dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a L. 3.300.000.000, € 1.704.307,77 ed è comprensivo degli oneri per la sicurezza. Esso è suddiviso nelle seguenti classi e categorie:

classe 1 - categoria d): importo stimato L. 2.000.000.000, € 1.032.913,80;

classe 1 - categoria g): importo stimato L. 100.000.000, € 51.645,69;

classe 3 - categoria a): importo stimato L. 600.000.000, € 309.874,14;

classe 3 - categoria b): importo stimato L. 400.000.000, € 206.582,76;

classe 3 - categoria c): importo stimato L. 200.000.000, € 103.291,38.

Il concorrente dovrà garantire la necessaria integrazione disciplinaria richiesta dalla specificità dell'interessato.

4. Corrispettivi del servizio di progettazione e di direzione lavori: in applicazione del decreto ministeriale 4 aprile 2001 e della legge n. 143/1949 e successive modifiche e integrazioni, i corrispettivi sono determinati in via presuntiva nell'importo complessivo, costituito alla base d'asta, di L. 777.268.111, € 401.425,48, così costituiti:

progettazione preliminare, definitiva, esecutiva: L. 317.860.950, € 164.161,48;

coordinamento sicurezza progettazione: L. 67.586.528, € 34.905,53;

coordinamento sicurezza esecuzione: L. 112.644.213, € 58.175,88;

direzione lavori: L. 221.242.778, € 114.262,36;

misura e contabilità: L. 57.930.642, € 29.918,68;

totale: L. 777.268.111, € 401.425,48.

Detti corrispettivi includono le spese tecniche, sono al netto dell'I.V.A. e c.n.p.a.i.a. e andranno ricalcolati sulla base delle effettive quantità derivanti al progetto. Si precisa, inoltre, che tali corrispettivi sono al lordo della riduzione di cui all'art. 4, comma 12-bis, legge n. 155/1989 e che il ribasso percentuale offerto non può superare il 20%.

5. Luogo e termine di esecuzione della prestazione: Stazione Zoologica «Anton Dohrn», Villa Comunale - Napoli (Italia).

Termini di consegna: della progettazione preliminare: 21 giorni dalla stipula del contratto; della progettazione definitiva: 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione da parte dell'ente della progettazione preliminare; della progettazione esecutiva: 25 giorni dalla comunicazione dell'approvazione da parte dell'ente della progettazione definitiva. La direzione lavori avrà durata pari al tempo di esecuzione dei lavori e si concluderà con l'atto definitivo di approvazione del collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

6. Tipologia di gara: licitazione privata a termini abbreviati ai sensi degli articoli 65, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/1995, per la necessità di consentire il ripristino nel più breve tempo possibile dell'acquario danneggiatosi per effetto di eventi imprevedibili, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 116/1997 individuata sulla scorta dei parametri e dei fattori ponderali di cui all'art. 5 della lettera di invito.

7. Cauzioni e garanzie: il concorrente invitato alla presentazione dell'offerta dovrà presentare cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta. L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva pari al 10% del corrispettivo, nonché assicurazione professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e 30 comma 5 della legge n. 109/1994 per un massimale minimo di L. 400.000.000, € 206.582,76.

La cauzione provvisoria e la cauzione definitiva dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 30, comma 2-bis, legge n. 109/1994.

8. Condizioni minime per l'ammissione:

a) fatturato globale per servizi di ingegneria afferenti alla gara conseguito negli ultimi 5 esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo non inferiore a 4 volte l'importo a base d'asta;

b) avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relativa a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui all'art. 3 del presente bando per un importo totale, per ogni classe e categoria, pari a 3 volte l'importo stimato dei lavori da progettare;

c) avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di direzione lavori relativa a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui all'art. 3 del presente bando per un importo totale, per ogni classe e categoria, pari a 3 volte l'importo stimato dei lavori da progettare;

d) avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di due progettazioni preliminari, definitive ed esecutive relative a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui all'art. 3 del presente bando per un importo totale, per ogni classe e categoria, non inferiore ad un valore di 0,80 volte l'importo stimato dei lavori da progettare;

e) avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di due direzioni lavori relative a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui all'art. 3 del presente bando per un importo totale, per ogni classe e categoria, non inferiore ad un valore di 0,80 volte l'importo stimato dei lavori da progettare;

f) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua) in misura di 2 volte le unità occorrenti per l'espletamento dei servizi appaltati che è pari a 5 unità;

g) iscrizione all'albo degli ingegneri o architetti per l'abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni. I servizi di ingegneria saranno valutati ai sensi dell'art. 66, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

9. Forma giuridica dei partecipanti: possono partecipare i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettera d), e), f) e g), legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni. Le società di ingegneria e le società professionali devono possedere i requisiti di cui agli articoli, rispettivamente, 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e 17, comma 6, della legge n. 109/1994. In caso di soggetti raggruppati in raggruppamento temporaneo di professionisti (R.T.P.):

1) il soggetto capogruppo assumerà la responsabilità giuridica del servizio da espletare e assumerà le funzioni di direttore dei lavori;

2) i soggetti raggruppati in R.T.P. devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione e devono regolarizzare la propria forma giuridica ai sensi dell'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche e integrazioni. È vietato il subappalto. Si applica il divieto di cui all'art. 17, comma 9, della legge n. 109/1994.

10. Domanda di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, ovvero, se redatte in altra lingua, corredate di traduzione giurata, devono contenere le generalità del concorrente e la sua veste rappresentativa, nonché domicilio, recapito, numero telefonico, di fax e indirizzo posta elettronica al quale inviare ogni comunicazione inerente il presente appalto. Tale domanda, redatta preferibilmente sullo schema messo a disposizione dalla stazione appaltante, dovrà essere corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, ovvero, per i concorrenti stranieri, autenticata secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, e dovrà contenere:

a) attestazione di non trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 51 e 52, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e di cui alla legge n. 575/1975 e successive modifiche e integrazioni;

b) indicazione del fatturato globale per servizi di ingegneria afferenti alla gara conseguito negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando;

c) indicazione degli importi dei lavori per i quali ha eseguito progettazioni preliminari, definitive ed esecutive e dell'importo dei lavori diretti nell'ultimo decennio, nel rispetto dei limiti di cui al precedente art. 8, con specificazione, per ognuno di essi, del committente, dell'importo, delle classi e delle categorie e del periodo in cui il servizio è stato espletato, nonché l'indicazione del soggetto che ha svolto il servizio e la natura delle prestazioni effettuate;

d) indicazione del numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni con la rispettiva qualifica;

e) elenco dei professionisti che svolgeranno il servizio, con la specificazione della data di iscrizione all'albo professionale, della rispettiva qualifica professionale, della tipologia prestazionale che sarà fornita in caso di aggiudicazione e del possesso da parte di almeno uno di essi, dei requisiti di cui al decreto legislativo n. 494/1996;

f) per le società di ingegneria e le società professionali, attestazione del possesso dei requisiti di cui agli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e 17, comma 6, della legge n. 109/1994. La domanda di partecipazione, con il contenuto di cui sopra, in caso di R.T.P. non ancora costituita, dovrà essere presentata da

ciascun componente del costituendo raggruppamento. I componenti del costituendo R.T.P., con separato atto, dovranno inoltre impegnarsi alla regolarizzazione della forma giuridica ai sensi dell'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995, indicando il nominativo del capogruppo: tale dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i componenti del R.T.P., allegando fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

11. Invito alla presentazione delle offerte: il numero dei soggetti che saranno invitati a presentare l'offerta è di 10 unità. Se il numero dei soggetti in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 8 del presente bando risulta superiore alle dieci unità, la scelta dei soggetti da invitare a presentare l'offerta viene effettuata, ai sensi dell'art. 67, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una metà arrotondata per difetto, sulla base dei criteri di cui all'allegato F del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e per i restanti tramite sorteggio pubblico. La seduta pubblica si terrà alle ore 10, del giorno 19 marzo 2002 presso la stazione Zoologica.

12. Partecipazione alla gara: per partecipare alla presente procedura concorsuale gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12, del *ventunesimo giorno decorrente dalla data di spedizione del presente bando* alla G.U.C.E., la domanda di partecipazione e l'attestazione di cui al precedente art. 10 all'indirizzo di cui all'art. 1, il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura: «Non aprire - Richiesta di partecipazione alla licitazione privata per l'affidamento del servizio di progettazione e di direzione lavori per il ripristino dell'acquario» e dovrà essere presentata a mezzo del servizio postale, a mezzo di agenzia di recapito; autorizzata o consegnata a mani all'ufficio protocollo. L'invito a presentare l'offerta alle ditte prescelte in base al criterio di cui al precedente art. 11 sarà spedito entro 10 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione. Le ditte prescelte dovranno presentare la propria offerta entro 18 giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito, che sarà anticipata a mezzo posta elettronica o fax.

13. Finanziamento pagamenti: l'incarico è finanziato con fondi della Stazione Zoologica. I pagamenti saranno effettuati con le modalità specificate nella lettera di invito.

14. Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.: 25 febbraio 2002.

15. Data di ricevimento del bando alla G.U.C.E.: 25 febbraio 2002.

16. Nominativo del responsabile del procedimento: arch. Michael J. Kujawski.

Eventuali informazioni, nonché schema di domanda di partecipazione e la lettera di invito, potranno essere richieste a mezzo posta elettronica all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando.

Il presidente: prof. Giorgio Bernardi.

C-5153 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «VITO FAZZI»

Bando di gara per pubblico incanto

Azienda Ospedaliera «Vito Fazzi», piazza E. Muratore, Lecce tel. 0832/661111, fax 0832/651551.

2.a) Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.;

b) acquisto.

3.a) Consegna presso l'Azienda Ospedaliera «V. Fazzi», Lecce.

b) apparecchiature Sanitarie e Centro Mobile per un importo complessivo € 1.637.158,37 compresa I.V.A.;

c) le quantità da fornire sono indicate nel capitolato tecnico;

d) l'offerta potrà essere presentata per tutte o anche parte delle forniture richieste.

4. Termine ultimo per la consegna e/o a completamento della fornitura e del collaudo, ove necessario, entro 30 giorno dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.

5.a) Il disciplinare di gara ed i Capitolati tecnici nonché la documentazione per la partecipazione alla gara possono essere acquisiti e/o richiesti; Area Gestione del Patrimonio, piazza F. Muratore, A.O. Vito Fazzi, Lecce, tel. 0832/661635, fax 0832/661651;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti entro le ore 12, del 26 marzo 2002. La documentazione sarà inviata nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto legislativo n. 402/98.

6.a) Il termine perentorio per la ricezione delle offerte di partecipazione, è fissato alle ore 12, del giorno 10 aprile 2002;

b) le offerte debbono essere inviate all'Azienda Ospedaliera «Vita Fazzi» Area Gestione del Patrimonio, piazza F. Muratore - 73100 Lecce;

c) le offerte debbono essere redatte in lingua italiana.

7.a) Persone autorizzate a presenziare l'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni impresa partecipante, munito di delega.

b) data, ora e luogo d'apertura delle offerte: 11 aprile 2002 alle ore 9,30, presso Area Gestione del Patrimonio.

8. Pagamento; i pagamenti saranno effettuati secondo le modalità prescritte nel disciplinare di gara.

9. Sono ammesse offerte di Imprese Riunite, secondo quanto previsto dall'art. 10 decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e s.m.i.

10. A corredo della domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, tutta la documentazione prescritta nell'art. 4 del Disciplinare di gara.

11. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni solari a decorrere dalla data di scadenza del termine di ricevimento delle offerte.

12. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 19 comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 s.m.i., in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il seguente punteggio:

prezzo: max 55/100;

qualità: max 45/100, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

13. Non sono ammesse varianti.

14. Il subappalto è vietato, poiché incompatibile con l'oggetto della fornitura.

15. L'Azienda ospedaliera non è tenuta a corrispondere compenso alcuno ai concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

16. Per eventuali informazioni rivolgersi all'Area Gestione del Patrimonio di quest'Azienda. tel. 0832/661635, fax 0832/661651.

17. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee in data: 12 febbraio 2002 e ricevuto in data: 12 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Alfredo Rampino.

C-5152 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio Patrimonio e Provveditorato

La Regione Emilia-Romagna, Servizio patrimonio e provveditorato, con sede in Bologna, viale A. Moro n. 38, tel. 051/283081, telefax 051/283084, bandisce un'appalto-concorso per l'affidamento della realizzazione della valutazione intermedia del vigente Piano regionale di sviluppo rurale, da svolgersi in relazione all'attuazione del Piano stesso nel periodo 2000/2005, secondo le specifiche fornite dai Regg. CE 1257/1999, 1260/1999 e 1750/1999, dal Piano stesso e da quelle indicate nel capitolato d'oneri.

Importo a base di gara: € 1.336.000,00, I.V.A. al 20% compresa.

La fornitura del servizio prevede la realizzazione della valutazione intermedia del PRSR con la redazione di due relazioni di valutazione intermedia (primo rapporto per il periodo 2000/2003, aggiornamento con un secondo rapporto per il periodo 2000/2005), di rapporti annuali sull'andamento delle attività nell'anno precedente e di relazioni semestrali sull'andamento delle rilevazioni. Lo svolgimento delle attività valutative deve essere aderente alle indicazioni contenute nei documenti della Commissione Europea STAR VI/8865/99 e VI/2004/00.

Luogo di esecuzione: in più località della Regione Emilia Romagna, in particolare nelle aziende aderenti al Piano di sviluppo rurale.

La partecipazione della gara è aperta a tutti i soggetti aventi sede legale nel territorio dei paesi membri dell'Unione europea alla data di pubblicazione del presente bando. È consentita la partecipazione ai raggruppamenti di impresa, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 25 febbraio 2000, n. 65.

Ai fini dell'ammissione i candidati dovranno dichiarare, pena l'esclusione:

il fatturato globale dell'impresa e il fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, relativamente ad almeno uno degli ultimi tre esercizi finanziari;

l'elenco degli istituti bancari operanti negli Stati membri della C.E. che possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica del soggetto partecipante ai fini dell'assunzione della fornitura;

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;

di aver svolto nell'ultimo triennio attività di valutazione di interventi pubblici in agricoltura, con l'assunzione di almeno un incarico nel triennio considerato;

di essere in regola con le disposizioni della legge n. 68/1999 sui disabili.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno comunque essere prodotte ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con riserva di verificarne la veridicità.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere fornite da ogni componente del raggruppamento ad eccezione del punto *d*) che può riguardare almeno l'impresa mandataria.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Durata del contratto: il contratto avrà inizio dal momento della stipula e termine con il 31 dicembre 2005.

Informazioni tecniche: Teresa Schipani, tel. 051/284438, lunedì-venerdì ore 9,30-13.

Informazioni amministrative: Enzo Pandolfi, tel. 051/283429.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, pena inammissibilità, entro e non oltre le ore 12 del giorno *21 marzo 2002* a Regione Emilia Romagna, Servizio patrimonio e provveditorato, viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere redatte in competente carta legale e in lingua italiana e inserite in un plico sigillato, sul quale dovrà essere specificato l'oggetto della domanda.

La Regione Emilia-Romagna, entro trenta giorni dalla data di scadenza fissata per la richiesta di partecipazione, provvederà a spedire gli inviti alle imprese ammesse.

Il presente bando è stato inviato per la sua pubblicazione all'ufficio delle pubblicazioni della C.E. in data 12 febbraio 2002 e da quest'ultimo ricevuto in data 12 febbraio 2002.

La responsabile
del servizio patrimonio e provveditorato:
dott.ssa Anna Fiorenza

B-47 (A pagamento).

COMUNE DI CREPELLANO

Tel. 051/6723011 - Fax 051/960756

Si rende noto che è stato predisposto il bando indicativo delle forniture e servizi che si intendono appaltare nel corso dell'anno 2002.

Il bando indicativo integrale, pubblicato all'albo pretorio, potrà essere richiesto all'ufficio segreteria-informazioni del Comune.

Crespellano, 4 febbraio 2002

Il responsabile: dott.ssa Boschi Monica.

B-50 (A pagamento).

COMUNE DI MONZA

Amministrazione Servizi Tecnici

Bando di gara - Pubblico incanto
(ai sensi della legge n. 109/1994 e s.m.i.)

Il Comune di Monza, piazza Trento e Trieste - 20052 Monza, tel. 039/2372516, fax 039/2372565, indice un esperimento di pubblico incanto per appalto lavori di costruzione di una struttura comprendente asilo nido, scuola materna e nucleo integrato in via Papini/Modigliani, da aggiudicarsi al massimo ribasso in percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e s.m.i. e con anomalia delle offerte ex art. 7 della legge n. 415/1998. In presenza di un numero di offerte valide inferiori a cinque non si procederà alla determinazione della soglia di anomalia, fermo restando il potere della stazione appaltante di valutare la congruità delle offerte nei tempi e modalità di cui all'art. 89, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; nel caso di due o più offerte valide che presentino lo stesso ribasso e risultate migliori offerenti, si procederà per sorteggio.

L'appalto comprende tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare l'opera completamente compiuta e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi ed ai progetti esecutivi degli impianti termo-meccanici, scariche atmosferiche, elettrico, ascensore, ecc.

Importo totale lavori: € 2.840.037,39 (duemilioniottocentoquarantamilatrentasettevirgolatrentanove) più I.V.A. di cui: € 2.757.317,85 (duemilionsettecentocinquantesettecentodiciassettevirgolaottanta-cinque) più I.V.A. a base d'asta ed € 82.719,54 (ottantadue milasettecentodiciannovevirgolacinquantaquattro) per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Classificazione dei lavori: per le categorie si fa riferimento all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; per le classifiche all'art. 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Categoria prevalente (classifica IV): categoria OG1 - edifici civili ed industriali, € 2.242.291,34.

Categorie subappaltabili/scorporabili (classifica II): categoria OS6 - manufatti lignei, plastici, metallici, vetrosi, € 515.026,51.

La contabilità dei lavori sarà effettuata con corrispettivo da corrispondersi interamente a misura.

È ammesso il subappalto o il cottimo ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 ed i concorrenti devono indicare, all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere con le relative categorie, che intendono subappaltare o concedere in cottimo, pena la mancata autorizzazione al subappalto o cottimo, ai sensi dell'art. 9, comma 69, della legge n. 415/1998.

Nel caso di autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis della legge n. 55/1990 è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o del cottimista, copia delle fatture quietanzate con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile è stabilita nella misura del 30% dell'importo della categoria, ex art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Termine di esecuzione: 550 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Le opere sono finanziate con entrate proprie di bilancio; i pagamenti verranno disposti in base a stati d'avanzamento ogni qualvolta il credito raggiunga la somma di € 258.228,45 (duecentocinquantomiladuecentoventottovirgolaquarantacinque).

I concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti alla Unione europea devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

I consorzi e le riunioni di concorrenti sono ammessi alle condizioni e requisiti di cui agli articoli 93, 94, 95, 96, 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

È altresì consentita la partecipazione di raggruppamenti non ancora costituiti alle seguenti condizioni:

offerta sottoscritta congiuntamente da tutte le imprese;

dichiarazione di impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo.

Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994 e s.m.i., i requisiti di qualificazione richiesti dal presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, qualora A.T.I. di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora A.T.I. di tipo verticale.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di una associazione temporanea, oppure di partecipare alla gara, anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla medesima in associazione temporanea.

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovano fra loro in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa in ogni caso, anche se negativa, a pena di esclusione.

L'ente appaltante, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, potrà interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, potrà essere interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta senza che possano vantare rimborsi o indennizzi qualora l'amministrazione non abbia provveduto entro 30 giorni dalla data del verbale della gara, alla definitiva aggiudicazione con apposita deliberazione.

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento di gara.

L'amministrazione avrà facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione qualora la ditta non si renda disponibile alla stipulazione del contratto entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione o dalla comunicazione della stessa.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro della Unione europea, qualora espresse in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro.

La documentazione di competenza relativa al progetto è in visione presso l'ufficio progettazione edilizia, 3° piano, palazzo municipale, dalle ore 8,45 alle ore 12 di ogni giorno feriali, sabato escluso, tel. 039/2372516, fax 039/2372565. Inoltre la predetta documentazione potrà essere ritirata in copia previo pagamento della somma di € 65 più I.V.A. da effettuarsi presso la tesoreria comunale, Banca Popolare di Milano, piazza Carducci n. 6 - Monza.

Le informazioni di carattere giuridico-amministrativo relative alla documentazione per la partecipazione alla gara potranno invece essere richieste all'amministrazione servizi tecnici, III piano, palazzo municipale, dalle ore 8,45 alle ore 12, di ogni giorno feriali, sabato escluso, tel. 039/2372325, fax 039/2372567.

L'esperimento di gara si svolgerà nella sala riunioni del municipio, in seduta pubblica, secondo le modalità e la tempistica qui di seguito indicate:

1ª seduta di gara: il giorno 26 marzo 2002, ore 10, nella quale si procederà a verificare la correttezza formale delle offerte pervenute e relativa documentazione a corredo ed in caso negativo ad escluderle dalla gara; a verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che sono tra loro in situazione di controllo ed, in caso positivo, ad escluderli entrambi dalla gara; a verificare che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. hanno indicato che concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed, in caso positivo, ad escludere il consorzio dalla gara; a sorteggiare, ex art. 3, comma 1-*quater*, legge n. 415/1998, le imprese alle quali sarà richiesta entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta stessa, idonea presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti di ordine generale autodichiarati.

La stazione appaltante procede, altresì ad un immediata verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale in capo ai concorrenti ai fini della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da es-

si presentate, delle certificazioni dagli stessi prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici. La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. con riferimento eventualmente ai medesimi concorrenti individuati con il sorteggio di cui innanzi oppure individuati secondo criteri discrezionali;

2ª seduta di gara: il giorno 5 aprile 2002, ore 10, nella quale si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulterà il possesso dei requisiti di ordine generale; esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità dei requisiti autodichiarati, ovvero le autodichiarazioni non risultino confermate; alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della stazione appaltante, cui spetta provvedere alla escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 27, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, del fatto all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ai fini della adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza nonché alla eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

Quindi, apertura delle offerte ammesse e conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m.i. e della determinazione assunta dalla Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici in materia di offerte, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 24 del 31 gennaio 2000. Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata alla unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

La stazione appaltante successivamente procede a richiedere all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, l'esibizione di tutta la documentazione eventualmente non ancora acquisita attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i.; nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si procederà ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., ultimo periodo e nel caso che anche la seconda eventuale aggiudicazione non dia esito positivo, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla individuazione di nuovi aggiudicatari provvisori mediante determinazione di una nuova media oppure di dichiarare deserta la gara alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova eventuale aggiudicazione.

L'offerta, a pena di esclusione, va chiusa da sola in una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, intestata al nome del concorrente e riportante l'oggetto dell'appalto; tale busta sarà quindi inclusa in un'altra busta più grande nella quale saranno pure compresi i documenti a corredo dell'offerta.

L'intero plico, a pena di esclusione ed a rischio del mittente dovrà pervenire a questa amministrazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 25 marzo 2002.

Scaduto tale termine non sarà accettato nessun altro piego contenente alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Si procederà altresì alla esclusione della gara anche qualora manchi o risulti incompleto od irregolare uno dei documenti più avanti richiesti.

All'esterno del plico dovranno essere riportati il nominativo dell'impresa mittente, l'oggetto dei lavori e la dicitura: «Offerta - non aprire». L'offerta, Off.Asilo, da ritirarsi presso l'ufficio progettazione edilizia, 3° piano, in competente bollo, dovrà indicare la sede dell'impresa, numero codice fiscale e partita I.V.A. e dovrà, altresì, essere sottoscritta con firma leggibile dal titolare/rappresentante legale della società; l'indicazione del prezzo globale d'offerta, inferiore al prezzo posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza, dovrà essere espresso in cifre ed in lettere, in termini percentuali sui prezzi indicati nell'elenco prezzi, anch'essi indicati in cifre ed in lettere. In caso di discordanza varrà la cifra più vantaggiosa per l'amministrazione comunale.

È nulla l'offerta priva di sottoscrizione.

L'offerta dovrà essere incondizionata e senza riserve; eventuali condizioni e riserve saranno considerate come non apposte. L'offerta pertanto, dovrà essere corredata:

dalla cauzione provvisoria dell'importo di € 56.800,75 (cinquantaseimilaottocentovirgolasettantacinque) pari al 2% dell'importo totale dei lavori.

Tale cauzione sarà svincolata automaticamente all'atto della stipula del contratto d'appalto; ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita non appena avverrà l'aggiudicazione provvisoria.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere costituito in uno dei seguenti modi:

a) quietanza del versamento alla Tesoreria comunale, Banca Popolare di Milano, piazza Carducci n. 6 - Monza, comprovante il deposito che potrà avvenire in contanti, con assegno circolare o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito stesso;

b) mediante fidejussione bancaria, rilasciata da azienda di credito o da banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 (art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999) o mediante polizza assicurativa originale o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, valida per almeno 180 giorni successivi dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta; la fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La suddetta fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà contenere, a pena di esclusione, l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida sino al collaudo, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Nel caso di A.T.I. la cauzione provvisoria deve essere intestata alla capogruppo ex art. 108 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

I concorrenti in possesso della certificazione di qualità usufruiscono della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria e definitiva in caso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/1994, allegando a pena di esclusione, relativo certificato in originale o copia autenticata da autorità amministrativa o da un notaio.

Nel caso di A.T.I. la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate;

da autocertificazione/istanza di partecipazione alla gara DI-CH.Asilo sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'impresa da ritirarsi l'Ufficio progettazione edilizia, 3° piano, Palazzo municipale, intestata alla capogruppo;

da attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia di documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi) rilasciata da società di attestazione (S.O.A.) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

da certificazione (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dalla quale risulti la ottemperanza alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; qualora detta certificazione risalga a data antecedente a quella del bando e, comunque, nei limiti di sei mesi, la stessa dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della società che confermi la persistenza della situazione certificata dall'originaria attestazione;

da autocertificazione NOEsclusione-Dich. con cui i legali rappresentanti e direttori tecnici, dichiarano, assumendosene la piena responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. e dichiarano che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente e dichiarano inoltre che, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto di lavori pubblici;

da una dichiarazione di visione del progetto, comprensivo del computo metrico e sopralluogo dell'area oggetto d'intervento rilasciata dall'Ufficio progettazione edilizia.

Per tale incombenza, da effettuarsi entro il giorno 21 marzo 2002, ore 12, da legali rappresentanti, direttori tecnici della ditta partecipante o tecnici con apposita delega, contattare per appuntamento il suddetto Ufficio: tel. 039/2372516.

Nel caso di A.T.I. la dichiarazione di cui sopra deve essere intestata alla capogruppo.

Le A.T.I. non ancora costituite al momento della gara devono altresì produrre:

atto di impegno ATI/Asilo in distribuzione sempre presso il medesimo Ufficio da cui risulti che, in caso di aggiudicazione, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo.

Per i consorzi è richiesto originale o copia autenticata dello Statuto.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata da traduzione giurata.

L'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto sono subordinate al positivo esito delle procedure previste ex decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 in materia di lotta alla mafia.

Tutte le imposte, tasse, spese accessorie e diritti di segreteria conseguenti alla gara, alla stipulazione ed alla registrazione del contratto, ai sensi dell'art. 112 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 sono a carico della ditta aggiudicataria ad eccezione dell'I.V.A., a carico dell'amministrazione comunale.

Prima della stipulazione del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

a) ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 11 maggio 1991, n. 187 (se trattasi di impresa di cui all'art. 1 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) comunicare la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con «diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto;

b) costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo totale netto del contratto, nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, legge n. 109/1994 e s.m.i.;

c) stipulare, ai sensi dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, polizza di assicurazione per una somma pari a € 3.124.041,13 (tre milioni centoventiquattromilaquarantunovirgolatredici) che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso della esecuzione dei lavori; la polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso della esecuzione dei lavori. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

I risultati di gara saranno pubblicati a norma di legge.

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m.i. sono deferite alla competenza arbitrale, ai sensi della citata legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 675/1996, i dati forniti dalle imprese sono dall'amministrazione appaltante trattati esclusivamente per le finalità connesse all'esperimento di gara e per la eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Monza.

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si applicheranno le vigenti norme in materia di lavori pubblici.

Monza, 13 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento d'appalto:
dott. ing. Massimo Bertolotti

C-5167 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE

(In nome e per conto proprio nonché in nome e per conto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze, del comune di Prato e della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato)
Piazza della Signoria

Disciplinare di gara a trattativa diretta con successivi rilanci (il «Bando») - Alienazione di n. 2.620.078 azioni ordinarie corrispondenti al 29% del capitale sociale della Società Aeroporto di Firenze S.p.a. («AdF»).

1. Amministrazioni aggiudicatrici: comune di Firenze (l'«Ente») in nome proprio e in nome e per conto del comune di Prato, della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Firenze e della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Prato.

Société Générale, Intermonte Securities SIM e MPS Merchant (i «Consulenti») svolgono il ruolo di advisor finanziari per la realizzazione della presente procedura.

2. Procedura: la procedura avverrà in conformità alle deliberazioni del Consiglio comunale del comune di Firenze del 2 luglio 2001 n. 622, della Giunta comunale del comune di Prato del 1° agosto 2001 n. 519, della Giunta camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze del 9 ottobre 2001, n. 355 e della Giunta camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato del 29 ottobre 2001 n. 201, mediante una trattativa diretta strutturata con la forma della trattativa privata seguita da una fase di rilancio sul prezzo.

3. Oggetto: alienazione di n. 2.620.078 azioni ordinarie aventi caudale valore nominale di € 1 (uno) corrispondenti al 29% del capitale sociale di AdF (la «Partecipazione»).

Le azioni saranno cedute separatamente da ciascun ente e in particolare: (i) quanto a n. 1.355.213 azioni dal comune di Firenze, (ii) quanto a n. 813.128 azioni dal comune di Prato, (iii) quanto a n. 361.390 azioni dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Firenze e (iv) quanto a n. 90.347 azioni dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Prato.

4. Scopo della procedura: la procedura si propone di valorizzare la crescita dello scalo fiorentino privilegiandone lo sviluppo in Toscana come hub Regionale e favorendo altresì lo sviluppo dei livelli occupazionali. Per raggiungere tali obiettivi si intende ampliare la compagine societaria di AdF a soggetti che - per le competenze acquisite - possano fornire un contributo allo sviluppo di AdF. I soggetti concorrenti dovranno dimostrare esperienza ed interesse specifico nel settore aeroportuale ed il loro potenziale contributo allo sviluppo dell'aeroporto anche attraverso l'elaborazione di un documento riportante l'esplicitazione della visione strategica relativamente allo sviluppo dell'aeroporto supportato dalla descrizione delle principali esperienze in materia di gestione di esercizi aeroportuali (il «Documento tecnico/strategico»). Tale documento verrà redatto secondo le seguenti linee guida di sviluppo strategico, già indicate nella delibera del Consiglio comunale del comune di Firenze n. 622 del 2 luglio 2001, tenuto conto della delibera della Giunta comunale del comune di Firenze n. 1300 del 18 dicembre 2001 e meglio specificate nella lettera di invito:

- (i) sviluppo delle attività aeronautiche;
- (ii) sviluppo delle attività non aeronautiche e commerciali;
- (iii) valorizzazione, sviluppo e contropartite per il territorio e le comunità limitrofe;
- (iv) razionalizzazione dell'organizzazione delle attività aeroportuali;
- (v) interventi di mitigazione dell'impatto ambientale;
- (vi) politiche di formazione e sviluppo delle risorse umane.

5. Requisiti di partecipazione:

5.1 possono partecipare alla procedura i soggetti interessati italiani o stranieri dotati di personalità giuridica in base alla legislazione dello Stato in cui sono stabiliti;

5.2 possono partecipare alla procedura soggetti in forma associata, interessati all'acquisto unitario della partecipazione, che:

1) presentino offerta tramite una società di capitali appositamente costituita tra loro nella forma di società per azioni o a responsabilità limitata («Società di nuova costituzione»), ovvero;

2) presentino offerta congiunta («Raggruppamento») con l'impegno, sottoscritto dai legali rappresentanti di ciascuno di essi, di costituire tra loro, in caso di aggiudicazione, una società per azioni o a responsabilità limitata che, all'esito della procedura, acquirerà la Partecipazione;

5.3 sono consentite anche aggregazioni successive alla fase di preselezione di cui al successivo articolo 10 purché dette aggregazioni avvengano tra soggetti già ammessi alle fasi successive. Nel caso in cui successivamente alla fase di preselezione un Raggruppamento o una Società di nuova costituzione abbia perso uno dei suoi componenti o uno dei suoi soci, tale modifica verrà accettata a condizione che i requisiti patrimoniali e tecnico-gestionali, come previsti dall'art. 6.1 lettere A) e B) che segue, permangano in capo al Raggruppamento o alla Società di nuova costituzione. Dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti non saranno più accettate modifiche alla composizione dei Raggruppamenti.

6. Partecipazione alla gara:

6.1 per essere invitati alla procedura i soggetti di cui all'articolo 5 dovranno, a pena di esclusione:

A) attestare di avere gestito negli ultimi tre anni almeno un aeroporto avente un traffico passeggeri non inferiore a 2 milioni di passeggeri/anno («Requisiti di capacità tecnico-gestionale»);

B) evidenziare in bilancio un patrimonio netto civiltistico di consistenza non inferiore a € 10.000.000 (diecimilioni) alla data dell'ultimo bilancio approvato («Requisiti di capacità patrimoniale»);

C) dichiarare e (in caso di aggiudicazione) documentare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni che determinano esclusione dalla procedura di cui al presente bando ed, in particolare, che:

a) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e non siano soggetti ad un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) non siano soggetti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423; il divieto opera se la pendenza del procedimento riguarda gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore generale;

c) nei loro confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; il divieto opera se la sentenza è stata emessa nei confronti degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore generale. In ogni caso il divieto opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) non abbiano violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) non abbiano commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

f) non si trovino in rapporto di controllo con altri concorrenti ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

6.2 In caso di Raggruppamento o di Società di nuova costituzione:

6.2.1 i requisiti di cui alla lettera A) del precedente articolo 6.1 (Requisiti di capacità tecnico-gestionale) dovranno essere attestati per almeno il 60% (ossia gestione di un aeroporto con traffico di almeno 1.200.000 passeggeri/anno) da uno dei partecipanti al raggruppamento in caso di Raggruppamento o da uno dei soci in caso di Società di nuova costituzione. Il restante 40% dovrà essere attestato (nel complesso) dagli altri partecipanti al Raggruppamento o dagli altri soci della Società di nuova costituzione;

6.2.2 i requisiti di cui alla lettera B) del precedente articolo 6.1 (Requisiti di capacità patrimoniale) dovranno essere attestati almeno nella misura del 60% da uno dei partecipanti al raggruppamento in caso di Raggruppamento o da uno dei soci in caso di Società di nuova costituzione. Il restante 40% dovrà essere attestato (nel complesso) dagli altri partecipanti al Raggruppamento o dagli altri soci della Società di nuova costituzione;

6.2.3 i requisiti di cui alla lettera C) del precedente articolo 6.1 dovranno essere dichiarati e (in caso di aggiudicazione) documentati, da tutti i soggetti che fanno parte del Raggruppamento o da tutti i soci della Società di nuova costituzione;

6.2.4 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare in proprio, ovvero tramite società controllate e/o collegate, alla gara in più di un raggruppamento o in più di una società di nuova costituzione, ovvero individualmente, qualora partecipino a una società di nuova costituzione o a un raggruppamento offerente.

7. Clausola di solidarietà: in caso di raggruppamento i soggetti ad esso partecipanti saranno solidalmente responsabili per tutte le obbligazioni derivanti dall'eventuale sottoscrizione del contratto di acquisizione della partecipazione. In caso di società di nuova costituzione la predetta responsabilità sarà assunta solidalmente dalla società di nuova costituzione e dai suoi soci.

8. Lingua ufficiale: lingua ufficiale sarà l'italiano. Si precisa pertanto che il testo del presente bando prevale su qualsiasi altro testo pubblicato in lingua straniera. La traduzione in lingua inglese del bando e degli allegati ha solo la funzione di agevolare la comprensione dei documenti da parte di eventuali partecipanti stranieri. In caso di partecipante straniero, i documenti di cui agli articoli 10.2 lettera B) e 10.2 lettera D) potranno essere presentati redatti nella lingua originale.

9. Modalità di espletamento della selezione:

la procedura si svolge in quattro fasi:

fase di preselezione;

fase di accesso ed esame delle informazioni;

fase di presentazione di un'offerta vincolante;

fase di rilancio sul prezzo e di aggiudicazione, come meglio descritte nei successivi articoli.

10. Fase di preselezione:

10.1 nella preselezione le domande di partecipazione, pervenute entro il termine di cui al successivo art. 12, saranno verificate ai fini dell'ammissione alle successive fasi della procedura, da una commissione tecnico-amministrativa appositamente costituita (la «Commissione tecnica»);

10.2 i soggetti che intendono partecipare alla presente fase della procedura devono presentare una domanda di partecipazione (come da modello allegato sotto il numero I del presente bando) in bollo da L. 20.000 (€ 10,33), sottoscritta e indirizzata all'Ente, contenente il nominativo, l'indirizzo, il numero di telefono e di telefax della persona da contattare nonché, in caso di raggruppamento, del soggetto referente, corredata da quanto segue:

A) documentazione dei requisiti di capacità tecnico-gestionale ai sensi dell'art. 6.1 lettera A) attraverso una relazione nella quale vengano descritte le attività svolte dal partecipante alla gara e/o dal gruppo e/o dalla società controllante (nonché in caso di società di nuova costituzione da tutti i soci della medesima ovvero in caso di raggruppamento da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento);

B) documentazione attestante i requisiti di capacità patrimoniale ai sensi dell'articolo 6.1 lettera B), con la presentazione dei bilanci di esercizio e, ove esistenti, consolidati degli ultimi tre esercizi ovvero, nel caso di soggetti costituiti da meno di tre anni, i bilanci di esercizio e consolidati disponibili (i suddetti bilanci di esercizio e consolidati dovranno essere presentati in caso di società di nuova costituzione da tutti i soci della medesima ovvero in caso di raggruppamento da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento);

C) attestazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni che determinano l'esclusione dalla gara ai sensi dell'articolo 6.1 lettera C) del presente bando, mediante presentazione di un certificato rilasciato dall'Ufficio nazionale o straniero competente o di una dichiarazione sottoscritta con le forme e le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (come da modello riportato nell'allegato I del presente bando), dal legale rappresentante del soggetto partecipante. In caso di Raggruppamento detta attestazione dovrà essere rilasciata da ciascuno dei soggetti ad esso partecipanti, nonché in caso di società di nuova costituzione da ciascuno dei soci della medesima;

D) copia dello statuto, nonché elenco dei componenti gli organi sociali, accompagnati da una dichiarazione, successivamente verificabile, descrittiva delle situazioni di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile in cui si trova il soggetto; in caso di raggruppamento detto adempimento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti ad esso partecipanti;

E) contratto di riservatezza (come da modello allegato sotto il numero II del presente bando) debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce dal legale rappresentante del soggetto partecipante o, in caso di raggruppamento o di società di nuova costituzione, da tutti i soggetti che fanno parte del raggruppamento o da tutti i soci della Società di nuova costituzione;

F) fidejussione bancaria a prima richiesta (come da modello allegato sotto il numero III del presente bando) debitamente rilasciata da primaria banca italiana o da succursale italiana di banca comunitaria, di importo pari a € 1.000.000 (un milione), a copertura della responsabilità contrattuale derivante dalla violazione degli impegni di cui al contratto di riservatezza di durata pari ad almeno 12 (dodici) mesi o, a seconda dei casi, sino alla presentazione della garanzia di cui al successivo articolo 15.4 nel caso il soggetto partecipante presenti offerta vincolante;

G) dichiarazione indicante i componenti e le percentuali di partecipazione al capitale sociale della Società di nuova costituzione o, alternativamente, dichiarazione indicante i soggetti partecipanti al Raggruppamento, impegnandosi a comunicare in modo tempestivo eventuali modificazioni successivamente all'invio della domanda di partecipazione;

H) dichiarazione indicante le quote azionarie di AdF già detenute (in via diretta o indiretta) alla data dell'invio della domanda di partecipazione. In caso di Raggruppamento o di Società di nuova costituzione detta dichiarazione dovrà essere presentata da tutti i componenti il Raggruppamento o da tutti i soci della Società di nuova costituzione, la domanda dovrà inoltre contenere l'impegno a comunicare in modo tempestivo eventuali modificazioni della partecipazione detenuta in AdF, intervenute successivamente all'invio della domanda di partecipazione, se superiori allo 0,5% del capitale sociale;

10.3 in caso di Raggruppamento la domanda di partecipazione alla procedura dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che ne fanno parte e, in caso di Società di nuova costituzione, dal suo legale rappresentante;

10.4 è fatto divieto ad un medesimo soggetto di presentare direttamente o indirettamente più di una domanda di partecipazione.

11. Forma delle dichiarazioni: tutte le dichiarazioni dovranno essere rese nelle forme previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

12. Termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione alla Procedura, redatte in lingua italiana e corredate dagli allegati richiesti dal presente bando redatti in lingua italiana, dalla documentazione e dalla relazione sopra indicati, devono pervenire a pena di esclusione entro e non oltre le ore 13 del giorno 8 aprile 2002, al comune di Firenze, Ufficio servizio promozione economica e turistica e società partecipate, c.a. dott. Ennio Branduzzi, via Farini n. 12 - 50121 Firenze, a mezzo del servizio postale in plico raccomandato o posta celere, o con «data certa» su corrispondenza autoprodotta.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, esso non giunga a destinazione in tempo utile. Non fa fede la data del timbro postale.

Il plico, sigillato con ceralacca o nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare gli estremi del mittente e la seguente dicitura: «Procedura in trattativa privata per l'alienazione di n. 2.620.078 azioni ordinarie corrispondenti al 29% del capitale sociale della società AdF - Aeroporto di Firenze S.p.a.».

13. Cause di esclusione:

13.1 la Commissione tecnica escluderà dalla partecipazione alla seconda fase i candidati che abbiano omesso di presentare anche una soltanto delle dichiarazioni, dei documenti e della relazione di cui al precedente articolo 10, ovvero che non abbiano rispettato le prescrizioni ivi previste;

13.2 pervenute le domande di partecipazione alla gara con la documentazione richiesta nel bando, la Commissione tecnica procederà:

A) a verificare che sia stata presentata tutta la documentazione richiesta, salvo possibili richieste di integrazioni della stessa;

B) a predisporre l'elenco dei soggetti che dovranno essere invitati alle successive fasi della gara.

14. Fase di accesso ed esame delle informazioni:

14.1 successivamente alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione l'Ente predisporrà e inoltrerà la lettera di invito ai soggetti ammessi per partecipare alla fase di accesso ed esame delle informazioni (*due diligence*);

14.2 in particolare, con tale lettera verranno comunicate le modalità di svolgimento del processo di *due diligence*, le giornate di accesso alla *data room* e quelle di incontro con il *management* di AdF. Alla lettera saranno allegati i seguenti documenti:

- A) documento informativo su AdF (*Information Memorandum*);
- B) regole del processo di *due diligence*;
- C) schema di contratto di compravendita della partecipazione e suoi allegati;
- D) schema di offerta vincolante;
- E) schema di fidejussione bancaria ai sensi del successivo articolo 15.4.

15. Fase di presentazione di una offerta vincolante:

15.1 i soggetti invitati alla fase di accesso ed esame delle informazioni dovranno presentare entro il termine indicato nella lettera d'invito (non inferiore a 40 giorni dalla data d'invio della lettera d'invito) e con le modalità che saranno meglio specificate nella lettera d'invito, la propria offerta vincolante, redatta in conformità allo schema indicato all'articolo 14.2 lettera D).

L'offerta dovrà comprendere, a pena di esclusione:

(i) il documento tecnico/strategico in conformità con le indicazioni del precedente art. 4;

(ii) indicazione del prezzo irrevocabilmente proposto per l'acquisto della Partecipazione;

15.2 si precisa che l'Ente potrà prendere in considerazione varianti ai contenuti del documento tecnico/strategico;

15.3 non saranno ammesse offerte per l'acquisto di una parte soltanto della Partecipazione, né offerte condizionate o indeterminate;

15.4 l'offerta è vincolante e irrevocabile per 180 (centottanta) giorni dalla data della presentazione. Essa dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da idonea fidejussione bancaria escutibile a prima richiesta per un importo pari a € 10.000.000 (diecimilioni) posta a garanzia dell'adempimento di pagamento del prezzo di aggiudicazione nonché della corretta partecipazione del concorrente alla procedura. Alla data di presentazione di tale garanzia dovrà ritenersi estinta l'obbligazione fidejussoria di cui al precedente art. 10, lettera F);

15.5 le offerte presentate saranno valutate dalla Commissione tecnica che formerà una graduatoria sulla base dei seguenti elementi:

A) Documento tecnico/strategico redatto in conformità al precedente articolo 4;

B) prezzo di acquisto della partecipazione.

16. Fase di rilancio sul prezzo e di aggiudicazione: le offerte più vantaggiose in termini di documento tecnico/strategico e di prezzo in base ai criteri formulati dalla Commissione tecnica saranno messe fra loro in competizione. La fase dei rilanci sarà regolamentata nella lettera con la quale i soggetti ammessi a tale fase verranno invitati a parteciparvi. Al termine di tale fase l'aggiudicazione avverrà al prezzo più alto.

L'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare in presenza di un'unica offerta vincolante. In tal caso, l'Ente potrà comunque negoziare eventuali miglioramenti dell'offerta economica prima di deliberare in merito all'aggiudicazione.

17. Perfezionamento della transazione: il trasferimento della partecipazione e il versamento del prezzo di aggiudicazione dovranno essere effettuati secondo le modalità che verranno stabilite nel contratto di compravendita della partecipazione. Resta inteso che il versamento dell'intero ammontare del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire contestualmente al trasferimento della partecipazione, pena la revoca della disposta aggiudicazione.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, l'Ente si riserva di aggiudicare al secondo miglior offerente.

Non verranno accettate forme di corrispettivo diverse dal regolamento per contanti, per l'acquisto della partecipazione.

18. Norme applicabili: per quanto non esplicitamente riportato, si rinvia alle norme vigenti in materia che si intendono qui integralmente richiamate e riportate. L'Ente si impegna a rispettare, ai sensi delle vigenti disposizioni, il carattere riservato di tutte le informazioni fornite dai soggetti partecipanti.

19. Altre informazioni:

19.1 Si precisa che l'aggiudicatario dovrà conformarsi alla convenzione prevista dall'art. 17, comma 2, del decreto ministeriale 12 gennaio 1997 n. 521, stipulata tra AdF e l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ai fini dell'ottenimento della concessione di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 12 gennaio 1997, n. 521.

Si precisa altresì che l'acquirente potrà essere chiamato a stipulare apposite convenzioni che assicurino, con opportuni strumenti, il corretto svolgimento del servizio e la permanente verifica della conformità dell'assetto societario all'interesse pubblico alla gestione del servizio, anche con la previsione di cause di risoluzione o scioglimento del vincolo sociale;

19.2 l'Ente si riserva la facoltà di invitare i candidati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate;

19.3 l'aggiudicazione vincola immediatamente il soggetto aggiudicatario alla stipulazione del contratto di compravendita della Partecipazione alle condizioni dell'offerta;

19.4 l'Ente si riserva la facoltà di non pervenire all'aggiudicazione e alla conseguente stipulazione del contratto con l'acquirente, nonché di diffidare la compravendita delle azioni, senza che l'aggiudicatario possa vantare alcun diritto, neppure ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del Codice civile;

19.5 ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni si informa che la raccolta dei dati, relativi alla scelta del contraente, ed il loro conferimento hanno natura facoltativa, fermo restando che il soggetto che intende partecipare alla gara deve fornire all'Ente le dichiarazioni e la documentazione richiesta dalla vigente normativa. La mancata produzione delle dichiarazioni e della documentazione comporta l'esclusione del partecipante dalla Procedura.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 13 della legge citata. Tali diritti possono essere esercitati ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241. I dati raccolti possono essere comunicati:

i) al personale dell'Ente e a coloro che sono preposti alla gara con i compiti indicati nel presente bando;

ii) a coloro che presenziano alla seduta pubblica di gara;

iii) ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Titolare del trattamento dei dati è il comune di Firenze.

Responsabile del trattamento dei dati è il dott. Ennio Branduzzi;

19.6 Responsabile della procedura è il dott. Ennio Branduzzi, responsabile dell'Ufficio servizio promozione economica e turistica e società partecipate del comune di Firenze. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al responsabile del procedimento, esclusivamente via fax (+39 055 2616224), entro e non oltre i 7 (sette) giorni antecedenti la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

I soggetti interessati all'acquisto devono prendere visione della versione integrale del presente disciplinare presso l'indirizzo www.comune.fi/servizi_publici/concorsi/bandi.htm

Firenze, 15 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. Ennio Branduzzi

F-57 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Beni e Servizi
Servizio Contratti Appalti
Piazza Signoria - Palazzo Vecchio

Risultato licitazione privata

Oggetto: manutenzione straordinaria agli edifici di proprietà comunale posti in via Rocca Tedalda numeri 125, 127, 129, 131, 133, 135, 377, 379, 401, 403, 405 e 407, aggiudicata secondo modalità e procedure previste dall'art. 21 legge n. 109/94 e succ., mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Importo € 1.084.559,48 di cui € 20.6589,27 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Alla licitazione privata sono state invitate le imprese:

- 1) Ama.Tucci S.r.l. - Roma; 2) A.C.M. S.r.l. Caivano (NA);
- 3) A.C.R.R. S.r.l. - Roma; 4) Braconi Costr. S.r.l. - Campi Bisenzio (FI);
- 5) Calosi & Del Mastio - Firenze; 6) Calzolari S.p.a. - Piediripa (MC); 7) Cet Costruzioni S.p.a. - Viareggio (LU); 8) Ciancio Geom. Antonio -

Roccapiemonte (SA); 9) Consorzio C.A.E.C. S.r.l. - Comiso (RG); 10) Centauro - Firenze; 11) C.I.P.E.A. S.c.r.l. - Riveggio (BO); 12) Cise S.r.l. - Roma; 13) Co.Me.Co. - Napoli; 14) Coop. La Fortuna S.r.l. - Casapesenna (CE); 15) Consen S.r.l. - Afragola (NA); 16) Cos.E.T. S.p.a. - Pistoia; 17) Costr. Cinquegrana S.r.l. - Casoria (NA); 18) Minuto Giacinto & Figli S.r.l. - Firenze; 19) C.T. S.r.l. - Casoria (NA); 20) Daelit S.r.l. - Casoria (NA); 21) Dandolo Costruzioni S.r.l. - Casoria (NA); 22) De.Sa.Ma. Costr. - Marigliano (NA); 23) Edilcarducci S.r.l. - Bagno a Ripoli (FI); 24) Edilcolor S.r.l. - S. Casciano V/Pesa (FI); 25) Edilfiorentine S.r.l. - Pistoia; 26) Edil. Baldini Boris & C. - Firenze; 27) Edilrivvek S.r.l. - Resana (TV); 28) Edil Sud S.a.s. - Napoli; 29) Edil Toscoumbra S.a.s. - Chiusi Scalo (SI); 30) Ediltoscana S.a.s. - Campi Bisenzio (FI); 31) Edil Viola S.a.s. - Vaglia (FI); 32) Ergo-Piani s.n.c. - Firenze; 33) Euris S.r.l. - Napoli 34) Fiorentina Costruzioni - Firenze; 35) Frattini Torquato - Roma; 36) G.Edi.L. S.r.l. - Lastra a Signa (FI); 37) Geo Costruz. S.r.l. - Roma; 38) Giordano Costr. S.r.l. - Venafro (IS); 39) Giugliano Costruzioni S.a.s. - Cardito (NA); 40) I.Co.M. S.r.l. - Alatri (FR); 41) Idrocostruzioni S.r.l. - Terzigno (NA); 42) I.M.E.R.C. s.n.c. - Bagni di Tivoli (RM); 43) Paolini Ing. Giampaolo S.r.l. - Bagno a Ripoli (FI); 44) Imp. Tec. S.r.l. - Giugliano Campania (NA); 45) I.R.E.S. S.p.a. - Firenze; 46) Italimpianti S.r.l. - Capodrise (CE); 47) Iteras S.p.a. - Argelato (BO); 48) Itmaf S.r.l. - S. Anastasia (NA); 49) I.V.I.R. S.r.l. - Firenze; 50) Lema S.r.l. - Assisi (PG); 51) Liquori Emilio - Marcianise (CE); 52) Malerba Costruz. - Afragola (NA); 53) Mannucci Geom. Vinicio - Firenze; 54) Marchetti & C. S.r.l. - Roma; 55) Metrogest - Capalle Campi Bisenzio (FI); 56) Minuto Gioacchino S.r.l. - Firenze; 57) Nembo S.c.r.l. - Quarto (NA); 58) Net Toscana S.r.l. - Lucca; 59) Nicoli Costr. S.r.l. - Lequile (LE); 60) Oplonde S.a.s. - S. Piero Ponti - Campi Bisenzio (FI); 61) Pallante Quintino - Frosolone (IS); 62) Palumbo Costruzioni S.r.l. - Giugliano (NA); 63) Pro.Co.Gen. S.r.l. - Firenze; 64) Restauri Costruz. Albanese S.r.l. - Palermo; 65) Sa.Co.Mer. S.r.l. - Canello Arnone (CE); 66) S.A.C.S. S.r.l. - Napoli; 67) Coop. Il Poligono - Taranto; 68) Sepe Costruzioni S.r.l. - Afragola (NA); 69) Sgrulletti Marco - Roma; 70) S.I.C.E.P. S.r.l. - Napoli; 71) S.I.Cos. S.r.l. - Firenze; 72) S.I.R.E. S.p.a. - Firenze; 73) S.I.T. S.r.l. - Napoli; 74) Tofanelli Costruzioni S.r.l. - Pistoia; 75) Tondini S.a.s. - Perugia; 76) Troni Omilde & Figli - Firenze; 77) Redil Costr. S.r.l. - Borgo Isonzo - Latina; 78) Vitale Roberto Geom. Teverola (CE).

Hanno partecipato le imprese contrassegnate con i seguenti numeri: 1, 2, 4, 5, 7, 9, 10, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 26, 28, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 44, 48, 49, 52, 53, 56, 60, 61, 62, 63, 66, 69, 71, 73, 74, 76, 77.

È stata aggiudicata all'impresa Ama.Tucci S.r.l. con sede in Roma, via Gregorio Ricci Cubastro n. 34/B/2, col ribasso del 15,611%.

Firenze, Palazzo Vecchio 12 febbraio 2002

Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-58 (A pagamento).

REGIONE LIGURIA

Direzione Centrale Affari Organizzati

Settore Amministrazione Generale

Estratto di bando di gara

Si rende noto che il giorno 12 febbraio 2002 è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee avviso di gara a procedura ristretta, licitazione privata, per mappatura in formato numerico delle principali biocenosi costiere ottenuta mediante rilievi con side scan sonar e videocamera subacquea.

Il prezzo posto a base d'asta è di € 43.000 (esclusa I.V.A.). I lavori saranno finanziati con fondi regionali. L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che proporrà il maggior sconto percentuale sul prezzo posto a base d'asta. Le domande di partecipazione, pena esclusione, dovranno essere redatte su apposita scheda di rilevazione della capacità tecnica ed economica-finanziaria e pervenire al Settore amministrazione generale della Regione Liguria entro le ore 12 del 6 marzo 2002. Tale scheda è disponibile in rete sul sito Internet sotto menzionato, o presso la sede della Regione Liguria.

Reperibilità dell'avviso di gara. Il bando di gara, con testo integrale, potrà essere richiesto in copia al Settore amministrazione generale - Regione Liguria (010/5484879 - 010/5484153), sarà inoltre pubblicata nella «Gazzetta aste e appalti pubblici», e in rete su sito Internet all'indirizzo <http://www.regione.liguria.it> - economia - gare d'appalto

Le richieste di invio potranno pervenire anche via fax (010/5485771) o posta elettronica al seguente indirizzo angela.patrone@regione.liguria.it, la scheda potrà essere trasmessa con gli stessi mezzi.

Il responsabile del procedimento:
Angela Teresa Patrone

G-69 (A pagamento).

AEROPORTO DI GENOVA - S.p.a.

Bando di gara

1. Aeroporto di Genova S.p.a., Aerostazione Passeggeri, Aeroporto Cristoforo Colombo - 16154 - Genova - Sestri Ponente - Italia, tel. 0039/01060151 - fax 0039/0106015487.

2. Servizio di pulizia - all. XVI A - cat. 14 del decreto legislativo n. 158/95 e s.m.i. come indicato dall'art. 1 del capitolato speciale.

3. Italia, Genova, Locali ed aree aeroportuali dell'Aerostazione Cristoforo Colombo.

5.b) Procedura ristretta a licitazione privata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 e s.m.i.

8. Durata triennale dal 1° luglio 2002 al 30 giugno 2005.

9. È ammissibile la presentazione della richiesta di invito da parte di riunioni di imprese, ai sensi dell'art. 23 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 e s.m.i.

10.a) Le domande di invito, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, a pena di esclusione, presso la sede di Aeroporto di Genova entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 marzo 2002.

È ammessa la consegna diretta della domanda di partecipazione, oppure, in alternativa, l'invio a mezzo del servizio postale o a mezzo di corriere autorizzato.

10.b) Le domande di invito dovranno pervenire presso la sede di «Aeroporto di Genova S.p.a.», Aerostazione Passeggeri, Aeroporto Cristoforo Colombo - 16154 - Genova - Sestri Ponente - Italia.

10.c) Le domande di invito e le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il giorno 26 marzo 2002.

12. All'atto della presentazione dell'offerta, le imprese concorrenti dovranno costituire una cauzione provvisoria per l'importo di € 29.460,00.

L'aggiudicatario sarà obbligato a costituire una cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo totale del servizio.

13. Il servizio sarà finanziato con risorse proprie di Aeroporto di Genova S.p.a.

Il corrispettivo dovuto per l'espletamento del servizio sarà pagato secondo le modalità indicate dall'art. 8 del capitolato speciale, a 60 gg. fine mese dal ricevimento della fattura da parte del committente.

14. I soggetti interessati dovranno, a pena di esclusione automatica in caso di inosservanza, inserire all'interno di plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato ad Aeroporto di Genova S.p.a. e recante la seguente dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'affidamento dei servizi di pulizia in ambito aeroportuale, triennio 1 luglio 2002 - 30 giugno 2005»:

a) la domanda di invito, debitamente sottoscritta da soggetto abilitato a rappresentare l'impresa di pulizia;

b) la dichiarazione ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, debitamente sottoscritta da soggetto avente poteri di rappresentanza del concorrente, attestante:

b.1) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 decreto legislativo 12 marzo 1995, n. 157 e s.m.i., richiamato dall'art. 22, comma 1, lett. c) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 e s.m.i.;

b.2) il possesso dei seguenti requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica previsti dagli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e s.m.i., richiamati dall'art. 22, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158 e s.m.i.:

realizzazione nei ultimi tre esercizi (1999 - 2000 - 2001) di un fatturato globale di impresa pari ad almeno L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,50) I.V.A. esclusa e di un fatturato relativo a servizi di pulizia identici a quelli oggetto di gara pari ad almeno L. 2.850.000.000 (€ 1.471.902,16) I.V.A. esclusa;

indicazione dei principali servizi di pulizia prestati negli ultimi 3 anni, con l'indicazione degli importi, delle date e del destinatario.

15. Il servizio sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. b) decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158, sulla base dei seguenti criteri:

a) qualità del servizio: punteggio massimo «45 punti», così suddivisi:

modalità di organizzazione del servizio-punti 15;

qualità e quantità dei mezzi posti a disposizione, in via esclusiva, per lo svolgimento del servizio pulizia-punti 10;

qualità e quantità dei prodotti di consumo utilizzati per l'espletamento del servizio-punti 10;

migliorie proposte rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale-punti 10.

b) Prezzo: punteggio massimo «punti 40».

c) Precedenti esperienze nella gestione di servizi analoghi punteggio massimo: «punti 15»

16. L'importo annuo dei servizi a base di gara è di € 491.000,00 I.V.A. esclusa, per un totale complessivo nel triennio 1° luglio 2002, 30 giugno 2005 di € 1.473.000,00 I.V.A. esclusa.

I soggetti interessati potranno richiedere il capitolato speciale, il capitolato tecnico, le planimetrie delle aree e dei fabbricati e la lettera di invito ad Aeroporto di Genova S.p.a., Ufficio Acquisti - fax 0039/0106015446, indicando il nominativo e l'indirizzo dell'impresa.

Le imprese interessate potranno altresì formulare richiesta scritta di chiarimenti entro e non oltre le ore 16 del 28 febbraio 2002.

A tali richieste sarà data risposta entro il 7 marzo 2002.

17. Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 8 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. G. Raimondi.

G-70 (A pagamento).

PIO ALBERGO TRIVULZIO E I.M.M. E S. DI MILANO

Avviso di gara

Questa Amministrazione indice gara di privata licitazione, ai sensi ed in conformità al decreto legislativo n. 358 del 24 giugno 1992 nel testo vigente, per la fornitura ed installazione a star up di n. 1 apparecchiatura di tomografia computerizzata di tipo spirale con tecnologia «Multi-Slice» per rotazione da installare presso il Servizio di Radiologia del Pio Albergo Trivulzio.

Allo scopo di cui sopra, si intende acquisire quotazione per l'affidamento in via alternativa dei sotto riportati modelli:

T.A.C. a 2 strati, importo presunto della fornitura: € 500.000,00.

T.A.C. a 8 strati, importo presunto della fornitura: € 700.000,00.

L'aggiudicazione avverrà, ferma l'autonoma facoltà di scelta del modello ritenuto più rispondente ora per allora all'esigenze istituzionali, in base al criterio di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 358 del 24 giugno 1992, comma 1, lettera a), (al prezzo più basso a parità di caratteristiche tecniche dedotte a capitolato), così come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98.

Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione alla gara, redatta su carta legale, in lingua italiana, indicando l'oggetto sulla busta, alla sede dell'Ente, via Marostica n. 8 - 20146 Milano - Ufficio protocollo (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12) - tel. 02/4029.1 - telefax 02/4029.245 entro e non oltre il 20 marzo 2002 ore 12 (termine perentorio).

L'amministrazione appaltante rivolgerà l'invito a presentare offerta entro il 30 aprile 2002.

A pena di esclusione, alla domanda di partecipazione dovranno allegarsi:

1. autocertificazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante l'inesistenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98, nonché le seguenti informazioni necessarie per le valutazioni minime di carattere economico, giuridico e tecnico da soddisfare:

a) il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., l'indicazione dell'oggetto sociale dell'impresa, nonché i nominativi e le qualifiche delle persone che rivestono la legale rappresentanza e che possono impegnare la ditta stessa;

b) che i prodotti oggetto della fornitura sono coperti da garanzia annuale ex art. 1490 del Codice civile e conformi alle norme UNI di settore;

c) l'elenco delle principali forniture di articolo analogo, con il rispettivo importo, data e committente (pubblico o privato) effettuati durante il triennio (1999-2000-2001) ad enti pubblici e/o privati (art. 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituiti dagli art. 11 e 12 del decreto legislativo n. 402/98);

d) la conformità dell'apparecchiatura oggetto della presente fornitura alle prescrizioni di sicurezza di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e ss.mm.ii;

e) l'impegno, in caso di aggiudicazione, all'immediata fornitura dell'apparecchiatura;

f) il consenso al trattamento dei dati anche personali per la stipula di eventuale contratto, ai sensi della legge n. 675/1995;

g) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri dipendenti secondo la vigente legislazione;

2. dichiarazioni bancarie attestanti la capacità economico-finanziaria.

In caso di imprese temporaneamente raggruppate, i documenti di ammissibilità dovranno essere prodotti da tutte le imprese associate.

È in facoltà dell'amministrazione revocare in qualunque momento il presente avviso di gara.

L'Ente si riserva, a suo insindacabile giudizio di sospendere od annullare il presente procedimento di gara, senza che alcuna ditta partecipante possa vantare qualsivoglia pretesa.

Il suddetto avviso è stato inviato il 13 febbraio 2002 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

Per ogni ulteriore informazione le ditte interessate potranno rivolgersi alla Direzione approvvigionamenti ed economia delle risorse (tel. 02/4029.223 - telefax 02/4029.249).

Il responsabile direzione approvvigionamenti:
dott.ssa Maria Cristina Cantù

M-555 (A pagamento).

Enel Produzione - S.p.a.

Capitale sociale € 6.352.138.606,00 interamente versato

Registro imprese n. 193702/1998

R.E.A. n. 904803

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05617841001

Bando di gara con procedura negoziata per appalto di lavori ex decreto legislativo n. 158/1995 - (Riferimento gara 0000009903)

Soggetto aggiudicatore: Enel Produzione S.p.a., viale Regina Margherita n. 125 - 00198 Roma, tel. 06/8509.1, telefax 06/8509.4892.

Natura dell'appalto: Lavori.

Luogo di esecuzione: Sardegna, comune di Portoscuso (CA).

Oggetto: lavori di demolizione di componenti meccanici e di opere civili presso la ex centrale termoelettrica di Portovesme con recupero/smaltimento dei materiali di risulta.

Importo: € 1.693.000, (unmilione seicentonovantatremila Euro) circa, di cui circa € 4.200 per gli oneri relativi alla sicurezza (decreto legislativo n. 494).

L'intero importo dei lavori è riconducibile alla categoria OS23 di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Termine per l'esecuzione: dal 1° giugno 2002 al 30 novembre 2002 in relazione comunque alle esigenze di esercizio dell'Enel Produzione.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 dell'8 marzo 2002.

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, devono essere fatte pervenire a: Enel Produzione S.p.a., Acquisti e appalti, viale Regina Margherita n. 131/a - 00198 Roma, tel. 06/8509.4869, telefax 06/8509.4892.

Sulla busta dovrà essere indicato: «gara 0000009903 - richiesta di partecipazione all'appalto relativo ai lavori di demolizione di componenti meccanici ed opere civili presso la ex centrale termoelettrica di Portovesme con recupero/smaltimento dei materiali di risulta».

Cauzione ed altre forme di garanzie richieste: cauzione provvisoria, in fase di gara, per un importo di € 33.860,00 (trentatremilaottocentesanta/00 Euro).

In caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione definitiva pari al 20 % dell'importo del contratto.

Modalità di finanziamento e di pagamento: pagamenti a 90/120 giorni data fattura su stati di avanzamento lavori, con cadenza mensile, con rata finale a saldo. È esclusa ogni forma di anticipazione. Prezzi fissi ed invariabili.

Condizioni minime:

imprese singole:

1) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

2) insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e non coincidenza, anche parziale, con queste ultime dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara;

3) essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per la categoria OS23 e per classifica con livello di importo non inferiore a quello evidenziato (classifica non inferiore alla IV);

4) disponibilità di accesso ad Internet e di indirizzo di posta elettronica (le offerte economiche perverranno, tramite internet, al sito dell'Enel Produzione);

imprese riunite: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995. Tutte le imprese riunite devono possedere singolarmente i requisiti di cui ai punti 1 e 2.

Relativamente al requisito di cui al punto 3 si applicano le disposizioni dell'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 con la precisazione che le classifiche minime richieste per la mandataria/capogruppo e per le altre imprese sono fissate, rispettivamente, nella III e nella II classifica.

Il requisito di cui al punto 4 deve essere posseduto dalla mandataria/capogruppo;

disposizioni comuni per imprese singole ed imprese riunite: in sede di richiesta di partecipazione sarà considerato sufficiente che le imprese producano dichiarazioni, semplicemente sottoscritte, in merito a tutti i requisiti richiesti.

Relativamente al punto 3 devono essere dichiarate esplicitamente sia la categoria che la relativa classifica.

Relativamente al punto 4 deve essere indicato anche l'indirizzo di posta elettronica.

Le dichiarazioni dovranno essere rilasciate, anche in forma cumulativa, in lingua italiana, su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate da un legale rappresentante delle stesse e dovranno evidenziare l'indirizzo al quale recapitare l'eventuale corrispondenza, oltre che i numeri di telefono e di telefax. La mandataria/capogruppo, come detto, dovrà evidenziare anche l'indirizzo di posta elettronica al quale recapitare l'eventuale lettera di invito con i relativi documenti allegati;

in merito ai requisiti di cui al punto 3), per le imprese con sede in altri Stati membri dell'Unione europea, valgono le condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

i consorzi dovranno inviare anche l'elenco delle imprese aderenti ai consorzi stessi;

quanto dichiarato dovrà essere comprovato in sede di eventuale aggiudicazione.

Subappalto: si applica la disciplina di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 come successivamente modificato dalla legge n. 415/1998.

Il corrispettivo relativo ai lavori verrà corrisposto esclusivamente all'aggiudicatario. L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Enel Produzione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Data di spedizione del bando: 20 febbraio 2002

Enel Produzione S.p.a.
Acquisti e appalti: ing. Michele Acquarulo

C-5524 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Roma

Procedura ristretta U.E./WTO

1. Ente appaltante: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Ufficio centrale beni e servizi, div. II, sez. I, largo Luigi Daga n. 2 - 00164 Roma, tel. 06/66591444, 06/66591432, fax 06/66162776.

2. Oggetto dell'appalto: appalto concorso per la fornitura di:

«n. 6 motoscafi lagunari in vetroresina da adibire a compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria presso gli istituti penali di Venezia con le seguenti tipologie:

lunghezza fuori tutto non inferiore a mt. 9,10 e non superiore a mt. 9,30;

larghezza massima non inferiore a mt. 2,20 e non superiore a mt. 2,30;

altezza massima non inferiore a mt. 1,80 e non superiore a mt. 1,90;

pescaggio non superiore a mt. 0,75;

apparato motore diesel sovralimentato con potenza pari a HP 200;

peso a secco non superiore a kg 520;

cilindrata non superiore a lt. 3.600;

apparato propulsore: piede poppiere con dual drop della stessa marca del motore;

il sistema di governo dovrà essere del tipo idraulico completo di pompa, pistone e tubi;

velocità massima non inferiore a nodi 30;

impianto combustibile dovrà essere realizzato con un serbatoio in acciaio inox avente capacità non inferiore a l 200;

sistemazioni logistiche per il trasporto di 18 passeggeri, di cui almeno 14 seduti in ambiente protetto, più 2 di equipaggio».

Tutte le altre caratteristiche principali saranno descritte nella specifica tecnica allegata alla lettera d'invito.

I progetti - offerta di fornitura dovranno tenere conto delle preventive indicazioni tecniche allegate alla lettera d'invito all'appalto concorso.

3. Procedura di aggiudicazione:

a) ristretta: appalto concorso;

b) criteri di aggiudicazione: anche in presenza di una sola offerta valida; all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402), in base ai criteri generali di massima, che verranno meglio definiti nella lettera d'invito.

4. Termini massimi di adempimento:

a) approntamento al collaudo entro 180 giorni solari decorrenti dalla data di esecuzione contrattuale;

b) luogo del collaudo: sul territorio italiano;

c) consegna: franco ormeggio laguna di Venezia entro 15 giorni solari dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

5.a) Termine ricezione domanda, in carta da bollo, di partecipazione corredata dei documenti prescritti al successivo punto 7: 4 aprile 2002. Domanda partecipazione sarà trasmessa tramite servizio postale o corriere;

b) indirizzo: presso ufficio sub. 1);

c) lingua: italiana.

6. Data invio lettere invito a presentare il progetto-offerta alle ditte che risulteranno idonee in sede di preselezione: 11 aprile 2002.

7. Condizioni minime:

a) per le associazioni d'impresе, quelle previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla documentazione, di data non anteriore a 6 mesi (rispetto data di presentazione istanza), di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), b), d) ed e), all'articolo 12, all'articolo 13, comma 1, lettera a) e copia della dichiarazione I.V.A. degli ultimi tre esercizi finanziari ove per essere ammessi alla gara deve rilevarsi un fatturato almeno pari due volte la fornitura ed all'articolo 14, comma 1, lettera a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come modificato ed integrato con decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402.

È ammessa anche dichiarazione sostitutiva (decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445);

b) dichiarazione che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

c) nella domanda dichiarare, pena nullità, possesso certificato UNI EN ISO 9001 o 9002. Dichiarare conformità lavorazioni a piani qualità da presentare ente appaltante prima della stipula del contratto;

d) le domande di partecipazione dovranno specificare se si intenda partecipare in associazione temporanea, indicando le imprese costituenti.

Altre informazioni:

è previsto l'obbligo per tutte le ditte ammesse a concorrere, di prestare un deposito cauzionale provvisorio come meglio indicato nella lettera d'invito;

da parte della ditta aggiudicataria di prestare un deposito cauzionale definitivo pari al 10% del valore contrattuale;

la gara verrà effettuata secondo le procedure fissate per il procedimento di appalto-concorso dal decreto legislativo sopracitato;

le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione penitenziaria;

i candidati non presi in considerazione non riceveranno alcuna comunicazione;

nessun compenso spetterà alle imprese concorrenti per lo studio e la compilazione dei progetti-offerta presentati;

ulteriori informazioni potranno essere richieste (dal lunedì al venerdì ore 9-12) ai numeri indicati al punto 1.

8. Termine ricezione offerta pena nullità: 21 maggio 2002, ore 12; giorno di apertura offerte: 22 maggio 2002, ore 10.

9. Il bando di gara è stato inviato in data 18 febbraio 2002 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Il bando è reperibile sul sito internet: www.giustizia.it/come fare per partecipare alle gare d'appalto.

Il direttore dell'ufficio: Enrico Ragosa.

C-5525 (A pagamento).

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Provincia di Bologna)

*Avviso di affidamento di concessione
del diritto di superficie per estratto*

Il comune di San Lazzaro di Savena intende procedere mediante procedura aperta alla concessione del diritto di superficie relativamente al complesso edilizio «Predio Betti» ed alle aree ad esso pertinenti situate in San Lazzaro di Savena, per finalità aventi rilevanza sociale rivolte a potenziare servizi a favore di soggetti in situazione di handicap, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui ai parametri individuati dal bando di gara e sulla base dei progetti che sa-

ranno presentati. I beni di cui trattasi sono soggetti a vincolo storico-culturale ex decreto legislativo n. 490/1999. Termine presentazione offerte: ore 13 del 12 marzo 2002. Diario della gara: 1ª seduta: 15 marzo 2002, 2ª seduta: 4 aprile 2002. La gara, aperta al pubblico, si terrà presso la sede comunale piazza Bracci n. 1. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul sito internet del comune: www.comune.sanlazzaro.bologna.it. Per informazioni: tecniche tel. 051/6228166, amministrative tel. 051/6228284/285 e-mail: ufficiocontratti@comune.sanlazzaro.bologna.it

Il dirigente della 4ª Area: dott.ssa Mara Ghini.

C-5526 (A pagamento).

COMUNE DI VINOVO

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto dei lavori per la realizzazione del complesso turistico-ricettivo-congressuale nel castello della Rovere in Vinovo II e III lotto funzionale.

1. Stazione appaltante: Comune di Vinovo, piazza Marconi n. 1 - 10048;

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994, articoli 19 e 21, legge n. 2248/1865 (art. 326), criterio massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, legge n. 109/1994.

3.1. Luogo di esecuzione: Castello della Rovere, Vinovo.

3.2. Descrizione: realizzazione del complesso turistico-ricettivo-congressuale nel Castello della Rovere in Vinovo, II e III lotto funzionale: piano terreno, centro culturale, biblioteca, spazi espositivi e intrattenimento; piano nobile: centro conferenze sale espositive sala cerimonie.

3.3. L'importo posto a base di gara computato a misura è di € 2.377.309,51 (pari a 1.917.185,09 DSP), di cui € 2.244.874,87 (pari a 1.810.382,96 DSP) per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 132.434,64 (pari a 106.802,13 DSP) per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

3.4. Categorie e classificazioni:

a) restauro beni immobili sottoposti a tutela cat. OG2 (prevalente) class. IV livello importo € 1.256.329,97 (pari a DSP 1.013.169,33);

b) superfici decorate di interesse artistico cat. OS2 non affidabili in subappalto class. II livello importo € 500.270,91 (DSP 403.444,28);

c) impianti interni elettrici, telefonici, radiofonici cat. OS30 (scorporabile) obbligatoria subappaltabile o attestazione SOA class. II livello importo € 341.371,23 (DSP 275.299,38);

d) impianti idro-sanitari, termici e decondizionamenti cat. OS3+OS28 (scorporabile) obbligatoria subappaltabile o attestazione SOA class. livello II livello importo € 279.337,39 (DSP 225.272,09);

4. Termine di esecuzione: giorni 595 naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.

5. Documentazione: tutta la documentazione è in visione presso l'Ufficio LL.PP. del comune ed è possibile acquistarne copia.

6.1. Termine di ricezione delle offerte: ore 12 del 25 marzo 2002;

6.2. Svolgimento gara: giorno 26 marzo 2002 ore 9 presso la sala giunta del comune di Vinovo.

7. Cauzione:

a) cauzione provvisoria del 2% dell'importo dei lavori e fornitura (€ 47.546,19) valida per 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1.;

b) dichiarazione di un istituto bancario contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione:

b.1) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dei lavori, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio;

b.2) garanzia per danni di danneggiamento o distruzione e garanzia contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso d'esecuzione dei lavori pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di € 500.000 e un massimo di € 5.000.000.

8. Finanziamento: mutuo cassa DD.PP., contributo in conto capitale della regione Piemonte, fondi comunali.

9. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, primo comma, legge n. 109/1994 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del

decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, quinto comma della legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, settimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessario per la partecipazione: requisiti minimi di attestazione rilasciata da società SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata, in corso di validità e come meglio precisato nell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 e s.m.i.: a) qualificazione nella categoria «OG2» (prevalente); classificazione livello «IV»; b) qualificazione nella categoria «OS2» (non affidabili in subappalto); classificazione livello «II».

13. Altre informazioni: per ogni ulteriore informazione telefonare 011/20446, 011/9620424 e-mail comune.vinovo@tin. it

Vinovo, 31 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento: Miniace geom. L.

C-5527 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA

C.S.P.O. Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica

Bando di gara integrale

Ente appaltante: C.S.P.O., viale A. Volta, n. 171 - 50131 Firenze, tel. 05550121, fax 0555001623.

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta accelerata mediante appalto-concorso ai sensi dell'art. 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/1995.

Luogo di esecuzione: C.S.P.O., viale Volta n. 171, presidio viale Amendola n. 28 - Firenze.

Oggetto dell'appalto: affidamento dei seguenti servizi, lavori e forniture per una spesa presunta complessiva di € 1.136.205,18 + I.V.A.: servizio accettazione/portineria per il presidio di viale Amendola n. 28;

servizio pulizie e giardinaggio per il presidio di viale Amendola n. 28;

lavori per una spesa totale di € 157.002,89 + I.V.A. 10% (L. 304.000.000 + I.V.A. 10%), esclusi gli oneri per la sicurezza, secondo un progetto esecutivo, definitivo; tali lavori sono così configurati:

categoria generale prevalente OG11 per un importo di € 85.215,39 per impianti meccanici ed elettrici;

categoria scorporabile OG1 per un importo di € 71.787,51 per opere edili;

servizio di manutenzione ordinaria dell'immobile di viale Amendola n. 28;

fornitura di arredi per un valore di circa € 18.592,45 + I.V.A. 20%;

servizio di sola accettazione per la sede centrale di viale Volta n. 171.

Divisione in lotti: lotto unico ed indivisibile.

Raggruppamenti d'impresе: sono ammessi raggruppamenti temporanei d'impresе, ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995.

Termine per la consegna: art. 16 capitolato speciale.

Cautione: cauzione definitiva nella misura del 5% del prezzo complessivo offerto.

Cause di esclusione dalla partecipazione all'appalto: mediante apposita autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dall'appalto tutte le ditte che partecipano all'appalto, singole o associate, devono dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 12 decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche.

Soltanto le imprese che eseguono i lavori devono autodichiarare, a pena di esclusione dall'appalto, di essere in possesso dei requisiti di qualificazione, previsti dal D.P.R. n. 34/2000.

Altri requisiti: tutte le ditte che partecipano all'appalto, mediante apposita autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allegata alla domanda di partecipazione, devono provare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti relativi ai servizi:

a) capacità finanziaria ed economica:

a.1) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni non inferiore ad € 120.000,00 (L. 232.352.400);

a.2) capitale sociale non inferiore ad € 60.000,00 (L. 116.176.200);

b) capacità tecnica:

b.1) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello costituente l'oggetto principale dell'appalto per un importo medio non inferiore ad € 100.000,00 (L.193.627.000);

b.2) svolgimento negli ultimi cinque anni di un servizio affine a quello costituente l'oggetto principale dell'appalto d'importo non inferiore ad € 50.000,00 (L. 96.813.500).

Qualora il concorrente sia costituito da un raggruppamento temporaneo d'impresе i requisiti di cui alla lettera a) e b.1) devono essere posseduti dalla capogruppo, dalle mandanti nella misura prevista dall'art. 95, comma 2, D.P.R. n. 554/1999.

Tuttavia, limitatamente al requisito di cui alla lettera b.1) sono escluse dal calcolo le mandanti che si limitano alla esecuzione dei lavori.

I lavori appartenenti alla categoria OG1, € 71.787,51, classifica I, sono, a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo e, comunque, scorparabili.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'appalto, in plico sigillato recante all'esterno l'oggetto della gara al seguente indirizzo: C.S.P.O., viale A. Volta n. 171 - 50131 Firenze, entro il termine perentorio del giorno 8 marzo 2002 alle ore 12.

Termine per la spedizione delle lettere d'invito non oltre il 15 marzo 2002.

Altre informazioni: il bando di gara integrale, il capitolato speciale, il progetto esecutivo e la mappa dei rischi sono disponibili presso l'Ufficio acquisizione beni e servizi C.S.P.O. (tel. 0555012225).

Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali: 18 febbraio 2002.

Data di ricevimento del bando: — .

Il commissario straordinario C.S.P.O.
prof. Giancarlo Maltoni

C-5528 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Azienda USL della città di Bologna

Bologna, via Castiglione n. 29

Tel. 051/6584811 - Fax 051/6584923

Bando di gara

L'azienda USL della città di Bologna, indice ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni, in unione d'acquisto con Azienda U.S.L. di Imola - Azienda U.S.L. Bologna Nord - Azienda U.S.L. Bologna Sud - Azienda ospedaliera di Bologna policlinico S. Orsola-Malpighi, la licitazione privata per la fornitura di miscele nutrizionali e integratori alimentari, procedura accelerata, durata triennale, rinnovabile, importo massimo annuo € 280.917,30, distinta in lotti.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992. Il ricorso alla procedura accelerata si rende necessaria per evitare l'interruzione della fornitura. Possono presentare domanda di partecipazione alla gara anche imprese temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le ditte interessate dovranno far pervenire al seguente indirizzo: Azienda USL della città di Bologna - Servizio acquisizione e gestione beni e servizi, via Castiglione n. 49 - 40124 Bologna, entro le ore 12 del giorno 5 marzo 2002 termini perentori, pena la non ammissione, domanda di partecipazione in lingua italiana compilando apposito modulo che potrà essere richiesto al fax o all'e-mail o reperito sul sito internet indicati al termine del presente bando.

Le ditte interessate dovranno presentare la seguente documentazione:

1) dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relative all'iscrizione alla C.C.I.A.A., o analogo registro professionale dello Stato, e alle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico, previste dal modulo di partecipazione;

2) idonee dichiarazioni bancarie;

3) pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999, dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, della certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla legge n. 68/1999; qualora la ditta non occupi più di 15 dipendenti o occupi da 15 a 35 dipendenti senza avere effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, dichiarazione della propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, non ancora costituito, la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate, le dichiarazioni sostitutive previste dovranno essere presentate secondo quanto indicato nel modulo di partecipazione, mentre la documentazione di cui ai punti 2) e 3) del presente bando da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Il termine entro cui l'Azienda USL rivolgerà l'invito a presentare offerta è fissato entro i 60 giorni dalla data di scadenza.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 15 febbraio 2002.

L'Azienda USL si riserva di procedere all'espletamento della gara in presenza di una sola richiesta di partecipazione.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si precisa che i dati trasmessi saranno utilizzati per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

Per ulteriori informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi dalle ore 9 alle ore 13, dal lunedì al venerdì al Servizio acquisizione e gestione beni e servizi, via Castiglione n. 49 - 40124 Bologna, tel. 051/6584713, fax: 051/266424, servizio.acquisti@ausl.bologna.it

Il presente bando di gara è reperibile sul sito Internet: www.ausl.bologna.it

Il direttore del Servizio acquisizione e gestione beni e servizi:
dott.ssa Rosanna Campa

C-5531 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI ADDOLORATA

Bando di gara n. 2002 01

1. Complesso ospedaliero S. Giovanni Addolorata, via dell'Amba Aradam n. 9 - 00184 Roma, tel. 06/77051.

2.a) Ristretta;

c) appalto concorso.

3.a) Farmacia P.M.C., via della Ferratella in Laterano n. 41 - 00184 Roma.

4. La fornitura è articolata in tre sistemi:

A) sistema automatico per indagini diagnostiche:

fornitura di apparecchiature in uso e prodotti diagnostici;

suddiviso in più lotti. Importo annuo presunto € 3.356.969,85

(I.V.A. esclusa) pari a L. 6.500.000.000;

B) sistema per il trattamento preanalitico dei campioni:

lotto unico. Importo annuo presunto € 103.291,38

(I.V.A. esclusa) pari a L. 200.000.000;

C) sistema manuale per indagini diagnostiche;

fornitura dei soli prodotti;

suddiviso in più lotti. Importo annuo presunto € 258.228,450 (I.V.A. esclusa) pari a L. 500.000.000.

5. È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate; le imprese che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fin dalla richiesta di invito che deve quindi essere sottoscritta dalla capogruppo e da tutte le altre imprese associate; non saranno ammesse alla gara le imprese singole qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamenti.

6.a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 4 aprile 2002;

b) indirizzo vedi punto 1.;

c) lingua italiana.

7. Entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione della richiesta di partecipazione.

8. Le richieste di partecipazione redatte in carta legale devono essere corredate da:

a) dichiarazione in carta semplice, successivamente verificabile, resa dal legale rappresentante che sotto la propria responsabilità civile e penale attesti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai punti a), b), c), d) e f) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) certificato originale o copia autenticata di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di appartenenza di data non anteriore a sei mesi; l'eventuale discordanza tra le attività in esso indicate e l'oggetto della gara sarà motivo di esclusione dalla stessa;

c) idonee dichiarazioni bancarie;

d) dichiarazione in carta semplice del legale rappresentante concernente:

i fatturati globali I.V.A. esclusa degli ultimi tre esercizi finanziari distinti per anno (1998/2000); almeno in uno degli ultimi tre esercizi tale fatturato dovrà essere almeno pari all'importo del/i sistema/i per il quale si intende partecipare;

i fatturati complessivi I.V.A. esclusa relativi alle forniture oggetto della presente gara realizzate negli ultimi tre esercizi finanziari distinti per anno (1998/2000); almeno in un anno del triennio di riferimento tale fatturato dovrà essere pari alla metà dell'importo del/i sistema/i per il/i quale/i si intende partecipare.

Nell'ipotesi in cui l'impresa interessata abbia iniziato la propria attività da meno di tre anni, i requisiti sopraindicati devono comunque essere posseduti in relazione ad un anno di attività;

e) elenco delle principali forniture oggetto della gara effettuate negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, date e destinatari.

Nel caso di raggruppamento i requisiti di cui al punto 9.d) devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso, mentre l'altra documentazione del punto 9. dovrà essere presentata da ogni impresa associata.

La mancanza o l'imprecisione anche di un solo documento comporta l'automatica esclusione dalla gara.

10. Criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 19, punto 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile agli elementi indicati nei capitolati speciali.

11. Ai sensi della legge n. 675/1996 e successive disposizioni, si assicura che i dati forniti da ciascuna ditta saranno utilizzati esclusivamente per quanto attiene lo svolgimento della presente gara

12. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. il 21 febbraio 2002.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Azienda.

Per informazioni: Settore provveditorato, tel. 06/77053443, fax 06/77053453.

Roma, 20 febbraio 2002

Il direttore generale:
prof. dott. Fulvio Milano

S-2050 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Azienda U.S.L. n. 4 Lanusei

Pubblicazione ai sensi del D.P.R. n. 573/1994 gare a licitazione privata per le seguenti forniture:

1) infissi interni ed esterni per nuovo Reparto Medicina del P.O. di Lanusei:

a) finestre alluminio mq 170 circa - importo presunto € 60.000;

b) porte interne intelaiatura alluminio, pannelli laminato plastico mq 115 circa - importo presunto € 25.000;

2) servizio produzione e trasporto pasti per il P.O. di Lanusei per un periodo di mesi tre circa;

3) servizio A.D.I. (Assistenza domiciliare integrata).

Si precisa che il presente bando ha una funzione puramente indicativa, pertanto l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere, per sopravvenute circostanze, all'espletamento di una o più delle gare. Le ditte in possesso dei requisiti di legge, possono inoltrare domanda, in carta semplice ed in lingua italiana, distinta per ciascuna gara, indirizzata a: Azienda U.S.L. n. 4 di Lanusei, via Piscinas n. 5 - 08045 Lanusei oppure inviate a mezzo fax al seguente numero 0782/40060 e dovranno pervenire entro le ore 14 del 5 marzo 2002. Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio acquisti (0782/490542).

Il direttore generale: dott. Italo Fancello.

C-5529 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino

Torino, corso Bramante n. 88

Codice fiscale n. 05438190018

Bando di gare a pubblico incanto

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino.

2. Procedura delle singole gare: procedura aperta art. 9, comma 1, decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo di consegna: Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino;

b) oggetto delle singole gare:

b.1) fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di sacche singole per la raccolta e conservazione del sangue intero nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale - parte tecnica;

importo presunto di € 16.010,17 oneri fiscali esclusi;

per un periodo di mesi ventiquattro;

criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 (offerta economicamente più vantaggiosa);

b.2) fornitura in somministrazione a carattere periodico con consegne ripartite di colla chirurgica nelle quantità presunte e con le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato speciale - parte tecnica;

importo presunto di € 46.357,18 oneri fiscali esclusi;

per un periodo di mesi ventiquattro;

criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 (offerta economicamente più vantaggiosa).

4.a) La copia dei capitolati speciali delle gare potrà essere ritirata, tramite domanda in carta libera, presso l'Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - Servizio provveditorato, via Nizza n. 138 - 10126 Torino; tale domanda potrà essere trasmessa tramite fax al n. 011/6336344 o trasmessa tramite servizio postale riportando esternamente sulla busta la dicitura: «Richiesta di invio bando e capitolato speciale relativo alla gara od alle gare» specificandone l'oggetto.

5. Termine perentorio per la ricezione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica mediante plichi separati e per ogni singola gara: ore 12 del giorno 2 aprile 2002;

a) indirizzo al quale devono essere separatamente inoltrate a pena di esclusione: Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino - Ufficio protocollo, corso Bramante n. 88 - 10126 Torino, nelle modalità espresse nel capitolato speciale e secondo le norme previste dal codice postale;

b) lingua nella quale devono essere redatte le offerte: lingua italiana.

6.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti e procuratori delle ditte offerenti, o persone a ciò appositamente delegate;

b) data, ora e luogo di svolgimento della gara saranno successivamente comunicati dopo la valutazione della commissione tecnica.

7. Forme di garanzia richieste: non è richiesta cauzione provvisoria.

8. Modalità di finanziamento: da bilancio.

9. Sono ammesse a presentare l'offerta imprese appositamente riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata, tale trasformazione è richiesta solo qualora dovessero risultare aggiudicatari. Le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente bando e dal capitolato speciale devono essere prodotte da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento temporaneo.

10. All'offerta, a riprova dell'inesistenza di cause di esclusione dalla gara, i concorrenti dovranno allegare nelle modalità stabilite le documentazioni ed i documenti richiesti nel capitolato speciale di gara.

11. Le imprese partecipanti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di cui all'art. 17 legge n. 68/1999 come specificato nel capitolato speciale di gara.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle offerte. Ai fini di cui sopra costituisce atto conclusivo del procedimento, il provvedimento di approvazione degli atti di gara di competenza del commissario.

13. È fatto divieto di apportare varianti.

14. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua dall'Amministrazione ospedaliera.

15. Per informazioni relative alla presentazione della documentazione amministrativa e documentazione tecnica rivolgersi all'U.O.A. Provveditorato dell'Azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, via Nizza n. 138 - 10126 Torino. Tel. 011/6335394-6350.

16. I responsabili del procedimento sono:

gara 1: signora Mirella Ramasco;

gara 2: signora Silvia Viglino.

17. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 7 febbraio 2002 tramite fax.

18. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 7 febbraio 2002.

19. Il presente bando non vincola l'Amministrazione ospedaliera.

Il commissario: prof. Elio Guzzanti.

M-558 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA DELLA LUNIGIANA

Avviso di aggiudicazione

Ente appaltante: Comunità Montana della Lunigiana, piazza della Libertà - Fivizzano (MS).

Oggetto dell'appalto: servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e differenziati nei Comuni lunigianesi.

Ditte partecipanti: 4.

Ditta aggiudicataria: Manutencoop S.c.r.l., via Casarini n. 32 - 40131 Bologna, per la durata di 7 anni e per l'importo complessivo di € 18.646.130,96 al netto del ribasso d'asta I.V.A. esclusa.

Fivizzano, 11 febbraio 2002

Il segretario generale: dott. Rolando Scatena.

M-559 (A pagamento).

COMUNE DI ALBENGA
(Provincia di Savona)

Piazza San Michele
Tel. 0182/5621 - Fax 0182/562221

Avviso di revoca

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 79 del 24 gennaio 2002 è stata revocata la gara a licitazione privata indetta per l'affidamento del «Servizio di raccolta e trasporto rifiuti, spazzamento stradale manuale e meccanizzato ed altri servizi affini».

Albenga, 28 gennaio 2002

Il dirigente U.T.C.: arch. Silvia Lavagno.

C-5085 (A pagamento).

COMUNE DI DIAMANTE
(Provincia di Cosenza)

Ufficio tecnico comunale
Via P. Mancini
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00362420788

Prot. n. 1292

Estratto bando di gara - Asta pubblica per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e loro assimilati - raccolta e smaltimento ingombranti - lavaggio cassonetti - spazzamento, prodotti nel comune di Diamante. (Il presente avviso modifica e sostituisce integralmente l'estratto del bando di gara con prot. n. 454 del 18 gennaio 2002, in corso di pubblicazione).

Il responsabile dell'Area tecnica, in esecuzione alla propria determina n. 28 dell'11 febbraio 2002 di rettifica al bando di gara prot. n. 454 del 18 gennaio 2002, in corso di pubblicazione, rende noto che è indetta asta pubblica per l'affidamento del servizio in oggetto da espletarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, attuativo della direttiva 92/50 CEE e sue successive modificazioni ed integrazioni e con le modalità di cui al R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - art. 73, lettera c) e art. 76, con aggiudicazione a chi presenterà l'offerta con il massimo ribasso rispetto al prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la durata di mesi 12 a far data dal verbale di consegna del servizio, per un importo a base d'asta di € 330.532,42 oltre I.V.A. come per legge.

La gara avrà luogo presso l'Ufficio tecnico comunale via P. Mancini il giorno 23 aprile 2002 alle ore 10, l'offerta dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 22 aprile 2002.

Copia integrale del bando di gara ed il capitolato speciale di appalto per il servizio sono disponibili presso l'Ufficio tecnico comunale lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, è possibile acquistare una copia, fino a giorni dieci, antecedenti il termine di presentazione dell'offerta, previo pagamento delle spese di copie.

Il presente avviso è stato trasmesso: alla G.U.C.E. in data 15 febbraio 2002 ed alla G.U.R.I. in data 15 febbraio 2002.

Diamante, 15 febbraio 2002

Il responsabile dell'Area tecnica:
geom. Antonio De Maria

C-5142 (A pagamento).

ESPROPRI

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Si rende noto che l'Ente nazionale per le strade, con provvedimenti numeri 2907/83 del 4 febbraio 2002 e 3489/202-219 dell'11 febbraio 2002, ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità di espropriazione concordate dalle sotto elencate ditte relativamente agli immobili siti in agro del comune di Fasano occorsi per la realizzazione dei lavori di adeguamento della sede stradale alla sez. tipo III delle norme C.N.R. della S.S. 16 «Adriatica», dal km 854+500 al km 859+900 e della S.S. 379 «di Egnazia», dal km 0+000 al km 10+517.

83) Motolese Maria Rosaria n. Grottaglie 24 febbraio 1922 e Motolese Nicola n. Taranto 23 maggio 1973, Saldo ind. conc.: L. 29.731.805 (€ 15.355,20), 202) Angelini Olindo n. Fasano 2 luglio 1927, saldo ind. conc.: L. 2.056.325 (€ 1.062,00), 219) Semeraro Vito Luigi n. Fasano 11 settembre 1935, saldo ind. conc.: L. 15.088.950 (€ 7.792,79).

Fasano, 15 febbraio 2002

Grandi lavori Fincosit S.p.a.
Rag. Paolo Paternò

C-5210 (A pagamento).

COMUNE DI POMEZIA
(Provincia di Roma)

Prot. n. 66/LL.PP.

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di deposito atti (art. 10, legge n. 865/1975). Oggetto: costruzione di parcheggi pubblici da realizzare in località Torvajonica via Zara, via Olanda, via Italia e via C. A. Dalla Chiesa.

Il sub-commissario,

Visto l'atto prot. n. 2724-D7/S.C. con il quale lo stesso viene delegato dal commissario straordinario dott. Antonio D'Acunto per le competenze afferenti la sezione OO.LL.PP. e mobilità;

Viste le deliberazioni di G.C. n. 28 del 31 maggio 1996, n. 619 del 10 luglio 1996 e n. 336 del 30 agosto 2000 con le quali, ai sensi delle leggi n. 1/1978 e n. 109/1994, sono stati approvati i progetti relativi alla costruzione dei parcheggi pubblici da realizzarsi in Torvajonica, via Zara, via Olanda, via Italia e via C. A. Dalla Chiesa da cui discendono la pubblica utilità nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei relativi lavori;

Vista la propria deliberazione n. 138 del 27 dicembre 2001 con la quale è stato deciso di promuovere la procedura espropriativa relativa alle opere di cui in oggetto;

Rende noto:

che sono depositati presso la segreteria comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti atti:

- 1) relazione esplicativa dell'opera;
- 2) piano particellare contenente elenco delle ditte espropriande;
- 3) planimetria catastale relativa alle aree da espropriare;
- 4) planimetria del vigente PRG con evidenziate le aree da espropriare;

che le aree di Vs proprietà interessate all'intervento sono:

- foglio 31 part.lla 34/p per mq 8960;
- foglio 25 part.lla 133/p per mq 4575;
- foglio 31 part.lla 1742/p per mq 1125;
- foglio 31 part.lla 34/p per mq 4160;

catastalmente intestate alla sig.ra Marsicola Rosa nata a Roma il 16 aprile 1924, residente in Roma via Ammannati n. 12;

che l'avviso di deposito degli atti relativi al procedimento espropriativo verrà pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 data 25 febbraio 2002;

che entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere proposte, da chiunque abbia interesse, osservazioni scritte da depositarsi nella segreteria del comune di Pomezia;

l'accesso agli uffici comunali è consentito tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12;

copia del presente avviso verrà notificato alla ditta espropriando nelle forme di legge.

Pomezia, 17 gennaio 2002

Il sub-commissario: rag Antonio Scozzese.

S-1902 (A pagamento).

**COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE
(Provincia di Ascoli Piceno)
Ufficio Tecnico**

Protocollo n. 596, rep. 1036, ordinanza n. 1/2002

Il Responsabile dell'area tecnica,

Visti gli atti relativi ai beni siti nel territorio del comune di Montalto delle Marche da asservire per la realizzazione dell'elettrodotto a 150 kv C.P. Force - C.P. Carassai.

(*Omissis*).

Dispone:

l'Enel Distribuzione S.p.a. Direzione Marche, Umbria, avente sede in Ancona piazzale della Libertà n. 4, con sede legale in Roma, è autorizzata ad asservire permanentemente i beni stabili necessari per la realizzazione dell'elettrodotto 150 kv C.P. Force - C.P. Carassai, siti nel comune di Montalto delle Marche di proprietà della ditta: Azienda sanitaria A.S.L. 13 di Ascoli Piceno codice fiscale 01439420447 intestataria catastale della particella n. 21 del foglio di mappa n. 12 con una superficie da asservire di mq 1581, indennità totale versata L. 746.000 pari a € 385,28

Le zone assoggettate, col presente atto, a servitù, hanno una larghezza di m 29 avente per linea mediana l'asse dell'elettrodotto, che è costituito da n. 3 conduttori più una fune di guardia, appoggiati su sostegni a traliccio.

La presente servitù rimane valida ed efficace, a favore dell'Enel anche se quest'ultimo modificherà la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto indicato, salvo il pagamento di eventuale aggravio di servitù.

Sulle zone asservite il personale dell'Enel o chi per esso, avrà il diritto libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi; saranno liquidati, di volta in volta, danni che si possono verificare in seguito per eventuali riparazioni carattere straordinario ed eccezionale o per modifiche alla linea.

Per tutta la striscia di terreno asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da piante di alto fusto, da coltivazioni e da piantagioni che possano recare disturbo all'esercizio dell'elettrodotto.

L'Enel è autorizzato a sfrondare, capitozzare ed abbattere in qualunque tempo e senza preavviso, quelle piante che, ad esclusivo giudizio dello stesso Enel, possano pregiudicare, con il loro accrescimento, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Il legname abbattuto e di materiali di risulta rimarranno a disposizione della ditta proprietaria che ne curerà il recupero, senza che essa possa avanzare alcuna eccezione e possa pretendere alcun compenso. La ditta proprietaria è obbligata a non eseguire sul fondo qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'Enel a rimuovere collocare diversamente le condutture e gli appoggi o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, siano incompatibili con questa.

L'Enel, asservente, è tenuto a notificare alla sopraindicata ditta il presente provvedimento nella forma prevista per la notificazione degli atti processuali civili.

Il presente provvedimento sarà altresì sempre a cura dell'Enel registrato presso il competente Ufficio del registro e trascritto presso la competente conservatoria dei registri immobiliari in termini di urgenza; un estratto del medesimo sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Montalto Delle Marche, 28 gennaio 2002

Il responsabile dell'Area tecnica:
Angelici arch. Gabriella

C-5204 (A pagamento).

A.R.E.A. S.p.a.
Ravenna

Oggetto: deliberazione comunale n. 28 dicembre 2001 autorizzazione ad A.R.E.A. per l'occupazione delle aree di proprietà privata occorrenti per lavori di estensione reti gas acqua in via Scolone, in Ravenna.

Si rende noto che dal 7 febbraio 2002 e per giorni 15 consecutivi, copia integrale della delibera oggetto, si trova pubblicata presso l'Albo pretorio del comune di Ravenna.

Il direttore Servizi tecnici A.R.E.A. S.p.a.:
dott. Manrico Colla

C-5213 (A pagamento).

**COMUNE DI FORCE
(Provincia di Ascoli Piceno)**
Tel. 0736/373132 - Fax 0736/373120

Prot. n. 460 4 reg. gen. ord. n. 03 - rep. n. 105

Il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale,

Visti gli atti relativi ai beni siti nel territorio del comune di Force da asservire per la realizzazione dell'elettrodotto a 150 kv - C.P. Force - C.P. Carassai:

(*Omissis*).

Dispone:

l'Enel Distribuzione S.p.a. Direzione Marche, Umbria, piazzale della Libertà n. 4 Ancona, con sede legale in Roma, è autorizzata ad asservire permanentemente i beni stabili necessari per la realizzazione dell'elettrodotto 150 kv C.P. Force - C.P. Carassai, siti nel comune di Force di proprietà della ditta Stortini Maria Claudia nata a Sant'Elpidio a Mare il 4 dicembre 1937 codice fiscale STRMCL37T441324E, intestataria catastale delle particelle n. 133 e 135 del foglio catastale di Force n. 5, con superficie da asservire di mq 10.258, di cui 100 mq occupati da un sostegno a traliccio, indennità totale versata L. 2.457.000 pari a € 1268,93.

Le zone assoggettate, col presente atto, a servitù, hanno una larghezza di m 29 avente per linea mediana l'asse dell'elettrodotto, che è costituito da n. 3 conduttori più una fune di guardia, appoggiati su sostegni a traliccio. La presente servitù rimane valida ed efficace, a favore dell'Enel anche se quest'ultimo modificherà la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto indicato, salvo il pagamento di eventuale aggravio di servitù.

Sulle zone asservite il personale dell'Enel o chi per esso, avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi; saranno liquidati, di volta in volta, i danni che si possono verificare in seguito per eventuali riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o per modifiche alla linea.

Per tutta la striscia di terreno asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da piante di alto fusto, da coltivazioni e da piantagioni che possano recare disturbo all'esercizio dell'elettrodotto.

L'Enel è autorizzato a sfrondare, capitozzare ed abbattere in qualunque tempo e senza preavviso, quelle piante che, ad esclusivo giudizio dello stesso Enel, possano pregiudicare, con il loro accrescimento, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.

Il legname abbattuto ed i materiali di risulta rimarranno a disposizione della ditta proprietaria che ne curerà il recupero, senza che essa possa avanzare alcuna eccezione e possa pretendere alcun compenso.

La ditta proprietaria è obbligata a non eseguire sul fondo qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'Enel a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, siano incompatibili con questa.

L'Enel, asservente, è tenuto a notificare alla sopraindicata ditta il presente provvedimento nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Il presente provvedimento sarà altresì sempre a cura dell'Enel registrato presso il competente Ufficio del registro e trascritto presso la competente conservatoria dei registri immobiliari in termini di urgenza; un estratto del medesimo sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla residenza Municipale., 28 gennaio 2002

Il responsabile U.T.C.: arch. Mario Angelo Pedone.

C-5205 (A pagamento).

COMUNE DI MACERATA

Prot. 30232

Procedura espropriativa promossa dall'Enel Distribuzione S.p.a. finalizzata all'asservimento coattivo delle aree interessate dai lavori di costruzione di elettrodotto mt 20 kv CP Osimo - CP Treia - decreto determinazione indennità provvisoria. (In forza di quanto disposto dall'art. 107 del T.U.E.L. n. 267/2000).

Il dirigente del Servizio affari generali,

Premesso che ai sensi della L.R. n. 19/1988 la regione Marche, con decreto n. 4441 del 15 aprile 1997, ha autorizzato in via definitiva la costruzione dell'impianto indicato in oggetto, dichiarando contestualmente la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera. (*omissis*);

Decreta:

1) L'indennità da offrire e da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio delle aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, viene fissata come di seguito:

ditta D'Amico Gabriele:

fg 25 p.lla 106 da espropriare mq 401, indenn. provvis. offerta L. 230.000;

fg 25 p.lla 3 da espropriare mq 335, indenn. provvis. offerta L. 160.408;

fg 25 p.lla 100 da espropriare mq 176, indenn. provvis. offerta L. 15.800.

2) L'indennità di cui all'art. 17, secondo comma, della legge n. 865/1971 deve essere corrisposta direttamente dall'ente espropriante nei termini per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al colono e al partecipante che coltivi il terreno da almeno un anno prima dell'avviso di deposito richiamato in premessa.

3) I proprietari espropriandi, qualora intendano accettare l'indennità offerta, dovranno dare comunicazione scritta all'ente espropriante, Enel Distribuzione S.p.a., Direzione Marche e Umbria, zona Macerata, via Roma n. 157, Macerata entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, con l'avvertimento che, in caso di silenzio, l'indennità di intenderà rifiutata.

4) I proprietari espropriandi possono, nell'accettare l'indennità offerta, convenire l'asservimento volontario delle aree identificate nel piano particellare in ogni fase del procedimento, fino all'emissione del decreto definitivo di asservimento.

5) Contro la determinazione dell'indennità, le ditte proprietarie possono proporre opposizione alla Corte d'appello competente per territorio entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriande, a cura e spese dell'ente espropriante Enel S.p.a. nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e pubblicato all'Albo pretorio comunale e per estratto sul B.U.R. della regione Marche.

Macerata, 13 dicembre 2001

Il dirigente Servizio affari generali:
dott. Pierluigi Costantini

C-5206 (A pagamento).

COMUNE DI ENVIE (Provincia di Cuneo)

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di deposito atti (di cui all'art. 10, legge 22 ottobre 1971, n. 865).

Oggetto: costruzione di un «parcheggio multipiano».

Vista le deliberazioni di giunta comunale n. 13 del 28 gennaio 2002 e la deliberazione di giunta comunale n. 16 del 31 gennaio 2002 con le quali è stata decisa la procedura di esproprio per la realizzazione di un parcheggio multipiano nel comune di Envie.

Si rende noto:

che sono depositati presso la segreteria comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti atti:

- 1) relazione esplicativa dell'opera;
- 2) piano particellare contenente elenco delle ditte espropriande;
- 3) planimetria catastale relativa alle aree da espropriare;
- 4) planimetria piano urbanistico vigente con evidenziate le aree da espropriare;

5) deliberazioni di giunta comunale n. 13/2002 e n. 16/2002 relative al procedimento espropriativo per la realizzazione del parcheggio multipiano in Envie;

che le aree interessate all'intervento sono:

foglio n. 19 mappale n. 714 per mq 270 catastalmente intestato a:

Barra Andrea nato a Rifreddo (CN) il 2 dicembre 1946 (comproprietario);

Biolè Elvina nata a Torino (TO) il 25 novembre 1948 (comproprietaria);

che il presente avviso viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (foglio delle inserzioni parte 2^a);

che entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* (parte 2^a) possono essere proposte, da chiunque abbia interesse osservazioni scritte da depositarsi nella segreteria del comune;

che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Envie, 11 febbraio 2002

Il responsabile del Servizio tecnico:
Brignone geom. Enrica

Il sindaco:
Mellano geom. Roberto

C-5209 (A pagamento).

**COMUNE DI S. ANASTASIA
(Provincia Napoli)**

Decreto corresponsione indennità aventi diritto n. 1 del 21 gennaio 2002 per esproprio aree attrezzature sportive con annesso parcheggio in località Romani.

Il responsabile del Servizio affari generali,
(*Omissis*).

Decreta:

di corrispondere agli aventi diritto l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, ai sensi dell'art. 5, penultimo comma, legge n. 94/1982:

1) indennità provvisoria ditta proprietaria: ditta istituito per il sostentamento del Clero Diocesi Nola, in persona legale rapp.te p.t., con sede; (*Omissis*).

Importo totale punto 1.: € 13.939,69 (pari a L. 26.991.000);

2) indennità aggiuntive ditta proprietà (Cessione volontaria): istituito per il sostentamento del Clero Diocesi Nola; (*Omissis*).

Importo totale maggiorazione 50%: € 6.969,84 (pari a L. 13.495.500).

Importo totale occupazione d'urgenza: € 2.323,28 (pari a L. 4.498.500).

3. Indennità colonica:

a) ditta Di Cicco Paolo, nato a S. Anastasia il 17 settembre 1936; (*Omissis*).

Importo totale: € 12.168,76 (pari a L. 23.562.000);

b) ditta Di Marzo Salvatore, nato a S. Anastasia il 12 marzo 1945; (*Omissis*).

Importo totale: € 1770,93 (pari a L. 3.429.000).

Importo totale A+B: € 13.939,69 (pari a L. 26.991.000).

4. Indennità per tettoie: (*Omissis*).

Totale tettoie: € 2695,91 (pari a L. 5.220.000); (*Omissis*).

Il presente decreto è pubblicato integralmente presso l'Albo pretorio del comune e nel B.U.R.C. del 25 febbraio 2002.

S. Anastasia, 8 febbraio 2002

Il responsabile del Servizio affari legali:
dott.ssa Paola Maria Maione

C-5212 (A pagamento).

**PREFETTURA DI FERRARA
Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Brina Giorgio, nato a Ferrara il 20 dicembre 1957, residente a Ferrara, via E. I° D'Este n. 64, codice fiscale n. BRN-GRG57T20D548D;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappale 19/b;

superficie complessiva: mq 736;

indennità L. 6.144.000 (seimilionicentoquarantaquattromila);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5232 (Gratuito).

**PREFETTURA DI FERRARA
Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Fondazione Braghini - Rossetti con sede in Ferrara, corso Giovecca n. 59, codice fiscale n. 80006690384;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappali 21/b, 61/b, foglio 9, mappale 32/b;

superficie complessiva: mq 7465;

indennità L. 36.951.750 (trentaseimilioninovecentocinquantunomilasettecentocinquanta);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5233 (Gratuito).

**PREFETTURA DI FERRARA
Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Martinelli Gabriele, nato a Bondeno (FE) il 23 maggio 1928, residente a Ravalle (FE), via C. Martelli n. 188, Codice fiscale n. MRTGRL28E23A965P;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappali 217/b, 8/b;

superficie complessiva: mq 1766;

indennità L. 14.906.000 (quattordicimilioninovecentoseimila);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5234 (Gratuito).

**PREFETTURA DI FERRARA
Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Bindini Ettore, nato a Bondeno (FE), l'11 aprile 1950, codice fiscale n. BNDTTR50D11A965B, Lugli Maria, nata a Bondeno (FE), il 30 gennaio 1926, Codice fiscale n. LGLMRA26A70A965Q, entrambi residenti a Ravalle (FE), via C. Martelli n. 184;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappale 10/b;

superficie complessiva: mq 485;

indennità L. 5.595.000 (cinquemilionicinquecentonovantacinquemila);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5235 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA **Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Giacomelli Eleonora, nata a Ferrara il 24 maggio 1967, residente a Ravalle (FE), via Bolzana n. 33, codice fiscale n. GCMLNR67E64D548M;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 9, mappali 121/b, 36/b, 120/b;

superficie complessiva: mq 3010;

indennità L. 29.799.000 (ventinovemilionisettescentonovantavemila);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5236 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA **Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Cardinali Natalia, nata a Ferrara il 25 dicembre 1924, residente a Ravalle (FE), via C. Martelli n. 158, codice fiscale n. GRDNLT24T65D548C;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappale 80/b;

superficie complessiva: mq 130;

indennità L. 2.361.500 (duemilionitrecentosessantunomilacinquecento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5237 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA **Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Negri Alcide, nato a Felonica (MN) il 29 settembre 1920, residente a Ravalle (FE), via Martelli n. 104, codice fiscale n. NGRLCD20P19D529S;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 9, mappali 134/b, 8/b 133/b, 2/b, 1/b;

superficie complessiva: mq 4790;

indennità L. 23.710.500 (ventitremilionisettescentodiecimilacinquecento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 8 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5238 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA **Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Dallago Helmut, nato a Bolzano il 30 luglio 1960, codice fiscale n. DLLHMT60L30A952Q, Dallago Benno, nato a Bolzano il 24 febbraio 1962, codice fiscale n. DLLBNN62B24A952L, entrambi residenti a Ravalle (FE), via Bolzana n. 39;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 9, mappali 40/b (parte pomacce), 40/b (parte drupacce), 123/b, 43/b (parte drupacce), 43/b (parte pomacce);

superficie complessiva: mq 10.675;

indennità L. 224.476.000 (duecentoventiquattromilioniquattrocentosettantaseimila);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva dell'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coronella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 7 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5239 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA **Ufficio territoriale del Governo**

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Fratti Elvo, nato a Bondeno (FE) il 2 ottobre 1940, codice fiscale n. FRTLVE40R02A965B, Bonati Olga, nata a Bondeno (FE) l'8 febbraio 1944, codice fiscale n. BNTLGO44B48A965N, entrambi residenti in Bondeno (FE), via Cittadino n. 197;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 14, mappale 29/b;
superficie complessiva: mq 355;
indennità L. 3.514.500 (tremilionecinquecentoquattordicimila-
cinquecento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva del-
l'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coro-
nella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custo-
dia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 7 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5240 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novem-
bre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pub-
blico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Fratti Elvo, nato a Bondeno (FE) il 2 otto-
bre 1940, residente a Bondeno (FE), via Cittadino n. 197, codice fiscale
n. FRTLVE40R02A965B;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 14, mappale 14/b;

superficie complessiva: mq 5620;

indennità L. 55.638.000 (cinquantacinquemilionsicentotrentot-
tomila);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva del-
l'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coro-
nella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custo-
dia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 7 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5241 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16 novem-
bre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del Demanio pub-
blico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni sotto descritti:

ditta espropriata: Ferioli Flavio, nato a Ferrara il 21 marzo 1954,
residente a Vigarano Mainarda (FE), via Cento n. 298, codice fiscale
n. FRLFLV54C21D548X;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 8, mappali 3/b, 251/b;

superficie complessiva: mq 270;

indennità L. 1.788.200 (unmilionesettecentotantottomiladuecento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva del-
l'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Coronella Ravalle, Coro-
nella Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custo-
dia, in comune di Ferrara.

Ferrara, 7 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5242 (Gratuito).

PREFETTURA DI FERRARA Ufficio territoriale del Governo

Estratto di decreto di espropriazione

Con decreto prefettizio n. 10222, 1° Settore in data 16
novembre 2001 è stata pronunciata l'espropriazione a favore del De-
manio pubblico dello Stato (codice fiscale n. 80193210582) dei beni
sotto descritti:

ditta espropriata: Travagli Carlo, nato a Ferrara il 20 marzo 1932,
codice fiscale n. TRVCRL32C20D548O - Moretti Liliana, nata a Ferrar-
a il 10 giugno 1933, codice fiscale n. MRTLLN33H41D548R, entrambi
residenti a Cassana (FE), via O. Atti n. 30;

comune censuario: Ferrara;

dati catastali: foglio 7, mappale 134/b;

superficie complessiva: mq 256;

indennità L. 1.417.200 (unmilionequattrocentodiciassette mila-
duecento);

per i lavori relativi alla realizzazione della sagoma definitiva del-
l'arginatura in destra idraulica del fiume Po in Cornelia Rivale, Corne-
lia Superiore di Vallelunga ed in froldo Maroncina; 3° tratto di custodia,
in comune di Ferrara.

Ferrara, 7 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto: Riccio

C-5243 (Gratuito).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

FARMACEUTICI DAMOR - S.p.a.

Napoli, via E. Scaglione n. 27

Codice fiscale n. 00272420639

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio
di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministe-
ro sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza
del 19 ottobre 1998). Codice pratica: NOT/98/1418.

Titolare: Farmaceutici Damor S.p.a., via E. Scaglione n. 27 - 80145
Napoli; codice fiscale n. 00272420639.

Specialità medicinale: FITOSTIMOLINE.

Confezione e numero di A.I.C.:

crema g 32 - A.I.C. n. 009115027.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto le-
gislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: sostit-
uzione eccipiente con altro equivalente.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di
scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo
n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della
sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. H. C. Antonio Riccio.

S-1887 (A pagamento).

FARMACEUTICI DAMOR - S.p.a.

Napoli, via E. Scaglione n. 27
Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00272420639

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

FITOSTIMOLINE 15% + 1% crema, tubo g 32S - A.I.C. n. 009115027, classe SOP. Prezzo da € 9,30 a € 9,80;

FITOSTIMOLINE 15% + 1% garze impregnate, scatola 10 garze cm. 10 x 10 - A.I.C. n. 009115039, classe SOP., prezzo da € 10,23 a € 10,60.

Il suddetto prezzo, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore a partire dal 1° aprile 2002.

L'amministratore delegato: dott. H. C. Antonio Riccio.

S-1888 (A pagamento).

FARMACEUTICI DAMOR - S.p.a.

Napoli, via E. Scaglione n. 27
Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00272420639

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

FITOSTIMOLINE 0,60 g + 0,04 g ovuli vaginali, scatola da 6 ovuli vaginali da g 3,5 - A.I.C. n. 009115041, classe S.S.N.: C. Prezzo da € 10,07 a € 10,85;

FITOSTIMOLINE 20% + 1% crema vaginale, tubo g 60 + 12 applicatori monouso - A.I.C. n. 009115078, classe S.S.N.: C. Prezzo da € 10,23 a € 10,85.

Il suddetto prezzo, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore a partire dal 4 marzo 2002.

L'amministratore delegato: dott. H. C. Antonio Riccio.

S-1889 (A pagamento).

S.I.F.I. - S.p.a.

Sede legale in Aci S. Antonio (CT), via Ercole Patti n. 36
Capitale sociale € 2.238.720
Codice fiscale n. 00122890874

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Si conferma che i prezzi della specialità medicinale EDEMAX sono quelli di seguito riportati:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire/Euro
EDEMAX 30 bustine	033936016	A (66)	18.800/9,71
EDEMAX 30 compresse	033936028	A (66)	18.300/9,45

Direttore medico e regulatory affairs:
dott. Giovanni Milazzo

C-5532 (A pagamento).

FRESENIUS KABI ITALIA - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione del Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza dell'8 febbraio 2002). Codice pratica: NOT/2000/1444.

Titolare: Fresenius Kabi Italia S.p.a., via Camagre n. 41 - 37063 Isola della Scala (VR).

Specialità medicinale, confezione e numero di A.I.C.:

GLUCOSIO 10%, 5 flaconi plastica da 10 ml - A.I.C. n. 031943309/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. -

Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione ad effettuare tutte le fasi di produzione anche presso l'officina della società Ipra S.p.a., sita in Assoro (EN), zona industriale Dittaino.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il direttore amministrazione e finanza:
dott. Giuseppe Degrandi

C-5122 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Ecologia
Settore Tutela Acque**

La ditta La Rana Francesco in data 13 novembre 2000 ha chiesto la concessione di l/s 0,41 dalla sorgente Vena del Lavatore, in località Poggio Sala del comune di Bolsena, per uso irriguo.

Viterbo, 11 febbraio 2002

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-5154 (A pagamento).

**PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Ecologia
Settore Tutela Acque**

La ditta Paoletti Antonio in data 31 maggio 2000 ha chiesto la concessione di l/s 0,25 dal corso d'acqua Canale Orto del Piatto, località Orto Piatto del comune di Montefiascone, per uso irriguo.

Viterbo, 11 febbraio 2002

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-5155 (A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato Ambiente Ecologia
Settore Tutela Acque

La ditta Quadraccia Giulio in data 21 luglio 1999 ha chiesto la concessione di l/s 1,00 di acqua da falda idrica sotterranea in località «Castiglione» del comune di Corchiano, per uso irriguo.

Viterbo, 5 febbraio 2002

Il dirigente del settore: dott.ssa Mara Ciambella.

C-5156 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio civile di Cagliari

La ditta Azienda Agricola «Santa Maria» di Sanna Silvio, con sede in Cagliari, via Fontana Raminosa n. 4, ha presentato domanda in data 3 agosto 2001 per ottenere la concessione di derivare dal Rio Cixerri, in località Santa Maria, in agro di Siliqua, 30 l/s di acqua per uso irriguo.

Il direttore del servizio: ing. Sergio Cocciu.

C-5158 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO
Settore Risorse Idriche

La ditta Girando Corrado (codice fiscale GRDCRD67R14D742R) ha chiesto la concessione di derivare da un pozzo in Comune di Fossano una quantità d'acqua pari a mod. 0,50 ad uso antibrina.

Cunco, 22 gennaio 2002

Il dirigente: dott. ing. Fabrizio Cavallo.

C-5159 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Area decentrata di Roma e Provincia
Genio civile di Roma

*Concessione derivazione acqua da Fosso Rio Palidoro
in Comune di Fiumicino, località Torre in Pietra*

Con domanda in data 29 maggio 2001 la società Genagricola S.p.a. ha chiesto la concessione trentennale di derivazione acqua dal Fosso Rio Palidoro nella misura di l/s 12,7 per uso agricolo.

Roma, 11 febbraio 2002

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-5160 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Area decentrata di Roma e Provincia

*Concessione derivazione acqua da falda idrica sotterranea
in Comune di Civitavecchia ditta Praoil Oleodotti S.p.a.*

Con domanda pervenuta in data 19 luglio 1999 la ditta suindicata ha chiesto la concessione in oggetto in località via di Vigna Turci s.n.c. nel Comune di Civitavecchia nella misura di l/s 12 complessivi per uso industriale.

Roma, 13 febbraio 2002

Il dirigente di area: ing. Ferdinando Sciamanna.

C-5537 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio del Genio civile di Cagliari

La ditta Azienda Foreste Demaniali, con sede in Cagliari, viale Merello n. 86, ha presentato domanda in data 9 marzo 1999 per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti, in località Acqua Callenti, in agro di Castiadas, l/s. 0,14 d'acqua, per uso acquedottistico.

Il direttore del servizio: ing. Sergio Cocciu.

C-5157 (A pagamento).

AVVISI AD OPPONENDUM

COMUNE DI TERLIZZI
(Provincia di Bari)

Avviso ai creditori (art. 189, decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554)

Il sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 ad oggetto: «regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109. e s.m.i.».

Avverte:

che, avendo l'appaltatore dei lavori di: «costruzione di sottovia per l'attraversamento della ferrovia Bari nord, sovrappasso stradale via Mazzini e viabilità secondaria di collegamento», ditta Persia Nicolangelo da Bitonto, ultimato i lavori in base al contratto d'appalto rep. 1888 del 10 gennaio 2000, chiunque vanti crediti verso di questi per indebite occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il sindaco: dott. Alberto Amendolagine.

C-5211 (A pagamento).

**COMUNE DI BOGLIASCO
(Provincia di Genova)**

Avviso ai creditori (di cui all'art. 189 decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 1999, n. 554)

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del regolamento decreto del Presidente della Repubblica, n. 554 del 21 dicembre 1999, tutti coloro che per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori fossero creditori verso l'impresa Ferrando Natale S.a.s. con sede in Genova via Rosata n. 9dr in conseguenza del contratto n. 6 di rep. in data 26 febbraio 2001, stipulato con il comune di Bogliasco, relativo ai lavori di pavimentazione e arredo urbano della piazza XXVI Aprile e della piazza Trento e Trieste nel comune di Bogliasco, sono invitati a presentare a questa amministrazione, via Mazzini n. 122, le domande od i titoli del loro credito entro 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio di questo Comune e nella *Gazzetta Ufficiale*, con avvertenza che, trascorso inutilmente tale termine, non sarà più accolto da questa amministrazione alcun reclamo.

Bogliasco, 16 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
arch. Sonia Tagliasacchi

G-71 (A pagamento).

VARIANTE PIANO REGOLATORE

**COMUNE DI PAGANI
(Provincia di Salerno)**

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 così come modificato dall'art. 4 della legge n. 415 del 18 novembre 1998;

Dà notizia dell'approvazione con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 29 ottobre 2001 del progetto preliminare del «campo di calcio alternativo, variazione sito riapprovazione progetto preliminare», composto dai seguenti elaborati: relazione tecnica - quadro di spesa; computo metrico estimativo; elenco prezzi; stralcio catastale; planimetria generale; planimetria del lotto.

Il «progetto», ai sensi dell'art. 6 della legge n. 167 del 18 aprile 1962, è depositato presso la segreteria comunale.

Avverso il «progetto» è possibile presentare entro venti giorni dal presente avviso.

Il responsabile unico del procedimento:
geom. Carlo Benigno

C-5202 (A pagamento).

**COMUNE DI PAGANI
(Provincia di Salerno)**

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 così come modificato dall'art. 4 della legge n. 415 del 18 novembre 1998;

Dà notizia dell'approvazione con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 29 ottobre 2001 del progetto preliminare della «strada di accesso ai comparti P.E.E.P. n. 1 e 2», composto dai seguenti elaborati: stralcio P.E.E.P. e catastale; planimetria di progetto; schema rete fognaria; planimetria di progetto rete fognaria; planimetria di progetto rete

idrica; planimetria di progetto rete pubblica illuminazione; computo metrico; elenco prezzi; elaborato integrativo di adeguamento alla variante al P.R.G. n. 1.

Il «progetto», ai sensi dell'art. 6 della legge n. 167 del 18 aprile 1962, è depositato presso la segreteria comunale.

Avverso il «progetto» è possibile presentare osservazioni entro venti giorni dal presente avviso.

Il responsabile unico del procedimento:
arch. Gerardo Zito

C-5203 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI FERRARA

Si rende noto che in data 7 febbraio 2002 il dott. Claudio Bertarelli, notaio in Bondeno, distretto notarile di Ferrara, è stato cancellato dal ruolo dei notai esercenti in questo distretto, dispensato, a sua domanda, con decreto dirigenziale in data 13 dicembre 2001, vistato dalla ragioneria generale dello Stato in data 31 dicembre 2001 al n. 101/61, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, foglio delle inserzioni, n. 32 del 7 febbraio 2002.

Il segretario:
dott. Massimo De Mauro Paternò Castello

C-5173 (Gratuito).

**CONSIGLIO NOTARILE
DISTRETTUALE DI BERGAMO**

Il notaio Renato Campo, con sede in Bergamo è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda, con decreto dirigenziale 15 gennaio 2002 e a decorrere dal 2 marzo 2002 cesserà l'esercizio delle sue funzioni notarili.

Bergamo, 13 febbraio 2002

Il presidente: Guido De Rosa.

C-5174 (Gratuito).

*COSTRUZIONI ED ESERCIZIO
DI LINEE ELETTRICHE*

**ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Puglia e Basilicata - Esercizio di Taranto**
Sede in Taranto, via Montefusco n. 1/B
Codice fiscale n. 05779711000

Si rende noto che con istanza n. 7043 in data 13 dicembre 2001 diretta alla provincia di Taranto, Settore tecnico, Servizio concessioni e autorizzazioni, ha chiesto ai sensi del vigente testo unico sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, dell'art. 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, degli articoli 87 e 88 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (attuazione della delega di cui all'art. 1, della legge 22 luglio 1975 n. 382), decreto legislativo 30 marzo 1999 n. 96 art. 36, lettera «a» e dell'art. 14, comma 4-bis del decreto-legge 11 luglio 1992 n. 333, l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, il seguente impianto:

n. 1 posto di trasformazione a palo; km 0,290 di linea elettrica aerea 20 KV, su sostegni c/c lamiera poligonale con conduttore Cu 3x25 mmq; km 0,280 di linea elettrica aerea 220/380V, su sostegni in lamiera poligonale e cavo precordato all. 3x70+54,6 mmq.

Detto impianto, che interesserà l'agro del comune di Crispiano, nella c.da Miola, si rende necessario per fornire energia elettrica al sig. Convertini Vito Antonio. Il sopraccitato impianto presenta le seguenti caratteristiche: corrente alternata trifase; tensione di esercizio: 20 KV per la MT e 220/380 V per la BT; sviluppo circa m 570; isolamento: mediante isolatori in vetro per la MT e guaina in PVC per la BT.

Con la citata istanza la sottoscritta ha chiesto, inoltre, l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza degli stessi. L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'Ufficio della provincia di Taranto a disposizione, nelle ore di ufficio, chiunque vi abbia interesse. La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti dell'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'emittente decreto provinciale d'autorizzazione. Ai sensi dell'art. 112 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Ufficio della provincia di Taranto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Taranto, 7 febbraio 2002

Responsabile esercizio: Domenico De Marco.

C-5207 (A pagamento).

**ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Puglia e Basilicata
Esercizio metropolitano di Bari**

L'Enel Distribuzione - S.p.a., Direzione Puglia e Basilicata, Esercizio metropolitano di Bari con sede in Bari, via A. Angiulli n. 11, rende noto che con istanza presentata in data 25 gennaio 2002 alla Amministrazione provinciale di Bari, ha chiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto in agro di: Grumo Appula. Costruzione linea elettrica MT 20 KV aerea e linea elettrica BT in cavo interrato e n. 1 cabina MT/BT per potenziamento rete in c.da Pozzo Mellitto. (Prat. Enel n. 51/01).

Che la costruzione del suddetto impianto si rende necessario per il potenziamento della rete elettrica dell'agro di Grumo Appula.

Con la sopraccitata istanza l'Enel Distribuzione S.p.a. ha chiesto anche l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza degli stessi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Amministrazione provinciale di Bari entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Bari, 25 gennaio 2002

Il responsabile: Pasquale D'Abramo.

C-5533 (A pagamento).

**ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Puglia e Basilicata
Esercizio metropolitano di Bari**

L'Enel Distribuzione - S.p.a., Direzione Puglia e Basilicata, Esercizio metropolitano di Bari con sede in Bari, via A. Angiulli n. 11, rende noto che con istanza presentata in data 28 gennaio 2002 alla Amministrazione provinciale di Bari, ha chiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto in agro di: Palo del Colle. Costruzione linea elettrica MT 20 KV aerea e n. 1 cabina MT/BT per potenziamento rete in c.da Croste. (Prat. Enel n. 52/01).

Che la costruzione del suddetto impianto si rende necessario per il potenziamento della rete elettrica dell'agro di Palo del Colle.

Con la sopraccitata istanza l'Enel Distribuzione S.p.a. ha chiesto anche l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza degli stessi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Amministrazione provinciale di Bari entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Bari, 28 gennaio 2002

Il responsabile: Pasquale D'Abramo.

C-5534 (A pagamento).

**ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Puglia e Basilicata
Esercizio metropolitano di Bari**

L'Enel Distribuzione - S.p.a., Direzione Puglia e Basilicata, Esercizio metropolitano di Bari con sede in Bari, via A. Angiulli n. 11, rende noto che con istanza presentata in data 25 gennaio 2002 alla Amministrazione provinciale di Bari, ha chiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto in agro di: Bitonto - Giovinazzo. Costruzione del raccordo linea elettrica MT 20 KV aerea e sotterranea tra Cab. Cicco Bove e P.T.P. S. Fortunato per potenziamento rete in c.da Cicco Bove. (Prat. Enel n. 50/01).

Che la costruzione del suddetto impianto si rende necessario per il potenziamento della rete elettrica degli agri di Bitonto e Giovinazzo.

Con la sopraccitata istanza l'Enel Distribuzione S.p.a. ha chiesto anche l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza degli stessi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Amministrazione provinciale di Bari entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Bari, 25 gennaio 2002

Il responsabile: Pasquale D'Abramo.

C-5535 (A pagamento).

**ENEL Distribuzione - S.p.a.
Direzione Puglia e Basilicata
Esercizio metropolitano di Bari**

L'Enel Distribuzione - S.p.a., Direzione Puglia e Basilicata, Esercizio metropolitano di Bari con sede in Bari, via A. Angiulli n. 11, rende noto che con istanza presentata in data 28 gennaio 2002 alla Amministrazione provinciale di Bari, ha chiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto in agro di: Altamura. Costruzione linea elettrica MT 20 KV aerea e n. 1 cabina MT/BT per potenziamento rete in c.da Parisi Padula. (Prat. Enel n. 58/01).

Che la costruzione del suddetto impianto si rende necessario per il potenziamento della rete elettrica dell'agro di Altamura.

Con la sopraccitata istanza l'Enel Distribuzione S.p.a. ha chiesto anche l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con efficacia di dichiarazione di indifferibilità ed urgenza degli stessi.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla succitata Amministrazione provinciale di Bari entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Bari, 28 gennaio 2002

Il responsabile: Pasquale D'Abramo.

C-5536 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-3914 riguardante AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di Forlì, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 14 febbraio 2002 alla pagina n. 44/45, Azienda Sanitaria Locale di Forlì Servizio attività tecniche bando di gara per licitazione privata.

Si avvisavano gli interessati che al punto 2.1 del bando pubblicato nel n. 38 del foglio inserzioni la parola «OG1» deve intendersi sostituita con la parola «OG11».

Al fine di consentire agli interessati di prendere in adeguata considerazione la rettifica predetta, il termine di presentazione delle domande di partecipazione, fissato al punto 6 del medesimo bando nelle ore 12 del giorno 8 marzo 2002, è prorogato alle 12 del giorno 13 marzo 2002.

C-5739.

Nell'avviso S-1441 riguardante S.G.F. Soc. Genovese Finanziaria S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'11 febbraio 2002 alla pagina n. 18 aggiungere: «il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo».

C-5741.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AAW ITALIA - S.p.a.	
AAW Aluminium Automotive Worldwide	9
ACOSEA - S.p.a.	4
AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI - S.p.a.	9
Argo Mortgage - S.r.l.	15
ARPA TELECOM - S.p.a.	4
ATESIA - S.p.a.	3
BANCA AGRICOLA MANTOVANA - S.p.a.	12

	PAG.
BANCA CRT - S.p.a.	
Cassa di Risparmio di Torino	12
BANCA DI CERVIGNANO E DELL'ALTO FRIULI	
Credito Cooperativo - S.c.r.l.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
DI MASIANO (PISTOIA)	
Società cooperativa a responsabilità limitata	14
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
DI PEDEMONTE - S.c. a r.l.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	
DI SANT'ELENA (PADOVA)	
Società cooperativa a responsabilità limitata	13
BANCA DI IMOLA - S.p.a.	12
BANCA DI LATINA - S.p.a.	14
BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.	12
BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.	11
BANCA SELLA - S.p.a.	11
BANCASAI - S.p.a.	12
BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE	
Società per azioni	8
BONETTI - S.p.a.	4
CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA - S.p.a.	13
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	11
DEUTSCHE BANK MUTUI - S.p.a.	7
DOMENICO MORAS & C. COSTRUZIONI - S.p.a.	3
ECOTOUR ITALIA - S.p.a.	5
Electronic-idea - S.p.a.	3
EUSTEMA - S.p.a.	4
F.AP. AUTOSERVIZI - S.p.a.	1
FEDERICO II AIRWAYS - S.p.a.	10
FINASSIMOCO - S.p.a.	8
FRIULI SHOP - S.p.a.	4
GE FIN - S.p.a.	9
GLOBOWORKS ITALIA - S.p.a.	2
HARRY'S MORATO - S.p.a.	6
HERAEUS - S.p.a.	7

	PAG.		PAG.
ICL ITALIA - S.p.a.	7	OFFSET.IT - S.p.a.	6
IMPREGILO SERVIZI - S.p.a.	3	POOL FACTOR - S.p.a.	7
IMPRESA CASTELLI - S.p.a.	2	PRESSE ITALIA - S.p.a.	2
INTERBANCA - S.p.a.	14	PROGESTIM - S.p.a. Società di gestione immobiliare	10
LEGNO AMBIENTE - S.p.a.	5	RECOARO MILLE - S.r.l.	8
M.A.E.R. - S.p.a.	6	Regent Milano - S.p.a.	11
MANGIMIFICIO MOLISANO MM1 - S.p.a.	5	S.I.C.E. - Società Industriale Costruzioni Edili - S.p.a.	5
MECENATE Società a responsabilità limitata	14	SIA - SOCIETÀ DI INGEGNERIA DELLE ASSICURAZIONI - S.p.a.	7
MELIORBANCA ASSET MANAGEMENT Società di Gestione del Risparmio - S.p.a.	6	SIEM - S.p.a.	9
MERCATO IMPRESA - S.p.a.	10	SOCIETÀ SPORTIVA CALCIO NAPOLI - S.p.a.	2
MOTTA FINANZIARIA - S.p.a.	8	SODALIA - S.p.a.	10
		UNIPOL BANCA - S.p.a.	13

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
- LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
- GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
- ◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
- CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
- LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
- LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
- LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
- LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
- GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
- LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
- LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
- LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
- LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35

- LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
- LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
- LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
- LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
- LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLIBRERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGI
& DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
- LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
- FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
- ◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivellii, 8
- ◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
- ◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mamelli, 34
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

- ◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122
- ◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
- ◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
- ◇ **TORINO**
LIBRERIA DEGLI UFFICI
Corso Vinzaglio, 11
- ◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mamelli, 55 - Intra
- ◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
- ◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
- ◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
- ◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
- ◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
- ◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32
- ◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
- ◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

- ◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
- ◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
- ◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
- ◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
- ◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
- ◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
- ◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
- ◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villalermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
- ◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
- ◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
- ◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**

- NUOVA LIBRERIA
Via Millie, 6/A
- ◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/B
- ◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
- ◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
- ◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
- ◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via della Terme, 5-7
- ◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
- ◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
- ◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
- ◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
- ◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
- ◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA-MESTRE**
LIBRERIA SAMBO
Via Torre Belifredo, 60
- ◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

	Euro	Lire		Euro	Lire
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	271,00	524.729	- annuale	56,00	108.431
- semestrale	154,00	298.188	- semestrale	35,00	67.769
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	222,00	429.852	- annuale	142,00	274.950
- semestrale	123,00	238.161	- semestrale	77,00	149.093
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - Completo Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	61,00	118.112	- annuale	586,00	1.134.654
- semestrale	36,00	69.706	- semestrale	316,00	611.861
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	57,00	110.367	- annuale	524,00	1.014.605
- semestrale	37,00	71.642	- semestrale	277,00	536.347
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
- annuale	145,00	280.759			
- semestrale	80,00	154.902			

Integrando con la somma di € 80,00 (L. 155.250) il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	0,77	1.491
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	1,50	2.904
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	86,00	166.519
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,80	1.549

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	55,00	106.495
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	5,00	9.681

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	253,00	489.876
Abbonamento semestrale	151,00	292.377
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	0,85	1.646

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	188,00	364.019
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	175,00	338.847
Volume separato	17,50	33.885

TARIFFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	20,24	39.200
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	7,95	15.400

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Ufficio inserzioni
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde
☎ 800-864035



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 2 2 5 *

€ 5,95
L. 11.521